

Bertha Dudde

Fascicolo n.

- 21 -

La voce interiore

Tutti gli uomini , e poi quali spiriti, sono invitati a tendere
il prima possibile al rapporto diretto con il Padre,
nel proprio cuore

Una selezione di Rivelazioni ricevute tramite
la “Parola interiore”

Edito dagli amici della Nuova Rivelazione

Commento sul tema al fascicolo n. 21

Ancora una mano tesa, un 'ponte' dal Cielo verso l'uomo che in ogni tempo è messo davanti alla prova di fede, nelle vicissitudini della propria vita terrena e anche oltre. E' questo il tema del fascicolo n. 21 che va a completare un simbolico amoroso 'trittico' posto dal Signore nel cuore di Bertha Dudde, assieme al n. 1 (Alla ricevente BD) e al n. 118 (La forza dell'intercessione amorosa). Un esteso e quasi sterminato numero di dettati, il cui scopo è di riportare l'essere, cioè la creatura umana, al suo Creatore, grazie a un graduale - ma non per questo meno incisivo - processo di 'riappropriazione' di tutte le facoltà perdute con la caduta, prima tra tutte, proprio la voce interiore, rappresentata dalla capacità di discernere e accogliere in sé la voce del cuore, cioè la Voce di Dio.

Com'è nell'abituale procedere comune a tutte le ricezioni di BD, anche i dettati di questo fascicolo ci consegnano istruzioni e consigli, e ancor più, 'insegnamenti' provenienti sia da anonimi 'spiriti guida', sia dal Dio d'Amore in persona. Ben noto è anche il modo in cui sono comunicati i messaggi celesti: la ripetizione indulgente, incessante e paziente della Parola, con l'intenzione di indurre anche gli uditori più renitenti, distratti o duri di cervice, a una presa d'atto reale e non fittizia di ogni aspetto e valore della propria esistenza, del rapporto con il Padre e con i propri fratelli, della vita terrena e di quella animica, della morte, dell'amore e della compassione. In definitiva, riaffermare - tramite la scritturazione di molte e molte pagine - quell'eterna 'verità spirituale' sottaciuta nella temporanea parvenza dell'involucro terreno che la figura del Cristo ha reso concreta in questi 2000 anni grazie al proprio insegnamento vivente: la Parola del Vangelo che ancora oggi possiamo ascoltare, ...la presenza dello Spirito Consolatore che ancor sempre non ci abbandona.

Molte, le doti richieste e le condizioni necessarie affinché un qualunque uomo, che potrebbe anche essere un 'predestinato', giunga via via a perfezionare la capacità di percepire in sé quella Parola, al punto da poterla trasmettere anche al prossimo.

Molti, gli attacchi delle forze oscure contrarie alla sua emancipazione spirituale, alla sua unione con Dio, che fanno leva

anzitutto sulla debole volontà, sull'incapacità di decidersi con fede, sulla mancanza di quell'impeto necessario a superare la tiepidezza, per intercettare e utilizzare, grazie all'ascolto della *Parola risuonante nel cuore*, tutto ciò che miracolosamente ne consegue: luce, forza, conoscenza, pace! Doni miracolosi assegnati a noi, e perduti, dei quali abbiamo nostalgia da sempre, e che potrebbero più speditamente trarci fuori dal pantano del mondo, ripristinando la fiducia reciproca col Padre, un tempo scalfita, e quella volontà di amare che solo attingendo al Suo Amore, possiamo riconquistare.

S'inizia a predisporre tramite la meditazione, la preghiera, il distacco dal frastuono pesante del mondo, desiderando invece un ascolto più lieve, delicato, sommesso. Ciò che l'orecchio fisico non ode, quello spirituale sì, poiché passa dal cuore, e solo in un secondo tempo è possibile affidarlo all'intelletto per il discernimento, per essere esaminato e tradotto in parole chiare e intelleggibili, da diffondere utilmente a chi voglia conoscere e fare proprie le verità divine. Ovviamente, ciò non significa che si debbano trascurare le incombenze e i doveri terreni; il ritirarsi dell'anima verso il suo centro originario può avvenire in qualunque momento e condizione, ed è sempre gradito al Signore. Ben lo sapevano gli antichi padri del deserto, che 'ruminavano' versetti della Bibbia o invocazioni a Dio continuamente, nel silenzio della loro umile attività che li sostentava, intrecciando corde.

Quella che è la Sua Parola, la Sua Voce (la Sua immensa Opera redentiva disconosciuta, oggi più di sempre, dalla quasi totalità degli uomini, deviati verso falsi valori e falsi beni che apparentemente colmano i desideri, ...ma affliggono solamente), quella Parola e quella Voce hanno bisogno di appena un piccolo varco per entrare, e liberare così il cuore da una tale afflizione, la cui vera causa è solo la lontananza da Lui.

E laddove non riuscissero neppure a scalfire la volontà votata all'opposizione, non ci sarebbe bisogno di aspettarsi la condanna di una ulteriore 'relegazione' nella dura materia nel 'tempo della fine' profetizzata, quale giusta punizione al ristagno nella 'morte seconda'.

La durezza del cuore è sufficiente già oggi, per impedire alla Grazia che le parole offrono, di agire, lasciando l'uomo artefice della sua stessa prigionia. Come pure, basta lasciare briglia sciolta alle orgogliose pretese del proprio sé, che scarta o addirittura rifugge

l'atteggiamento semplice e filiale, quasi infantile, che ogni creatura dovrebbe avere nei confronti del proprio Creatore, così che ogni atto della volontà sia captato e deviato non più verso l'alto verso gli esseri di luce, ma verso il basso, nell'oscurità degli esseri imperfetti. Nel libero arbitrio, così come il Padre desidera ricondurre a sé i figli che gli appartengono e utilizza ogni tempo e circostanze per realizzare ciò, anche la schiera degli spiriti impuri è sempre attiva, mascherandosi sotto false luci, ...per attirare i più deboli.

Ed è in questa lotta tra la luce e le tenebre, tra verità ed errore, che la sommissa *Voce interiore* non rimane senza effetto. Egli dona la *Sua Parola* a chi tende a Lui, affinché diventi un trasmettitore della Sua Volontà, elevato a essere combattente con le armi del Cielo, con la 'spada della bocca', e proteggere fedelmente chi ancora vuole affidare la propria sorte al Padre, ricevendo, attraverso l'ascolto di quella parola, lui stesso forza, per attivarsi e lottare per la propria felicità.

Non c'è alcun motivo per dubitare che un tal effetto si sia riversato anche sulla 'predestinata' Bertha Dudde e sulla bontà e veridicità della sua straordinaria quanto unica attività spirituale. La sua totale dedizione a Dio e disponibilità ad ascoltarLo, la ricezione incessante, la scritturazione paziente e ordinata, hanno già potuto rendere *la voce risuonante nel cuore* un conforto e un aiuto per molte anime erranti, e posto delle solide basi per una 'connessione' futura dell'umanità con il mondo spirituale e con il divino, d'incalcolabile valore.

Amici della Nuova Rivelazione

Indice

| | | |
|----------------------|--|------------|
| 0331 | La promessa di meravigliose dimostrazioni della Parola interiore, per indicare agli eretici la via dello spirito | 14.03.1938 |
| 0426 | I sapienti dell'antichità negavano le forze spirituali innegabili | 21.05.1938 |
| 0718 | Solo ai fedeli il dono di ricevere e scrivere la Parola vivente nella sua autenticità | 22.12.1938 |
| 0830 | Attenzione a non disperdere l'acqua viva della Parola interiore | 26.03.1939 |
| 0841 | Motivi delle differenti facoltà di ricezione delle rivelazioni, nella forma e nel contenuto | 1.04.1939 |
| 0971 | A chi ha la Parola interiore, non mancherà mai e poi mai la forza | 19.06.1939 |
| 0999 | La Parola interiore è effusione dell'Amore di Dio | 8.07.1939 |
| 1087 | "Chi si sottomette alla Mia Volontà, potrò guidarlo facilmente con la Mia Parola" | 9.09.1939 |
| 1416 | L'effusione dello Spirito Santo | 12.05.1940 |
| 1590 | Sono indispensabili l'introspezione interiore e la meditazione, per ottenere la voce interiore | 31.08.1940 |
| 1796 | La Parola vivente deve essere richiesta | 30.01.1941 |
| 1831 | L'unione con Dio è possibile già sulla Terra | 26.02.1941 |
| 1845 | Per unirsi a Dio e ricevere la Sua Parola, va dimostrato prima l'amore per Lui | 11.03.1941 |
| 1897 | Riguardo alla forma espressiva degli Scritti ricevuti, secondo i sentimenti del ricevente | 25.04.1941 |
| 2073 | La voce interiore | 16.09.1941 |
| 2099 | Rispondere alla chiamata di Dio per il servizio, quella della voce interiore | 5.10.1941 |
| 2104 | Linea guida per il modo di vivere, ascoltando la percezione più interiore in sé | 9.10.1941 |
| 2105 | Il processo della comunicazione: un atto dell'irradiazione della forza divina | 9.10.1941 |
| 2135 | Se l'anima si unisce a Dio, lo spirito sarà istruito nel regno spirituale | 31.10.1941 |
| 2159 | La forza della Parola divina | 21.11.1941 |
| 2184 | La Parola risuonante, è di inaudita benedizione per gli uomini | 13.12.1941 |
| 2190 | Per ricevere la pura Parola di Dio, si deve prima riconoscere l'operare dello Spirito di Dio nell'uomo | 19.12.1941 |
| 2250 | "Desiderate la Mia Parola, lo sono sempre pronto a parlare con voi!" | 5.03.1942 |
| 2322 | L'operare dello Spirito richiede uno stato di ricezione consapevole | 3.05.1942 |
| 2408a | Aumentare la forza di volontà ed escludere i pensieri per ricevere la voce delicata | 13.07.1942 |

| | | |
|----------------------|--|---------------|
| 2510 | La trasmissione della Parola divina in diverse forme, per annunciare il Vangelo | 13.10.1942 |
| 2787 | Ascoltare nell'interno per ricevere i doni dall'alto, la voce di Dio nel cuore | 24/25.06.1943 |
| 2829 | Per la ricezione della Parola divina occorre volontà, dedizione e desiderio di Dio | 28.07.1943 |
| 2858 | Chi ha la Mia Parola non sarà mai solo né abbandonato | 23.08.1943 |
| 3199 | La voce interiore è udibile solo da colui che l'ascolta spontaneamente | 25.07.1944 |
| 3241 | Ai Miei servitori la ricompensa della Mia Parola interiore che devono trasmettere al prossimo | 2.09.1944 |
| 3326 | Come allora ai discepoli, Dio si rivelerà sempre, come ha promesso | 11.11.1944 |
| 3381 | La parola interiore risuona solo in colui il cui cuore è diventato amore | 27.12.1944 |
| 3408 | L'aiuto della Parola interiore nel tempo della tribolazione | 17.01.1945 |
| 3419 | La ricezione della Parola divina, un atto della massima forza di volontà | 27.01.1945 |
| 3432 | "La Mia Parola, un dono di grazia" | 7.02.1945 |
| 3440 | La promessa dell'acqua viva: la Sua Parola di verità eterna | 18.02.1945 |
| 3448 | Consolazione e forza attraverso la Parola di Dio nelle più grandi avversità | 25.02.1945 |
| 3463 | Chiedere la forza della Parola divina nei momenti di avversità o afflizione | 26.03.1945 |
| 3480 | La forza di volontà dei servitori di Dio, necessaria per avere la voce interiore | 14.05.1945 |
| 3500 | "Chi desidera la Mia Parola, desidera Me, ed lo sarò sempre con lui!" | 28.07.1945 |
| 3547 | Il procedimento della scrittura deve avvalersi di un patrimonio mentale spirituale libero da ogni condizionamento, per avere certezza della verità | 13.09.1945 |
| 3567 | Solo i portatori della pura verità eletti a questo scopo riceveranno la Parola divina | 4.10.1945 |
| 3601 | I veri servitori chiamati da Dio eserciteranno la loro funzione solo se avranno la voce interiore | 13.11.1945 |
| 3612 | Il consapevole ascolto nell'interno per sentire la voce dello spirito | 24.11.1945 |
| 3732 | È necessario esercitarsi per ascoltare la voce dello Spirito | 1.04.1946 |
| 3934 | Il compito di quelli che sentono la voce di Dio | 12.12.1946 |
| 3954 | La Parola di Dio è vita eterna, è forza fluente dalla Fonte della vita | 9.01.1947 |
| 3955 | Desiderare l'insegnamento attraverso Dio stesso tramite la Parola risuonante | 11.01.1947 |

| | | |
|----------------------|--|----------------------|
| 3971 | “Fate diventate il vostro cuore tempio di Dio, e riceverete la Mia Parola!” | 8.02.1947 |
| 3987 | “Vivete nell’amore, desiderateMi, e sentirete la Mia voce risuonare nel cuore!” | 28.02.1947 |
| 4077 | Aumentare la conoscenza, per essere collaboratori di Gesù per la redenzione | 5.07.1947 |
| 4103 | Pregare prima per la protezione dai pensieri errati, negli insegnamenti dalla voce dello spirito | 12.08.1947 |
| 4107 | “Chi osserva i Miei comandamenti, voglio rivelarMi a lui, come ho promesso!” | 19.08.1947 |
| 4114 | È sempre Dio il Maestro degli insegnamenti, o con la Parola interiore o tramite dei mediatori | 28/29/30. 08.1947 |
| 4119 | Solo chi si allontana dal mondo potrà riconoscere la voce di Dio | 10.09.1947 |
| 4120 | “I Miei figli che tendono a Me nell’amore, percepiranno la voce del Padre!” | 1.09.1947 |
| 4123 | Chi aspira a ricevere più luce spirituale, dovrà lottare di più sulla Terra | 15.09.1947 |
| 4157 | Con la Parola risuonante nel cuore sarete deliziati per l’eternità | 1.11.1947 |
| 4158 | Il Mediatore della Parola tra Dio e gli uomini: Gesù Cristo! | 2/3/4.11.1947 |
| 4313 | La Parola risuonante è il coronamento di una precedente forte fede | 26.05.1948 |
| 4325 | “Ricevere la Mia Parola è il più grande dono di Grazia e vi porta più vicini alla meta” | 6/7.06.1948 |
| 4332 | “Io devo venirmi incontro con la Mia Parola, nell’ultimo tempo, quando sarete inattivi!” | 13.06.1948 |
| 4378 | Dipenderà da voi percepire la voce interiore, se nelle avversità ascolterete in silenzio | 17.07.1948 |
| 4383 | “ChiamateMi, e sentirete la Mia Parola, e percepirete il Mio Amore e la Mia forza!” | 22.07.1948 |
| 4387 | “Amatevi reciprocamente, mantenetevi uniti, e quando riceverete la Parola, trasmettetela!” | 25/26/27. 07.1948 |
| 4410 | “Conversate con Me, e vi risponderò attraverso la voce interiore!” | 19.08.1948 |
| 4443 | L’offerta della Mia Parola è un grande atto di grazia per aiutarvi nell’ultimo tempo | 26.09.1948 |
| 4448 | “La Parola risuonante la dono solo a chi si isola dal mondo e si rivolge a Me!” | 2.10.1948 |
| 4460 | La Parola di Dio non deve costringere all’accettazione, ma desiderata nella libera volontà | 13.10.1948 |
| 4462 | Per percepire la voce di Dio, occorre staccarsi da tutto ciò che è del mondo | 16.10.1948 |
| 4464 | “Io potrei dimostrarvi la veridicità della Mia Parola, ma la vostra anima non ne avrebbe vantaggio!” | 18.10.1948 |

| | | |
|----------------------|---|-------------------|
| 4481 | “Se volete sentire in voi la Parola risuonante, dovete desiderarla e predisporvi ad accettarla!” | 8.11.1948 |
| 4516 | “Desiderate la Mia Parola interiore, e non ve ne pentirete!” | 18.12.1948 |
| 4580 | „Vi manderò il Consolatore“ – “Se sentite la Mia Parola dall'interno, siate certi che sono lo che vi parlo” – ”Io vi do la parola svelata affinché possiate affrontare la lotta di fede | 5/6/7. 03.1949 |
| 4595 | “Chi non riconosce la Mia Parola come voce del Padre, non è un Mio vero figlio!” | 24.03.1949 |
| 4608 | “Non voglio lasciarvi orfani, adempirò la Mia Parola attraverso la Mia voce in voi!” | 6.04.1949 |
| 4620 | L’operare dello spirito vale solo nello stato di veglia, se la propria volontà resta libera | 22.04.1949 |
| 4624 | È necessaria la concentrazione spirituale, prima della ricezione della Parola | 28.04.1949 |
| 4628 | Gli effetti della Parola divina sugli uomini, riconoscibili dopo un intimo legame con Dio | 2.05.1949 |
| 4700 | Come predisporvi per ottenere l’ascolto della Parola divina, guidati dai pensieri | 28/29.07.1949 |
| 4737 | La Parola di Dio nel cuore, dimostra la Sua presenza | 12.09.1949 |
| 4775 | La voce dello Spirito, come voce interiore, è da riconoscere come verità | 7.11.1949 |
| 4805 | Solo se si desidera ascoltare la voce del cuore, gli esseri di luce possono manifestarsi | 29.12.1949 |
| 4808 | Scoprire chi è Colui che si rivela: l’eterno Dio, l’eterna Luce, per coloro che vogliono ascoltarLo | 31.12.1949 |
| 4850 | “Resterò con voi fino alla fine del mondo” – “Voglio mandarvi il Consolatore....” | 3/4.03.1950 |
| 4862 | Analizzate bene l’apporto della Parola divina, se proviene da forze buone o da quelle cattive | 22.03.1950 |
| 4894 | Differenti tipi di rivelazioni per differenti riceventi | 10.05.1950 |
| 4907 | “Valutate il modo in cui avviene il procedimento della trasmissione della Parola dall’alto” | 1.06.1950 |
| 4967 | Dio parlerà sempre ai figli Suoi come Padre, per dimostrare il Suo Amore | 14.09.1950 |
| 4938 | “Tramite la Mia Parola scritta o la Mia voce, riceverete molta forza” | 19.07.1950 |
| 5040 | A chi è legato col mondo, sono incomprensibili sia le rivelazioni, sia il libro dei Padri | 13.01.1951 |
| 5052 | Spiegazioni sul risveglio dello spirito, per poter sentire la Parola interiore | 29.01.1951 |
| 5089 | “Chi Mi invoca avrà le divine rivelazioni da Me, oppure tramite i Miei messaggeri di luce” | 20.03.1951 |

| | | |
|----------------------|--|-----------------------|
| 5128 | “Rafforzatevi nella volontà tramite la Mia Parola, per resistere all’avversario” | 10.05.1951 |
| 5135 | Esaminare severamente se ogni ricezione è spirituale oppure si tratta di lavoro mentale | 22.05.1951 |
| 5177 | Il processo della comunicazione con un ricevente la Parola di Dio nell’interiore | 23.07.1951 |
| 5182 | La Parola divina è irradiazione di Dio dai Cieli – Spiriti dal basso possono dare comunicazioni medianiche che non sono nella verità – L’avversario sa mimetizzarsi nella parola apparentemente vera | 1/2/3/4/5. 08.1951 |
| 5225 | “Attingete forza dalla Mia Parola, e vi rinvigorete nel tempo dell’afflizione!” | 3.10.1951 |
| 5239 | Per ottenere l’effusione dello spirito, occorre il risveglio della Scintilla di Dio | 24.10.1951 |
| 5320 | È necessario un accurato esame per stabilire se si tratta di autentiche rivelazioni | 19.02.1952 |
| 5402 | Anche Satana si presenta spesso come angelo di luce e si esprime come proveniente dalla luce – È importante capire il processo di ascolto e riconoscimento della Parola interiore | 29.05.1952 |
| 5446 | Esaminare la Parola vivente, per accettarla o meno, come segno della voce interiore | 23.07.1952 |
| 5457 | La necessaria onda di risveglio nel tempo della fine tramite la Parola divina | 7/8.08.1952 |
| 5541 | “Costruite voi stessi il ponte da voi a Me, ed lo vi parlerò!” | 26.11.1952 |
| 5583 | “Il vivente collegamento con Me: ricevere la Parola divina!” | 21.01.1953 |
| 5792 | Gli effetti della Parola vivente in colui che è in grado di percepirla | 18.10.1953 |
| 5828 | Ciascuno abbia fede nella promessa della Parola interiore Esercitate l’amore e poi ponetevi in ascolto | 16.12.1953 |
| 5829 | Dio stesso è la Parola, la voce interiore è l’espressione diretta di Dio | 17.12.1953 |
| 5869 | Dio parla agli uomini in ogni tempo | 5.02.1954 |
| 5948 | Senza credere nella comunicazione diretta, non si può ricevere la Parola | 3/4.05.1954 |
| 6051 | La Parola di Dio, eccezionale forza nel tempo dell’afflizione | 13.09.1954 |
| 6159 | Solo pochi di voi credete alla manifestazione di Dio tramite la Parola diretta | 9.01.1955 |
| 6170 | La resistenza interiore è un ostacolo per ricevere la verità tramite la Parola interiore | 20.01.1955 |
| 6186 | “Vi sarà dato un afflusso di forza attraverso il dialogo con Me” | 9.02.1955 |
| 6195 | “Ho concesso la percezione della Parola, solo dopo la Mia crocifissione” | 22.02.1955 |
| 6285 | Io dono la Mia Parola tramite i riceventi che accettano ciò che | 15.06.1955 |

| | | |
|----------------------|--|---------------|
| | offro loro | |
| 6401 | La Parola di Dio è vita, luce e forza | 14.11.1955 |
| 6421 | “Tendete alla voce interiore, perseverando nell'intimo legame con Me” | 10.12.1955 |
| 6592 | Spiegazioni sullo straordinario dono della Grazia immeritata, data al mediatore, solo se ha un sufficiente grado d'amore | 10/11.07.1956 |
| 6615 | Per avere la voce interiore, occorre credere che Dio parli come un Padre con Suo figlio | 7.08.1956 |
| 6722 | “Cercate di comprendere la grande Grazia di ricevere la Parola!” | 26.12.1956 |
| 6863 | Anche i discepoli furono ammaestrati da Dio, avendo però i prerequisiti per l'ascolto | 2.07.1957 |
| 6921 | Il discorso di Dio, quale Padre verso il figlio, è una cosa del tutto naturale | 17.09.1957 |
| 6965 | Esortazione a valutare il Dono della grazia di Dio della Sua Parola nell'interiore | 10.11.1957 |
| 7088 | L'incredulità nell'operare del Mio Spirito determina anche l'incomprensione della S. Scrittura | 10.04.1958 |
| 7104 | “Cercate di sviluppare la facoltà di percepire la Mia voce” | 27.04.1958 |
| 7177 | “Non siate dubbiosi, ma credenti, poiché la Mia Parola è verità!” | 29.07.1958 |
| 7193 | “Ascoltate solo nell'interiore, là dove Dio si vuol rivelare!” | 23.10.1958 |
| 7226 | “La forza della Parola divina a coloro che accettano di essere interpellati da Me” | 10.12.1958 |
| 7258 | Per l'ascolto della voce di Dio, è indispensabile questo presupposto: staccarsi dal mondo! | 17.01.1959 |
| 7267 | “Riconoscete la grazia della ricezione della Parola!” | 27.01.1959 |
| 7304 | “Io parlo ai Miei figli secondo la loro capacità di ricezione” | 11.03.1959 |
| 7311 | “Se avete una risposta a delle domande poste a Me, fate prima un serio esame sulla loro origine” | 18.03.1959 |
| 7316 | Le percezioni del corpo e dell'anima nella ricezione della Parola | 25.03.1959 |
| 7365 | “L'effusione dello spirito, solo in contenitori predisposti a riceverMi” | 17.05.1959 |
| 7395 | “Io do la Parola interiore a chi è idoneo, per purificare e diffondere il Vangelo!” | 22.08.1959 |
| 7429 | “Se Mi s'invoca, si potrà avere la Parola vivente” | 16.10.1959 |
| 7498 | “Lo ripeto: desiderate il dialogo con Me, come di un figlio col Padre!” | 11.01.1960 |
| 7501 | “Effonderò il Mio spirito sopra ogni carne!” | 17.01.1960 |
| 7537 | Un maggior apporto di Grazia prima della fine, tramite la Parola dall'alto | 2.03.1960 |
| 7550 | È necessario il risveglio dello spirito, per poter ascoltare il discorso di Dio | 16.03.1960 |
| 7583 | Il dialogo con Dio è una grande grazia | 22.04.1960 |

| | | |
|----------------------|--|---------------|
| 7589 | “Vedi, ...lo sto davanti alla porta!” | 28.04.1960 |
| 7613 | Il desiderio del Padre è parlare con Suo figlio | 1.06.1960 |
| 7639 | L’operare diretto dello spirito di Dio, o tramite i messaggeri di luce, nella Parola interiore | 3.07.1960 |
| 7641 | Nel tempo della fine, raccogliete molta forza, traendola dalla nuova Parola | 5.07.1960 |
| 7665 | “Io non posso costringere a credere in Me con la Mia Parola diretta!” | 4.08.1960 |
| 7684 | Ogni rivelazione accettata dimostra la misura della volontà dell’uomo di conoscere Dio | 29.08.1960 |
| 7685 | La necessità del dialogo di Dio con gli uomini, tramite la Sua Parola | 3./31.08.1960 |
| 7686 | “Annuncerò il Vangelo in tutto il mondo, prima della fine!” | 31.08.1960 |
| 7700 | “In principio era la Parola, con tutti voi e in voi” | 15.09.1960 |
| 7710 | “Il Padre parla ai Suoi figli, e voi dovete insegnarlo!” | 26.09.60 |
| 7777 | Il dialogo con Dio è una grande grazia | 20.12.1960 |
| 7787 | “Abbiate un profondo desiderio per la verità, ed lo vi risponderò com’è meglio per voi!” | 3.01.1961 |
| 7858 | Dio risponde a ogni domanda attraverso il cuore, se ci si predispone correttamente a riceverla | 26.03.1961 |
| 7859 | “Io rispondo a ogni domanda attraverso il cuore, ma vigilate da dove arriva la risposta” | 27.03.1961 |
| 7860 | “Amore, Sapienza e Potenza, ve le trasmetto tramite la Mia Parola percepita” | 29.03.1961 |
| 7863 | “Se lo stesso posso comunicare con voi, siete salvi!” | 2.04.1961 |
| 7898 | Il Padre parla ai Suoi figli, stimolandoli ad accettare la Parola interiore | 22.05.1961 |
| 7965 | “L’operare del Mio spirito è nella Parola che risuona in voi!” | 12.08.1961 |
| 8027 | “Molto presto le profezie si adempiranno, e vi dimostrerò il Mio rapporto diretto con voi” | 27.10.1961 |
| 8051 | Nessun immaturo riceverà la Parola, così come nessun insegnante immaturo può insegnare | 29.11.1961 |
| 8095 | Il più grande Dono, essere istruiti da Dio stesso, desiderando il legame con Lui | 5/6.02.1962 |
| 8106 | “Verso chi non bada al Mio silenzioso dialogo, prima della fine parlerò ad alta voce!” | 20.02 |
| 8166 | “Perché non credete Chi è che vi parla?” | 2/3.05.1962 |
| 8244 | “Ritornate a Me, e riprenderete il dialogo con Me, com’era in principio!” | 18.08.1962 |
| 8251 | “Ai dubbi dei miscredenti, lo contrappongo il Mio Amore con la Mia espressione diretta” | 25.08.1962 |
| 8309 | “Io vi metto la risposta nel cuore, se Me la chiedete nell’interiore” | 24.10.1962 |

| | | |
|------------------------|---|------------|
| 8359 | Il legame con Dio garantisce l'irradiazione del Suo Amore tramite la Sua voce | 20.12.1962 |
| 8368 | "Il Mio dialogo con voi, vi dimostra la Mia presenza" | 31.12.1962 |
| 8421 | L'espressione di Dio, cioè, il dialogo con Lui, quale dimostrazione della Sua esistenza | 24.02.1963 |
| 8428 | "Perché non volete credere di sentire la Mia Parola?" | 3.03.1963 |
| 8482 | Come ricevere la Parola divina, e indicazioni per riconoscere quella dell'avversario | 29.04.1963 |
| 8488 | Approfondimenti su come riconoscere il discorso diretto, se viene da Dio oppure no! | 5.05.1963 |
| 8499 | La voce suonante in sé, promuove uno stato di maggiore maturità dell'anima | 17.05.1963 |
| 8513 | L'immensa Grazia della ricezione della Parola divina | 29.05.1963 |
| 8514 | Dove la Parola di Dio viene riconosciuta, Egli è presente | 30.05.1963 |
| 8515 | Per la voce interiore, predisporre innanzitutto per la presenza di Dio in sé, tramite l'amore | 1.06.1963 |
| 8522 | "La Mia Parola risuonerà in voi per sempre!" | 8.07.1963 |
| 8530 | Ognuno può prepararsi a dialogare con Dio già sulla Terra, com'era in principio | 15.06.1963 |
| 8544 | "L'ascolto o l'accettazione della Parola di Dio, dona forza alla vostra anima" | 30.06.1963 |
| 8546 | Come avere la garanzia per la ricezione della Parola nella verità | 2.07.1963 |
| 8668 | La ricezione e la comprensione della Parola divina richiedono 'amore'! | 9.11.1963 |
| 8703 | La promessa di Dio ai Suoi collaboratori di essere costantemente aiutati | 19.12.1963 |
| 8713 | "Dalle vostre viscere scorreranno fiumi di acqua viva!" | 1.01.1964 |
| 8722 | "Accettate di credere che Io possa dialogare con voi, figli Mie, se Mi riconoscete come Padre!" | 11.01.1964 |
| 8917 | "Con il Mio dialogo voglio corteggiarvi per avere il vostro amore" | 24.01.1965 |
| 8979 | La trasmissione della Parola solo dopo la redenzione dal peccato originario | 22.05.1965 |
| 8986 | Il dialogo con Dio deve essere desiderato, altrimenti sarebbe una costrizione | 30.05.1965 |
| 8996 | L'eterna Parola stessa si rivolge a voi, ma se non l'accettate, sarete giudicati! | 15.06.1965 |
| Poesia | La traccia | 2015 |

B. D. nr. 0331

(14. 03. 1938)

La promessa di meravigliose dimostrazioni della Parola interiore, per indicare agli eretici la via dello spirito

(da uno spirito-guida):

Dio ti manda il Suo Spirito, e nella presa di possesso di questo Spirito nel tuo cuore, la Volontà divina pone le basi per nuove meravigliose dimostrazioni del Suo immenso Amore per gli uomini. Chi una volta giunge in possesso di questa Grazia divina, lui stesso potrà accogliere per un tempo incalcolabile la pienezza degli insegnamenti divini, senza che lo Spirito divino si esaurisca mai.

Questo è un processo che solo pochi sono in grado di valutare pienamente, perciò vi è la mancanza di fede di fronte a tal evento veramente meraviglioso, il cui motivo è da cercare unicamente nella debole forza di conoscenza degli uomini terreni non credenti, i quali lo rifiutano anche riguardo all'auto dilagante affermazione del proprio sé, volendo rifiutare tutto, piuttosto che occuparsi un po' più da vicino di un tale miracolo, con un po' di fede infantile.

Tuttavia, tra alcuni anni, le dimostrazioni di tali straordinarie testimonianze dell'Amore da parte del Signore e Salvatore saranno così diffuse, che perfino il più accanito oppositore si stupirà e non cercherà più la spiegazione su un terreno appena scalfito. Solo allora comincerà la fatica e la perseveranza dei servitori di Dio nel portare ricchi frutti, e la *Sua Parola* sarà benvenuta in quelli che cercano il loro Dio nel cuore e aspirano a un'intima figliolanza di Dio.

Su tutto ciò che finora è stato presentato, il Signore ripone la corona del Suo Amore, e darà agli eretici, nuove prove della Sua onnipotenza e bontà. Dove l'uomo stesso è posto di fronte a qualcosa d'inafferrabile, là il pensare dell'ozioso verrà scosso, là sarà indicato in modo evidente un Potere ultraterreno, e allora cercherà di risolvere l'enigma grazie al suo intelletto, ...ma non gli riuscirà!

Questi evidenti insegnamenti, tuttavia, avranno un effetto indicibilmente benefico su molti figli terreni, e molti si lasceranno

guidare volentieri sulla retta via, dalla divina mano del Padre. Infatti, questo è lo scopo dei miracoli che Dio opererà sulla Terra per la salvezza dell'umanità, e da questi riconoscerete sempre lo Spirito di Dio, ...che vuole prendere possesso di ogni cuore umano! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0426

(21. 05. 1938)

I sapienti dell'antichità negavano le forze spirituali innegabili

(da uno spirito-guida):

I più grandi saggi del mondo sono racchiusi nell'antichità; eppure, le Leggi della Creazione erano per loro un libro con sette sigilli, chiuso, come certe scritture segrete che spingevano i posteri a pensieri diligenti, ma che tuttavia, non potevano essere decifrate. Per quanto vario fosse il loro sapere, l'eterno problema di Dio verso l'uomo era per loro irrisolvibile, c'era un enigmatico velo su tutto ciò che riguardava il senso del mistico. Persino il saggio Socrate deduceva in modo del tutto errato l'esistenza di forze della natura innegabili, che però agivano da sé, senza essere influenzate da un qualsiasi potere che le determinasse.

L'operare divino come tale, e la capacità di servire consapevolmente questa Divinità, era, secondo l'opinione dei saggi, qualcosa di interamente indimostrabile; e così doveva assolutamente essere negato, poiché in nessuna epoca, l'impulso alla verità fu più forte come proprio nel tempo dei saggi. Tuttavia, già allora, Dio risvegliò degli uomini che, a intervalli di tempo, portarono un barlume di luce tra i loro simili, esprimendosi come segue: *“Che il mondo, con tutto ciò che vive ed esiste, testimonia dell'opera di una Divinità, e che tale Divinità si manifesta in ogni (forma di) vita, ...dalla più piccola creatura fino all'uomo!”*

Gli avversari non erano in grado di affrontare tali sapienti, poiché erano fin troppo chiaramente consapevoli della straordinaria forza che dimorava in costoro, annunciatori della verità. Questa forza era sempre utilizzata là dove tali uomini erano in pericolo di

soccombere a una totale supremazia della materia¹. Nei momenti di profonda cecità spirituale, quando la notte spirituale circondava gli uomini, faceva di nuovo breccia un raggio di *luce*, e il Signore, attraverso dei singoli, trovava accesso ai cuori degli uomini. Così ogni epoca ha potuto percepire la vicinanza del Signore alla Terra, sia prima, sia dopo la grande Opera di redenzione di Cristo.

In ogni tempo, solo pochi rimangono devoti al divino Signore e Maestro in modo da poterne *sentire la voce*, e in ogni tempo questi sono sempre stati benedetti. Se la volontà del figlio terreno induce a una tale disponibilità, che si esprime nell'accettazione delle comunicazioni divine, allora le verità dell'eterna Creazione devono essere rese accessibili anche agli uomini sulla Terra in ogni epoca.

Quindi, fin dall'antichità la Terra non è stata trascurata, e a chiunque ricercava nell'intimo del cuore, è sempre stata data, senza limiti, la luminosità dello spirito, e da questi risvegliati, l'eterna Divinità è stata sempre riconosciuta, anche se tale verità non poteva essere trasmessa agli altri come insegnamento, ma doveva sempre essere riconosciuta da ciascuno personalmente.

In questo modo, in ogni tempo un certo numero di esseri ha raggiunto la maturità spirituale, e costoro continuano a istruire continuamente i figli terreni e li incoraggiano a ricercare e a indagare nel loro cuore la Divinità eternamente immutabile, ...la Quale governa tutto saggiamente! – Amen!

¹ – Alcuni esempi sono riportati nella Sacra Scrittura, come in Daniele cap. 3 e cap. 6.

* * * * *

B. D. nr. 0718

(22. 12. 1938)

Solo ai fedeli il dono di ricevere e scrivere la Parola vivente nella sua autenticità

(da uno spirito-guida):

Il Signore dona una saggezza infinita a coloro che Gli sono fedeli. Spesso passano degli anni, prima che un figlio volenteroso a

servire e disposto a scrivere, si offra di nuovo al Padre nel Cielo, e questo spiega anche il perché certi scritti siano rimasti anche così a lungo incompleti, e solo attraverso la volontaria dedizione di un nuovo scrivano abbia potuto essere trasmesso un nuovo patrimonio spirituale.

Quando la volontà fu buona, allora sorse un'Opera compiacente al Signore, perché il Suo Spirito e il Suo Amore riuscirono ad esprimersi tramite questa, proprio in modo così chiaro, benché il testo avesse un'altra forma. Chi afferra il vero senso, riconosce anche il Signore, e non attribuisce nessuna importanza al modo di scrivere, pur se è anche consigliabile esercitare la stessa attenzione nel giudicare le questioni spirituali. E' sempre da tener presente che, certamente, alcuni si credono chiamati, e nonostante ciò, non possiedono i necessari requisiti per un tale importante compito di voler adempiere solo la Volontà del Signore in tutta la dedizione e la verità.

Chi aspira a fare questo con tutte le forze, sarà anche ben accetto al Signore come servitore. Ricevere la vivente Parola in sé, cela anche una responsabilità per il servitore. Egli deve sempre verificare che la sua volontà sia sottomessa completamente alla Volontà divina, deve accogliere senza resistenza il patrimonio spirituale, non cadere in nessun giudizio personale finché riceve, e tenere lontano dal suo cuore tutto ciò che possa indebolire la forza spirituale. Deve conservare un cuore puro e rendersi degno del personale rapporto con Lui, e solo allora gli giungerà direttamente il Suo Amore nella forma della Sua Parola, solo allora egli potrà essere pienamente convinto della veridicità di ciò che ha ricevuto e scritto.

Quello che il Signore ha dato agli uomini, e questo in ogni tempo, fu formato nella sua sintassi in modo da abbinare il profondo senso con la comprensibilità, così che chiunque cercasse la verità e fosse attivo nell'amore, la riconoscesse. Chi vuole indagare per altri motivi sull'autenticità della Parola di Dio e sulle le Sue rivelazioni, difficilmente avrà chiaro fino a che punto gli *scritti* siano di origine divina. Invece, chi si sforza di vivere nel Suo Spirito, chi vuol servire Lui e l'umanità nella verità, non dovrà mai temere lo spirito

della menzogna, perché la sua volontà e i suoi sforzi sono rivolti unicamente al Signore, e così Egli protegge anche il suo operare, e non permette che (in ciò che riceve) sia di danno all'umanità.

Di conseguenza, chi aspira a rimanere sottomesso alla Volontà del Signore, ha anche la più sicura garanzia di rimanere nella verità, e così sarà sempre e solo decisivo *lo spirito* che si trova nella Parola, e non il testo soltanto. Chi perciò vive nell'amore per il Signore, riconoscerà anche il Signore quando Egli si annuncia attraverso la bocca di un uomo o attraverso ciò che scrive.

Perciò, badate sempre e solo a ciò che vi rivela il vostro cuore, se in voi è risvegliato o ravvivato l'amore attraverso *la Parola ricevuta*, oppure se questa passa da voi in modo ottuso e passa su di voi senza lasciare nessuna impressione! Il cuore vi annuncerà sempre ciò che è verità e ciò che è menzogna, sempre, ...se cercate e desiderate la verità! E siate tranquilli che il Padre non vi lascerà cadere nell'errore, poiché Egli è la stessa Verità, e vuole portarla in ogni tempo agli uomini, e perciò non tollererebbe che un serio ricercatore, che ama Dio, ...si smarrisce! – Amen!

I – ‘un nuovo scrivano’ : un esempio veritiero è quello accaduto con l'opera “Il grande Vangelo di Giovanni”, conclusosi il 19 Luglio 1864 con la morte del ricevente [Jakob Lorber](#) il quale, per la sua lentezza nello scrivere ([G.F.D. vol.1 cap.11](#)) non riuscì a completare l'opera, poi ripresa nel 1891 dopo 27 anni, con la dettatura a [Leopold Engel](#).

* * * * *

B. D. nr. 0830
(26. 03. 1939)

Attenzione a non disperdere l'acqua viva della Parola interiore

(da uno spirito-guida)

Sentirai *la voce* dall'alto che ti avverte di essere un esempio per coloro che tradiscono il Signore! Vedi, costa infinita fatica stabilire dall'aldilà un collegamento con gli uomini sulla Terra, e un tale *ponte* è di indicibile benedizione affinché possa essere superato l'abisso. Se ora il Signore stesso si abbassa a indicare a voi figli

terreni la via, allora non ci vuole altro che la forte volontà dell'uomo di mostrarsi degno di questa Grazia, così da percepire in ogni momento le parole del Signore.

Se la resistenza degli uomini non può essere spezzata e, nonostante tutte le difficoltà dell'anima, essi rimangono nel rifiuto, questo non è comunque un motivo per schierarsi contro tutto ciò che l'intelletto non può afferrare, e così ognuno deve lottare per la conoscenza della verità, deve ammettere di essere nella totale cecità, e ora lasciarsi guidare fiducioso dal divino Signore e Maestro. Il più grande pericolo è di voler giudicare tutto secondo uno schema, ma quale spirito può ben guidare l'uomo alla verità? *Proprio, ...solo lo Spirito che è da Dio!* E starà nella verità, chi si dà consapevolmente all'eterna Divinità, chi sottomette la sua volontà alla Volontà divina e, nella più profonda umiltà, supplica la Grazia di Dio.

Chi ora riceve *la Parola*, il suo stato d'animo, in verità, non sarà più rivolto allo splendore e al fasto del mondo, né tenderà ad essere apprezzato spiritualmente, ma vorrà solamente, servire Dio e gli uomini, trasmettendo loro le verità ricevute da Dio. Riguardo a ciò, sarà già indicibilmente in errore, quell'uomo che mette in dubbio l'origine di questa Parola? Il fermo rifiuto della Parola divina, si metterà come un sasso davanti alla porta del cuore, perché gli uomini stessi si creano un ostacolo, otturando la chiara Fonte del sapere, senza badare al ristoro che donerebbe loro la *forza*.

Verrà il tempo in cui ci sarà una grande siccità (spirituale) sulla Terra, dove solo qui o là sgorgherà una fonte (la Parola dettata) e l'umanità sarà vicina a morire di sete. E se il Signore vorrà guidare l'innominabile miseria di quel tempo, lasciando defluire dalle rocce la fresca *bevanda* e aprendo delle *fontanelle* che rinfrescheranno i Suoi figli con l'Acqua viva, non mandate queste *fontanelle* a finire nella sabbia, bensì, ringraziate il Signore, il Quale vuole preservarvi dalla miseria e dall'afflizione.

Le comunicazioni dall'alto sono la purissima verità, riconoscibile a quel figlio terreno che si rivolge a Dio chiedendo l'illuminazione, e affidandosi a Lui fiducioso, per ricevere la risposta. Se invece la risposta è già data autonomamente, allora è favorito ogni errore, e l'uomo si porta da se stesso su una via

sbagliata. Nondimeno, il Signore protegge quelli che adempiono la Sua Volontà e Lo attendono nell'amore, ...poiché sono necessari molti operai nella Sua vigna! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0841

(1. 04. 1939)

Motivi delle differenti facoltà di ricezione delle rivelazioni, nella forma e nel contenuto

(da uno spirito-guida):

La diversa capacità di ricevere, è il motivo della diversità nelle ricezioni, sia per ciò che riguarda la forma, sia per il contenuto. Se lo spirito è completamente raccolto e può staccarsi facilmente dalla Terra, e dalle preoccupazioni e dalle gioie ad essa connesse, e non desidera altro che lo scambio spirituale con gli amici dell'aldilà, questi trovano molto più facilmente l'accesso nel cuore dell'uomo, e i loro pensieri possono essere trasmessi senza ostacolo né disturbo verso quel figlio terreno.

Se invece l'anima va errando continuamente lontano da tutto ciò che è spirituale, se non riesce a sciogliere il legame con la materia, oppure ha un atteggiamento negligente, ciò indebolisce la facoltà della ricezione spirituale, e questo si farà notare con un ritardo del tempo necessario affinché la forza spirituale possa rendersi di nuovo comprensibile; di conseguenza, anche la forza di volontà s'indebolisce immensamente, perché un grande successo spronerebbe comprensibilmente sempre più la volontà ad essere attiva, mentre uno scarso successo fa diventare ancor più pigro l'uomo, se la spinta all'attività non è straordinariamente viva, se egli non cerca di aumentare il piccolo successo con tutta la sua forza, e combattere la debolezza della volontà con tutti i mezzi.

Così, per esempio, le ricezioni con un'accresciuta facoltà di ricevere, testimonieranno una più profonda sapienza e, anche nella forma devieranno da quelle che, per così dire, sono ricevute con una certa debolezza animica. Infatti, il Signore esige la massima disponibilità all'impegno, nel desiderio di ricevere; Egli esige una

sconfinata dedizione e indivisa attenzione, e ricompenserà quest'atteggiamento attraverso la trasmissione di sapienze divine che risarciranno pienamente il figlio terreno per i sacrifici in essere, e lo renderà indicibilmente felice, spronandolo a uno sforzo sempre più diligente.

E' un pensiero consolante, sapere che il Signore distribuisce pienamente secondo il bisogno, e quindi, che il desiderio dell'uomo viene esaudito in ogni tempo e che lo Spirito divino si china in tutta la pienezza, solo se il desiderio viene dal cuore. Perciò, l'uomo potrà arricchire se stesso con i tesori spirituali e sarà completamente padrone di aumentare la ricezione, solo se lo desidera.

E' un pensiero consolante sapere quanto facilmente l'uomo sulla Terra può entrare in un intimo rapporto con il Padre celeste, così da essere istruito nel modo più esauriente, poiché, se combatte contro il mondo e le sue attrattive, lui stesso potrà determinare lo stato del suo sapere, e il Padre celeste gli darà secondo quanto è forte il suo desiderio per la Sapienza; e se il figlio terreno desidera ricevere dall'intimo del cuore, ...gli saranno abbondantemente offerte le più profonde Sapienze! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0971

(19. 06. 1939)

A chi ha la Parola interiore, non mancherà mai e poi mai la forza

(da uno spirito-guida):

Per voi uomini è una smisurata Grazia se vi si degna della *Parola divina*, poiché nel mezzo della notte vi splenderà la luce più chiara, e potrete percorrere tranquillamente la via fino alla fine della vita terrena, senza temere di essere guidati erroneamente nell'oscurità. La grazia di Dio ha ininterrottamente guidato bene voi uomini, finché l'avete desiderata e utilizzata, ma altrettante volte la via era colma di spine e resa impraticabile, e avete rischiato di fallire, oppure vi siete rifugiati su una via percorribile, che però non conduceva verso l'alto, ma costantemente verso il basso! La via verso l'alto deve offrire avversità di ogni genere, per essere superata

e percorsa faticosamente, passo dopo passo, se deve condurvi alla vera meta.

Nondimeno, poiché l'Amore di Dio conosce ogni ostacolo e al figlio terreno vorrebbe rendere più facile il cammino attraverso la vita terrena, Egli vorrebbe aiutarlo, affinché non si scoraggi, e così gli dà il necessario refrigerio e il ristoro per il suo arduo cammino. Il Signore non lascia il figlio senza forza, ma lo fornisce amorevolmente con un nutrimento spirituale, in modo che non badi alle difficoltà del cammino, e superi facilmente e senza fatica tutti gli ostacoli, per giungere finalmente al Padre.

Chi procede così, rafforzato, per la giusta via, non avrà più nostalgia di quella meno faticosa, che però è colma di pericoli, poiché alla fine di quella giusta via vedrà la Figura del divin Salvatore che lo guarda amorevolmente, e il suo desiderio per Lui farà in modo che egli proceda con sempre più vigore, superando con facilità gli ostacoli più difficili, perché l'amore per il divin Salvatore sarà la forza motrice, lo sprone, e al tempo stesso, ...la forza!

Infatti, il figlio terreno, senza l'Amore divino, si paralizzerebbe nella lotta contro tutte le avversità della vita, non sarebbe in grado di spezzare le spine e le sterpaglie dal cammino verso l'alto, e presto giacerebbe sfinito al bordo della via. Eppure, il Padre nel Cielo ha ben saggiamente pensato a questa debolezza, e vi ha provveduto, per aiutarlo nelle più grandi avversità. Perciò Egli dà la *Sua Parola*, e, attraverso di essa, dà forza e rafforzamento al figlio terreno.

Chi la riceve, sta nella Sua grazia. Egli ha a disposizione innumerevoli Grazie per i Suoi figli sulla Terra, e tutte sono loro accessibili attraverso la preghiera interiore. La *Sua Parola* è il simbolo del Suo pietoso Amore di Padre, perché la *Sua Parola* conferisce al figlio un'incommensurabile forza. A ha *la Parola* (interiore), non mancherà mai e poi mai la forza, e anche la sua fede deve rimanere salda e incrollabile, poiché, stando in questa profondissima fede, sarà in grado di fare tutto.

Attraverso *la Parola (interiore)* sarà istruito a usare bene la forza, ma se la fede manca, oppure è troppo debole, non potrà usarla

correttamente. Perciò, innanzitutto lasciate che la vostra fede diventi così forte da non temere più nessuna opposizione, e solo allora comprenderete il potere e la forza della *Parola*. Se ascoltate la voce del Signore, avrete sicuramente l'afflusso di questa forza; e se la ricevete, utilizzatela anche nel modo giusto: *elargitela, datela a coloro che come voi percorrono l'arduo cammino su spine e scogli, affinché, rafforzati nello spirito, proseguiate la via che conduce verso l'alto, verso il divin Salvatore, il Quale vi tende desideroso le mani e vi porta nella Patria, ...nella Casa del Padre! – Amen!*

* * * * *

B. D. nr. 0999

(8. 07. 1939)

La Parola interiore è effusione dell'Amore di Dio

(da uno spirito-guida):

[alla ricevente]:

Circondata dall'Amore divino, rimarrai nello Spirito del Signore, poiché, chi ha preso un contatto così intimo con Lui, non potrà mai più separarsi da Lui; quanto più intimamente implorerai Lui e la Sua grazia, più potentemente il Suo Amore opererà in te e, per così dire, ti attirerà vicino a Sé. La Sua Parola è l'effusione del Suo Amore, che ti ha afferrato e non vuole più lasciarti, e questo Amore è una *forza* che si unisce a te. Quanto più desideri questa *forza*, tanto più percettibilmente essa fluisce in te, perché la sua pienezza si manifesta sempre più nel crescente desiderio per la Parola divina, nell'ardente desiderio per la Grazia divina e per una profonda forza di fede.

*

(a tutti):

Il figlio terreno desidera la Parola di Dio dall'intimo del cuore, perché non può farne a meno, perché l'Amore divino lo compenetra. Chi pensa al Signore in ogni momento e in ogni luogo, sentirà la nostalgia di rallegrarsi della Sua Presenza attraverso la Parola. Ascolterà questa Parola con la più grande devozione, e non si stancherà di riceverla; e questo struggente desiderio è, ancora una

volta, proprio l'Amore del Signore, il Quale guida ogni percezione dell'uomo verso di Sé e, nel donare, lo rende immensamente felice!

Per il mondo, questo è incomprendibile, poiché sulla Terra non si è in grado di comprendere minimamente la possibilità di un legame tra Dio e l'uomo, il che ha un effetto molto evidente, e comunque, si fa notare solo in modo spirituale, perché ogni percezione di questo legame, può essere sperimentato proprio solo spiritualmente. Il mondo afferra ancor meno l'infinito profondo Amore del Creatore per le Sue creature. Ciò che si dà a Lui, è indissolubilmente legato a Lui attraverso l'amore, e chi Lo desidera, riceve qualcosa di incomparabilmente prezioso, e non deve temere nessuna diminuzione della Grazia divina, né una riduzione dei Suoi doni dall'alto.

Desiderare e ascoltare nell'interiore, produce dei risultati incredibilmente saggi, e il Signore stesso si rivela nella *Parola divina* a coloro che Lo desiderano. Esiste qualcosa di più bello e di più prezioso su questa Terra, che dimorare nello spirito, là dove c'è il Padre, oppure, la percezione costante del Suo Amore e il ricevere la Sua Grazia? Chi diventa degno della *Parola divina* sulla Terra, può chiamarsi immensamente ricco, e gli affluirà tutta la forza.

E così il Signore deve educare all'amore i Suoi figlioletti sulla Terra, se vuole operare attraverso di loro e rendere ricettivi i loro cuori alla *Sua Parola*. Egli deve continuamente agire mentalmente su di loro, e quando la volontà si dichiara interamente per Lui, e un figlio terreno avrà percepito su di sé la Grazia divina, rimane fedele a Lui per tutta l'eternità, perché il Signore protegge coloro che si danno a Lui fiduciosi; Egli dà loro ininterrottamente la divina verità, e il cuore dell'uomo s'infiama nell'amore sempre più ardente per Lui, e non sarà più in grado di vivere senza quell'Amore percettibile del Signore.

La vita non avrebbe più valore per lui, se dovesse rinunciare a un tale delizioso legame con il Signore. Più nostalgicamente Lo desidera, più inseparabilmente si unirà con il Padre celeste, ...e rimarrà Suo per tutta l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1087

(9. 09. 1939)

“Chi si sottomette alla Mia Volontà, potrò guidarlo facilmente con la Mia Parola”

(dopo la lettura di un libro cattolico sulla volontà)

(il Signore):

Vedi, figlia Mia, nella Mia Creazione ci sono innumerevoli anime unite a Dio, alcune lottano ancora per la perfezione, altre sono già perfette, e questo merito non è solo del singolo ma del Mio immenso Amore, che ha attirato queste creature a Me ed ha cercato di aiutarle nella lotta per la perfezione.

*

Se uno solo dei Miei esseri porta il desiderio di Me nel cuore e vi corrisponde, cioè, fa ciò che gli sembra giusto per entrare in contatto con Me, allora si sottomette già alla Mia Volontà, ed Io lo posso guidare facilmente, e anche, in una certa misura, rivelarMi a un tale essere. La più flebile inclinazione verso di Me fa sì che Io afferri l'essere da Me creato e non lo lasci più cadere.

Più intimamente questo essere si unisce a Me, più efficacemente si può anche manifestare il Mio Amore, e perciò subentrerà un processo di perfezionamento e, nel più breve tempo possibile, sarà riconoscibile il suo successo. Solamente Io percepisco la profondità della richiesta, solo Io riconosco il grado dell'amore che è per Me e vedo anche la lotta dell'anima per la perfezione, e quindi so anche offrire al figlio terreno ciò che è giusto, poiché per Me, nulla è nascosto della sua vita interiore. Di conseguenza, vivifico lo spirito nella stessa misura in cui il suo amore è rivolto a Me, e questo conduce il figlio terreno alla giusta conoscenza, lo introduce nella giusta verità.

Chi Mi serve con l'azione, si sottomette alla Mia Volontà, perché per voi ho reso l'attività una Legge, e se rimanete diligentemente attivi e rispettate la Legge del divino Ordine, lo Spirito del Mio Amore vi assisterà e vi si renderà noto. Solo un attivo amorevole lavoro farà di voi dei veri figli Miei e vi renderà

capaci anche di accogliere la *Mia Parola*. Io non pretendo da voi figli terreni, uno spettacolo davanti a tutto il mondo, Mi accontento sempre della vostra volontà intesa seriamente ad agire secondo la Mia Volontà. Allora guiderò il figlio terreno in modo che si avvicini sempre di più a Me, e non abbia più bisogno di percorrere la sua via da solo sulla Terra, e se percepirà *la Mia Parola*, dovrà aver già sottomesso la sua volontà alla Mia e, in tal modo, essere entrato nella Mia Volontà.

Tuttavia, non deve nemmeno rallentare nella sua lotta verso la perfezione, e quindi deve desiderare Me costantemente dall'intimo del cuore; allora rinuncerà anche ininterrottamente alla propria volontà e non ci sarà nessuna formalità che ne fornisca la prova all'esterno. Quello che pensate e a cui tendete nel più profondo interiore, vale unicamente davanti a Me, perché Io non ho bisogno di nessuna conferma per questo, conoscendo a sufficienza i vostri pensieri. Ed Io benedico colui il cui spirito si eleva a Me per proprio impulso, ed egli sentirà davvero la Mia benedizione.

L'essere umano è così incredibilmente miope, da prendere ad esempio coloro che ostentano la loro devozione davanti al mondo intero, mentre colui che è veramente devoto, si nasconde e tiene il dialogo con il suo Creatore in una silenziosa cameretta; perciò, se fate qualunque cosa apertamente, se si tratta solo di sfoggiare un essere perfetto, ...avrete la vostra ricompensa già sulla Terra, perché l'umanità vi renderà omaggio e ammirazione.

Invece i Miei veri figli scompaiono nel tran tran del mondo, combattono e oppongono resistenza al mondo e alle sue tentazioni, e per loro, è molto più prezioso prendere contatto con il loro Creatore in mezzo al mondo, e darsi a Lui e sottomettersi alla Sua Volontà. E lo riconoscerete, dove è offerta la verità, perché *la Parola* di Dio è intramontabile, e il Signore la comunica a quelli che adempiono veramente la Sua Volontà.

Detto questo, si dimostra in modo inequivocabile che il potere terreno ecclesiastico concede l'approvazione solo là, dove, allo stesso tempo, sono rispettate le sue prescrizioni, e quindi non potrebbe dare valore a ciò che è stato esaminato qui sotto tali presupposti, perché agli stessi esaminatori mancherebbe qualunque

conoscenza superiore. Pertanto, Io Mi prendo cura con tutto l'Amore delle anime che Mi desiderano, e assicuro loro il progresso spirituale, ...perché il Mio Amore vale per tutti i Miei figli terreni che Mi portano nel cuore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1416
(12. 05. 1940)

L'effusione dello Spirito Santo

(Pentecoste-Paracłito – Giov. 14,16-26 / Atti cap.2)

(il Signore):

Chi compie la Mia Volontà è colui che Io amo, giacché il suo amore Mi appartiene! E così gli mando il Mio Spirito e sono costantemente con lui, poiché il Mio Spirito è l'emanazione del Mio Amore, il Mio Spirito è, allo stesso tempo, volontà e forza; il Mio Spirito è sempre e in eterno l'effusione di Me stesso, e quindi sono presso colui che desidera Me e il Mio Spirito. Ed Io non lo abbandonerò mai, perché con il suo amore ha dato se stesso a Me, e così Io Mi do a lui mediante *la Mia Parola*.

Chi desidera veramente *la Mia Parola interiore*, il suo cuore Mi desidera, e questo desiderio testimonia il suo amore, quindi Io stesso posso avvicinarMi a lui, perché Mi ama intimamente, e non voglio che rimanga solo, voglio essere presso di lui ed egli deve percepire la Mia vicinanza. Io non voglio che soffra più, voglio sostenerlo in ogni avversità, e la Mia consolazione deve ristorarlo, ...se ne avrà bisogno.

E così, *la Mia Parola* deve essere per lui un *Consolatore*, perché in tal modo Io stesso gli parlo e sono con il suo spirito. Voi tutti che camminate sulla Terra dovete desiderare questo Mio Spirito, poiché, se avete il Mio Spirito, avete vinto! Se desiderate *la Mia Parola*, cercherete il contatto con Me, e stare con Me in intima unione vi apporterà il Mio pienissimo Amore, e nel Mio Amore sarete al sicuro, non sarete soli e abbandonati, non sarete nemmeno indifesi e deboli, bensì forti, se avete il Mio Spirito.

E' l'effusione dello Spirito Santo, è il Mio segno visibile che non vi lascio senza protezione, se vi chiamate a Me e alla Mia protezione. Io vi ho assicurato la Mia protezione, vi ho detto che il Padre, l'Amore, non vi lascia al vostro destino, se Lo amate, cioè se osservate i Suoi Comandamenti. E se credete alle Mie Parole e desiderate il Mio Amore, allora vi mando il Mio Spirito che vi guiderà nella verità, affinché la vostra fede e il vostro amore vi formino in modo che Io possa prendere dimora nello spirito in voi, così che possa considerarvi degni della Mia Grazia in abbondanza, che possa essere con voi nella *Parola* e darvi forza, conforto e luce senza limiti.

E così il Mio Spirito v'illuminerà, sarete dotati di tutti i doni del Cielo, diventerete sapienti, starete nella pienissima verità, e la vostra via terrena sarà davvero un procedere completamente secondo la Mia Volontà, e osserverete i Miei Comandamenti, ...perché Mi amate! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1590
(31. 08. 1940)

Sono indispensabili l'introspezione interiore e la meditazione, per ottenere la voce interiore

(da uno spirito-guida):

Per essere in grado di ascoltare *la voce interiore*, è necessario un certo raccoglimento, perché nel mezzo del trambusto terreno, essa non si manifesta, cioè non è percettibile dall'uomo. Solo colui che si ritira nella sua vita interiore sarà in grado di sentirla, dato che risuonerà solamente nell'intimo del proprio cuore. Quindi, per entrare in contatto con lo spirituale, è assolutamente necessario che l'uomo formi la sua vita interiore, e cioè, che cerchi di metterla in sintonia con la volontà di Colui che gli ha dato la vita.

Una vita interiore secondo la Volontà divina, può portare a un inimmaginabile successo, perché garantisce l'accesso alla conoscenza spirituale, dischiude agli uomini la porta della vita al di fuori della Terra. L'uomo non può penetrare in modo esteriore in

queste regioni, ma se vi si incammina attraverso la sua vita più interiore, attraverso pensieri e i sentimenti che sono profondamente radicati nel cuore, allora procederà sulla retta via e giungerà alla giusta meta.

L'uomo deve tenere molto spesso il dialogo con se stesso, e sottoporre le sue azioni a un'autocritica, e deve volere sempre il meglio, per poi modellarsi secondo la Volontà di Dio. Anzi, più il mondo esteriore lo ostacolerà a trascorrere le ore nella contemplazione interiore, più difficilmente egli riuscirà ad entrare in contatto con il mondo spirituale, poiché, ogni ora di meditazione è, per così dire, già l'unione con delle entità spirituali, che cercheranno di influenzare i suoi pensieri, e potranno manifestarsi senza ostacolo, proprio durante tali interiori introspezioni, verso colui che desidera ascoltare *la voce interiore*.

Questi esseri possono farsi notare solamente attraverso le vibrazioni più fini, e queste devono essere accolte nel silenzio più profondo, altrimenti non possono essere percepite e scivolano via senza effetto sull'anima dell'uomo. Più facilmente sarete in grado di separarvi dalla Terra e bramare il contatto spirituale, più chiaramente percettibile risuonerà *la voce* in voi, e perciò dovete fare di tutto per tenervi lontani sia dalle vicissitudini terrene che potrebbero trattenervi dal lavoro interiore sull'anima, sia da quelle ore contemplative nelle quali cercare lo spirituale, ...ed avrete sicuramente più successo di quel che potreste ottenere in modo mondano! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1796

(30. 01. 1941)

La Parola vivente deve essere richiesta

(da uno spirito-guida)

Sentire la Parola vivente è una straordinaria Grazia che deve essere costantemente richiesta, dato che non può essere trasmessa senza essere chiesta. Così come il desiderio del figlio terreno sale in alto dalla profondità del cuore al Padre celeste, così sarà gratificato

proprio secondo quel desiderio. Tuttavia, deve prima essere percorsa la via verso di Lui, la preghiera deve stabilire il *ponte* dall'uomo fino a Dio, il vaso aperto deve essere preparato, affinché il divino dono di grazia possa fluire in esso.

E così Dio stesso si offre agli uomini nella *Parola*, perché Dio è *la Parola* dall'eternità. Egli si collega con tutti quelli che Lo cercano e Lo desiderano, ma non sempre in modo così evidente, perché distribuisce il Suo dono secondo il suo scopo, cioè, agli uomini devono essere offerte di tanto in tanto delle dimostrazioni straordinarie del Suo Amore, per rafforzare la fede negli scettici o per convertire alla fede dei completi increduli, anche se, tutto ciò che fa parte dei fenomeni della vita quotidiana, nel tempo perde il suo effetto.

Anche *la Parola di Dio* offerta in questa forma diventerebbe per gli uomini, presto, una quotidianità, e quindi rimarrebbe senza impressione sulla maggior parte di loro. Perciò questo procedimento è riconoscibile esteriormente solo se lo vuole la Volontà divina, cioè quando c'è la necessità di fornire all'umanità errante, la dimostrazione del visibile operare di Dio. E allora, quel figlio terreno potrà sentire in sé *la Parola divina* in ogni ora, in ogni luogo e in ogni situazione della vita, se soltanto la sua volontà stabilisce la comunicazione con il Padre celeste e ascolta attentamente ciò che Lui gli annuncia.

Sentire la Sua voce deve essere il desiderio più intimo, null'altro deve essere desiderato in qualunque momento disponibile, e usato per servire il Signore e, allo stesso tempo, ...per ricevere la Grazia più sublime! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1831

(26. 02. 1941)

L'unione con Dio è possibile già sulla Terra

(da uno spirito-guida)

E' un sacro desiderio essere uniti con il Signore e Salvatore divino. Non c'è davvero nulla che sia simile a questo, non c'è

nessuno stato di felicità più beatificante, che l'unione con Lui, e quest'unione deve anche essere la quintessenza di ogni desiderio. Ciò che appartiene alla Terra deve essere ceduto gioiosamente e, per questo, scambiato anche tutto ciò che aumenta la felicità. L'uomo deve prendere su di sé, volenterosamente, ogni sofferenza della Terra e pensare sempre e solo alla ricompensa più dolce: all'unione con Dio, quel che supera tutte le sofferenze e tutti i tormenti, quel che pone fine a ogni avversità e a ogni tribolazione terrena.

Quest'unione è qualcosa di così inimmaginabilmente felice, che ogni precedente difficoltà in confronto a questa, appare piccola, e se l'uomo lo sapesse, accetterebbe pazientemente ancora molta più sofferenza, solo per diventare degno di questa Grazia divina. Eppure, dovrebbe essere l'aspirazione di ogni essere umano raggiungere l'unione con Dio anche senza questa conoscenza. L'amore per Lui e per il prossimo dovrebbe metterlo in quello stato che è il prerequisito per la più alta felicità, poiché allora egli si formerà, per così dire, nell'amore, e inevitabilmente, potrà poi avvicinarsi all'eterno Amore, così l'essenziale in lui si fonderà con la Forza originaria, e quindi potrà essere di nuovo là dove era prima: *in Dio!*

Un'unione con l'Entità più sublime, deve procurargli anche tutto ciò che è la Parte divina: *luce e forza*, e questo significa, eterna magnificenza, felicità e pace, perché stare nella luce, significa conoscere tutto, significa essere sfuggiti alle tenebre e, d'ora in poi, poter essere attivi per la propria felicità. Essere in grado di prendere parte alla forza divina, significa poter formare e creare come Lui, poter dare e distribuire, agire e pensare secondo la Volontà divina e quindi condurre una vita che corrisponde a tutti i desideri, perché l'unione con Dio è la meta finale di ogni essere. Gli uomini possono raggiungere questo stato di felicità già sulla Terra, se si formano nell'amore. Essi possono ricevere questa inafferrabile Grazia, già durante la loro vita terrena attraverso l'ascolto della *Parola risuonante nel cuore*.

Fare normalmente e costantemente Volontà divina sulla Terra e tendere sempre e solo ad avvicinarsi a Lui, trasforma il cuore in amore, e poiché l'uomo che ama non può fare altro che dare amore,

quindi, anche Dio gli si dà, e cioè, ...dà Se stesso nella *Parola*. E quando il figlio terreno è in grado di percepire *la voce* divina nel cuore, allora avrà avuto luogo l'unione con Lui, e questa, non può più essere interrotta per l'eternità.

Infatti, ciò che Dio ha afferrato con il Suo Amore, non lo abbandona mai più, e perciò, ora l'uomo non potrà più fare a meno di adoperarsi con la sua vita per il suo Signore e Salvatore divino, per il Suo nome e la Sua dottrina. Lo riconoscerà davanti a tutto il mondo e darà a questo una testimonianza della forza divina, perché questa affluirà in modo così evidente in un tale uomo, da poter dimostrare al mondo la forza e la potenza della giusta fede, e si presenterà ora nei confronti di coloro che attentano alla sua vita, perché non temerà la morte del corpo, ...avendo trovato la vita eterna attraverso l'unione con il Signore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1845

(11. 03. 1941)

**Per unirsi a Dio e ricevere la Sua Parola, va dimostrato prima
l'amore per Lui**

(da uno spirito-guida):

La disponibilità a servire Dio, presuppone l'amore per Lui, poiché l'uomo riconosce al di sopra di sé un Essere verso Cui si sente sottomesso, al Quale però è anche devoto e disposto a fare qualsiasi cosa per Lui; quindi, egli prova amore per Dio, e poiché ora offre di sua spontanea volontà il proprio servizio a Dio, questo è un rivolgersi consapevolmente a Lui e desiderarLo. E' una consapevolezza della sua appartenenza a Dio, e con ciò, è già superata la separazione da Lui, anche se l'uomo non ha ancora raggiunto lo stato di perfezione che gli è possibile raggiungere sulla Terra. Tuttavia, in lui si è risvegliato l'amore per Dio e la volontà di vivere per il Suo compiacimento.

Non vi sono dei segni particolari, puramente esteriori tramite cui riconoscere l'unione con Dio, perché tutto ciò che colpisce nell'esteriore, non reggerebbe alle numerose prove che Dio lascia

che si abbattano per il rafforzamento della volontà, proprio su quei figli terreni che vogliono entrare al Suo servizio. Queste prove devono accrescere il desiderio interiore per Dio, ed è proprio nella più grande avversità, che l'uomo deve affidarsi a Lui e vedere in Lui, sempre il Padre suo, la sua origine e anche la sua fine. E tutto questo lo può fare solo quando è profondamente interiorizzato, se nulla di esteriore lo tocca, se è solo colmo della nostalgia di essere unito a Dio.

Quindi, in lui deve dimorare l'amore per Dio, che deve spingerlo a qualunque azione, pensiero e parola. Un figlio terreno deve essere colui che ama, cioè che porta Dio nel cuore, e ora non potrà fare altro, che essere attivo nell'amore, e in tal modo l'amorevole legame diventerà sempre più intimo. Dio stesso valuterà il sentimento che un tale uomo porta nel proprio cuore per Lui, e saprà davvero meglio, fin dove quel cuore si è formato per l'accoglienza del Suo Essere divino.

L'uomo dà molta importanza alle manifestazioni visibili di Dio, vuole avere continue dimostrazioni, e perciò crede solo se si moltiplicano dei meravigliosi segni in modo così evidente, da escludere qualunque dubbio. Dio, invece, non vuole che l'uomo creda solo quando Egli opera segni e miracoli, poiché vuole che la *Parola divina* sia accettata senza segni! Egli vuole che l'uomo la riconosca come *la Parola di Dio*, perché il suo merito sarà indiscutibilmente più alto se accetta la verità dal Cielo senza che gli sia dimostrata attraverso dei segni. In questo caso, egli è anche più facilmente incline a credere che il suo amore non sia ancora abbastanza grande da essere degno della *Parola interiore* di Dio (e quindi si sforzerà di aumentare la sua fede).

Il Signore guarda ai cuori dei Suoi, e quello che ora troverà senza macchia, lo renderà indicibilmente felice, prendendovi Egli stesso dimora. Infatti, quando Egli è vissuto sulla Terra, ha assicurato agli uomini che sarebbe tornato per riunirsi con i Suoi, e che i Suoi Lo avrebbero riconosciuto! Tuttavia, non prima che la fede fosse diventata così forte, da riconoscerLo nella Parola, perché solo allora gli uomini sarebbero stati intimamente uniti con Lui.

Solo quando Lui stesso apparirà, sarà coronato il loro amore, ...che
Gli avranno dimostrato già prima! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1897
(25. 04. 1941)

**Riguardo alla forma espressiva degli Scritti ricevuti, secondo i
sentimenti del ricevente**

(il Signore):

Tutti quelli che si professano per Me, saranno degnati da Me della *Parola interiore*, e questa li soddisferà in base alla loro capacità di accoglierla. Perciò non dovete né dubitare né rifiutare, finché il senso della Parola collima con i Miei insegnamenti. Dovete sempre fare in modo che la Mia Parola debba servire da orientamento, per nient'altro, che A insegnare il Comandamento dell'amore per Me e per il prossimo. E non appena è insegnato l'amore, nessun altro che Io stesso, potrò essere il Donatore della Parola.

Tutte le altre preoccupazioni devono tacere. Io lascio a ciascuno la libertà della volontà, ma voglio essere sempre interpellato per un consiglio, quando si tratta di prendere importanti decisioni. Sicuramente Io lascio agli uomini la loro volontà anche quando si mettono contro di Me, ma quando si tratta di diffondere i Miei insegnamenti all'umanità, devo anche assicurarMi che questi siano offerti puri e non falsificati. Per questo voglio eliminare ciò che si è insinuato come insegnamento errato, e ve ne darò certamente la spiegazione, in un modo che sia ben comprensibile.

Tuttavia, quando l'uomo accoglie *la Mia Parola*, spesso v'inserisce i propri sentimenti e le proprie opinioni, ed Io non glielo vieto, proprio per non costringere la sua volontà. In tal modo, egli scrive sicuramente la Mia Parola, il cui contenuto corrisponde del tutto alla verità, ma la riveste di una forma che rivela le sue considerazioni, ed è questa forma esteriore che sovente rende sospettosa l'umanità. Ciò basta per dubitare sull'attendibilità di tali rivelazioni divine, mentre lo spirito non pronuncia nessuna falsità

quando si esprime attraverso un essere umano, benché il pensare dell'uomo sia a volte errato; ma se costui si affida all'opera dello Spirito divino, è protetto da qualunque scritturazione errata.

Quanto più il ricevente può astenersi dal proprio giudizio, e più è distaccato dalla provenienza degli Scritti, tanto più chiara gli risuonerà la *Parola divina*, e la Parola giungerà sulla Terra come Dio stesso lo ritiene per buono. E perciò l'uomo deve cercare di escludere il più possibile se stesso, affinché Io Mi possa esprimere senza mettere l'umanità nel dubbio, a causa di ostacoli da parte di chi riceve tali scritti, perché non voglio che l'umanità credente abbia dubbi. Tuttavia, qualunque voglia anche essere la forma, il contenuto sarà sempre inviolabile, non appena la volontà di servire Me permetterà l'operare dello spirito nell'uomo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2073

(16. 09. 1941)

La voce interiore

(da uno spirito-guida):

L'uomo ha bisogno di un ammonitore, poiché molto spesso rischia di dimenticare se stesso e il suo impegno, e allora deve essere avvertito dal non commettere le azioni cattive, e richiamato a fare del bene. Anche questa è una Grazia di Dio, un mezzo ausiliario per elevarlo, che Dio gli rivolge nel Suo Amore. Dio non abbandona l'uomo al destino che si è scelto da sé.

Quando l'uomo rischia di percorrere vie sbagliate, allora l'ammonitore si fa notare in lui, parlandogli sempre adeguatamente e consigliandolo di non fare ciò che intende fare, adoperandosi invece per le buone azioni. E così egli ora deve attivare la buona volontà, e obbedire a questa *voce interiore*. Ciò verrà a costare di certo anche sovente una lotta interiore; nondimeno, senza di questa, non si raggiunge nessun progresso spirituale.

Ascoltare *la voce interiore* è estremamente importante e procura all'anima dell'uomo molto presto lo stato di maturità, poiché è la *voce divina* che risuona in lui, che richiede solo di essere

seguita, procurando poi anche il sicuro successo. Tuttavia, a questa *voce interiore* si bada ora troppo poco, essa viene soffocata dalla voce del mondo, perché quest'ultima penetra avvertitamente nell'orecchio dell'uomo, mentre *la voce interiore* risuona così dolcemente, che per essere ascoltata, tutto l'esteriore deve tacere, se si vuole percepirla.

La voce di Dio risuona solo in colui che la vuol sentire, la voce di Dio non risuonerà mai forte e percettibile dal mondo, bensì, solo silenziosamente e sottilmente nel cuore, e quindi, chi vuole ascoltarla deve ritirarsi nel suo interiore, e badare solo a ciò che Dio vuole dirgli. L'ascolto nell'interiore è l'unica cosa che Dio esige dagli uomini, per dare loro il chiarimento.

Molto spesso l'essere umano è incline a badare alla voce del mondo, e se Dio non volesse prendere continuamente la via verso l'uomo, molto presto la voce del mondo supererebbe *la voce interiore*, e allora sarebbe messo in discussione lo sviluppo dell'anima. Infatti, per la formazione dell'anima è assolutamente necessario che l'uomo prenda possibilmente contatto con la forza spirituale, dato che *la voce interiore* è anche l'effetto delle forze spirituali sull'uomo, e quando queste si manifestano, devono essere ascoltate, altrimenti il loro vigore rimarrà inefficace.

L'Amore di Dio è costantemente intento a rendere all'uomo la via terrena il più facile possibile. Se egli si serve dei mezzi d'aiuto che gli vengono offerti abbondantemente da parte di Dio, allora non gli costerà una grande lotta per giungere in alto. Infatti, finché l'uomo è volenteroso, anche Dio vuole fornirgli ogni aiuto, per rendergli il tempo sulla Terra ricco di benedizioni, solo, però, se accoglie con gratitudine l'aiuto di Dio, ...e bada a ciò che Lui vuole dirgli! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2099

(5. 10. 1941)

**Rispondere alla chiamata di Dio per il servizio, quella della voce
interiore**

(da uno spirito-guida):

Sottomettevi al Signore in ogni modo, cioè, siate sempre volenterosi di fare ciò che compiace a Dio. Fate valere unicamente la Sua Volontà, e poi, ciò che vi ordina la *voce interiore* sarà giusto, perché Dio stesso vi presenta la Sua volontà tramite la *voce interiore*. Allora, con la vostra volontà, farete pure ciò che, per così dire, andrà di pari passo con la Volontà di Dio, e poi potrete stare tranquilli, poiché camminerete sulla Terra sotto la protezione dei vostri amici spirituali che vi annunceranno mentalmente la Volontà divina.

Come prima cosa vi sarà richiesto l'impegno spirituale, anche se l'attività terrena non resterà disattesa, ma se vi offrite per il servizio a Dio, è la Sua Volontà che vi mettiate a Sua disposizione in ogni momento, che lo serviate quando Egli vi chiama, non appena ascoltate il vostro interiore, e sentite la Sua chiamata in voi.

Servire Dio, significa essere sempre pronti per Lui e obbedire alla Sua chiamata dall'alto; questa risuona sommessamente e finemente nel cuore, e per sentirla dovete esercitarvi nell'umiltà, nella mansuetudine e nel pacifismo. Allora formerete l'orecchio del cuore che percepisce anche la chiamata più fine, e saprete sempre quando il Signore ha bisogno di voi. Egli non vi chiamerà più invano, ...poiché allora sentirete *la Sua voce* e correrete a servirLo!
– Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2104

(9. 10. 1941)

**Linea guida per il modo di vivere, ascoltando la percezione più
interiore in sé**

(da uno spirito-guida)

La linea di condotta del cammino di vita dell'uomo è il suo sentimento più interiore. Finché egli non s'interroga, non potrà né rifiutare né affermare, ma in lui si manifesterà *una voce* che deve solo osservare, per essere sulla retta via. Poter affermare, è sovente molto difficile finché manca la fede, e tuttavia, solo la propria volontà porta a una decisione. Se questa è buona, allora l'uomo accetterà senza pensare ciò che gli dicono i sentimenti più intimi, perché con il suo chiedersi, aprirà il suo cuore all'influenza degli amici dell'aldilà.

Invece l'uomo la cui volontà è ancora sotto il potere dell'avversario, chiude il suo cuore a qualunque sussurro, quindi oppone resistenza e li rifiuta, cioè li nega. Solo colui che è disposto a fare ciò che è giusto ascolterà la *voce del cuore*, perché si porrà delle domande e attenderà una risposta. L'uomo non volentoso vive senza porsi delle domande che riguardano la conoscenza spirituale, poiché rinnega tutto ciò che è spirituale, cioè qualunque vita al di fuori della vita terrena. Pertanto, a colui che non si pone domande, non si può dare nessuna risposta!

I pensieri dell'uomo vertono soprattutto alle cose terrene, e considera il tempo per le ricerche spirituali come tempo perso. In tal modo, però, si predispone ancor più materialmente, e poi non sentirà *la voce sommersa* in sé, perciò non baderà nemmeno agli impulsi più interiori. Quindi *la voce del cuore* risuonerà prevalentemente là dove l'amore per il mondo, il senso per tutto ciò che è terreno, per la materia, comincerà a cedere, poiché solo allora l'uomo si occuperà di pensieri più profondi, che lo porteranno spesso a porsi delle domande in sé, così ora, per così dire, penserà di aver dato da sé la risposta, che però, in realtà, gli avranno trasmesso mentalmente gli amici spirituali.

Infatti, non appena la sua volontà è buona e non si ribella a Dio, gli giungerà anche mentalmente la verità, e potrà credere tranquillamente alla *voce del cuore* – quindi alla sua più intima percezione – e ora farà ciò verso cui è spinto. Solo la volontà deve tendere al bene, deve voler fare ciò che è giusto; allora, inevitabilmente, ...gli sarà mostrata la via da percorrere! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2105

(9. 10. 1941)

Il processo della comunicazione: un atto dell'irradiazione della forza divina

(da uno spirito-guida)

Il contatto spirituale si stabilisce costantemente e stabilmente, ma è raro che avvenga in un modo così evidente da riuscire a riconoscervi chiaramente l'attività di forze spirituali. Quando ha luogo un tale collegamento dall'aldilà alla Terra, allora a questo è unito anche uno scopo, e ciò rende chiaramente comprensibile il perché il contenuto delle Comunicazioni che ora giungono dall'alto al ricevente, sia accuratamente sorvegliato.

Qualunque dubbio sulla credibilità deve essere lasciato cadere, poiché ciò che è deciso per l'intera umanità, e non soltanto per un singolo uomo, non viene comunicato all'uomo in modo arbitrario o sconsiderato. La minima contraddizione nel contenuto indurrebbe gli uomini al rifiuto, e poiché è Volontà di Dio offrire loro il puro insegnamento, allora Egli impedirà anche che ciò che è offerto dall'alto sia permeato dall'errore.

Le forze che si esprimono non sono ammesse arbitrariamente all'insegnamento; ricevono le loro istruzioni da Dio e non possono aggiungere nulla per propria volontà, poiché eseguono solo la Volontà di Dio. Loro stesse stanno nella verità e, comprensibilmente, non diffonderanno nessuna falsità. Invece gli esseri ignoranti sono impotenti, e tuttavia possono certamente opprimere i pensieri di tali riceventi che si trovano su uno stesso gradino dell'imperfezione. Tali spiriti non possiedono la capacità di

dettare degli scritti corretti, poiché le facoltà mondane sono scartate nell'aldilà, quando lo stato di maturità è imperfetto.

Il processo della trasmissione delle Comunicazioni spirituali in questo modo, è un atto di trasmissione della forza spirituale, ma distribuire questa forza spirituale lo può fare solo un essere di luce, perché solo costui è anche ricevente e portatore della forza. A degli esseri ignoranti, o con una conoscenza imperfetta, manca anche la forza, e di conseguenza non si possono realizzare (comunicare) tali scritti, perché (quelli corretti) sono solo la conseguenza dell'irradiazione di forza spirituale.

La forza vitale apportata all'uomo non sarebbe sufficiente per far sorgere in così breve tempo degli scritti dal contenuto spirituale, perciò sono all'opera, indiscutibilmente, delle forze spirituali (dall'alto), mentre altre forze non sapienti (dal basso) non possono dare qualcosa che esse stesse non possiedono. Invece le forze sapienti sono legate a Dio, cioè la loro volontà è la Volontà di Dio, e ciò che eseguono, lo fanno su incarico di Dio.

Le forze ignoranti, se potessero, si comporterebbero in modo da riempire il mondo intero con l'errore, e il caos spirituale sarebbe incalcolabile. Degli esseri immaturi possono sicuramente influenzare mentalmente degli uomini altrettanto immaturi, e il loro successo determinerebbe poi un pensare completamente sbagliato, una visione errata dell'umanità, che però si comprenderebbe, sempre attraverso una seria riflessione (dell'intelletto).

Delle trasmissioni che giungono all'uomo spontaneamente, sono azioni di forze spirituali lontane, cioè di esseri spirituali che da se stessi dispongono di forze straordinarie, e le trasmettono a un figlio terreno ricettivo che mette a disposizione solo la sua volontà, cioè si rende disponibile come stazione ricevente. Questo processo è ovviamente riconoscibile perché esistono dei risultati sorti senza alcun ausilio, che non possono essere spiegati con il solo pensare dell'uomo, perché il pensare dell'intelletto non riuscirebbe a produrre un tale contenuto in così breve tempo.

Di conseguenza deve esserci all'opera una forza che ha la sua origine al di fuori del campo terreno, e se viene riconosciuta, allora,

solo degli esseri buoni potranno esserne i donatori, perché unicamente loro possono diffondere e trasmettere la forza, essendo loro stessi colmi di forza, avendola ricevuta da Dio, quindi, sono anche nella stessa Volontà di Dio. Questo processo del tutto insolito, spesso molto presto non viene più osservato, e la più aspra critica viene rivolta solo al contenuto.

Se però questo non è confutabile, già da ciò è sufficiente dedurre di un donatore che non è da cercare nel regno del maligno. L'avversario si serve davvero di altri mezzi, piuttosto che indicare all'umanità il buono e il nobile. Lui non predica l'amore, ma l'odio, non cerca di portare luce, ma di confondere il pensare degli uomini.

Qui, invece, vengono offerte delle Sapienze chiare e comprensibili, che possono essere trasmesse solo dalle forze sapienti, e da tutti gli esseri che stanno nella conoscenza, ...agiscono su incarico di Dio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2135

(31. 10. 1941)

Se l'anima si unisce a Dio, lo spirito sarà istruito nel regno spirituale

(da uno spirito-guida):

La conoscenza della verità è radicata in un legame vivente con Dio, poiché, tenere *un dialogo* confidenziale con Lui, avrà per conseguenza che Lui stesso istruirà l'uomo. L'insegnamento divino può essere solo secondo la verità, e questo non sarà mai richiesto invano dall'uomo. Ciò di cui lui vuol sapere, Dio gli risponderà non appena egli si rivolgerà a Lui per interrogarlo, una volta che avrà stabilito il rapporto con Lui. Allora chiederà ciò che gli sembra degno di sapere, poiché comprenderà la sua ignoranza e la percepirà come una mancanza cui vorrebbe rimediare.

Inoltre, riconoscerà in Dio il Potere, che è colmo di Sapienza, Amore e Onnipotenza. E ora si rivolgerà fiducioso a quel Potere che, presupponendo l'amore, non lascerà inascoltata la sua richiesta. Egli si rivolgerà a Dio per essere valutato dalla Sua Sapienza, nella ferma convinzione che ciò sia possibile. E Dio non lo deluderà, non

lo lascerà chiedere invano, perché vuole che l'uomo diventi consapevole, vuole trasmettergli la verità e guidare i suoi pensieri nella giusta direzione.

Dio istruisce il figlio terreno davvero nel modo giusto, ma egli deve andare verso di Lui di sua spontanea volontà e desiderare la Sua Sapienza, e quel figlio che intraprende la via verso Dio non ritornerà alla Terra a mani vuote. Durante *la ricezione* della verità si unirà consapevolmente a Lui, riceverà il bene spirituale nel regno dello spirito, sia questo sotto forma di pensieri, sia con *la Parola divina*. Tuttavia, al di fuori di questo intimo collegamento, la verità non sarà mai offerta all'uomo, perché perfino quando la verità è trasmessa attraverso la bocca di un essere umano, là sarà riconosciuta come verità solo da una persona altrettanto credente che si sforza di andare verso Dio, che quindi sta in collegamento con Lui.

È davvero irrilevante quale conoscenza terrena possieda l'uomo, ma se si unisce a Dio, ogni conoscenza terrena sarà superata, perché il Maestro divino, oltre alla Sapienza, gli darà anche la capacità di riconoscere questa verità. Il Suo Amore paterno depone i pensieri nel cuore dell'uomo in modo tale che egli se ne renda chiaramente conto e stimoli la volontà ad accettarli, e quindi il bene spirituale ricevuto sarà imperituro. Esso sarà accolto dallo spirito che ne coglierà ogni sapienza, perché lui stesso è una parte di Dio.

Non appena l'uomo si unisce a Dio nella preghiera oppure attraverso una profonda intima riflessione, si distacca dalla Terra, e la divina scintilla spirituale in lui abbandona l'involucro terreno e per lui non ci saranno solo spiegazioni terrene limitate. Lo spirito afferrerà tutto, anche dei problemi apparentemente irrisolvibili saranno spiegati facilmente all'uomo, e la conseguenza di ciò è che il suo sapere supererà nettamente qualunque sapienza terrena umana. E ora lo spirito riporterà con sé sulla Terra le sapienze acquisite, cioè cercherà di trasmettere anche all'anima ciò che ha colto.

E questo sarà possibile solo se l'anima cercherà più spesso l'unione con Dio, se entrerà in intimo contatto con Lui. Ogni

trasmissione spirituale presuppone l'amore per Dio, e quest'amore spinge l'uomo a interrogarLo e chiedere a Lui la risposta. E a un cuore amorevole e desideroso sarà dato l'esaudimento. Dio gli parlerà e lo inizierà nel Suo Essere, nel Suo operare, nel Suo Amore e Onnipotenza, e l'uomo diventerà sapiente, ...non appena sarà istruito da Dio stesso! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2159

(21. 11. 1941)

La forza della Parola divina

(da uno spirito-guida)

La ricezione della Parola divina metterà l'essere umano nella condizione di svolgere il compito che è lo scopo della sua vita terrena. Dio ha assicurato la Sua grazia e forza agli uomini di buona volontà, a quelli che dimostrano la buona volontà quando Lo ascoltano, quando accolgono in sé *la Sua Parola* e si sforzano di metterla in pratica. E' decisiva la volontà, e la buona volontà conduce decisamente a Dio, perché la forza emanata dalla *Sua Parola* riconduce a Lui. Essa spinge l'uomo volenteroso nella cerchia del flusso dell'Amore divino, e colui che una volta ha percepito l'Amore di Dio, non potrà mai più stare senza questo Amore.

Egli percorrerà il cammino dello sviluppo verso l'alto nella costante disponibilità a ricevere l'Amore di Dio, e a ogni cuore disposto a ricevere, affluirà l'Amore ancora nella forma della *Sua Parola*, poiché *la Parola di Dio* è l'effusione del Suo infinito Amore. *La Parola di Dio* è il simbolo della grazia e della forza. *La Parola di Dio* è l'influsso di Colui, che è la *Parola* stessa dall'eternità. Dio stesso discende sulla Terra nella *Sua Parola*, e infonde forza a tutto ciò che si arrende all'effetto di questa *Parola*. E' necessaria solo la volontà di riceverla, per essere compenetrati dalla Sua forza. Il ricevente deve svilupparsi inevitabilmente verso l'alto, perché una retrocessione non è più possibile dove agisce la forza di Dio stesso.

Solo dove viene opposta resistenza la *Parola* di Dio è inefficace, perché là passa oltre all'orecchio e al cuore dell'uomo, e in tal caso la forza non può penetrarvi perché il cuore si chiude e l'uomo non ne rimane toccato e non percepisce nulla della benedizione della *Parola divina*. Desiderare, significa ricevere, e perciò la volontà dell'uomo deve dapprima diventare attiva, prima che gli possa affluire la forza di Dio.

Dove la volontà è rivolta a Dio, là l'uomo non potrà mai essere privo di questa forza, e questa forza che gli affluisce lo collega a Dio, gli fa riconoscere la sua origine e lo attira inevitabilmente là da dove è proceduto; essa lo riconduce al suo principio originario, a Dio, ...dalla Cui forza è proceduto l'essere! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2184

(13. 12. 1941)

La Parola risuonante è di inaudita benedizione per gli uomini

(da uno spirito-guida)

L'uomo diventato amore percepisce la vicinanza di Dio già sulla Terra. E' un atto consacrato di appartenenza beata, quando Dio gli parla ed egli sente *la Sua Parola* risuonare in sé. Allora sa che Dio è in lui e il suo cuore è colmo d'amore per Lui. Ora non appartiene più al mondo terreno, cammina sulla Terra come in un sogno, bramando solo il momento in cui sarà terminata la sua vita terrena, per potersi unire in eterno con l'Amore divino.

Finché l'uomo appartiene ancora alla Terra, deve anche rimanere capace di adempiere il compito terreno postogli. Invece, non appena si unisce a Dio, si allontana dalla Terra, e perciò non è più in grado di eseguire l'attività terrena. Questo stato di appartenenza è solo passeggero e permane solo finché *la voce di Dio* non si spegne. Dio annuncia all'uomo la Sua Volontà, e la conoscenza gli rimane anche quando è nel pieno possesso delle sue forze terrene.

Ora può adempiere il suo compito terreno con maggiore forza, che consiste per lo più solo nel trasmettere al prossimo ciò che ha

ricevuto da Dio. E l'uomo svolge questo compito con grande zelo, ed esegue coscienziosamente ciò che gli è stato indicato di fare. Perciò la ricezione della *Parola risuonante* è di inaudita benedizione per gli uomini, poiché l'Amore che Dio rivolge ai Suoi figli sulla Terra si comunica anche a quegli uomini che, per così dire, diventano anch'essi co-riceventi della *Parola divina* mediante la zelante attività di quel primo.

Sentire udibilmente *la Parola di Dio* è possibile solo se il figlio terreno si dà interamente a Lui, quando Gli si affida incondizionatamente, quando si sottomette del tutto alla Sua Volontà e prega sempre e costantemente Dio per ottenere la Sua Grazia, quando si forma nell'amore, cioè quando testimonia a Dio il suo amore attraverso le opere d'amore disinteressato per il prossimo, quando, attraverso l'amorevole attività, rende ricettivo il suo cuore, affinché Dio possa entrare in un cuore così formato.

E l'uomo percepirà la presenza di Dio, e quindi dovrà anche sentire *la Sua Parola*, perché Dio è *la Parola*, e dov'è Dio, sarà udibile anche *la Sua Parola*, il segno del Suo infinito Amore per gli uomini, ...che Egli vuole rendere felici attraverso *la Sua Parola!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2190
(19. 12. 1941)

**Per ricevere la pura Parola di Dio, si deve prima riconoscere
l'operare dello Spirito di Dio nell'uomo**

(da uno spirito-guida)

L'uomo non riconosce l'operare dello spirito in sé, anche se è credente, perché per lui è inimmaginabile che Dio stesso si manifesti in modo così evidente. Egli crede certamente nella Sua onnipotenza e nel Suo Amore, crede che Dio possa fare tutto ciò che vuole, ma non crede che Egli lo desideri, cioè non crede che Dio voglia stabilire un collegamento con gli uomini e voglia comunicare con loro. Eppure, se lasciasse diventare vivente questa certezza in sé, allora gli sarebbe anche comprensibile il Suo operare. Inoltre,

pur non credendo che Dio possa servirsi di una persona che non è iniziata negli insegnamenti divini, crede possa avvalersi del diritto di ricevere per sé le Sue rivelazioni. Comunque, bisogna prendere in considerazione che le rivelazioni divine sono date solo quando si crede che Dio si riveli agli uomini, perché solo la fede rende possibile l'operare dello spirito nell'uomo.

Che Dio agisca nell'uomo che crede in Lui, è comprensibile solo a pochi uomini. Questo è un insegnamento a cui si bada molto poco, ed è per questo che si esclude l'operare dello spirito nell'uomo. Solo raramente qualcuno ascolterà, per sentire *la voce di Dio* in sé. E poiché non vuole ascoltare, Dio non gli parlerà, e quindi l'operare del Suo spirito non potrà manifestarsi. Perfino quando l'uomo viene informato di questo, non fa il tentativo, perché non crede, e perciò non può sentire *la voce di Dio*, anche se il suo modo di vivere è (lampante) dinanzi a Dio, e non gli può essere contestato l'esserne degno.

Se l'uomo non ascolta nell'intimore, lo Spirito di Dio non si annuncerà, e ascolterà solo quando crederà pienamente che Dio gli stia parlando. Dio è *la Parola*, ma *la Parola* vuole essere percepita e può diventare efficace solo quando viene ascoltata. Nondimeno, per poterla sentire, la volontà deve dichiararsi pronta ad ascoltare. Dove invece questa volontà fallisce, là Dio non può manifestarsi, se non vuol mettere a rischio la libera decisione dell'essere umano. Dipende quindi dalla volontà dell'uomo, se lo spirito proveniente da Dio può diventare efficace in lui, ma la volontà attiva è il risultato della sola fede.

Dio può tutto ciò che vuole, e vuole fare tutto ciò che serve all'uomo per la salvezza della sua anima. Se ora lo spirito derivante da Dio agisce nell'uomo, gli annuncia la Volontà divina, e l'adempimento di questa Volontà donerà sempre la salvezza all'anima. Di conseguenza, l'operare dello spirito si basa sull'infinito Amore di Dio.

Questo Amore farà di tutto per aiutare l'uomo affinché la sua anima maturi. Dio vuole e realizzerà sempre la Sua Volontà, grazie anche alla Sua onnipotenza, ma l'uomo sarà pienamente credente solo quando riconoscerà l'infinito Amore di Dio e la Sua

onnipotenza e sapienza, e solo allora gli sarà facile riconoscere l'operare dello spirito in lui, sotto forma di rivelazioni divine; solo quando sarà in grado di crederlo, lui stesso potrà ricevere tali rivelazioni, sia mentalmente come anche udibilmente, poiché allora opererà anche lo spirito derivante da Dio in lui, ...perché è diventato credente! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2250

(5. 03. 1942)

“Desiderate la Mia Parola, Io sono sempre pronto a parlare con voi!”

(il Signore):

Se volete ascoltare *la Mia Parola*, basta davvero un pensiero inviato a Me nella nostalgia del desiderio. Io sono sempre pronto a stare con voi nella *Parola*, sono disposto a parlare con voi senza restrizioni, perché, dove un cuore amorevole Mi desidera, là risuonerà sempre la Mia voce e offrirà il dono più delizioso: *la purissima verità!* Io conosco una sola meta per attirarvi a Me, e per raggiungere questa meta, ho fatto sorgere tutto ciò che è intorno a voi. Se ora un cuore viene incontro a Me, se desidera essere vicino a Me nel più profondo amore, avrò raggiunto questa meta, perché questa sua nostalgia è già l'adempimento. Io non lascio cadere più nulla di ciò che una volta si è disposto verso di Me!

E così, sappiate che voi tutti potete sentirMi se solo lo volete seriamente! Sappiate che Io sono pronto ovunque e in qualsiasi momento per parlare con voi, se Mi cerca il vostro amore, e sarete nutriti davvero costantemente con *la Mia Parola*, e non dovrete mai temere che Io vi sottragga questo dono di grazia, poiché il Mio Amore rimarrà continuamente uguale, il Mio Amore non si esaurirà mai, il Mio Amore si preoccupa sempre per voi e vuole darvi ciò che vi serve, per unirvi in eterno con Me! Il Mio Amore vuole anche rendervi capaci di amare e, per questo, dovete richiedere *la Mia Parola*, che vi darà il chiarimento su ciò che siete e quale sia il vostro compito terreno. Voi avete bisogno della *Mia Parola* che vi

insegni l'amore, affinché Mi veniate vicino, affinché diventiate ciò che Io sono, affinché diventiate 'amore'!

E così, Io istruisco tutti i Miei figli e da Me stesso Mi avvicino a loro nella *Parola*, e tutti Mi possono sentire. Tuttavia, dopo, devono anche ascoltare la voce del loro cuore, devono ritirarsi nel silenzio nella loro cameretta, cioè liberarsi dal mondo e dalle sue tentazioni, e poi conversare con Me; e se ascolteranno attentamente nell'interno, sentiranno *la Mia Parola* tanto più chiara e limpida, quanto più intimamente si collegheranno con Me, e quanto più saranno in grado di chiudersi al mondo.

Devono arrendersi a Me e giurarMi una fedeltà immutabile, allora l'orecchio spirituale diventerà acuto e riconosceranno molto bene la Mia voce, poiché saranno delle amorevoli Parole che Io esprimerò a coloro che desiderano queste Parole! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2322

(3. 05. 1942)

L'operare dello Spirito richiede uno stato di ricezione consapevole

(da uno spirito-guida):

E' un insolito dono di grazia quando un essere umano può gioire di una diretta mediazione della *Parola divina*, e tuttavia, l'uomo stesso deve dapprima essersi formato in modo tale che Dio lo degni di una tale mediazione. Questo non è per nulla un atto della riduzione della volontà, perché la volontà dell'uomo deve essersi anche dichiarata disponibile, prima di accogliere *la Parola divina*. Perciò, non può giungergli *la Parola*, se la sua volontà si oppone, oppure viene esclusa. Allora Dio si servirebbe di uno strumento senza volontà per esprimersi, e l'operare dello Spirito sarebbe escluso; perciò lo Spirito di Dio non potrebbe manifestarsi con evidenza, e non si potrebbe parlare di una irradiazione di Dio.

Uno stato di incoscienza non corrisponde alla Volontà di Dio. Certamente si manifestano spesso degli esseri spirituali buoni tramite tali uomini, se costoro si pongono completamente sotto la loro influenza, e allora si può anche dare attendibilità a tali

manifestazioni. Tuttavia, per lo più, sono degli uomini senza volontà ad essere oppressi da forze cattive dotate di una forte volontà, e allora essi riferiscono solo ciò che è stato sussurrato loro da quelle forze. Invece chi si dedica di sua spontanea volontà all'influenza di Dio, può accogliere solo la più pura verità, perché lo Spirito di Dio è efficace, e si manifesta anche attraverso manifestazioni chiaramente comprensibili che toccano l'uomo in modo benefico.

La mancanza di libertà della volontà diminuisce fortemente il valore di ciò che viene offerto, e in tal caso, quelle rivelazioni devono essere esaminate con la massima attenzione, prima di essere rifiutate o accettate. Colui che è amante della verità, che chiede a Dio l'illuminazione, sentirà anche nel cuore ciò che deve accettare come verità oppure ciò che deve rifiutare. Dio, infatti, non lascia camminare nell'errore coloro che vogliono stare nella verità, Egli avvicina loro la verità e, allo stesso tempo, li illumina, per spingerli all'accettazione di ciò che viene loro offerto, se sono volenterosi, oppure, se la loro forza di giudizio si acutizza, dove l'offerta non corrisponde pienamente alla verità divina. Dio non lascia nel buio gli uomini che desiderano la luce, e se sono nel pericolo di giudicare erroneamente, li ammonisce e li protegge da un giudizio errato.

Tuttavia, non deve rimanere nascosto a voi uomini, che Dio, nel Suo Amore e nella Sua Sapienza, sceglie molti strumenti per Sé, e rivela loro la Sua Volontà per la salvezza delle anime dell'umanità. Inoltre, Egli si elegge sempre dei figli terreni il cui stato di maturità animica Gli permette di avvicinarsi a loro in modo consapevole, e annuncia loro la Sua Volontà. Infatti, l'operare dello Spirito non è l'influenza di una creatura senza volontà, ma un dono di grazia offerto all'uomo che si dedica coscientemente a Dio e vuole ricevere il Suo dono.

L'opera dello Spirito è un affluire della forza divina nel corpo umano, il quale, tramite quest'afflusso di forza, può realizzare ora delle cose straordinarie, e così, essere introdotto anche nella più profonda Sapienza tramite lo spirito in sé, il quale si unisce in uno stato pienamente sveglio allo spirito al di fuori di sé, e ora, ...accoglie la verità di Dio secondo la Volontà divina! – Amen!

B. D. nr. 2408 a

(13. 07. 1942)

Aumentare la forza di volontà ed escludere i pensieri per ricevere la voce delicata

(da uno spirito-guida)

Immergersi consapevolmente in uno stato spirituale, richiede un'aumentata forza di volontà, e questo stato deve essere esercitato sempre e costantemente, per cui l'uomo non deve mai diventare tiepido e incapace di svolgere un compito che richieda un tale immergersi. L'uomo deve esercitarsi ad escludere qualunque pensiero, se vuol sentire in sé *la voce delicata*; e inoltre, deve ascoltare attentamente nell'interno.

Lo spirito di Dio è sempre pronto ad offrire il dono divino, ma l'anima non sempre è in grado di accogliere ciò che le viene offerto, e se l'anima non si apre completamente, lo spirito non le può trasmettere il dono divino, oppure l'anima sente solo in modo confuso e per lei non ben comprensibile ciò che lo spirito da Dio le vuol comunicare. Lo spirito è volenteroso ed ha un bene prezioso da distribuire, perciò l'anima dovrebbe sfruttare ogni possibilità per ricevere questo dono prezioso, e questo significa per l'anima una ricchezza spirituale che è imperitura.

Al figlio terreno che riceve non sono posti dei limiti, quando la sua volontà è così forte da staccarsi completamente dal mondo terreno. Non appena gli riesce questo, lo spirito di Dio si può già manifestare e ora lo può istruire. L'ascolto nell'interno richiede il più grande auto superamento, perché tutti i pensieri devono essere esclusi, affinché possa essere condotto solo del bene spirituale dal cuore al cervello.

Questa grazia è il risultato di un giusto cammino di vita dinanzi a Dio e di una maggiore amorevole attività, e perciò, più l'uomo esercita attivamente l'amore per il prossimo, più facilmente potrà escludere i suoi pensieri, e questi gli affluiranno chiari e comprensibili, finché raggiungerà senza sforzo lo stato in cui gli

affluiranno ininterrotti e inarrestabili, e li potrà anche trasmettere, perché allora l'operare dello spirito sarà così forte, che inevitabilmente dovrà procurare all'uomo un ricco sapere.

Tuttavia, l'uomo deve dapprima lottare molto, e pregare, e questo ancora di più, quanto più gli è difficile entrare in intimo contatto con Dio e con i Suoi esseri nell'aldilà. Attraverso l'intima preghiera può richiedere a Dio la Forza che gli serve per la sua anima, affinché senta la voce dello spirito in sé, e quindi, ...possa ricevere il dono divino! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2510

(13. 10. 1942)

La trasmissione della Parola divina in diverse forme, per annunciare il Vangelo

(da uno spirito-guida)

Il Vangelo deve essere annunciato in tutto il mondo, a tutti gli uomini deve essere reso accessibile l'insegnamento dell'amore, e questo può avvenire in diversi modi. Chi è istruito da Dio, è chiamato innanzitutto a illuminare il prossimo, quindi a trasmettere gli insegnamenti ricevuti, ad annunciare il Vangelo a coloro che desiderano accettarlo. Questa è una missione benedetta: essere attivi per la salvezza dell'anima del prossimo, istruirlo nella Volontà di Dio e stimolarlo al consapevole lavoro sulla propria anima. Dio esige quest'attività da ciascuno, attività per la quale Dio stesso è stato Maestro.

E Dio istruisce costantemente gli uomini che Gli aprono volontariamente il loro cuore, Egli predica loro il Vangelo facendoglielo percepire in sé attraverso *la voce interiore*, e questo Vangelo non devia da ciò che per tradizione è trasmesso dalla Sacra Scrittura. Questa è un'ulteriore possibilità per accogliere *la Parola divina*, e in tal modo viene insegnato ancora una volta l'amore, l'amore per Dio e per il prossimo, verso coloro che accettano con fede questa Parola.

Così tutti hanno la possibilità di essere istruiti nel Vangelo, non appena hanno il desiderio per *la Parola di Dio* nella giusta fede. Tramite questa, diventerà anche comprensibile il perché la volontà di penetrare nella Sapienza divina apporta all'uomo anche la forza di conoscere, grazie alla quale egli considererà *la Parola divina*, anche come *Parola di Dio*, e quindi potrà essere istruito da Dio se legge fedelmente e desideroso la Sacra Scrittura e non accoglie solo le parole, ma cerca di afferrare seriamente il senso della *Parola*.

Tuttavia, all'uomo può essere trasmessa *la Parola divina* anche spiritualmente, e questa via la conoscono solo in pochi, pur essendo comunque percorribile più facilmente per ciascuno. Questa è la trasmissione diretta in forma mentale, una trasmissione della *Parola divina*, del Vangelo, mentalmente agli uomini, che però presuppone sempre la loro volontà di riceverla.

Se quindi, l'uomo desidera essere iniziato nel divino insegnamento dell'amore, questo gli sarà annunciato sempre tramite la forma del Vangelo, perché questa è la Volontà di Dio: ...che l'umanità sia istruita e cammini nella verità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2787 a/b

(24 / 25. 06. 1943)

Ascoltare nell'interiore per ricevere i doni dall'alto, la voce di Dio nel cuore

(da uno spirito-guida)

Ogni dono spirituale richiede una totale attenzione nei confronti della manifestazione della Volontà divina, e questo significa che l'uomo deve ascoltare nell'interiore per sentirla. Solo a colui che si ritira nella sua vita interiore può essere rivelata la Volontà di Dio, dato che *la voce di Dio* è percettibile solo nel cuore dell'uomo; perciò egli deve ascoltare nell'interiore, se vuol sentire *la voce di Dio*. E quindi l'uomo (attraverso un cosciente immergersi in sé) deve dapprima staccarsi dal mondo, deve cioè liberare completamente i suoi pensieri dagli interessi terreni, deve stabilire il legame con il regno spirituale attraverso un consapevole immergersi

in sé e tenendo un muto dialogo con gli esseri spirituali che stanno nella perfezione, oppure con la stessa eterna Divinità.

Egli deve presentare a Dio le sue necessità spirituali e chiedere di essere guidato verso la conoscenza, sforzandosi di vivere secondo la Volontà divina e avendo la seria volontà di essere degnato della *voce di Dio*; allora Dio farà risuonare *la Sua voce* nel cuore di colui che desidera sentirla. Dio, infatti, ha bisogno di uomini che trasmettano chiaramente e comprensibilmente al prossimo ciò che è stato trasmesso al loro cuore tramite *la voce*, e perciò siano anche pronti in ogni momento ad istruire gli altri secondo la verità. Per questo Egli esige anche l'attenzione di coloro che si dichiarano pronti a trasmettere questa conoscenza che essi stessi ricevono, perché questa conoscenza è così vasta, che agli uomini può essere offerto ogni giorno e ad ogni ora qualcosa di nuovo.

Questo deve però essere tramandato in modo veritiero, e quindi l'insegnante stesso deve stare nella conoscenza ed accettare sempre e costantemente, cioè il ricevente deve volontariamente separare l'anima dal corpo e consegnarsi completamente all'operato delle forze spirituali, deve ascoltare ciò che gli comunicano gli amici spirituali e sapere che ogni comunicazione dal regno spirituale gli viene offerta secondo la Volontà di Dio, e che quindi, riceve quella verità che lui ora deve anche trasmettere. Perciò non deve anteporre nessun proprio patrimonio mentale alla conoscenza ricevuta, ma attenersi precisamente a ciò che gli viene offerto dall'alto. Se l'uomo non ascolta questa *voce nel cuore*, allora non potrà nemmeno essere istruito, perché Dio non si manifesterà con maggiore evidenza, per non mettere a rischio la libertà di fede degli uomini.

All'ascoltatore *la Sua Voce* suona così chiara e pura, che non può essere interpretata male, e ora aumenterà in sapienza perché sarà istruito da Dio, il Quale si prende anche cura dei Suoi messaggeri celesti per trasmettere la verità agli uomini sulla Terra attraverso il figlio terreno devoto a Lui.

(25. 06. 1943)

In ogni caso è sempre Dio il Donatore dei doni dall'alto, perché è *la voce di Dio* che l'uomo sente udibilmente in sé, se ascolta attentamente nell'interiore. Il dono divino è tutto ciò che è buono, ciò che invita l'uomo al bene, che gli insegna l'amore e lo indirizza a Dio. E queste istruzioni giungono all'uomo quando i suoi sforzi sono sempre rivolti a Dio e all'eterna verità, e quando il suo cuore si rende ricettivo attraverso la volontà di percepire in sé *la voce di Dio* e attraverso un cammino di vita compiacente a Lui; diversamente, il desiderio per Dio non si radicherebbe nell'uomo.

E allora Dio stesso e lo spirituale collegato a Lui influenzeranno anche i suoi pensieri, e questi sorgeranno prevalentemente nel cuore e devono solo essere afferrati attraverso la propria volontà, ascoltando nell'interiore ciò che ora gli viene offerto come dono divino.

Se l'uomo vive nell'amore, allora i pensieri gli s'imprimeranno così fortemente nel cuore, che non avrà nessun dubbio nell'accettarli come *Voce divina*, poiché attraverso l'amore egli stesso sarà già unito con Dio e conosce già la Sua Volontà, ...che tenderà sempre di adempiere! – Amen!

I – Un esempio di ciò può essere quello spiegato al dettato 8882 nel quale si evidenzia un errore del ricevente Jakob Lorber dovuto al fatto, che l'argomento che stava per ricevere, lo aveva discusso il giorno prima con i suoi amici, e perciò ne fu prevenuto e deviato.

* * * * *

B. D. nr. 2829

(28. 07. 1943)

Per la ricezione della Parola divina occorre volontà, dedizione e desiderio di Dio

(da uno spirito-guida)

Per ricevere *la Parola divina* è necessaria una costante disponibilità e una gioiosa dedizione a Dio. Perciò solo pochi uomini sono in grado di farlo, coloro che rivolgono la volontà a Dio, il cui sforzo è di condurre un modo di vivere compiacente a

Lui e che antepongono il loro impegno spirituale davanti a tutto, perché Lo desiderano e vogliono servirLo. Infatti, solo il desiderio di Dio rende l'uomo capace di sentire in sé *la voce divina*, solo il desiderio di Lui lo rende chiaro udente e sensibile per tutto ciò che proviene da Lui.

Il dono di Dio è a disposizione di ogni uomo senza distinzioni, ma non s'impone, bensì viene riconosciuto solamente da chi con attenzione apre i suoi sensi all'afflusso spirituale, che quindi si pone consapevolmente all'ascolto nell'interiore e così può ricevere il dono divino dall'interiore. Questo dono divino si trova nel cuore dell'essere umano, è il Tesoro che deve essere solo accolto, che non ha bisogno di azioni esteriori per giungere in suo possesso. E' raggiungibile per ognuno che soltanto si sforzi di portarlo alla luce del giorno.

L'Amore di Dio si offre agli uomini nella *Sua Parola* e l'amore degli uomini deve ricevere il Suo dono, il cuore umano deve tendere verso di Lui con lo stesso amore, per ricevere la Sua Parola come pegno del Suo Amore, poiché *la Parola* è il segno del Suo Amore, che Egli vuole rivolgere a tutti gli uomini attraverso un essere umano. Chi è volenteroso, chi è capace di amare, deve formare il *ponte* tra la Terra e l'aldilà, deve rendersi volontariamente disponibile, deve desiderare l'Amore di Dio e, in questo modo, rendere ricettivo il suo cuore per quello stesso Amore divino, deve desiderare l'unione con Dio e prestare volenterosamente il suo orecchio alla *Voce divina*, la quale può annunciarsi solamente attraverso uno come lui.

Solo chi ascolta può sentire, e ascolta solamente chi crede nella forza che si manifesta per Amore per l'umanità. Il ricevente deve credere in un Dio dell'Amore, della Sapienza e dell'Onnipotenza, affinché nella fede cerchi la motivazione e trovi *la Parola divina* che viene guidata sulla Terra. Egli deve vivere nell'amore, poiché solo l'amore attira a sé l'eterno Amore. L'amore per il prossimo lo spinge a trasmettere agli altri *la Parola* ricevuta, e chi si sottomette a questo compito di diffondere *la Parola divina* tra gli uomini, sarà anche ricompensato da Dio e sarà in grado di sentire la Sua Parola.

Dio gli offrirà costantemente dei doni deliziosi, Lui gli si rivelerà e lo educerà per un compito oltremodo importante, ...così Dio benedirà chiunque si metta a disposizione di Lui come operaio nella Sua vigna! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2858
(23. 08. 1943)

Chi ha la Mia Parola non sarà mai solo né abbandonato

(il Signore):

Quelli che hanno *la Mia Parola* non saranno mai soli né abbandonati, poiché con *la Parola* Io stesso sono con loro, e quindi sono il loro costante Accompagnatore, sono la loro protezione e scudo, il loro Consolatore e Aiutante in ogni difficoltà, come ho promesso a voi che Mi amate e osservate i Miei Comandamenti. Io sono con i Miei e loro Mi riconoscono nella *Mia voce*, sentono *la Mia Parola* e sanno che Io sono vicino a loro. E perciò credono in Me con tutta quella fermezza che nulla può scuotere. Chi ha *la Mia Parola* ha anche un compito: adoperarsi per questa Parola di fronte al mondo, diffondere questa *Mia Parola* e dare conoscenza a tutti coloro che camminano ancora nell'errore, ai quali manca ancora la pura verità. Infatti, chi ha *la Mia Parola* è portatore della pura verità, perché Io, come la Verità stessa, gli conduco la verità attraverso *la Mia Parola*.

E voi uomini dovete ascoltare questi portatori della verità, dovete farvi comunicare ciò che hanno ricevuto dalla Mia mano, poiché voi tutti avete bisogno della verità, se volete maturare animicamente, se volete riconoscerMi e imparare ad amarMi. L'amore per Me deve provenire dal cuore, e se Mi volete amare intimamente, allora dapprima dovete riconoscerMi, dovete conoscere il Mio Amore e la Mia Sapienza e aspirare ad essere accettati da Me come figli, per condividere il Mio Amore. E questa conoscenza ve la trasmetterà unicamente *la Mia Parola*, la quale vi viene guidata come pegno del Mio Amore. Io stesso sono con voi nella *Mia Parola*, come vi ho promesso. Non appena avrete

preparato il vostro cuore come dimora per Me, prenderò dimora e non vi lascerò mai più.

Infatti, ora, in verità, essendo Io un Padre, voi siete figli Miei, ed Io non vi lascerò mai più soli nelle difficoltà. Io ricompenso il vostro amore per Me con il Mio Amore, parlandovi come un padre parla con i suoi figli, introducendovi nella verità, dandovi la luce della conoscenza e trasmettendovi una conoscenza che vi chiarisca il Mio amore, la Mia sapienza e l'onnipotenza, affinché il vostro amore per Me diventi più profondo e più intimo, ed Io, secondo questo amore, possa fornirvi con i doni spirituali, con tesori che hanno sussistenza per l'eternità, affinché *la Mia Parola* vi possa giungere ininterrottamente e, attraverso questa *Mia Parola*, vi rendiate conto del Mio immenso Amore. Infatti, *la Mia Parola* è luce e forza, sapienza e potenza, e chi ha la Mia Parola, è Mio, Mi serve nel tempo e nell'eternità, avendo scelto Me. E così, ...Mi avete preparato il vostro cuore per accoglierMi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3199

(25. 07. 1944)

La voce interiore è udibile solo da colui che l'ascolta spontaneamente

(da uno spirito-guida):

Ascoltate *la voce del cuore*, vi guiderà in modo giusto. La volontà dell'uomo è spesso indecisa, e questo dimostra che è influenzata da differenti forze spirituali, le quali vogliono conquistarlo per sé. Allora l'uomo deve decidersi, non deve rimanere dubbioso, bensì deve dare una direzione alla volontà e poi badare alla *voce interiore* che vuole esortarlo alla giusta utilizzazione della sua volontà. Questa *voce* sarà più chiaramente udibile, quanto più egli è fervente e vuole camminare ancor più sulla retta via. Essa lo avvertirà nei casi di tentazioni, rafforzerà la sua resistenza, lo ammonirà e si annuncerà sempre fedelmente, quando egli correrà il pericolo di voler andare per le proprie vie che non corrispondono del tutto alla Volontà di Dio.

Questa *voce* è quasi impercettibilmente sommersa in coloro che procedono senza scrupoli durante la loro vita terrena, che chiedono poco di ciò che è giusto e di ciò che è ingiusto. Sovente viene fatta tacere completamente perché l'uomo non tende ad ascoltare, e *la voce sommersa* viene soverchiata dalla voce del mondo. Allora l'uomo è in grande pericolo, deve decidersi da sé e rischia di farsi influenzare molto di più dalle forze opposte a Dio, e anche il suo operare sarà di conseguenza.

L'uomo che ha la volontà di vivere in modo giusto, quindi secondo la Volontà di Dio, non sarà mai lasciato senza l'assistenza spirituale, il suo pensare sarà guidato, cioè la libera volontà non sarà di certo limitata, ma i pensieri gli si avvicineranno talmente, che dovrà accettarli, se non si distoglierà consapevolmente da essi. E se la sua volontà è debole, le forze spirituali si sforzeranno doppiamente di trasmettergli il patrimonio mentale, e ci vorrà solo l'ascolto nell'interiore, cioè l'uomo deve solo tenere un silenzioso dialogo con sé, e sarà chiaramente istruito mentalmente su ciò che deve fare o non fare.

Sovente, però, gli uomini non sostano in questa breve, intima contemplazione, i loro pensieri vagano velocemente qui, velocemente là, e questo ha come effetto l'indecisione, l'esitazione, sia verso il bene sia verso il male. Perciò sarete continuamente ammoniti di dare ascolto alla *voce del cuore*, così da agire in modo chiaro e deciso senza deviare dalla retta via. Una volontà indecisa fornisce una buona meta d'attacco all'avversario di Dio, poiché allora comincia il suo potere su costui, e ogni tentazione mette la volontà davanti alla decisione: pro o contro?

Se però l'uomo bada alla *voce interiore*, non avrà bisogno di lottare a lungo, resisterà alla tentazione, perché lo assisteranno anche le forze buone, non appena presterà loro la sua attenzione, e si atterrà ai loro richiami. Allora anche la sua forza aumenterà, poiché la sua volontà darà agli esseri di luce il diritto di rivolgergli la forza, mentre la mancanza di volontà li ostacolerà in questo. Infatti, l'uomo non potrà ricevere la forza contro la sua volontà, anche se gli esseri di luce si preoccupano per l'anima dell'uomo con il massimo amore.

Tuttavia, anche l'operare di questi è sottoposto alla Legge divina che, comunque, rispetta innanzitutto la libera volontà. *La voce interiore* è udibile solo da chi l'ascolta di sua spontanea volontà nell'interiore, e perciò non sarà mai da considerare come una costrizione, bensì potrà essere ascoltata o non ascoltata, potrà essere seguita o anche ignorata, secondo la volontà dell'uomo. E' solo un ammonimento, un monito silenzioso, un aiuto per il debole e una guida per gli indecisi, non s'imporrà, bensì la sentirà solo chi ascolta.

Solo costui sarà guidato bene e potrà percorrere la via della sua vita senza preoccupazioni, poiché, se si atterrà alla *voce del cuore*, saprà anche agire in modo giusto, ...e vivere secondo la Volontà di Dio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3241

(2. 09. 1944)

Ai Miei servitori la ricompensa della Mia Parola interiore che devono trasmettere al prossimo

(il Signore):

Solo a pochi *la Mia Parola* può essere indirizzata direttamente, perché solo pochi credono che Io stesso parli agli uomini, e perché è assolutamente necessario credere che Io Mi possa manifestare nei confronti dell'uomo. Invece a molti manca la fede nel Mio operare, nella Mia onnipotenza e nel Mio amore, e quindi non posso renderMi riconoscibile tramite *la Mia Parola*, perché, per poter sentire *la Mia Parola*, lo spirito nell'uomo deve essere vivo, essendo questa la Mia parte, perciò non Mi si può annunciare in quella Parola quando non sono ancora riconosciuto, perché là manca la fede in Me.

Sulla Terra Io ho bisogno di coloro che ascoltano *la Mia Parola*, ai quali posso parlare direttamente, perché questi hanno una grande missione da compiere: *devono far risorgere la fede in Me tra gli uomini, devono rafforzare quella fede che è ancora debole, devono annunciare Me, il Mio Amore, l'Onnipotenza e la Sapienza,*

devono avvicinare Me agli uomini e indicare loro *la Parola* che loro stessi sono in grado di ascoltare! Così parleranno al posto Mio, dove *la Mia voce* non è più percepita.

Io stesso voglio parlare attraverso di loro, perché l'operare divino non è riconosciuto, e dunque è urgentemente necessario che gli uomini siano informati sulla Mia Volontà, che siano ammoniti a vivere secondo il Mio Ordine, che sia presentato loro il pericolo che comporta uno stile di vita contrario al Mio Ordine, e che sia predicato loro costantemente l'amore, affinché diminuiscano la lontananza da Me e quindi diventino capaci di credere e ascoltare loro stessi *la Mia Parola*.

Il numero degli operai nella Mia vigna non è grande, poiché, mentre gli uomini cercano una ricompensa terrena per il loro servizio, quelli che sono al Mio servizio devono lavorare per una ricompensa spirituale, e una tale ricompensa non stimola gli altri. Tuttavia, i pochi che Mi servono, ricevono molto di più di quello a cui rinunciano, perché servono un Signore che dispone di tutti i Tesori del Cielo e della Terra, il Quale è in grado di dare tutto, e che, nel Suo Amore, dona ai Suoi dei doni abbondanti che sono imperituri e risplendono in magnificenza su tutto ciò che la Terra può esibire.

Quelli che Mi vogliono servire possono essere certi del Mio Amore, ed Io dimostro loro questo Mio Amore parlando come un padre parla a suo figlio, e tuttavia, anche com'è proficuo per la loro anima. Infatti, non tutti gli uomini sono in grado di sopportare *la Mia amorevole Parola*, e se volessi mettere in questa l'intera pienezza del Mio Amore, non tutti avrebbero la maturità di poterMi percepire in modo risuonante, pur se già la loro volontà di servirMi li rende capaci di afferrare *la Mia Parola* in qualunque forma Io la trasmetta anche a loro.

La Mia Parola è il segno del Mio Amore, ma essa è anche la prova della Mia Onnipotenza per chi è ancora debole nella fede. Infatti, Io che sono invisibile a voi uomini, Mi annuncio attraverso *la Mia Parola* che è l'eterna verità, e che viene riconosciuta come tale non appena siete credenti. Nondimeno, al miscredente voglio e posso dare una prova attraverso *la Mia Parola*, predicendogli le

cose che sperimenterà, così da poter riconoscere in esse la Mia verità.

In tal modo dimostro anche a loro la Mia Onnipotenza, perché ciò che accade non lo causano degli uomini, ma è unicamente la Mia Opera, e questo può aiutare molti a credere in Me. Perciò, ai Miei servitori, indico di menzionare ovunque le Mie predizioni, perché il Mio Amore è per coloro che sono incapaci o sono deboli nella fede, e per aiutarli Mi rivelo chiaramente, annunciandoMi in anticipo.

Sentire *la Mia Parola* è una Grazia che rivolgo a coloro che la vogliono ricevere, che desiderano Me e *la Mia Parola* nella piena interiorità e che si sottomettono umilmente alla Mia Volontà. L'uomo può maturare attraverso la Grazia, se la lascia diventare efficace su di sé. *La Mia Parola* è il mezzo più efficace della Grazia, poiché, chi ha *la Mia Parola* e vive di conseguenza, la sua anima maturerà già sulla Terra.

Perciò dovete essere grati se riuscirete a sentirMi tramite un essere umano che Mi fa parlare mediante se stesso, cioè qualcuno che crede in Me, che crede nella Mia opera, nel Mio amore e nella Mia onnipotenza, e che quindi ascolta nell'interno ciò che Io gli dico. Non ascoltate lui, bensì Me in ogni Parola che penetra in voi. Lasciate che la Grazia agisca su di voi, rafforzatevi nella fede e cercate di spingere il vostro prossimo alla fede, informandoli della preoccupazione del Padre celeste per i Suoi figli che si sono allontanati da Lui e non sono più in grado di sentire *la Sua voce*.

Dovete però accogliere i Miei servitori come Miei messaggeri che vogliono trasmettervi il saluto del loro Signore, che vogliono portarvi la pace non appena voi stessi siete di buona volontà. Fate attenzione alle loro parole e sentirete *la Mia voce*: seguitemela, e vi sottometterete alla Mia Volontà! Io benedico i Miei servitori, ...e li rendo adatti al lavoro nella Mia vigna! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3326

(11. 11. 1944)

Come allora ai discepoli, Dio si rivelerà sempre, come ha promesso

(il Signore):

La Mia Volontà la comunico a voi che vi dedicate a Me e volete servirMi, perché Io stesso vi parlo ora come ho sempre parlato in ogni tempo agli uomini, i quali, attraverso un'amorevole attività si sono resi capaci di sentire *la Mia voce*. Io ero in loro nella Parola, e sarò sempre con gli uomini nella Parola, fino alla fine del mondo. Infatti, ho promesso agli uomini che Mi rivelerò loro, se Mi amano e osservano i Miei Comandamenti, così che li possa guidare nella verità e possano ricevere il Mio Spirito.

Il Mio Spirito è la Mia Parola, Io stesso sono il Mio Spirito, e quindi Io stesso sono con coloro che Mi amano e osservano i Miei comandamenti, e quindi possono anche percepire *la Mia Parola* direttamente da Me, perché Io Mi rivelo tramite *la voce interiore* e annuncio la Mia Volontà. Così i Miei discepoli hanno sentito *la Mia Parola*. Io ero con loro nella Parola, dopo che è stata compiuta la Mia Opera di redenzione. Essi Mi sentivano, benché Io non dimorassi fisicamente tra di loro, e loro hanno scritto la Parola, perché questa era la Mia Volontà. Essi ripetevano in tutta purezza ciò che sentivano tramite *la Voce interiore*, perché *la Mia Parola* risuonava in loro in modo chiaro e distinto, così da conoscere costantemente la Mia Volontà. Essi hanno riportato questa Parola all'umanità, affinché la Mia Volontà fosse annunciata a tutti, affinché ci si attenesse a questa Volontà, e quindi si diventasse beati.

Invece il tempo non ha conservato pura e inalterata questa Mia Parola, non tutto ciò che viene portato vicino agli uomini è la Mia Parola. Ha subito dei cambiamenti attraverso un'ulteriore manipolazione dell'uomo, e separare questa dalla pura verità, con la Parola guidata da Me sulla Terra, è possibile solo a coloro che possono udire nuovamente essi stessi la Parola attraverso un'amorevole attività e la volontà di servire Me. La Mia Parola non

potrà mai passare, la pura verità sussisterà sempre, rimarrà conservata per tutta l'eternità.

Tuttavia, l'opera umana non ha stabilità, perciò tutto ciò che cade preda della volontà umana, nella distruzione, ciò che diventa debole e inefficace a causa di disposizioni e comandamenti, è un accessorio umano, mentre solo ciò che viene da Me è eterno e sopravvivrà a tutto. Io aspiro a purificare quello che viene offerto agli uomini come Mia Parola, ciò che non corrisponde più, pienamente, alla Mia Parola, che i Miei discepoli hanno ricevuto da Me. Perciò guido direttamente Io, *la Parola* sulla Terra, Mi rivelo nuovamente e, ancora una volta, scelgo i Miei discepoli che conduco in tutta la verità tramite il Mio Spirito, poiché sarò sempre tra gli uomini nella Parola, ed offrirò loro il pane del Cielo e, in particolare, quando languono e manca loro il nutrimento spirituale, quel cibo che deve vivificare la loro anima.

Allora apro la Fonte da cui sgorga l'Acqua viva; nutro e disseto gli uomini, offro loro il nutrimento del Cielo: *la Mia Parola, la Mia Carne e il Mio Sangue!* Chi può impedirmelo? Chi vuol dichiarare l'attività del Mio Spirito divino, come conclusa, con quella Parola offerta ai Miei discepoli? «*Io rimango con voi fino alla fine del mondo!*», ...così è stata la Mia promessa. Perciò, non devo parlare con i Miei, quando il loro cuore lo desidera? Voi avete bisogno della Mia Parola che v'informi ripetutamente della Mia Volontà, perché la Parola perde la forza quando non viene più offerta in modo puro agli uomini così come a quel tempo l'hanno sentita da Me i Miei discepoli.

Voi avete bisogno della forza che fluisce dalla Mia Parola, ed Io vi do di nuovo la pura verità, discendo nuovamente sulla Terra nella Parola, e questa risuonerà ovunque degli uomini amorevoli e capaci d'amare si offrano a Me nel servizio e ascoltino nell'interiore per sentire *la Mia Parola*. E voi dovete ascoltarli, perché vi trasmettono la purissima verità, vi annunciano la Mia volontà e vi iniziano in una conoscenza che solo Io stesso posso guidare sulla Terra tramite *la Mia Parola*. Perciò, credete che sarò sempre Io a parlare ininterrottamente agli uomini, ...e che sarò con loro nella *Parola!* – Amen!

I – ‘carne e sangue’ : nel linguaggio spirituale espresso da Gesù nel Vangelo (Gv. 6,53-56), questi termini non furono spiegati allora, ma poi chiariti tramite numerose rivelazioni. (es. vedi il [Fascicolo n. 192](#) “La Cena: - Fate questo in memoria di Me”)

* * * * *

B. D. nr. 3381
(27. 12. 1944)

La parola interiore risuona solo in colui il cui cuore è diventato amore
(il Signore):

La Parola interiore risuona certamente in modo chiaro e percepibile, ma solo in colui che ascolta nel proprio intimo e, attraverso il suo stile di vita, forma il suo cuore in modo che Dio stesso possa manifestarsi attraverso questo cuore. L’anima dell’uomo dev’essere così intimamente unita alla Scintilla spirituale in sé, da poter sentire in qualsiasi momento *la Sua voce*, e la Scintilla spirituale, che è un’irradiazione di Dio, possa manifestarsi, cosicché l’uomo senta *la Sua voce* come fossero parole pronunciate, parole che risuonano in lui e quindi non possono essere mal comprese. Infatti, come gli uomini parlano l’uno all’altro da bocca a bocca, così Dio parla loro attraverso il cuore.

Questo processo non è spiegabile in altro modo, ed è comprensibile solo per colui che una volta avrà sentito *la voce divina*. Quando egli sentirà nel cuore ciò che Dio gli dice, sarà molto felice di questa Grazia, perché ora per lui non potrà esserci più alcun dubbio, nessuna malafede, nessun interrogarsi, perché tutto gli sarà confutato o gli sarà risposto, non appena in lui sorgerà un dubbio, oppure una domanda. *La Parola sonante* è per l’uomo una prova che è verità tutto ciò in cui prima credeva solamente.

La Parola sonante annuncia all’uomo la presenza del Padre celeste, quella Sua vicinanza che lo rende incredibilmente felice. Tuttavia, all’inizio essa risuona nel cuore in modo così sommesso e fine, tanto che solo con la massima attenzione è percettibile. Deve essere stabilito il più intimo legame mentale con Dio, e poi deve

iniziare l'ascolto, l'attesa della Sua grazia, che ora fluirà in lui percettibilmente.

Sentire in sé *la Voce divina* sarà possibile solamente all'uomo il cui cuore si è mutato in amore, perché è l'Amore divino che si manifesta nei confronti dell'uomo, e questo può manifestarsi solamente, dove c'è l'amore vero. Una volta che l'uomo avrà percepito in sé la Parola divina, non perderà mai più questo dono di grazia, allora sarà in grado di sentire ovunque e in ogni momento *la Sua Voce*, deve solo stare in un intimo dialogo con Lui e sentirà chiara e distinta la risposta. Non avrà nessun dubbio sulla verità di questa, perché percepirà la vicinanza di Dio e gli sarà comprensibile che Dio si sta annunciando chiaramente.

Tuttavia, prima che il figlio terreno possa raggiungere un determinato grado di maturità attraverso una vita nell'amore disinteressato, non potrà assaporare la felicità di una beata unione con Dio, ma dovrà sempre e costantemente ascoltare nell'intimore e chiedere intimamente questa Grazia, affinché riceva la forza di vivere secondo la Volontà di Dio, e il Suo eterno Amore si chini verso di lui. Solo così sentirà chiara e limpida *la Sua voce*, in modo che Egli possa parlargli attraverso il cuore, e il figlio terreno percepisca il Suo Amore, ...e sia molto felice già sulla Terra! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3408

(17. 01. 1945)

L'aiuto della Parola interiore nel tempo della tribolazione

(da uno spirito-guida)

Nel tempo della tribolazione sentirete chiara e distinta *la voce dello Spirito*, non appena manterrete il contatto con Dio e desidererete sentire Lui stesso, poiché Egli non vi sottrarrà questo Suo dono di grazia, ma ve lo lascerà giungere sempre abbondantemente; Lui sa ciò di cui avrete bisogno, sa che avrete bisogno di conforto e rafforzamento, e che solo Lui ve li può offrire.

Quanto più vi unirete sempre più intimamente a Lui, tanto più Lui vi ricompenserà ancor più con *la Sua parola* e con il Suo Amore, che Egli manifesterà tramite *la Parola*. E non sentirete così duramente la tribolazione, perché Dio stesso ve la alleggerirà. Lui può fare in modo che siate lieti nel cuore, nonostante le avversità esteriori; farà in modo di accontentarvi e che vi manteniate pazienti, affinché non sentiate nessuna mancanza e desideriate una sola cosa: *che Egli vi si riveli, che vi parli, e riceviate i Suoi doni!* Ed Egli esaudirà questo vostro desiderio, acutizzerà il vostro orecchio spirituale e sentirete *la Sua voce*, ovunque e in ogni momento.

Il Cibo spirituale vi renderà più profondamente felici, che non qualunque adempimento terreno. Il vostro corpo si accontenterà di poco, non vi baderete più, ma la vostra anima sarà rifornita in pienezza e non avrà mai da soffrire alcuna mancanza. E se vi si avvicinerà un'avversità terrena, non vi renderà più scoraggiati, perché potrete portarla verso Colui che vi ha promesso il Suo aiuto, perché vi ama come un Padre ama i Suoi figli.

Pertanto, il tempo della tribolazione non deve spaventarvi se vi sentite come figli Suoi e mantenete l'intimo dialogo con Lui. Egli vi risponderà e sentirete *la Sua voce* nel cuore, e quello che vi dirà, vi solleverà e vi renderà felici, vi renderà forti e fiduciosi, metterà a tacere tutte le preoccupazioni e le inquietudini in voi, poiché sarete in grado di credere profondamente e fermamente, perché vi istruisce lo Spirito, e *la Sua voce* vi tocca come un incoraggiamento paterno di cui non potrete mai dubitare.

Il vostro cuore giubilerà, perché riconoscerete l'amorevole Padre che vi degna *della Sua voce*. Il vostro progresso spirituale vi farà dimenticare tutto, vi farà sopportare tutto ciò che il corpo prenderà su di sé in sofferenze e privazioni, perché, quanto più l'anima si spiritualizza, tanto più il corpo diventa insensibile. L'anima sarà felice, non appena avrà raggiunto la meta di sentire Dio e percepire *la Sua voce*, ...ogni qualvolta lo desidera! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3419
(27. 01. 1945)

La ricezione della Parola divina, un atto della massima forza di volontà

(da uno spirito-guida):

Solo pochi uomini sono in possesso della *Parola diretta*, perché solo pochi hanno una volontà così forte da ascoltare consapevolmente nell'interno e quindi credere anche nell'opera di Dio nell'uomo attraverso il suo spirito. Questa fede è un prerequisito, ma essa diventa vivente attraverso l'esercizio dell'amore per il prossimo, e solo attraverso questo amore, l'uomo diventa un vaso d'accoglienza dello Spirito divino. Tuttavia, deve anche conseguire assolutamente la volontà di ascoltare le istruzioni attraverso lo spirito divino in sé. Questo richiede amore e superamento, l'amore per Dio e il superamento di tutte le debolezze ed errori.

L'uomo deve lavorare costantemente su di sé e avere la volontà di avvicinarsi a Dio. Deve porre l'impegno spirituale sopra quello terreno, e quindi deve anche svolgere il lavoro spirituale con una certa coscienza, il che comprende innanzitutto il lavoro di ricezione che presuppone una volontà oltremodo forte, poiché l'accoglimento giornaliero della *Parola divina* è un atto della massima forza di volontà, e questa deve diventare costantemente attiva, poiché, solo allora all'uomo potrà essere offerto il divino dono dello Spirito.

Sebbene l'essere umano sia solo uno strumento di Dio che Egli utilizza per parlare agli uomini in modo naturale, è comunque decisiva la libera volontà, e questa non sarà mai costretta né l'uomo sarà indotto a scrivere in uno stato patologico senza la sua volontà, ma potrà agire completamente libero e non avrà nessun bisogno di aprire il suo orecchio e il suo cuore. E allora anche l'accoglimento del patrimonio spirituale divino sarà impossibile. Perciò si trovano solo pochi uomini che si offrono completamente liberi e che ascoltano giornalmente nell'interno con perseveranza, che quindi vogliono e lasciano diventare azione la loro volontà, isolandosi dal

mondo, stabilendo il rapporto interiore con Dio, pregandoLo e attendendo l'esaudimento della loro richiesta.

Questo richiede tempo e la rinuncia a ciò che il corpo pretende per sé. Chi ama troppo il suo corpo, cioè chi cerca lo scopo della vita terrena unicamente nel benessere terreno, è del tutto incapace di raccogliere questa volontà, perché il corpo cercherà continuamente di indebolire la volontà e, alla fine, l'uomo cederà al desiderio del corpo, diventerà negligente e pigro, avrà una debole fede nell'amore e nella bontà di Dio, e non gli chiederà il dono della Sua grazia, e questo, allora, non potrà nemmeno essergli dato.

Solo pochi uomini sono disposti a consegnare la loro volontà a Dio e a lasciarsi guidare interamente da Lui, ma questi pochi sono i veri operai nella vigna del Signore, essi dimostrano di essere i fedeli seguaci di Dio, e perciò ricevono costantemente anche la forza per rendere forte la loro volontà, essendo continuamente pronti ad ascoltare nell'interno. Il risultato è il patrimonio spirituale divino, il quale può avere un'inimmaginabile, benefico effetto, se il prossimo ha ancora la volontà di lasciarsi istruire da costoro.

La volontà deve ridiventare costantemente attiva, perché Dio non costringe nessun uomo a rivolgersi al Suo regno e, quindi, anche alla Sua grazia. Chi invece ha questa volontà, è benedetto da Dio e potrà registrare i più grandi successi, sia per la sua stessa anima, come anche per quella del prossimo. Egli sarà un operaio di successo nella vigna del Signore, ...e avrà a disposizione la forza e la grazia nella misura più ricca! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3432
(7. 02. 1945)

"La Mia Parola, un dono di grazia"

(il Signore):

Richiedete il Mio aiuto, richiedete per voi una forte fede, desiderate la *luce* e cercatela nella *Mia Parola*, e non chiederete invano, Io stesso verrò a voi nella *Parola* e vi concederò il Mio sostegno. Farò sì che siate gioiosi e colmi di fiducia, guiderò i vostri

pensieri nella giusta direzione, allontanerò da voi ogni timore e vi fornirò costantemente di forza e grazia, quindi vi guiderò anche fedelmente fino alla fine della vostra vita.

Potrete ottenere tutto questo se solo rivolgete la volontà a Me, se vi sentite come figli Mieì e desiderate Me, vostro Padre. Allora vi accoglierò al Mio Cuore come figli Mieì e vi custodirò e Mi prenderò cura di voi e non vi mancherà nulla, non sarete abbandonati e scoraggiati, ma sarete nella costante certezza di essere assistiti da Me, quindi potrete guardare verso ciò che avverrà, colmi di forza e impavidi. Dunque, sfrutterete anche la forza che vi affluisce tramite *la Mia Parola*, poiché essendo *la Mia Parola* un dono di grazia da parte Mia, deve anche rendervi felici, la forza deve affluire direttamente da Me su di voi e toccare benevolmente la vostra anima.

Se perciò l'anima è felice, allora cerca di rimanere nello stesso stato, e stabilirà il costante collegamento con Me per ricevere ininterrottamente la forza attraverso *la Mia Parola*. E allora ogni titubanza, ogni timore, si allontanerà da voi; allora resterete forti in mezzo ai pericoli che vi minacciano dall'esterno, non temerete più il mondo, non temerete nemmeno il vostro nemico spirituale, poiché, attraverso *la Parola*, avrete trovato Me, il vostro paterno Amico e Fratello, sarete strettamente uniti a Me, non ascolterete più il mondo, ma solo *la Mia Voce*, tenderete l'orecchio alla *Mia Parola* e riceverete costantemente grazia e forza. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3440
(18. 02. 1945)

La promessa dell'acqua viva: la Sua Parola di verità eterna

(il Signore):

«*Chi crede in Me, dal suo corpo fluiranno torrenti di acqua viva!*» Vi ho fatto questa promessa la quale si adempirà alla lettera, poiché *la Mia Parola* è verità e rimarrà verità per sempre. E così, anche l'uomo credente deve essere capace di sentire in sé la Mia voce, non appena ascolta con perseveranza nell'intimore, poiché il

Mio Spirito è la fonte dalla quale fluisce l'acqua viva, l'acqua che risveglia alla vita, *la Mia Parola*, la fonte dell'eterna vita.

L'acqua scorre incessantemente, e incessantemente fornirà forza e vita, affluirà all'uomo dall'interiore, lo rinfrescherà e lo rafforzerà per il percorso della sua vita terrena, perché è l'irradiazione del Mio eterno Amore, è il ponte sull'abisso tra l'uomo e Me. Voi tutti potete attingere a questa fonte, voi tutti potete formarvi affinché dal vostro corpo fluiscono torrenti di acqua viva, ma dovete credere profondamente e fermamente in Me e nella Mia opera, dovete plasmare il vostro cuore nell'amore e rendervi ricettivi, dovete affinare il vostro orecchio spirituale e avere la volontà di ascoltare costantemente nell'interiore, perché altrimenti non potrete sentire la delicata *voce dello spirito*. Non appena crederete, intenderete le Sue dichiarazioni e allora la Fonte della vita sarà inesauribile, ne attingerete la Sapienza più profonda e una tale conoscenza vi renderà felici, perché la riconoscerete come pura verità.

Infatti, Io vi do *la Mia Parola*, Io stesso vi parlo attraverso quella Scintilla spirituale che è una parte di Me stesso che si unisce con lo Spirito del Padre e accoglie ogni manifestazione del Mio Amore, per trasmetterla alla vostra anima non appena desiderate ascoltarla. Il Mio spirito è costantemente attivo in voi, ma dipende da voi se volete badare alla *Mia voce*. Ed è per questo che solo pochi sentono *la Mia voce*, perché ignorano il delizioso dono della grazia, perché a loro manca la fede in Me e nel Mio Amore, che vuole provvederli paternamente e perché non hanno neanche la volontà di dare uno sguardo nel loro cuore, di reggere l'introspezione e rimuovere ogni ostacolo affinché lo spirito in loro possa dischiudersi liberamente e far sentire se stesso.

La Mia voce non risuona più forte della voce del mondo. Perciò, chi la vuol sentire, deve ritirarsi dal mondo e ascoltare attentamente nell'interiore, e questa sua perseveranza gli sarà ricompensata deliziosamente, perché gli si aprirà la Fonte dell'eterna vita e gli fluirà inarrestabilmente l'acqua viva, *la Mia Parola*, che è il vostro conforto e forza, ristoro e refrigerio in ogni momento, *la Mia Parola*, che per voi è preziosissima, ...perché

fornisce la vita eterna a colui che l'accoglie e vive di conseguenza!
– Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3448
(25. 02. 1945)

**Consolazione e forza attraverso la Parola di Dio nelle più grandi
avversità**

[nel tempo della fine]

(da uno spirito-guida):

Quale grazia e forza procedano dalla *Parola* guidata dall'Amore di Dio alla Terra, lo sperimenterete nell'ora più paurosa, quando sarete tagliati fuori da tutto il mondo e potrete entrare in contatto solo con Dio attraverso la preghiera. Allora Egli vi parlerà nel Suo Amore e vi procurerà la forza, si prenderà cura di voi e della vostra salute, e *la Sua Parola* sarà per voi cibo e bevanda sufficiente, finché non vi arriverà l'aiuto. Nessun essere umano potrà porgervi la consolazione che vi affluisce dalla *Sua Parola*, perché con *la Sua Parola* sentirete anche Lui stesso vicino a voi, se vi affiderete a Lui, con fede. E quando ascolterete *la Sua Parola*, tutto il resto avrà perduto qualunque effetto pauroso per voi, il Suo Amore vi parlerà, la Sua mano di Padre vi afferrerà e non vi lascerà cadere mai più.

La Sua Parola è colma di mansuetudine e bontà, vi parla di speranza, e voi la riconoscete come verità, quindi cessa ogni paura e ogni timore cessano, perché ora confidate in Lui incondizionatamente. Più grandi sono le avversità terrene, ...più vi si avvicina Dio se solo Lo invocate. Egli non vi abbandona, e lo manifesta nella *Sua Parola*, che potete ascoltare costantemente in modo diretto o indiretto attraverso dei mediatori, se lo desiderate. Infatti, Dio colma questo desiderio, Egli non vi lascia senza nutrimento spirituale, non chiude la fonte da cui scorga l'acqua viva, la protegge dalla distruzione, e non permette che sia dispersa dalla volontà dell'uomo, non permette che quella fonte che il Suo Amore misericordioso ha aperto per voi che avete fame e sete, che

languite nell'afflizione del corpo e dell'anima e desidera saziarsi, si esaurisca.

E così, Dio stesso discende sulla Terra nella *Parola*, dai Suoi, quando ogni accesso a voi è stato rifiutato dagli uomini. Allora Egli sarà con voi, e potrete ricevere il ricco dono dalla Sua mano paterna, sarete rafforzati fisicamente e spiritualmente, e se avete rinunciato a tutte le speranze terrene e vi siete dati unicamente a Dio, Egli stesso prenderà il vostro destino nelle Sue mani e vi salverà da ogni avversità. Perché il Suo Amore vi abbraccia, ...così come abbraccia tutti voi che vi rifugiate in Lui nella preghiera! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3463
(26. 03. 1945)

**Chiedere la forza della Parola divina nei momenti di avversità o
afflizione**

(il Signore):

Lasciate che la forza della Mia Parola operi su di voi! Approfittate di ogni occasione per approfondirla, e credetelo, che in tal modo maturerete nella vostra anima, poiché Io stesso sono la Parola, e se vi mettete in contatto con Me, il vostro spirito abbandonerà l'involucro terreno e tenderà verso l'alto, e vi sarà assicurato il progresso spirituale. La Mia vicinanza v'incoraggerà sempre, e nella Mia Parola Io vi sono così vicino, che potete percepire la Mia forza. Tuttavia, in voi deve anche essere forte la volontà di entrare in strettissimo collegamento con Me attraverso la Mia Parola, altrimenti la leggerete o la ascolterete solo puramente nell'esteriore, e la forza della Mia Parola non potrà diventare efficace su di voi.

Nei momenti di afflizione, quando siete timorosi o scoraggiati e il vostro cuore è inquieto, quando siete deboli e avete bisogno di essere rafforzati, allora la Mia Parola vi ristorerà e fortificherà in modo meraviglioso, se Mi invocate, e così entrerete in contatto con me grazie all'impulso più interiore. E allora dovrete essere convinti

della forza della Mia Parola, del Mio Amore, che si manifesta nella Parola e si avvicina a voi nella stessa.

Allora il vostro spirito sarà toccato dall'irradiazione del Mio Amore, si attiverà e colmerà la vostra anima, e non sarete mai deboli né scoraggiati, perché Io stesso sono ora con voi e vi do la consolazione e il nutrimento spirituale, in modo da rialzare non solo l'anima, ma anche il corpo, e che questo possa fare qualunque cosa venga richiesta a Lui, anche in modo terreno. Infatti, ogni aiuto sembra impossibile dove non sembra esserci più nessuna via d'uscita; ma là, la Mia potenza non ha fine! E affinché riconosciate questa potenza, affinché la forza possa diventare efficace su di voi, dovete cercare seriamente il collegamento con Me e, nell'Amore per Me, ...aprire sempre il vostro cuore alla Parola trasmessa! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3480

(14. 05. 1945)

La forza di volontà dei servitori di Dio, necessaria per avere la voce interiore

(da uno spirito-guida)

Chi ha *la Parola*, cioè, chi è in grado di sentire *la voce di Dio* in sé, deve anche disporre di una forte volontà per diffonderla, e adempirà il suo destino non appena inizia la sua missione. Allora lo spirito di Dio lo spingerà ad una costante attività e non presterà nemmeno resistenza, giacché si è offerto prima a Dio per il servizio, e questo deve già essere stato il presupposto per ricevere direttamente *la Parola divina*. La vera missione comincerà quando la lotta contro la fede diventerà evidente, quando non sarà più condotta in segreto, ma sarà aggredito dal mondo, apertamente, chi starà nella fede in Dio, in Gesù Cristo e nella Sua Opera di redenzione, e dichiarerà la propria fede davanti al mondo.

Allora ogni servitore di Dio si sentirà chiamato da Lui e farà ciò che gli prescrive *la voce interiore*: confessare e combattere per Dio e cercare di conquistare il prossimo alla fede. Allora si

manifesterà la forza della sua volontà, perché nulla più lo spaventerà né lo tratterrà dal compito che Dio gli ha posto e che è sempre disposto a svolgere. Ogni servitore chiamato da Dio ha la ferma volontà di servirLo con tutte le sue forze, e Dio lo indirizza verso il giusto campo di lavoro, dove può sviluppare la forza e operare per la benedizione degli uomini che sono di buona volontà. Ma sarà un compito difficile, perché il nemico delle anime è potente e impiega tutti i mezzi per rendere innocui i servitori di Dio.

Tuttavia, a loro giunge costantemente *la Parola*, e attraverso questa, anche la forza per resistere, perché con *la Parola*, Dio stesso è con quelli che la desiderano e l'accolgono con il cuore credente e la rendono viva attraverso la loro volontà e le loro opere. Chi ha *la Parola*, sta anche nell'amore e perciò riceve costantemente la forza da Dio, il Quale è l'Amore stesso, e si avvicina all'uomo con ogni opera d'amore. E perciò *la Parola* sarà la più grande fornitrice di forza, dato che vi giunge direttamente dal regno spirituale sulla Terra, e come forza spirituale è, allo stesso tempo, oltremodo efficace. Essa eleverà gli uomini, li renderà fiduciosi e forti nella fede.

E così anche i servitori di Dio professeranno la loro fede colmi di forza e intrepidi davanti al mondo, cercheranno di diffondere *la Parola divina* e parleranno apertamente, non temeranno il mondo, ed eseguiranno la loro missione com'è la Volontà di Dio, essendo stati chiamati per questo da Lui stesso. A loro non mancherà la volontà di lavorare per Lui, e attingeranno sempre la forza per attuare questa volontà. Su di loro è già tracciata ogni via, poiché, non appena sottomettono la loro volontà a Dio di propria iniziativa, in loro opera anche la Volontà di Dio, che si manifesta in tutte le azioni, discorsi e pensieri.

Dove lo Spirito di Dio può operare, la Volontà divina determina il cammino di vita dell'uomo sulla Terra, perché lo Spirito di Dio si manifesta solo là, dove dapprima è stata sacrificata la propria volontà a Dio. Per questo motivo il percorso di vita di un servitore di Dio corrisponde al suo compito spirituale, e costui non deve preoccuparsi né essere apprensivo, perché questo deve essere affrontato secondo la Volontà di Dio, e l'uomo stesso non può

cambiare nulla, persino quando il suo pensare umano aspirerebbe a cambiare. Tuttavia, poiché la Volontà di Dio è attiva in quell'uomo che vuol servire Dio, costui non si stancherà mai e non trascurerà mai il suo compito terreno, perché è lo spirito che proviene da Dio a spingerlo a lavorare per Lui.

Lo spirito proveniente da Dio si manifesterà costantemente e si annuncerà nella *Parola* che sarà guidata senza interruzioni a colui in grado di sentire sempre e stabilmente se ascolterà solo nell'intimore, nel cosciente legame con Dio. Egli cercherà questo collegamento, perché a ciò lo spinge il suo cuore, lo spinge l'amore per Dio e per il prossimo, e sarà continuamente spinto alla preghiera, al dialogo con Dio, al Padre più amorevole dei Suoi figli. E il servire Lui, lo preparerà ad una beatitudine già sulla Terra!

E Dio gli risponderà, il Suo Amore di Padre esaudirà ogni richiesta, ed egli sentirà *la Sua voce*, in particolare, quando è chiamato ad annunciare la Volontà di Dio al prossimo, a diffondere *la Parola di Dio* nel mondo. Questi uimini non saranno mai deboli nella volontà, perché la forza di Dio fluisce attraverso di loro, è portata continuamente tramite *la Parola*, la quale viene guidata direttamente dal regno spirituale alla Terra, affinché possano diventare beati coloro che nel *tempo della fine* si atterranno alla *Sua Parola* che accoglieranno e, con questa, ...riceveranno la forza per perseverare fino alla fine! – Amen!

I – 'la lotta di fede' : nell'ultimo breve periodo di tempo prima della fine, contrassegnato dalla lotta più cruenta dei non credenti contro i fedeli a Dio, denominata 'la lotta di fede', i fedeli a Dio dovranno testimoniare la loro fede ed esortare gli ultimi salvabili prima del Giudizio finale. [vedi il [fascicolo n. 38](#) – "La lotta di fede"]

* * * * *

B. D. nr. 3500

(28. 07. 1945)

“Chi desidera la Mia Parola, desidera Me, ed Io sarò sempre con lui!”

(il Signore):

Prestate attenzione alle Mie Parole:

Chi desidera ascoltare Me, si sforzi consapevolmente di venire verso di Me, e la Mia mano Paterna lo attirerà amorevolmente a Me, poiché in lui l'amore è diventato vivo, lo spinge verso di Me e così è spezzato l'incantesimo che teneva catturato l'essere da lungo tempo; e ora, fuori dalle tenebre spirituali, esso entra nel circuito del Mio Amore e, inevitabilmente, trova la via verso l'alto!

Chi desidera ascoltarMi, sia per il desiderio della *Mia voce* che risuona nel cuore, sia per il desiderio della *Mia Parola* che egli vuol ricevere dal Libro dei libri, come anche per la comunicazione tramite la bocca di colui che proclama *la Mia Parola*, avrà già dimostrato la sua appartenenza a Me attraverso tale desiderio, e da adesso in poi penserò Io a lui e, pieno d'Amore, Mi prenderò cura della sua anima, affinché non sprofondi di nuovo nella notte della morte, ma viva per sempre! E a lui giungerà sempre la forza attraverso *la Mia Parola*, sarà sempre rafforzato, indipendentemente da come accolga *la Mia Parola*.

Chi tiene il dialogo con Me nel desiderio di essere unito a Me, se non è ancora in grado di sentire *la Mia voce*, Io guiderò bene i suoi pensieri; Io li ordinerò e li guiderò tramite il Mio Spirito, che ora potrà operare in lui. E così ogni pensiero rivolto a Me avrà una ricca benedizione, perché il Mio Amore travolge chiunque si avvicini a Me in pensieri e azioni. Egli non sprofonderà nell'abisso, come nessuno di coloro che Mi avranno trovato nel cuore, la cui volontà Mi cerca, e che entra in collegamento con Me attraverso delle amorevoli opere, attraverso buoni pensieri e la preghiera interiore. Egli ascolterà anche *la Mia Parola* in qualunque forma gli venga offerta, e in questa riconoscerà *la voce del Padre* dall'eternità, e quindi sarà salvato per tutta l'eternità.

Il desiderio per *la Mia Parola* testimonia il desiderio per Me stesso che sono la Parola, sono la Verità e la Vita eterna. Chi

desidera *la Mia Parola*, desidera anche la verità e cerca di sfuggire alle tenebre, e quindi alla morte spirituale. Egli troverà la via verso la vita, quella via che gli sarà mostrata nella Parola, perché questa gliela insegna l'amore, e l'amore libera tutto ciò che non è libero o schiavo, e lo rende libero e felice. Per questo vi ho dato la Mia Parola, perché voglio rendervi liberi e felici, e raggiungerà la meta solamente chi ascolta la Mia Parola e la mette in pratica, chi vive nell'amore, come vi esorto a fare, tramite la Mia Parola.

Tuttavia, solo chi è volenteroso e capace di amare, desidererà *la Mia Parola*, la rispetterà, cercherà di viverla fino in fondo, cercherà di adempiere la Mia Volontà, perché ha rivolto a Me l'amore del suo cuore e vorrà vivere per il Mio compiacimento finché dimora sulla Terra. Chi desidera *la Mia Parola* si sente come un figlio Mio che vorrebbe essere unito con il Padre per sempre. Invece, chi ha la mente distolta da Me non baderà alla Mia Parola, la sfuggirà e rimarrà senza forza per raggiungere la meta della sua vita.

Nessuno può diventare beato senza *la Mia Parola*, e senza questa non avrà la forza per maturare spiritualmente, senza *la Mia Parola* resterà lontano dal Mio Amore, il quale si manifesta nella Parola. Io stesso sono la Parola e sarò solamente là dove sono desiderato nell'intimo del cuore. Infatti, la Mia presenza sarebbe una costrizione per l'uomo che non brama la Mia vicinanza, perché la Mia presenza significa irradiazione dell'amore, che l'uomo afferrerebbe poi contro la sua volontà per essere condotto alla perfezione.

Io, invece, non tocco la libera volontà dell'uomo, e posso concedere la forza del Mio Amore solo a coloro che la desiderano intimamente nel desiderio di Me. Perciò il leggere o ascoltare la Mia Parola senza l'impulso interiore del cuore, è inutile, non dà nulla all'uomo, non gli trasmette nessuna forza, nessuna conoscenza e nessun successo spirituale. Con la Mia Parola voglio essere desiderato Io stesso da un cuore amorevole che avanza verso di Me.

Io presto attenzione al più piccolo richiamo, colmo il più piccolo desiderio e accendo la più piccola scintilla d'amore al massimo ardore, affinché la Mia creatura percepisca il Mio Amore,

una volta che Mi ha desiderato nel cuore. Io lascio risuonare *la Mia Parola* ovunque sia sorto un leggero pensiero per Me, per farMi riconoscere e per ravvivare l'amore per Me.

Chi una volta ha accolto *la Mia Parola* nel desiderio di Me e ne ha attinto la forza, rimarrà eternamente con *la Mia Parola*, poiché gli andrò ininterrottamente incontro nella Parola e il suo desiderio aumenterà fino a quando non potrà più vivere senza *la Mia Parola*; costui stabilirà l'intimo legame con Me, che gli procurerà il costante apporto di forza e luce, e gli assicurerà la vita eterna. Chi desidera *la Mia Parola* desidera Me stesso, ...ed Io sarò con lui nella Parola fino alla fine del mondo e nell'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3547

(13. 09. 1945)

Il procedimento della scrittura deve avvalersi di un patrimonio mentale spirituale libero da ogni condizionamento, per avere certezza della verità

(il Signore):

La presentazione della *Mia Parola* è un processo puramente spirituale che può essere svolto solo da chi stabilisce un intimo contatto con Me e ascolta consapevolmente nell'intimore, poiché, dato che l'uomo non ha bisogno di diventare attivo lui stesso, ma è solo un ricevente di trasmissioni mentali, deve mettersi in uno stato che gli permetta di essere toccato da queste trasmissioni, uno stato di un totale distacco dal mondo terreno e un immergersi nel regno spirituale, cioè un cosciente allontanarsi dal terreno e un rivolgere i sensi al Mio regno, che non è di questo mondo. Le irradiazioni spirituali toccheranno allora il cuore dell'uomo sotto forma di pensieri, che adesso egli potrà scrivere.

Quanto più l'uomo riesce a staccarsi con facilità dal suo ambiente terreno, tanto più liberamente procederà la trasmissione del patrimonio mentale spirituale. La controversia che esamina da quali spiriti provenga la trasmissione dei pensieri, si risolve da se

stessa analizzando il suo contenuto. Dove si insegna l'amore, dove si approfondisce la Mia Opera di redenzione, solo Io posso essere l'origine, e le trasmissioni mentali devono essere riconosciute come *la Mia Parola*.

Ogni presentazione della *Mia Parola* deve essere preceduta da un'intima preghiera, altrimenti il processo non può svolgersi, e l'uomo produrrebbe qualcosa di puramente terreno, che tuttavia, sarebbe ancora libero dall'errore, poiché anche i suoi pensieri sono guidati da un essere di luce per impedire il danneggiamento di quella Parola che deve essere guidata agli uomini. Questo vale solo per i casi in cui il contatto con Me è meno profondo, poiché, chi Io chiamo a essere mediatore tra Me e gli uomini che non tendono verso di Me, è esaminato da Me, e il suo pensare non andrà nell'errore, essendo la sua volontà buona per volerMi servire.

Io impedisco agli spiriti della menzogna e dell'inganno di usare la sua volontà e la sua mano, così come viene anche negato l'accesso a ogni essere ignorante, quando un uomo vuole essere attivo per Me. Ogni apertura è un atto del libero arbitrio, è la testimonianza della sua volontà di esserMi utile, e così Io la afferro e la dirigo, e allora l'uomo esegue solo la Mia Volontà. Questo patrimonio spirituale non si può confrontare con il patrimonio mentale umano che è conquistato attraverso la propria riflessione senza la cosciente dedizione della propria volontà alla Mia Volontà, poiché, essendo l'uomo dotato della libera volontà, egli può dare ai suoi pensieri la direzione che preferisce. Non è costretto da Me a pensare correttamente; come, allo stesso modo, non è nemmeno ostacolato a pensare in modo errato.

In tal caso in lui hanno accesso tutte quelle forze spirituali che ora egli favorisce mediante la sua volontà. Se però l'uomo Mi dona consapevolmente la sua volontà, allora può portare in sé solo la Mia Volontà, perché Io non lo lascerò mai a quelle forze che sono ancora di volontà avversa a Me. Ciò che desidera giungere a Me, Io lo prendo in consegna e non lo lascio più in eterno andar via da Me, e solo quando qualcuno Mi si affida consapevolmente, quindi Mi dà la sua volontà, posso chiamarlo a svolgere un compito sulla Terra, ed essere attivo per Me. In tal caso sarà anche protetto dai pensieri

sbagliati e dalle cattive influenze spirituali, perché si tratta di guidare sulla Terra *la Mia Parola*, il Mio Amore, da ricevere e diffondere, ed Io proteggerò davvero *la Mia Parola* dal contenuto impuro, non vero, che vorrebbe essere sottoposto agli uomini da parte dell'avversario.

Dove *la Mia Parola* è ricevuta, là c'è la verità, e sono esclusi gli insegnamenti errati, perché nel pensare errato c'è l'influenza di forze cattive le quali non hanno accesso in colui che Mi vuol servire, finché è attivo per Me. Un processo puramente spirituale può svolgersi solo in modo spirituale, deve verificarsi necessariamente una trasmissione di pensieri, perché il proprio pensare, cioè l'utilizzo dell'attività intellettuale, richiederebbe più tempo per produrre dei risultati spirituali in questa forma.

Perciò è riconoscibile una manifestazione di forza che può procedere sempre e solo da donatori di forza, quindi da esseri di luce che sono ricettori di forza, e questo garantisce anche la pura verità, perché tutto ciò che è luminoso, sta nella verità, ...e l'eterna Verità sono Io stesso! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3567

(4. 10. 1945)

Solo i portatori della pura verità eletti a questo scopo riceveranno la Parola divina

(da uno spirito-guida)

La pura verità fluisce sulla Terra dalle sfere di luce, ...perché questa è la Volontà di Dio! Egli ancora una volta insegna agli uomini il Vangelo attraverso i Suoi messaggeri di luce, e istruisce di nuovo i Suoi discepoli a portare il Vangelo nel mondo. Ancora una volta il basso stato spirituale sulla Terra è così grande, che solo l'aiuto di Dio lo può ancora rimediare.

Le tenebre sulla Terra sono ovunque, e devono essere respinte dalla luce. L'errore si è diffuso tra gli uomini, e dev'essere sostituito dalla verità, se si vuole che essi escano dal buio della notte per entrare nella luce del giorno. Tuttavia, per diffondere la verità si

richiedono dei portatori della verità, e questi devono riceverla dal regno spirituale, perché sulla Terra non è più conservata pura, non è rappresentata così come in passato Gesù Cristo l'ha offerta agli uomini.

Di nuovo deve aver luogo una purificazione dell'insegnamento che viene rappresentato come l'insegnamento divino sulla Terra da coloro che ritengono di essere credenti e credono di essere stati chiamati ad istruire il prossimo. Per questo deve essere attivo lo spirito proveniente da Dio, e deve potersi manifestare attraverso un essere umano che serva come mediatore tra la Terra e il regno spirituale, e che sia istruito da Dio come discepolo, per servirLo sulla Terra attraverso la diffusione della pura verità, attraverso *la Parola divina*, che è l'unica in grado di portare soccorso alle necessità spirituali.

E perciò le forze del Cielo sono continuamente attive per guidare i giusti pensieri agli uomini volenterosi di lasciarsi istruire dal regno spirituale. Lo 'strumento' di Dio ha il compito di stabilire il collegamento con il regno spirituale per la diretta trasmissione della *Parola divina*, affinché lo spirito di Dio possa ora manifestarsi, per portare l'aiuto agli uomini che ne hanno urgentemente bisogno.

E ora Dio irradia la Sua forza direttamente, oppure anche attraverso gli esseri di luce, e la Sua forza è luce e conoscenza, quindi un sapere che corrisponde perfettamente alla verità. E i portatori della verità saranno tutti gli esseri che lo Spirito di Dio compenetra, sia nel regno spirituale come anche sulla Terra, e questi potranno annunciare la Parola di Dio, benedetta con la Sua forza.

Coloro che l'accettano volenterosamente sentiranno in se stessi anche la forza, percepiranno che Dio stesso parla a loro attraverso la bocca di un essere umano, e crederanno anche a questa *Parola*, perché essa rivelerà l'Amore e la Sapienza di Dio, e toccherà benevolmente il cuore dell'uomo. Essi riconosceranno che Dio stesso offre agli uomini un dono delizioso, ...per aiutarli nelle più grandi necessità spirituali! – Amen!

1 – ‘basso stato spirituale’ : l’esistenza di un basso stato spirituale diviene sempre più visibile ai credenti, e questo porterà inequivocabilmente alla fine dell’attuale sistema di vita sulla Terra, e necessiterà di un totale cambiamento per consentire allo spirituale un’ulteriore evoluzione. [vedi il [fascicolo n. 80](#) – “La decadenza spirituale”]

* * * * *

B. D. nr. 3601
(13. 11. 1945)

I veri servitori chiamati da Dio eserciteranno la loro funzione solo se avranno la voce interiore

(*da uno spirito-guida*):

Chi si crede chiamato a dover eseguire un incarico assegnato da Dio, deve anche percepire in sé *la voce divina*, altrimenti non può annunciare la Volontà divina come Suo incarico. Questa è una condizione che non deve restare inosservata, poiché un servitore di Dio deve dapprima conoscere in sé la Volontà del suo Signore, e quindi ricevere la Sua diretta comunicazione. Comprensibilmente, da parte degli uomini le condizioni devono dunque essere soddisfatte prima, ...il che presuppone un percepire *la voce di Dio* in sé. L’uomo deve vivere una vita amorevole, deve essere profondamente credente ed essere anche fermamente convinto che Dio stesso parli udibilmente agli uomini, ...e deve consapevolmente ascoltare in sé *la voce di Dio*.

Senza l’adempimento di queste condizioni lo Spirito di Dio non si annuncerà mai, e quindi l’uomo non sarà nemmeno chiamato a sottoporre al prossimo la Volontà di Dio su Suo incarico. L’uomo può certamente istruire il prossimo nella buona volontà, può parlare a molti di cose spirituali, ma senza alcuna garanzia che li istruisca secondo la verità. Egli deve perciò lavorare anzitutto su di sé per un certo tempo nella ferma volontà di essere accettato come servitore di Dio, finché, mediante l’esaudimento di tutte le condizioni, non è chiamato da Dio per un compito sulla Terra che sia molto importante, e che perciò può anche essere amministrato solo da un

uomo interamente dedicato a Dio, e questi, ...deve incondizionatamente percepire in sé *la voce dello Spirito*.

Egli deve essere iniziato nella verità e nella giusta conoscenza spirituale in modo così evidente, che la sua straordinaria missione, la sua nomina tramite Dio stesso, non può più essere messa in dubbio. Egli deve essere messo in condizione di poter accogliere direttamente dal suo Signore tutti i compiti, cosicché funzioni solo come mediatore tra Dio e gli uomini. E il promuovere una tale situazione deve essere la conseguenza di una forte volontà di servire Dio, di voler adempiere egli stesso la Sua Volontà ed aiutare quel prossimo che sta nella più grande afflizione spirituale. Non devono essere coinvolti interessi terreni, e questi dovranno essere completamente eliminati, quindi quest'uomo (l'eletto) deve predisporre del tutto spiritualmente, se vuole mettersi al servizio di Dio ed essere attivo per Lui e per il Suo regno.

Tramite lui, ora, Dio nomina anche degli aiutanti sulla Terra che siano ugualmente attivi nella Sua Volontà, poiché a questi, la Volontà di Dio può essere ora annunciata tramite il primo, ed essi staranno nella verità, perché questa, adesso, giungerà loro in modo puro e genuino tramite il servitore di Dio. E chi ora si atterrà strettamente alla *Parola di Dio che gli viene* trasmessa, sarà accolto come operaio nella vigna del Signore, e la sua attività sulla Terra sarà altrettanto benedetta. Anch'egli varrà come servitore di Dio, finché si atterrà alla Parola che gli giungerà tramite quel servitore chiamato da Dio stesso.

Chi invece non riconosce questa *Parola*, chi non è un diretto ricevente della verità divina come insegnante – se egli stesso non può percepire *la voce interiore* – non può nemmeno essere attivo come servitore di Dio sulla Terra! Egli non sarà mai in grado di essere una guida o un maestro per il suo prossimo, bensì, similmente agli altri, sarà uno bisognoso di essere guidato, al quale deve essere portata dapprima la vera conoscenza, se vuole percorrere la giusta via sulla Terra. Costui deve riconoscere *la Parola di Dio* guidata direttamente alla Terra, e solo allora sarà in grado di operare per Dio incaricato da Lui sulla Terra, poiché solo allora rappresenterà la pura verità, solo allora starà in diretta unione

con Lui e sarà capace di percepire *la Sua voce* tramite il suo spirito in sé.

Nondimeno, non giungerà in nessun altro modo alla verità e alla giusta conoscenza, e non potrà mai credersi nominato da Dio per diffondere *la Sua Parola*, finché lui stesso non sarà introdotto nella verità, poiché, chi è istruito esclusivamente da Lui stesso, sarà Suo discepolo, oppure coloro che ricevono le Sue dirette istruzioni tramite un mediatore, e solamente questi Egli invia nel mondo per istruire gli uomini. Chi crederà loro, chi si lascerà istruire da loro, starà nella verità, e perciò sarà benedetto, poiché la verità conduce a Dio, ...essendo Egli stesso l'eterna Verità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3612

(24. 11. 1945)

Il consapevole ascolto nell'interno per sentire la voce dello spirito

(da uno spirito-guida)

L'ascolto consapevole di se stessi favorisce lo sviluppo spirituale in alta misura, perché è una diretta ricezione di forza dal regno spirituale che, in tal modo, viene resa possibile. Se c'è la volontà di entrare in contatto con lo spirituale, quindi con Dio, c'è anche la garanzia che Dio si avvicini all'uomo, che gli si annunci, sia mentalmente come anche attraverso *la voce dello spirito*, la quale può essere percepita solo da colui che si prepara per la ricezione dei doni spirituali.

Questo ha grandi benedizioni! Gli viene dischiusa una *fonte* dalla quale può attingere costantemente una deliziosa bevanda ristoratrice, da Dio stesso gli viene offerto un dono che dovrebbe promuovere il suo sviluppo verso l'alto perché proviene da Lui stesso ed è un mezzo per unire interamente l'uomo a Dio. Gli viene dischiusa una ricchezza di grazie inaudite, tesori che provengono dal regno spirituale e sono eterni, che l'uomo potrà portare con sé nel regno spirituale e con i quali potrà lavorare di là per la propria felicità e per la redenzione di innumerevoli anime bisognose.

La ricchezza spirituale che si riceve attraverso *la voce interiore* è spesso così vasta, che sulla Terra non la si può né afferrare né sfruttare in tutta la sua pienezza, ma nel regno spirituale quell'anima sarà inconcepibilmente beata, perché la misura di tale ricchezza determinerà anche la sua attività e il grado della sua beatitudine. Chi ha accolto nella libera volontà il dono divino, chi è stato attivo nella libera volontà, si è preparato come *stazione di ricezione* per la forza dello Spirito, e Dio benedice la sua volontà.

Egli lascia diventare attivo il Suo Spirito nell'uomo, lo colma con la forza e la grazia, e gli trasmette un sapere illimitato che lo guiderà all'eterna verità. Tuttavia, giammai Egli potrà offrire questa deliziosa Grazia a chi non fa nulla per rendersi ricettivo, che trascura di lavorare su se stesso oppure omette il consapevole ascolto nell'interiore, poiché, trasmettergli della ricchezza spirituale, significherebbe costringerlo a credere, e ciò sarebbe una maturazione dell'anima contro la sua volontà, sarebbe contrario alla legge divina dell'Ordine.

Chi persiste nel segreto dialogo con Lui, chi Lo interroga attendendo una risposta e quindi ascolta anche consapevolmente nell'interiore, a costui Egli si comunica mentalmente e guida il corso dei suoi pensieri nella giusta direzione, lo istruisce secondo la sua fede e la sua maturità spirituale. Infatti, ogni collegamento con Dio attraverso la preghiera oppure con pensieri rivolti a Lui, è un'apertura del cuore all'afflusso di forza dal regno spirituale. Allora l'uomo potrà sempre essere provvisto di forza e grazia e diventare un vaso d'accoglienza dello Spirito divino, non appena crede nell'attività dello Spirito, nell'attività di Dio in sé.

Questa fede è il prerequisito per poter ricevere, altrimenti, l'uomo non ascolterebbe consapevolmente ciò che gli annuncia *la Voce dello Spirito*, in lui si troverebbe ancora solo poca fede, per cui l'attività dello Spirito si manifesterebbe solo raramente. Perciò l'umanità si trova anche nell'afflizione spirituale, perché lascia inosservata la Fonte della vita, dove potrebbe saziarsi e fortificarsi in qualsiasi momento. Senza l'apporto di forza spirituale l'uomo non può maturare, non può svilupparsi verso l'alto, e rimane fermo sullo stesso gradino di sviluppo.

La forza spirituale può essere guidata sulla Terra solo dal regno spirituale e perciò richiede un collegamento dal regno spirituale alla Terra, che deve avvenire nella libera volontà. Dove questa volontà manca, là l'umanità è impotente, le anime languono nell'afflizione spirituale, e non possono essere aiutate.

Pertanto, Dio si serve di un essere umano che si metta a disposizione in modo pienamente cosciente come mediatore tra il regno spirituale e la Terra, che si predisponga nella profonda fede all'operare di Dio attraverso il Suo Spirito quale strumento di ricezione, preparando se stesso come vaso d'accoglienza dello Spirito divino attraverso la sua volontà di aiutare il prossimo e servire Dio. E ora a lui affluiranno i doni della Grazia divina in modo incommensurabile. La Fonte della Sapienza divina si riverserà in questo vaso per la benedizione di tutti coloro che ne berranno, che non passeranno oltre questa Fonte dell'eterna vita, ma si rinfrescheranno e si fortificheranno nel loro cammino di vita.

A loro sarà facile il cammino verso l'alto, lo percorreranno alla mano di Dio e raggiungeranno con certezza la meta, perché il Suo dono è delizioso e garantisce a ciascuno il successo spirituale, ...se lo ha accettato dalla Sua mano! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3732

(1. 04. 1946)

È necessario esercitarsi per ascoltare la voce dello Spirito

(da uno spirito-guida)

Percepirete chiaramente *la voce dello Spirito* in voi, se ne avete il desiderio ed esprimete mentalmente questo desiderio a Dio, poiché attraverso questa espressione mentale della volontà, vi renderete capaci di accogliere dal regno spirituale gli influssi della mente. Se voi stessi non desiderate il chiarimento, non vi potrà essere data nessuna spiegazione, tuttavia, Dio soddisferà ogni desiderio del cuore e vi ricompenserà secondo il vostro grado di maturità e secondo la vostra volontà.

Perciò siate vigili sui vostri pensieri, i quali, quando vi occupate con dei problemi spirituali, vi giungeranno in modo differente, vi toccheranno in modo differente, vi appariranno accettabili oppure inaccettabili, e se dapprima avrete pregato intimamente per l'illuminazione dello spirito, allora potrete accettare o lasciar andare senza preoccuparvi di ciò verso cui vi sentite spinti, e potrete cedere ai vostri sentimenti accogliendo il giusto, e rifiutando ciò che è sbagliato.

I pensieri del mondo spirituale vi toccheranno secondo la profondità del vostro desiderio per la verità, così che colui che desidera seriamente la verità rimarrà intoccabile dagli influssi dei pensieri errati, perché allora l'influenza delle forze erronee non sarà più sufficiente a catturare i pensieri di quella persona, e così, gli esseri di luce avranno la libertà di agire, e l'uomo si aprirà liberamente alle loro trasmissioni mentali.

Esercitatevi in questo processo di attività dello spirituale, cioè prestate più attenzione alla vostra vita interiore, ritiratevi più spesso nel silenzio, e rimanete più a lungo a riflettere su un problema di cui desiderate il chiarimento. Tuttavia, questo esercizio deve essere sempre preceduto da un'intima preghiera, affinché stabiliate un collegamento con Dio e quindi anche con le forze spirituali che operano nella Sua Volontà e la cui attività consiste nella trasmissione del patrimonio spirituale pienamente vero. Questo rapporto interiore vi proteggerà dall'apporto di forze errate, il cui scopo è, ovviamente, di offuscare il vostro pensare e confondervi, perché la lotta dell'oscurità contro la Luce, e viceversa, è alla base di tutto e sarà condotta ancora per tempi eterni.

Chi però riconosce Dio come l'Essere più amorevole, saggio e onnipotente, chi entra consapevolmente in contatto con questo Essere sublimemente perfetto, chi si sforza costantemente di adempiere la Sua Volontà e, secondo queste premesse, desidera stare nella pura verità, Dio non lo lascia cadere preda alle forze delle tenebre. Egli stesso lo istruisce mentalmente e l'uomo deve solo aprire il suo cuore, deve ascoltare nell'interiore e prestare attenzione ai suoi pensieri, e sarà davvero sulla giusta traccia, e riceverà i chiarimenti su cui desidera spiegazioni. Dio, infatti, come

eterna Verità, vuole guidare la verità anche alle Sue creature; inoltre, Dio, come l'eterno Amore, richiede anche alla volontà dell'uomo, di plasmare pure se stesso nell'amore.

Chi tende a questo, tende anche alla verità, perché in Dio, l'amore e la verità non sono pensabili l'uno senza l'altra. Così, chi è volenteroso di amare, chi è desideroso della verità, sarà anche capace di sentire *la voce di Dio*, che si manifesta attraverso lo spirito nell'uomo, mentalmente, oppure, in uno stato superiore di maturità dell'anima, anche risuonante, e sarà sempre la stessa verità che viene offerta all'uomo, quando è completamente una sola cosa con *la Parola* che il grande Amore di Dio indirizza sulla Terra, direttamente attraverso servi e profeti risvegliati che si sono offerti a Lui per il servizio nella libera volontà, per aiutare le anime erranti nella più grande afflizione spirituale, perché l'oscurità spirituale è veramente grande, e gli uomini hanno urgentemente bisogno di aiuto, ...se vogliono diventare beati! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3934
(12. 12. 1946)

Il compito di quelli che sentono la voce di Dio

(da uno spirito-guida)

Solo a pochi di voi è concesso sentire *la voce di Dio*, dato che solo pochi si uniscono così intimamente a Lui e credono profondamente nel Suo Amore, e quindi anche alle Sue manifestazioni attraverso *la voce dello spirito*. A ciascuno, però, è stato anche assegnato un compito rispetto ai doni che gli vengono trasmessi attraverso l'Amore di Dio. La ferma volontà di adempiere questo compito garantisce anche il giusto successo, poiché Dio fornisce un tale essere umano di una straordinaria forza che lo rende capace di maturare spiritualmente, e affrontare tutte le esigenze terrene che quel compito gli pone.

Egli potrà operare senza ostacolo per il bene del prossimo, lui stesso sarà attivo per parlare secondo la Volontà di Dio, perché la forza stessa di Dio opererà in lui, non appena si darà a un compito

spirituale. E *la voce di Dio* lo istruirà sempre, costantemente, lo guiderà Egli stesso su tutte le vie della vita, perché ora è diventato un servitore di Dio sulla Terra, il cui compito è troppo importante, da farlo dubitare di ogni sostegno da parte di Dio. Il suo destino terreno corrisponderà al suo compito, e questo si svolgerà sempre in modo che la sua maturazione spirituale sia messa in primo piano, in modo che aumenti nella forza spirituale e stia nella pienissima conoscenza della verità.

Non gli resterà nascosto nulla di ciò che accade nel suo ambiente, in modo che egli possa riconoscere chiaramente la condizione di necessità spirituale degli uomini, e ora, guidarla, non appena questo dipenderà da lui stesso, così da poter comparire sempre là dove è necessario l'aiuto, là dove il pensiero degli uomini è ancora confuso, là dove gli insegnamenti errati impediscono una maturazione dell'anima, impediscono uno sviluppo verso l'alto, dove viene desiderata la luce e quindi un servitore di Dio può adempiere pienamente il suo compito spirituale.

Perciò, chi è in grado di sentire *la voce di Dio*, non deve preoccuparsi o prendere delle precauzioni su come impostare il suo cammino di vita. Egli sarà sempre guidato là dove hanno bisogno di lui, dove è possibile l'attività spirituale, dove si trovano delle anime che hanno solo bisogno di un aiuto per essere guidate sulla retta via. E se costui è pienamente consapevole della sua missione, può tranquillamente mettere il suo destino nelle mani di Dio. Egli gli sarà una fedele Guida, dirigerà i suoi passi affinché prendano sempre la retta via, lo condurrà sempre per mano verso la giusta meta, poiché benedice ogni operaio nella Sua vigna, benedice chiunque Gli si offra per lavorare per il Suo regno, ...e lo guiderà protetto fino alla fine della sua vita! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3954

(9. 01. 1947)

La Parola di Dio è vita eterna, è forza fluente dalla Fonte della vita
(*da uno spirito-guida*)

Sono parole di vita eterna, quelle che vi vengono donate, perché provengono dalla bocca di Dio che vuole rivelarsi a voi, Sue creature, e poiché Dio stesso è la Vita dall'eternità, quindi anche la Sua forza di vita fluisce ininterrottamente nell'infinito e prende forma nelle Sue creazioni e, come la Sua personalissima espressione di Se stesso nella Parola, Egli stesso vi parla con un linguaggio che voi tutti potete comprendere, se il vostro cuore ascolta *la Sua voce*. E se la percepite risuonante nel cuore oppure mentalmente, vivrete e non proverete mai più la morte nell'eternità.

La Sua Parola è la vita stessa, perché procede dalla vita eterna, infatti, Dio è lo Spirito che crea ininterrottamente da eternità in eternità, è il Creatore del Cielo e della Terra che opera senza interruzione, cioè nelle Opere della Creazione spirituale e terrene che portano in sé la Sua vita e testimoniano della Sua forza infinita. E così, anche *la Sua Parola* è forza e deve operare come forza in colui che l'accoglie nel suo cuore, sfuggendo alla morte. Egli stesso deve giungere in uno stato in cui può essere costantemente attivo, in cui può creare e vivificare, perché permeato dalla forza di Dio.

E così, voi avete una Fonte di forza, una Fonte di vita, alla quale attingere sempre e costantemente, e ogni stato di debolezza deve esservi estraneo, se vi ristorate alla Parola divina, non dovete temere nessuna debolezza, né terrena né spirituale, perché Dio stesso parla con voi tramite *la Sua Parola*, e questo significa un accresciuto apporto di forza, se siete degni di questa Grazia, se desiderate questa Grazia e ascoltate *la Sua Voce* che risuona in voi in modo delicato e dolce.

Voi vivrete e non dovrete mai più temere la morte, perché avere vita significa possedere la pienezza della forza ed essere in grado di soddisfare ogni richiesta spirituale e terrena. Per vivere fisicamente dovete assumere cibo e bevanda; così, anche la vostra vita spirituale richiede ugualmente, cibo e bevanda per l'anima.

Dio, quindi, vi rifornisce tramite *la Sua Parola*. Egli dà il cibo alla vostra anima, che la mantiene e la fa maturare, che la conduce fuori dallo stato debole e impotente della morte, in uno stato libero, pieno di forza di vita.

Egli vi nutre e vi fa bere affinché viviate! Gustate sovente del *cibo* che vi viene offerto dal Cielo, sappiate che è la cosa più deliziosa che vi può essere offerta sulla Terra! Mangiate il pane del Cielo e bevete l'acqua viva, e ringraziate il Padre nel Cielo per il Suo Amore e per la Sua Grazia che Egli rivolge ai Suoi figli sulla Terra! Infatti, Egli vuole che viviate nell'eternità, vuole che non cadiate in uno stato di morte, dove la Sua forza non vi potrebbe toccare, perché voi stessi chiudereste i vostri cuori. Voi siete destinati alla vita eterna, e solo *la Sua Parola* può introdurvi in questa.

Perciò, accoglietela! Lasciate che la Parola stessa vi parli, e siate consapevoli dell'immensa Grazia che Dio stesso vi concede, perché vi ama fin dal principio, ...e vuole conquistarvi per l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3955

(11. 01. 1947)

Desiderare l'insegnamento attraverso Dio stesso tramite la Parola risuonante

(il Signore):

La vostra conoscenza può essere ampliata in ogni direzione, se vi affidate a Me come scolari e desiderate essere istruiti da Me. Allora potrete porre qualunque domanda e riceverete la risposta, ma dovete ascoltare nell'interiore, altrimenti non potrete sentire la risposta. Come deve svolgersi questo ascolto vi è estraneo, perché non vi esercitate, e perciò non sentite *la Mia voce*, anche se vi parla.

Dapprima occorre ritirarvi nel silenzio, cioè che vi separeiate dal mondo quel tanto che i vostri pensieri possano occuparsi senza ostacolo del problema da risolvere. Inoltre, dovete unirvi mentalmente con Me attraverso l'intima preghiera, affinché Io sia

presente a voi, in modo che possiate conversare, che possiate parlare con Me come un figlio con il padre, come un fratello con il Fratello, o un amico con l'Amico, senza alcun timore, e poi sarete in grado di occuparvi mentalmente del problema che vi attira.

In voi si farà luce, poiché voi stessi avrete dei pensieri che vi sembreranno accettabili, sarete convinti della loro giustezza, anche per il fatto che questa giustezza deriva dall'essere entrati in unione con Me stesso e, con ciò, averMi concesso il Diritto di guidare i vostri pensieri nella giusta direzione. Potrete anche sentire direttamente *la Mia voce* in voi, ma questo processo deve essere praticato, perché richiede perseveranza e un totale distacco dall'ambiente circostante, cioè i vostri pensieri devono potersi separare completamente da tutto ciò che vi circonda.

Allora sarete in grado di sentire delle Parole pronunciate sommessamente, mentalmente oppure anche suonanti, secondo il grado della vostra maturità e facoltà d'accoglienza. *La Parola risuonante* dissiperà in voi ogni dubbio, e quando raggiungerete questo modo di sentire *la Mia Voce* risuonare in voi, sarete gli uomini più felici sulla Terra, poiché allora non ci sarà più alcuna domanda per voi che rimarrà senza risposta, allora potrete parlare con Me e ricevere una risposta ovunque andiate o vi fermiate, allora *la Mia voce* sarà più forte della voce del mondo, e la soffocherà costantemente.

I Miei discepoli sentivano questa *Parola risuonante* sulla Terra e quindi Io potevo istruirli in tutto il silenzio e dare loro la risposta a ogni domanda anche dopo la Mia ascesa al Cielo. Io ero con loro in spirito e sarò anche con voi nello spirito, fino alla fine. Perciò dovete combattere per raggiungere lo stato di maturità dell'anima sulla Terra, in modo da poter percepire *la Mia voce* risuonante in voi, e dovrete esercitarvi a ricevere la Mia Parola, sforzarvi di rimanere costantemente uniti con Me mentalmente, e lasciare a Me tutte le domande per la risposta, dovete ascoltare nell'interiore e ricevere la risposta, e l'eterno Maestro stesso vi istruirà, come ha promesso, ...e vi guiderà in tutta la verità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3971

(8. 02. 1947)

“Fate diventate il vostro cuore tempio di Dio, e riceverete la Mia Parola!”

(il Signore):

Che vi sia stata data la vita terrena, è una Grazia per la quale dovete essere grati a Me, persino quando vi opprime la sofferenza e non avete gioie terrene da mostrare. E’ solo una fase, un breve periodo nel quale poter raggiungere il grado di perfezione, se vivete nel modo giusto sulla Terra. Tuttavia, per usare bene un dono di grazia, dovete essere ben istruiti sul modo in cui, questo dono di grazia, il Donatore vuole sia utilizzato, altrimenti non ne trarreste alcun beneficio e non potreste essere ritenuti responsabili.

Quindi, se vi deve essere dischiuso il sapere su questo, devo parlare a voi direttamente oppure attraverso i Miei servitori sulla Terra, e voi dovete ascoltarMi oppure prestare attenzione alle parole dei Miei servitori, altrimenti non potrà esservi trasmessa la conoscenza della Mia Volontà, perché anche la Parola scritta è proceduta da Me e vi diventerà comprensibile solo se Mi riconoscerete e vorrete essere istruiti da Me.

E dove ora ricevete *la Mia Parola* da Me oppure anche dai Miei servitori sulla Terra, là dove Io stesso sono presente in spirito e parlo attraverso la bocca d’un uomo, là deve essere benedetto anche il luogo dove lasciate parlare Me a voi, dove sentite i Miei servitori ai quali metto la Mia Parola in bocca, non appena un cuore umano desidera prendere atto della Mia Volontà, altrimenti non sarete in grado di sfruttare pienamente la grazia della vita terrena.

Ora, però, deve anche essere rispettata la Mia Volontà e vissuta fino in fondo la Mia Parola, con la quale l’uomo stesso è messo nella condizione di percepire direttamente in sé *la Mia voce*. Allora egli può interrogarMi mentalmente, in qualunque luogo e in qualsiasi momento, e avrà la risposta, perché il suo stesso cuore è diventato il luogo dove Io sono presente e lo istruisco. E poiché *la Mia diretta Parola* garantisce la purissima verità e una conoscenza

ancor più profonda, ora non avrà davvero bisogno di ricevere diversamente da ciò che richiede la Mia Volontà, perché il suo stesso cuore è diventato il tempio dove Io dimoro e dove posso elargire i Doni spirituali.

Non appena l'uomo stesso si è costituito come un tempio di Dio, non avrà più bisogno di altri luoghi per ricevere *la Mia Parola*, poiché gli basterà chiamarMi a sé con un pensiero interiore, ed Io gli sarò presente, ovunque egli si trovi. Perciò voi tutti lasciate diventare il vostro cuore un tempio di Dio, lasciate entrare Me stesso in voi e apriteMi il vostro cuore, se io busso e desidero entrare.

Non appena avrete sentito *la Mia Parola* attraverso i Miei servitori sulla Terra che vi annunciano la Mia Volontà e vi sforzate di vivere secondo la Mia Volontà, allora fate di tutto per aprirMi il vostro cuore, e preparate voi stessi come foste una casa di Dio, e se siete di buona volontà, Io vi aiuterò, perché con il Mio Amore e la Mia Grazia sono costantemente con voi, Mie creature, ...alle quali ho dato la vita per condurle alla perfezione! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3987

(28. 02. 1947)

“Vivete nell’amore, desiderateMi, e sentirete la Mia voce risuonare nel cuore!”

(il Signore):

A colui che Mi cerca nei pensieri, Io Mi avvicino, e Mi inserirò nei suoi pensieri, cioè la forza del Mio Spirito si unirà con la Scintilla spirituale nell'essere umano, e così si stabilirà l'unione con Me per tutta la durata della sua attività mentale che ha Me come meta. Allora il pensiero dell'uomo sarà giusto, perché il Mio Spirito lo ordinerà e lo guiderà. E potranno essere presentate tutte le domande alle quali l'uomo desidera una risposta, sia per sé, sia se le presenta nei colloqui col prossimo; a lui giungerà la giusta risposta, perché Io stesso come Maestro dimoro presso coloro che Mi cercano.

Nondimeno, Io stesso so davvero bene fino a che punto il desiderio per Me dimora in un essere umano, perciò rifornisco ogni uomo in modo differente secondo il suo desiderio e la realizzazione delle condizioni che rendono possibile l'operare del Mio Spirito. Spesso sembrerà come se Io fornisca gli uomini in modo ingiusto, quando gli sforzi di qualcuno non si notano esteriormente; e tuttavia, chi si ritira nel silenzio, non ha bisogno di manifestare esteriormente i suoi sforzi, ma troverà più facilmente il contatto con Me, e perciò potrà essere un fervente scolaro.

Invece il suo prossimo, che non riuscirà a interiorizzarsi, perché non si esercita, non sarà nemmeno in grado di sentire *la Mia voce sommessa*. Per questi, il contatto con il mondo è ancora troppo grande, e questo è quell'ostacolo che deve dapprima essere eliminato, se vogliono trovarMi e sentire *la Mia voce*. Lo spirito di colui che si distoglie dal mondo cerca solamente il contatto con lo Spirito del Padre, perciò Io Mi avvicino a tutti coloro il cui cuore Mi desidera, e Mi lascio trovare da tutti quelli che Mi cercano, perché, chi Mi cerca ha anche in sé l'amore, e quindi desidera Me, la Fonte originaria dell'Amore.

Costui raggiungerà la sua meta di essere unito per l'eternità con Me, perché chi vive nell'amore è in Me ed Io sono in lui. Egli Mi sentirà come presente, perché Io Mi lascio trovare da chi Mi cerca. Quindi, si renderà consapevole della Mia presenza e sarà felice già sulla Terra. Adesso, a lui, il mondo non potrà offrire più nulla, perché il suo desiderio è rivolto ad altri beni, a dei doni che il Mio Amore gli offre attraverso le parole che egli sente mentalmente oppure risuonanti, e che gli sono la cosa più deliziosa che può ricevere sulla Terra, perché provengono dal regno spirituale, perché è *la Mia voce* che sente, *la Voce del Padre* che parla ai Suoi figli.

Chi vive sulla Terra nell'amore è anche la creatura più beata, e non avrà mai più bisogno di sentire la Mia mancanza, perché Io lo irrado con la forza del Mio Amore ed egli riceve una ricca conoscenza. Ora lo spirito in lui può manifestarsi, e sarà anche ascoltato e compreso, e la sua anima si unirà al suo spirito e renderà anche il corpo disposto a spiritualizzarsi nelle sue sostanze, finché sarà l'involucro dell'anima sulla Terra. Io attiro a Me tutto ciò che

si conforma a Me plasmandosi nell'amore. E allora non ci sarà più nessuna separazione, nessun abisso tra l'uomo e Me, se egli vive nell'amore.

E gli sarò vicino, e sarò raggiungibile in ogni momento; potrà sentire *la Mia Parola* sempre e costantemente, potrà tenere il dialogo con Me, se soltanto si ritirerà nella sua cameretta, se manterrà la contemplazione interiore e ascolterà *la Mia voce*. Ora non avrà più bisogno di cercarMi, perché Mi ha trovato e non si allontanerà più da Me, perché la Mia vicinanza lo rende felice, perché *la Mia Parola* è per lui la più sublime beatitudine, essendo colma di forza e luce che affluiscono su di lui e gli testimoniano la Mia presenza.

«*Cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto!*». Tenete mentalmente il dialogo con Me e sentirete la Mia risposta, maturerete e giungerete sicuri alla meta, ...all'unificazione con Me nella beatitudine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4077

(5. 07. 1947)

Aumentare la conoscenza, per essere collaboratori di Gesù per la redenzione

(da uno spirito-guida)

A voi uomini viene trasmessa solo quella conoscenza per la quale siete ricettivi, e tuttavia voi stessi potete aumentarla, se ne desiderate una più profonda. Allora, dapprima dovete unirvi intimamente con il Donatore della verità, dovete essere dei servitori volenterosi e dediti a Lui, che accettano le Sue indicazioni senza obiettare. I vostri pensieri e le vostre ispirazioni devono essere rivolti al regno spirituale, allora potrete anche accogliere dal regno spirituale una conoscenza smisurata. E sarete anche in grado di adempiere, come insegnanti per il prossimo, il più bel compito sulla Terra: la missione che vi renderà collaboratori di Gesù Cristo.

Potete continuare già sulla Terra l'Opera di redenzione che Egli ha iniziato, ed essere anche immediatamente attivi nel regno

spirituale secondo il vostro destino. Dipenderà unicamente dal conoscere come potervi attivare per la redenzione. Per questo, cercate di accrescere questa conoscenza e sfruttate ogni occasione per stabilire il collegamento con Dio, in modo da poter ricevere da Lui stesso l'eterna verità, il più prezioso patrimonio spirituale.

Tuttavia, la ricezione di questo patrimonio spirituale richiede una forte volontà, richiede il superamento dei piaceri terreni e la vittoria sulla materia, richiede una dedizione a Dio, l'amore per Lui e per il prossimo e un cuore profondamente umile che si sottometta completamente alla Volontà di Dio. Se in voi avete l'amore e se rimanete con questo in costante collegamento con Dio, che è l'eterno Amore stesso, allora basterà un leggero sospiro rivolto a Lui per ottenere la Sua grazia e la Sua forza, e il vostro amore sarà ricambiato.

E vi affluirà l'Amore di Dio sotto forma della *Sua Parola*, che è benedetta con la Sua forza, e *la Sua Parola* sarà davvero la cosa più preziosa che vi possa essere offerta, poiché maturerete nella vostra anima, raggiungerete un grado di maturità già sulla Terra, che farà di voi degli esseri di luce, affinché, al termine della vita fisica possiate entrare in quelle sfere dove la Luce vi compenetrerà e vi renderà immensamente beati.

Pertanto, utilizzate la vostra volontà! Rendetevi capaci e volenterosi, affinché diventiate dei portatori di luce già sulla Terra, così da sentire in voi *la Parola divina* e, con questa, maturare nella consapevolezza di stare nella verità, e disporre di una grande conoscenza. Infatti, la conoscenza spirituale è una ricchezza che potete portare con voi nel regno spirituale, il quale è eterno, e per voi significa un tesoro con il quale poter lavorare, ...se volete essere attivi in modo redentivo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4103
(12. 08. 1947)

Pregare prima per la protezione dai pensieri errati, negli insegnamenti dalla voce dello spirito

(da uno spirito-guida:)

Non dovete mai e poi mai dubitare che *la voce dello Spirito* non vi istruisca correttamente, poiché è *la voce di Dio!* Non dovete mai supporre che altri esseri, se non quelli rivolti a Dio, vi possano influenzare, ...se dapprima vi raccomandate a Lui nella preghiera! Il collegamento che stabilite con Dio attraverso la preghiera, vi mette al sicuro dalle forze che vorrebbero trasmettervi qualcos'altro che la pura verità, e il corso dei vostri stessi pensieri non vi condurrà mai all'errore, perché le buone forze spirituali vi proteggeranno dall'accogliere un patrimonio mentale proveniente da esseri eventualmente impuri.

E tuttavia, dovete sempre fare attenzione che innanzitutto, attraverso la vostra volontà, voi stessi escludiate un'influenza negativa, affinché all'inizio non possa scoppiare la lotta tra il mondo di luce e le forze dell'oscurità, e che abbiano accesso a voi solo degli esseri buoni, il che può attuarlo solo la vostra volontà. Infatti, unicamente questa, determinerà quali forze vi si avvicineranno.

Se la vostra volontà è rivolta alla verità e quindi anche a Dio stesso, allora il vostro pensare sarà sempre giusto, corrisponderà al patrimonio spirituale che ricevete attraverso l'attività dello spirito in voi e *la voce dello spirito* vi istruirà sempre nella Sapienza divina; tutto ciò che pensate, fate e dite, corrisponderà alla Volontà di Dio, il Quale opera in voi attraverso il Suo stesso Spirito, e attraverso la Sua presenza Egli terrà costantemente lontano da voi tutto lo spirituale imperfetto, e impedirà che questo vi opprima o vi sottometta.

Potete essere completamente sicuri della Sua presenza, potete anche essere certi che il Suo Amore vi proteggerà da ogni danno dell'anima, e potete considerare ogni consiglio, ogni addestramento e ogni altra comunicazione, sempre come la Sua Parola, come la

dimostrazione espressa dal Suo Amore che Egli vuole darvi costantemente, affinché Lo riconosciate e amiate, e rimaniate in un ininterrotto collegamento con Lui.

Infatti, Egli dimora volentieri là dove Gli si apre un cuore umano che Lo ama e Lo desidera intimamente. E non c'è nessuna unione più intima con Dio che attraverso l'amore. Dove è esercitato l'amore, là Dio sarà sempre presente e ricompenserà migliaia di volte il figlio terreno con il Suo Amore.

La più bella ricompensa sulla Terra è *la Sua Parola* che risuona nel cuore dell'uomo! Chi raggiunge questo stato, può ritenersi oltremodo felice, dato che avrà avuto l'innegabile dimostrazione che Dio lo ama e vuol renderlo felice, e glielo annuncia attraverso *la Parola risuonante*. Allora non ci sarà più alcun dubbio, allora l'uomo avrà raggiunto già sulla Terra il grado di maturità che serve alla sua anima per l'unione con Dio. Egli vivrà solo per adempiere la missione che gli è stata assegnata, e il suo desiderio sarà ora rivolto costantemente al regno spirituale, per essere il più intimamente unito con la meta della sua nostalgia, con Dio, e rimanere con Lui per tutta l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4107

(19. 08. 1947)

“Chi osserva i Miei comandamenti, voglio rivelarMi a lui, come ho promesso!”

(il Signore):

Lasciate che Io vi parli in ogni luogo, in ogni tempo e in ogni situazione della vita, nelle gioie e nelle sofferenze, nelle difficoltà e nelle preoccupazioni del corpo e dell'anima, se rivolgete a Me i vostri pensieri e desiderate sentire *la Mia voce*. Voglio parlarvi, e tutti quelli che si aspettano il dialogo con Me devono sentirMi, perché vi ho promesso di volerMi rivelare a colui che Mi ama e che osserva i Miei comandamenti, e che si spinge verso di Me perché vive nell'amore.

Chi adempie questo Mio precetto, riconoscerà anche il Mio linguaggio, accoglierà le Mie rivelazioni e sarà felice nel riconoscere che Io gli parlo. La consapevolezza di sentire delle amevoli parole da Me, lo renderà felice, e si impegnerà verso di Me più intimamente, e ascolterà sempre più desideroso *la Mia Parola* nel silenzio. Mi aprirà il suo cuore, ed Io stesso entrerà in lui, prenderò dimora nel suo cuore e Mi unirò a lui, e sarò sempre in comunione con lui.

Questo è lo stato che tutti voi dovete cercare di raggiungere sulla Terra: *stare in costante collegamento con Me attraverso la Parola, stabilire mentalmente questo collegamento e godere della Mia carne e del Mio sangue in beata unione con Me, cioè, accogliere la Mia Parola con la sua forza!* Se avete raggiunto questo stato sulla Terra, allora potrete sentirvi confortati come Miei figli, potrete rivolgervi al Padre con qualunque richiesta, come figli. Saprete di essere amati da Me, e non dovrete temere o sentirvi abbandonati in nessuna avversità terrena, perché ora Io sarò costantemente con voi. Io sorveglierò ogni passo che fate, vi guiderò e vi proteggerò, e adempirò qualunque preghiera che rivolgete a Me nello spirito e nella verità, poiché sentirò sempre la vostra chiamata, per quanto segretamente sia mandata in alto a Me.

Io vi amo, in quanto portate in voi la volontà di rivolgervi a Me, e poiché Mi unisce a voi un Amore immenso, non permetterò nemmeno che vi smarriate, quando ad un bivio non sapete dove dovete rivolgervi. Io vi spingerò molto dolcemente sulla giusta via, vi prenderò per mano affinché non vacilliate, vi illuminerò la via quando si è fatto buio e non siete più in grado di riconoscerla. E sentirete costantemente *la Mia voce*, e questo vi darà la certezza che Io stesso sono con voi. Dovete considerare la Terra solo come una stazione di transito per raggiungere su di essa il grado di maturità che vi permetterà la Mia vicinanza. E quando l'avrete raggiunto, allora non dovrete temere alcunché di terreno, perché sarete designati come aspiranti del regno spirituale, e solo questi raggiungeranno ineluttabilmente la loro meta.

Quello che vi è stato caricato ancora sul piano fisico non deve spaventarvi, poiché questo è solo un tratto di tempo passeggero di

brevissima durata, che non trascorrerete più da soli, ma in Mia costante compagnia, e quindi sarete anche al sicuro da ogni disgrazia. I cuori nei quali Io ho preso dimora, sono inevitabilmente Mieì, e ciò che è entrato in Mio possesso non lo lascerò più da Me in eterno. Questa assicurazione deve rendervi la vita più facile, dovete darle credibilità, e sentirvi sempre come figli Mieì, che sotto la Mia guida, ...ritorneranno sicuramente alla Casa del loro Padre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4114 a/b/c
(28/29/30. 08. 1947)

**È sempre Dio il Maestro degli insegnamenti, o con la Parola interiore
o tramite dei mediatori**

(il Signore):

Solo coloro che si adoperano in una vivace attività anche nelle relazioni terrene potranno essere sempre dei mediatori tra Me e gli uomini. Essi devono essere volenterosi e in grado di fare un costante lavoro, poiché Io lo pretendo quando qualcuno entra al Mio servizio, e lo devo esigere soprattutto quando si tratta di formare un servitore che Mi serve per prepararlo ad un'attività. Solo chi è devoto e diligente sul piano terreno può essere impiegato a svolgere un lavoro che certamente tocca lo spirituale, ma richiede anche l'utilizzo della forza fisica, che quindi, in certo qual modo, può essere definito 'terreno'.

Chi, dunque, è considerato idoneo da Me per questo lavoro, a costui verrà assegnato il Mio dono di grazia, che potrà essere considerato come derivato dalle sue mani, fino a quando egli stesso non prenderà di petto l'impegno di formare la sua anima secondo la Mia Volontà, così che ciò gli venga annunciato quale dono di grazia offerto dall'alto. Allora comprenderà l'urgenza di una trasmissione dall'alto, e riconoscerà il compito puramente spirituale, come di colui che deve diventare attivo su incarico Mio.

Chi invece non bada a questo lavoro sull'anima, non considererà mai le comunicazioni come provenienti dall'alto, ma

vedrà in esse solo un lavoro terreno che, secondo la sua opinione, è del tutto inutile. Invece, Io ci tengo molto e non smetto di ricordare ai Miei servitori anche l'urgenza, e li ammonisco continuamente ad essere estremamente attivi, e a non lasciarsi distrarre a causa dei discorsi sdegnosi del prossimo, perché si tratta della cosa più sublime, si tratta del destino dell'anima nell'eternità. Chi tiene seriamente questo davanti agli occhi, presterà anche più considerazione alle comunicazioni, e non rimarrà senza successo.

*

(29. 08. 1947)

Tuttavia, per ricevere delle comunicazioni, per prima cosa il ricevente deve credere in questo, e cioè che provengano dall'alto. Se manca questa convinzione, allora non è nemmeno possibile che si introducano degli esseri di luce nei pensieri del ricevente, e anch'egli sarà incline a credere in un'influenza umana, e li rifiuterà. Credere nel Mio operare nell'uomo tramite il Mio Spirito, è assolutamente necessario al fine di ricevere da Me un tale dono di grazia, e perciò sarà raro che Io possa esprimerMi in questo modo in qualcuno, se egli non crede, nonostante la sua volontà di vivere nella Mia Volontà e nonostante la fede in Me, nel Mio Amore, nell'Onnipotenza e nella Sapienza.

Infatti, solo la fede induce l'uomo ad ascoltare nell'interiore, e allora potrà sentire *la voce interiore*, solo se è sensibile, cioè se è in grado di valutare ogni sensazione, poiché, sentire *la voce interiore* è una sensazione raffinata e, allo stesso tempo, anche una necessità, perché stabilire un contatto dal regno terreno a quello spirituale, richiede un pensare rivolto al regno spirituale, che però deve essere abbinato alla ferma volontà di servire Dio. Entrambe le cose apportano all'uomo la facoltà di percepire in modo raffinato, e solo così è possibile sentire *la Mia voce*.

*

(30 .08. 1947)

Tuttavia, il tempo futuro sarà così difficile, da far oscillare gli uomini di fede leggera e debole, nonostante Io dia a ciascuno la possibilità di prendere atto dell'eterna verità, e quindi Io parli non

solo direttamente, bensì, attraverso dei mediatori a tutti gli uomini, i quali, così, in un certo qual modo, ricevono ugualmente come quei servitori sulla Terra istruiti direttamente da Me, solo che Io parlo attraverso la loro bocca a coloro che sono ancora deboli nella fede, poiché *la Parola* espressa da Me deve essere offerta loro per essere accolta o rifiutata nella libera volontà.

E perciò Mi riservo anche il modo della trasmissione, mettendo le parole in bocca ai Miei servitori come è più utile al prossimo, per stimolarlo a pensare. E quindi anche i discorsi prenderanno il corso che Io riterrò vantaggioso, cioè i Miei servitori parleranno secondo la Mia Volontà, se difenderanno *la Mia Parola*, se saranno attivi per Me, cioè quando terranno colloqui nell'ambito dello spirituale.

Dove l'uomo è sensibile, là deve essere afferrato, se le Parole non devono rimanere senza effetto, e quando ci si trova in dei concetti sbagliati deve essere iniziata la lotta, perché dapprima deve essere combattuto l'errore, e questo non si ottiene con la tolleranza, con l'aver riguardo a una vecchia tradizione. Chi combatte per Me, deve combattere con la spada della bocca, non deve diventarMi infedele per via degli uomini; *la Mia Parola* deve essere per lui più importante dell'affetto di una persona, la cui vita e le cui opinioni contraddicono *la Mia Parola*.

E perciò sulla Terra Io Mi eleggo dei combattenti intrepidi e impavidi, che scoprono la minima contraddizione con *la Mia Parola*, che s'impegnano con fervore per tutto ciò che hanno percepito tramite *la voce interiore*, coloro che, una volta che hanno riconosciuto la Mia verità, non la lasciano più e sfruttano ogni occasione per divulgarla, ...e il loro lavoro sarà benedetto! Nondimeno, quale potrà essere il successo che ne ricaverà il prossimo, dipenderà sempre e comunque dalla volontà e dal desiderio per la verità di ognuno, ...perché la propria volontà è libera! Io voglio aiutare gli uomini a riconoscere la verità, e offrirla loro, ma non li costringo ad accettarla, ...e li lascio nella loro libertà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4119

(10. 09. 1947)

Solo chi si allontana dal mondo potrà riconoscere la voce di Dio

(il Signore):

Chi Mi ama, riconosce *la Mia voce* e la seguirà. Chi invece ama il mondo, *la Mia voce* gli è estranea, perché non risuona secondo i suoi desideri, e perciò non baderà nemmeno alla *Mia voce* dall'alto, perché sono solo pochi, coloro che si allontanano dal mondo, mentre la maggior parte sono ancora schiavi del mondo e quindi incapaci di riconoscere *la Mia voce*. E tuttavia, Io Mi manifesto anche a loro, per stupirli, perché sono pochissimi i casi in cui voi, Miei servitori sulla Terra, avete successo [...]

(10.09.1947)

[...] perché agli uomini manca completamente la convinzione che Io sulla Terra parli in una forma tale da poter comunicare il Mio Amore per loro.

E' solo il grande Amore per le Mie creature che M'induce a rivelarMi, perché gli uomini sono in grande difficoltà, ed Io voglio aiutarli, ma non vorrei influenzarli costringendoli, altrimenti parlerei dall'alto udibilmente in un modo tale, che essi dovrebbero riconoscerMi. Io voglio essere riconosciuto, ma la volontà deve procedere dalle Mie stesse creature. Allora Mi avvicinerò a loro in modo così evidente, che a loro sarà facile credere in Me e portare il loro amore a Me.

E sarà anche stabilito il giusto rapporto tra le Mie creature e Me, ...il rapporto di un figlio verso il Padre, e potrò afferrarlo e prenderlo sotto la Mia custodia, potrò dargli ciò di cui ha bisogno e guidarlo nella verità, e questa sarà riconosciuta come procedente da Me, trovando piena fede. E chi una volta avrà riconosciuto *la Mia voce*, sarà un servo volenteroso per Me, e sarà felice di poterMi servire, perché Mi ama! Così l'amore e il dono della conoscenza staranno sempre insieme.

Solo chi sente amore per Me sarà in grado di riconoscere l'Origine divina della Mia Parola, del Mio dono di grazia dall'alto e

lo accoglierà di conseguenza come una rivelazione che certamente è rivolta a tutti gli uomini, ma esige la volontà per la verità, prima che abbia effetto sugli uomini. Essi sperimenteranno su di sé la benedizione della *Mia voce*, saranno felici già sulla Terra e non potranno mai indebolirsi, poiché, chi riceve da Me stesso il dono della grazia, costui è figlio Mio, che Io aiuterò sempre a rafforzarsi, affinché non proceda in modo debole per la vita terrena, ...ma possa adempierne lo scopo! [...]

* * * * *

B. D. nr. 4120

(1. 09. 1947)

“I Miei figli che tendono a Me nell’amore, percepiranno la voce del Padre!”

(Giovanni 14,15-26)

(*il Signore*):

[...] E in ogni afflizione spirituale gli sono vicino, lo fortifico e lo consolo, sospendo ogni avversità terrena non appena è utile alla sua anima, e sentirà sempre *la Mia voce* se ascolterà nell’interiore, perché vuole ascoltarMi. Infatti, come Padre amorevole, Io desidero legittimamente rendere sempre felice un Mio figlio con *la Mia Parola*, con la quale gli esprimo il Mio profondo Amore. E così, quei figli che tendono a Me nell’amore, li renderò capaci di percepire *la Mia Parola*, che loro riconosceranno come *la Voce del Padre*.

Ed è in ciò, che i Miei sono ancor più riconoscibili, che a loro è assai caro il Mio dono di grazia, *la Mia Parola*, della quale non vorranno più farne a meno non appena Mi avranno ascoltato, oppure, quando la coglieranno con gratitudine dai Miei servitori che sono mediatori tra Me e loro, poiché tutti sono istruiti dal Mio Spirito, ed Io posso operare in tutti, anche se in modi differenti.

Chi Mi ama, adempie i Miei comandamenti, e chi li adempie, Mi attira vicino a sé ed Io posso rivelarMi a lui! Infatti, poterMi rivelare è il dono di grazia più prezioso che un uomo possa ricevere sulla Terra: che Io stesso comunico con lui, gli parlo, lo istruisco e

non lo lascio mai più, entrando così nel suo cuore, prendendovi e unendoMi a lui. Lo colmerò con il Mio Spirito, con la Mia forza, e l'unione con Me significherà benedizione già sulla Terra e, un giorno, ...nell'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4123

(15. 09. 1947)

Chi aspira a ricevere più luce spirituale, dovrà lottare di più sulla Terra

(da uno spirito-guida):

Chi possiede la capacità di ricevere direttamente *la Parola di Dio*, cioè, chi riesce a concentrarsi, così da riuscire a sentire la finissima *voce dello spirito*, costui potrà, comprensibilmente, raggiungere una maturità superiore dell'anima attraverso questo dono di grazia, se ne ha la seria volontà, ma dovrà lottare e combattere di più. In un certo qual modo, dovrà pareggiare il suo vantaggio spirituale attraverso difficili situazioni di vita, attraverso afflizioni dell'anima e oppressioni terrene, per conquistarsi legittimamente tali doni di grazia. Quindi, in un certo qual mondo deve conquistarsi il patrimonio spirituale che gli assicuri una risalita più rapida, e perciò perseverare nella lotta, altrimenti da parte di Dio sarebbe una distribuzione impari delle possibilità di risalita.

Dio offre a ogni essere umano ciò che gli serve per la maturità della sua anima. Qualcuno ha bisogno di opporre meno resistenza, qualcun altro di più, tramite cui maturare, ma ciascuno può raggiungere la meta, la perfezione sulla Terra, perché i doni di grazia sono assegnati secondo la volontà. Se questa è buona, cioè se tende seriamente a Dio, allora il cammino terreno di quell'anima sarà un'ininterrotta catena di ricezioni di Grazie, e diminuiranno anche le tentazioni del mondo, gli assalti dall'esterno. Invece un'anima che non deve lottare, diventa tiepida e indifferente, e non maturerà, ma rimarrà ferma sul suo gradino di sviluppo.

Dio vuole impedire questo, e perciò cerca di stimolare il ricevente con i doni spirituali affinché si stacchi da tutto il terreno e

crei solo spiritualmente. Egli cerca di accrescere in lui il desiderio per il mondo spirituale, ma gli mette anche davanti agli occhi il mondo terreno con le sue attrattive, e fa in modo che vi si possa mettere alla prova. Egli lo conduce costantemente per mano su vie sassose e spinose, e la Sua guida è veramente giusta, anche se l'uomo non riesce a comprendere il perché a volte gli siano caricati dei pesi che gli sembrano assolutamente insopportabili.

Attraverso una costante lotta interiore, l'uomo si rende ricettivo alla Parola divina, come anche al flusso della *forza*, perché l'afflizione lo spinge verso Dio, al Padre, e il legame col Padre attraverso *l'intimo dialogo* ha sempre successo, perché Dio non abbandona mai senza rafforzare un figlio che chiede. Ciò che viene offerto all'uomo dalla mano di Dio è sempre prezioso, e di conseguenza deve essere sfruttato. Dio conosce tutto ciò che agli uomini è ancora nascosto, così Egli sa anche che cosa serve a coloro che ricevono *la Sua Parola*. Egli aiuta dov'è necessario e, quando sarà giunto il tempo, toglierà da loro la pressione che li aggrava, e benedirà tutto ciò che contribuisce a interiorizzarli.

Il saldo legame con Dio è la prima e ultima meta dell'uomo, e a causa di questa, la vita del singolo sarà spesso difficile, ma cambierà subito, quando lo scopo è raggiunto, quando l'uomo è entrato in collegamento con Dio attraverso l'intima preghiera oppure presentando fiducioso al Padre celeste tutte le sue necessità e preoccupazioni. Allora si manifesterà di nuovo il Suo Amore paterno, il Sole irromperà tra le nubi cupe, sarà un giorno raggianti e lieto, dove l'anima rivivrà nuovamente e sarà pronta a servire Dio, e si adopererà con fervore al suo lavoro spirituale, ...e in tal modo Lo servirà come fedele operaia nella Sua vigna! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4157

(1. 11. 1947)

Con la Parola risuonante nel cuore sarete deliziati per l'eternità

(il Signore):

Sentire *la Parola risuonante* nel cuore è l'inconfondibile segno del Mio Amore. Essa risuona come una parola pronunciata dolcemente, fine e delicata, eppure chiara e limpida, vi ricolma di un'intima gioia nel cuore, poiché è straordinariamente piacevole, e desidererete ascoltarla continuamente, se Io non volessi disincantarvi affinché possiate sussistere anche nella vita terrena. E poiché la beatitudine di sentire la Mia vicinanza vi priverebbe della quiete, devo anche avvicinarMi a voi sempre celato, sia nella Parola, sia nella Mia presenza, e proteggervi dall'esuberanza, che non serve in questo mondo.

L'amore per Me è certamente acceso in voi come un fuoco inestinguibile, ma non lo lascio divampare in chiare fiamme per amore di voi stessi. Io so quando il vostro cuore è capace di un profondo amore puro per Me, e quindi, quando posso manifestarMi in voi in modo risuonante. Voi invece non sapete il grado d'amore che permette questo segno più certo del Mio Amore, e perciò dovete essere stimolati ad aumentare l'amore e, spesso, attraverso la sofferenza che deve spingervi tra le Mie braccia.

Infatti, chi Io ho catturato con il Mio Amore, non lo lascio più in eterno, e non lo lascio stare nemmeno sullo stesso gradino di sviluppo, voglio che si avvicini a Me, che diventi sempre più perfetto, che alla fine desideri ancora, solo Me, e questo presuppone un cuore completamente libero da scorie e aperto a Me.

Lo comprendete voi, che voglio solo aiutarvi e che dovete passare attraverso scuole di purificazione per poter essere felici nella Mia vicinanza, per poter sentire *la Mia Parola* pronunciata, e quindi essere pienamente convinti della Mia presenza? Comprendete il perché dovete passare attraverso sofferenze e afflizioni, il perché vi esorto costantemente a una costante amorevole attività e vi do continuamente la possibilità di lavorare nell'amore? Comprendete perché dovete servire, per poter

governare un giorno, perché dovete piegarvi nell'umiltà per essere innalzati da Me?

Se ascoltate *la Mia Parola risuonante* in voi, comprenderete tutto questo e Mi ringrazierete con tutto il cuore, perché allora avrete una conoscenza matura ed avrete una comprensione per tutto ciò che avviene nel mondo, intorno a voi e a voi stessi. Tutto si basa solo sul Mio immenso Amore, tutto ha il solo scopo di rendervi desiderabile l'avvicinamento a Me ed aiutarvi in questo, poiché solo nell'unione con Me potete diventare beati. La vostra meta è di diventare uno come Me, perché siete la Mia parte fin dall'eternità, a cui non rinuncerò mai e poi mai, e perciò non vi lascerò mai al Mio avversario.

E se avete solo la minima volontà di unirvi a Me, allora raggiungerete sicuramente anche la meta, perché il Mio Amore afferra tutto ciò a cui voi aspirate, e la più alta meta dell'Amore è la definitiva unione con Me per l'eternità. E se conoscesti la profondità del Mio Amore, attraverso di voi fluirebbe una piacevole calma. Tuttavia, dovete lottare e chiedere la forza, e dovete essere diligentemente attivi e lavorare su di voi per giungere alla massima perfezione. Allora Io stesso dimorerò nei vostri cuori, parlerò a voi e Mi potrete sentire in ogni momento e in ogni luogo tutte le volte e così a lungo, come la vostra anima lo supporterà, finché dimorate ancora sulla Terra.

Un giorno potrete ascoltarMi costantemente, potrete dimorare costantemente nella Mia vicinanza ed essere ininterrottamente deliziati dal Mio Amore, e la vostra beatitudine non avrà fine, ...e sarete eternamente beati! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4158 a/b/c
(2/3/4. 11. 1947)

Il Mediatore della Parola tra Dio e gli uomini: Gesù Cristo!

(da uno spirito-guida):

In un'epoca in cui gli uomini non furono più in grado di stabilire il legame con Dio, Gesù è stato il Mediatore tra Dio e gli

uomini, perciò era impossibile che Dio stesso potesse annunciarsi attraverso *la Parola interiore*. In un certo qual modo era necessario un anello di congiunzione tra loro e Dio, doveva essere creata la possibilità di trasmettere agli uomini la Volontà di Dio, e questo poteva avvenire solo attraverso un Uomo, la cui anima fosse in un così alto grado di maturità, da essere in grado di ascoltare la Parola interiore, cioè, che Dio stesso potesse manifestarsi attraverso quest'Uomo, senza che così ne fosse messo a rischio il suo libero arbitrio.

Un simile atto può svolgersi solo nella pienissima coincidenza della volontà dell'uomo con la Volontà divina, e quindi nella completa sottomissione della propria volontà alla Volontà di Dio. Solo questa piena sottomissione ha per conseguenza la facoltà di sentire *la voce di Dio*, e poiché la voce divina [...]

*

(03. 11. 1947)

[...] ha un suono oltremodo fine e delicato, può sentirla solo colui che ascolta attentamente in sé. L'Uomo-Gesù era colmo d'amore per i Suoi simili, Egli stesso sentiva *la voce di Dio* in Sé [...]

*

(04. 11. 1947)

[...] e nel Suo Amore cercò di informare i Suoi simili di ciò che Egli stesso aveva ricevuto da Dio. Infatti, Dio parlava a tutti gli uomini attraverso Gesù, e quindi Egli era solo l'involucro attraverso il quale Dio stesso si manifestava. Il collegamento tra Dio e gli uomini era diventato urgentemente necessario, perché senza la trasmissione della Volontà divina, nessuno era in grado di compiere il proprio destino sulla Terra, di formarsi a immagine di Dio, cioè formarsi nell'amore, e gli uomini al tempo di Gesù Cristo erano completamente privi d'amore, e perciò infinitamente lontani da Dio.

Si era creato un abisso che poteva essere colmato solo attraverso un operare nell'amore, e gli uomini sarebbero stati irrimediabilmente perduti se Dio non avesse mandato loro un Salvatore in Gesù Cristo, il Quale avrebbe colmato tale abisso,

grazie al Suo grande Amore, stabilendo una via tra gli uomini e Dio, la via dell'amore disinteressato per il prossimo. In tal modo essi avrebbero potuto sentire di nuovo la Parola di Dio, sentire Lui stesso e riconoscere *la Sua espressione* come divina, e seguire tutto ciò che Dio richiedeva loro. Invece gli uomini di quel tempo non stabilirono il collegamento con Dio stesso, non si esercitarono né nell'amore disinteressato per il prossimo, né credettero in un Dio che volesse parlare con loro.

Gesù conosceva questo stato degli uomini e volle aiutarli, offrendosi Egli stesso per soddisfare le condizioni legate direttamente all'ascolto della *Parola divina*. Perciò Egli si formò innanzitutto nell'amore e, in tal modo, entrò così intimamente in unione con Dio, da essere eletto come Mediatore, tanto che Dio stesso entrò nel Suo corpo █ come involucro, per celare il Suo splendore, il Suo fuoco dell'Amore che tutto consuma, davanti agli uomini che vivevano in una così oscura notte spirituale, che quella chiara Luce sarebbe stata per loro insopportabile.

Dio si servì di un Uomo e parlò attraverso la Sua bocca, e tuttavia fu riconosciuto solo da pochi. Solo pochi vivevano secondo la Volontà divina, così da riconoscere anche il divino nell'Uomo-Gesù e accettare *la Sua Parola* come pronunciata da Dio. La maggioranza dubitava della *Sua Parola*, non Lo riconoscevano perché erano peccatori e senza amore. – E ora gli uomini sono di nuovo nella stessa difficoltà e non hanno nessuna fede in Dio, e attraverso la loro vita senza amore (il loro essere), sono così lontani da Lui, da non essere più in grado di sentire *la Sua Parola*.

*

(04. 11. 1947)

E ancora una volta hanno bisogno di mediatori, di servitori █ attraverso la cui bocca, Dio possa manifestarsi per far giungere agli uomini, nella loro afflizione spirituale, ammonimenti e avvertimenti, al fine di dare loro il comandamento dell'amore e le linee guida per il loro stile di vita, affinché non siano spinti nell'abisso dal Suo avversario, ma raggiungano l'eterna beatitudine.

Questi servitori devono essere così intimamente uniti a Dio, da essere in grado di sentire *la Sua Parola*, e devono essersi conquistati questa facoltà tramite l'amorevole attività e la volontà rivolta a Dio; deve essere l'amore per il prossimo a spingerli a prestare ai fratelli l'aiuto spirituale e terreno. Inoltre, devono essere completamente indipendenti dalle organizzazioni religiose, cioè non devono essere spinti in un falso pensare che li possa ostacolare nell'accogliere la pura Parola di Dio o rifiutarla come insegnamenti contrastanti, ma devono cercare di diffondere con fervore *la Parola ricevuta* da Dio come unica, eterna verità.

Essere un mediatore tra Dio e gli uomini, stabilire il collegamento con il regno spirituale, è certamente il più bel compito sulla Terra, e mette in ombra tutte le attività terrene. E' un compito che procura una ricchezza di grazie d'inestimabile valore, e una tale funzione comporta anche un obbligo, perché chi ha molto, deve anche distribuire molto, ed è ritenuto responsabile di come ha amministrato la sua ricchezza. Essere mediatore tra Dio e gli uomini è davvero di grandissima importanza, è la riduzione di quell'abisso che attraverso il disamore degli uomini è divenuto quasi incolmabile. Così, l'amore di una persona può costruire un ponte, e innumerevoli uomini possono attraversarlo e ridiventare capaci di percepire *la Parola divina*.

Perciò Dio benedirà i Suoi servitori sulla Terra che si offrono di loro spontanea volontà a rendere un servizio al prossimo, il che avrà effetto per l'eternità, ed Egli si preoccuperà sempre di assisterli con amore e grazia, affinché possano adempiere la loro missione ed essere strumenti validi per Dio, il Quale vuole parlare agli uomini nel tempo dell'afflizione spirituale più profonda, vuole aiutarli perché hanno urgentemente bisogno di aiuto, ...perché il tempo va verso la sua *fine!* – Amen!

2 – 'attraverso un Uomo': la conoscenza del valore del sacrificio di Gesù-uomo, con il riconoscere il perché della Sua morte sulla croce, è un elemento indispensabile per il credente, al fine di ottenere la redenzione dalle colpe e dalla caduta originaria. [vedi il [fascicolo n. 68](#) – "La redenzione attraverso Gesù"]

2 – ‘nel Suo corpo’ : l’atto dell’unione del Padre-Dio con il Figlio-Gesù, avvenne dopo trent’anni di enormi sacrifici e sottomissione della Propria volontà (di Gesù-Uomo) alla Volontà di Dio (il Creatore-Padre), dopo il battesimo nel Giordano e dopo il digiuno dei 40 giorni nel deserto. [vedi il racconto rivelato a Max Seltmann nel 1932, [libro VII](#) – “*Battesimo di Gesù e poi nel deserto*”]

3 – ‘di servitori’ : l’incarico di diventare discepoli è un dono di grazia concesso ai servitori che vivono nell’amore e nella fede per il Signore, tanto più importante nel ‘tempo della fine’, quando sarà necessario il rapporto costante con Lui per eseguire la Sua Volontà verso i tantissimi bisogni del prossimo. [vedi il [fascicolo n. 46](#) – “Per i discepoli della fine del tempo”]

* * * * *

B. D. nr. 4313

(26. 05. 1948)

La Parola risuonante è il coronamento di una precedente forte fede

(il Signore):

Nella vita terrena il momento più sublime per l’uomo è la percezione della *Parola risuonante*, non appena egli sente l’espressione del Mio Amore nel suo cuore come una *Parola pronunciata*. Infatti, ora la Mia presenza è percepibile come un’inondazione di luce che colma il cuore, ed è anche udibile dai sensi dell’uomo. La maturità dell’anima in cui si trova l’uomo, influenza il modo in cui risuonerà *la voce interiore*. Egli potrà concedersi spensieratamente al sentimento di delizia, se la sua anima è già molto progredita; così come dovrà lottare anche con gli ostacoli interiori, se si trova ancora in un grado inferiore di maturità. Tuttavia, dovrà già aver raggiunto una certa maturità dell’anima, altrimenti non sarebbe mai in grado di ricevere la Grazia della *Parola risuonante*.

Si tratta di un processo di trasmissione di luce e forza in forma diretta. Il ricevente sta in così stretto contatto con Me, che Io posso esprimerMi a lui ed essere compreso, il che non può avvenire verso delle anime immature. Tuttavia, devo contenere la forza del Mio Amore, se il ricevente deve rimanere idoneo per la vita terrena, e non perdere ogni legame terreno a causa di una felicità traboccante. E perciò saranno sempre e solo dei brevi momenti in cui Mi

esprimerò con il suono, fino a quando non sarà terminato il percorso di colui che Mi starà così vicino, da essere degno di un Mio discorso.

Nel *tempo della fine* avrò bisogno di servitori sulla Terra che siano attivi per Me in modo molto zelante, e ricompenserò il loro zelo rivelandoMi in un modo tale che non possano nutrire nessun dubbio nel cuore, perché Mi sono fedeli, perché credono senza vedere e lavorano per Me in questa fede. Io voglio stimolarli a un'attività sempre più fervente, ma potrò esprimerMi in modo sonoro solo quando la loro fede avrà già raggiunto quella solidità che li porti a credere incondizionatamente nella Mia attività, quando avranno percepito già prima *la voce dello Spirito* e l'avranno riconosciuta come *la Mia voce*.

Infatti, *la Parola risuonante* non deve mai significare per loro una costrizione di fede, perché è l'incoronamento di una forte fede, è la cosa più desiderabile per la vita terrena, e rende l'essere umano indicibilmente felice, e il pensiero di ottenerla lo rende insensibile verso le sofferenze e le difficoltà terrene.

La sua beatitudine, la sua fede convinta, trasmette anche al prossimo un'accresciuta forza di fede, in modo che la propria attività tra gli uomini sia estremamente benefica e gli consenta di compiere qualunque impresa. I suoi simili possono certamente opporsi con dei dubbi, ma chi percepisce *la Mia Parola* dentro di sé come suono, non può più dubitare! E così, Io ricompenso l'amore e la fedeltà dei Miei servitori che s'impegnano per Me, ...e già sulla Terra do loro una felicità che il mondo non può offrire! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4325 a/b

(6/7. 06. 1948)

“Ricevere la Mia Parola è il più grande dono di grazia e vi porta più vicini alla meta”

(il Signore):

‘Sentire la voce dello Spirito’, sapete cosa significa? – Significa sottrarvi alla pesantezza terrena quando ricevete *la Mia*

Parola, sia direttamente oppure attraverso dei mediatori! Significa che vi trovate in contatto con il mondo spirituale che è al di fuori di ogni materia, che siete già vicini alla meta, che avete già quasi superato la materia, quando *la Mia Parola* penetra nel vostro cuore e non passa oltre solamente all'orecchio! Significa che *la Mia Parola* è un raggio proveniente dal regno della luce, nel quale potrete entrare dopo la morte del vostro corpo, e che quindi siete resi degni di dimorare nel regno spirituale mentre il vostro corpo è ancora legato alla Terra! Significa che voi, quando ricevete *la Mia Parola*, siete in contatto con Me, vostro Dio e Padre dall'eternità, vostro Creatore e Conservatore! Significa che il legame con Me è la meta finale di ogni essere umano, e che quindi avete già raggiunto questa meta finale quando ricevete *la Mia Parola* non soltanto con l'intelletto, ma la lasciate agire nel vostro cuore!

E potete considerarvi indicibilmente fortunati già sulla Terra, di poter ricevere in modo percettibile e dimostrabile l'irradiazione del Mio Amore, perché Io stesso Mi dono a voi, vi do la Mia carne e il Mio sangue, come vi ho promesso. Sostengo con voi *la Cena*, perché Mi avete concesso l'accesso quando ho bussato alla porta del vostro cuore.

Quindi siete i Miei ospiti, essendoMi veramente cari e meritevoli, e vi presenterò tutto ciò che vi dà gioia, vi ricompenserò con beni spirituali, con tesori che sono eterni e che potrete portare nell'aldilà, nell'eternità. Io voglio darvi tutto ciò che desiderate, e tuttavia, desidererete solo ciò che vi serve spiritualmente e che vi renderà felici. E tutti i Miei angeli e gli esseri di luce staranno a vostra disposizione, vi daranno chiarimento quando lo desiderate, e la vostra conoscenza aumenterà, scomparirà la vostra paura, e avrete la consapevolezza del più intimo legame con Me, se accoglierete *la Mia Parola*, perché *la Mia Parola* vi dimostrerà il Mio Amore.

*

(7. 06. 1948):

La Mia Parola è il più grande dono di grazia, perché sono Io stesso a dimorare tra di voi nella Parola; perciò non ricevete solo l'espressione di Me, ma Me stesso nel vostro cuore, quando Io vi

parlo. Allora avrò preso dimora in voi, come vi ho promesso. Dunque, ...potrete dire di sentirvi ancora soli e abbandonati? Potrà sostituirvi qualcuno, la Mia vicinanza sulla Terra? E dopo, sarete ancora timorosi e afflitti, scoraggiati e di poca fede?

Fate solo in modo che ogni Mia Parola si radichi in voi, che prenda vita, che non vi limitiate solo a leggerla o ad ascoltarla, ma che la facciate penetrare nel profondo del cuore, vivendola in modo che Io possa agire in voi, così che presto possiate sentire anche voi *la Parola risuonante*, così da abbattere qualunque dubbio, qualunque timore, e che vi renderà beati.

Allora sarete disposti a rinunciare a tutto, allora anche la vostra fede sarà salda e irremovibile, e tutto potrà avvicinarsi a voi senza farvi vacillare, perché sentirete Me, perché saprete di essere custoditi dalla Mia vicinanza e colmi d'amore per Me. *La Mia Parola* è un dono di grazia per il quale non potrete mai ringraziarMi abbastanza, e dovete dimostrarMi la vostra gratitudine diffondendola nel mondo, attivandovi senza sosta, informando il vostro prossimo della Mia amorevole attività su di voi e, tramite voi, su tutti gli uomini.

Parlate ovunque vi si offra l'occasione, perché gli uomini hanno bisogno di conforto e aiuto nella loro afflizione spirituale, hanno bisogno di guide esperte che conoscano la strada che voi indicherete loro, così che possano ricevere *la Mia Parola* direttamente oppure attraverso dei mediatori. Non siate tiepidi e indifferenti nel lavoro per Me e per il Mio regno; vivete fino in fondo *la Mia Parola*, attivandovi nell'amore e prestando l'aiuto spirituale e terreno dove questo è necessario. Siate Miei collaboratori e, così, ringraziateMi per il Mio Amore per voi, ...che si manifesta nella *Mia Parola!* – Amen!

I – 'carne e sangue' : nel linguaggio spirituale espresso da Gesù nel Vangelo (Gv. 6,53-56), questi termini non furono spiegati allora, ma oggi chiariti tramite numerose rivelazioni. (vedi il [Fascicolo n. 192](#) "La Cena: - Fate questo in memoria di Me")

* * * * *

B. D. nr. 4332

(13. 06. 1948)

“Io devo venirmi incontro con la Mia Parola, nell’ultimo tempo, quando sarete inattivi!”

[nel tempo della fine]

(il Signore):

Ricevere *la Mia Parola* è indispensabile per raggiungere la maturità dell’anima, e perciò è della massima importanza stare in diretto collegamento con il regno spirituale, con il Donatore della verità, con l’eterna Parola stessa. La Mia Volontà deve essere annunciata a voi uomini in una forma, così come il vostro compito terreno deve anche esservi presentato affinché possiate adempierlo. E così farò sempre in modo che *la Mia Parola* vi sia resa accessibile, come anche, renderò sempre dipendente dalla vostra volontà farvi giungere nella benedizione della Mia Parola.

Nell’ultimo tempo prima della fine la vostra volontà sarà completamente inattiva, e perdereste la Mia benedizione se lasciassi a voi stessi la decisione di desiderare e ascoltare *la Mia Parola*. Io devo venire in vostro aiuto in un modo straordinario, devo cercare di conquistarvi offrendovi in modo particolare ciò che è della massima importanza per la vostra anima. Devo venirmi incontro con *la Mia Parola* dove meno ve l’aspettate, devo disturbarvi nel bel mezzo della vita terrena e parlarvi, perché diversamente non l’accogliereste più, oppure l’ascoltereste solo per lasciarla frusciare sui vostri orecchi.

Io faccio di tutto per rendervi ricettivi *alla Mia Parola*, per risvegliare in voi il desiderio di essere sostenuti da Me, perché voglio conquistarvi per l’eternità. E così deve anche esservi comprensibile che Io sulla Terra scelgo dei servitori per Me stesso, cui assegnare il lavoro di essere promotori per Me e per il Mio regno, ai quali do la possibilità di parlarvi al di fuori del luogo in cui altrimenti potreste ricevere *la Mia Parola*, se la desiderate.

Voi non cercate la Mia Parola, perciò è la Mia Parola a cercare voi, e questo sarà così evidente nell’ultimo tempo prima della fine,

che i vostri pensieri saranno guidati verso di Me e verso la Mia Parola, così da stupirvi se solo farete attenzione ed avrete la volontà di riconoscerla. I Miei servitori saranno spesso aggrediti e troveranno poca fede, pur essendo attivi sulla Terra come Miei rappresentanti, e tuttavia, il loro lavoro non sarà fatto invano, poiché, in vista delle grandi avversità che si abatteranno ancora sulla Terra, anche *la Mia Parola* risuonerà in coloro che l'avranno riconosciuta, anche se di malavoglia e apparentemente senza successo.

Nondimeno, qualche piccolo seme germoglierà e giungerà alla maturità, e così voglio benedire il lavoro per Me e per il Mio regno, ...ed esortarvi incessantemente ad essere attivi senza sosta! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4378
(17. 07. 1948)

**Dipenderà da voi percepire la voce interiore, se nelle avversità
ascolterete in silenzio**

[nel tempo della fine]

(il Signore):

Percepirete sempre *la Mia voce* se vi donerete a Me e se ascolterete attentamente nell'interiore, nel desiderio della *Mia Parola*. Ve l'ho assicurato costantemente e non tratterò il Mio dono di grazia, se lo desiderate intimamente. Tuttavia, finché *la Mia voce* non risuonerà in voi, ma vi toccherà solo mentalmente, poiché richiede la piena attenzione per distaccarvi dal mondo, dipenderà da voi stessi percepirla.

Perciò Io richiamo la vostra attenzione sul tempo in arrivo, poiché sarete talmente occupati, che solo chi avrà la più forte volontà riuscirà a chiudersi in sé e ascoltare nel silenzio *la Mia voce*. Le avversità del tempo in arrivo vi toglieranno sovente la calma interiore, anche se Io aiuterò ogni servitore disposto a servire e a svolgere il suo compito. Io sarò sempre vicino a voi se, nonostante le più grandi avversità, conserverete la consapevolezza

della Mia presenza, e anche *la Mia voce* vi risuonerà sempre, perché allora la vostra fede sarà più forte dell'afflizione terrena, e la bandirete in ogni tempo.

Tuttavia, voglio farvi notare che vi attende un grande turbamento che catturerà tutti i vostri pensieri, e avrà l'effetto di rendere molto difficile la possibilità di ristabilire il collegamento con Me. E allora leggete la Mia Parola, traete forza dalla Mia Parola, e sentirete in modo evidente che Io sono vicino a voi. Cercate continuamente di immergervi e di ascoltare nel silenzio la voce del cuore, e vincerete, se lo vorrete, e se il vostro desiderio per Me sarà potente.

Attingete dapprima la forza dalla Mia Parola, sfruttate il tempo, non diventate tiepidi e indifferenti, ma credete che un grande pericolo sia in agguato intorno a voi, che sarete scossi dalla calma mondana e che si sta preparando un grande avvenimento mondiale. Affidatevi sempre al Mio aiuto, e non M'invocherete mai invano, perché Io vi ascolterò se, come Miei figli, ...invocherete il Padre nella vostra afflizione! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4383

(22. 07. 1948)

“ChiamateMi, e sentirete la Mia Parola, e percepirete il Mio Amore e la Mia forza!”

(il Signore):

Il Mio operare verso di voi deve essere una dimostrazione che vi sono vicino, che vi siete conquistati il Mio favore, e che vi sto dando un segno affinché ne siate consapevoli! E poiché nulla di ciò che accade è senza senso e scopo, ma in tutto c'è alla base una profondissima Sapienza, quindi anche il Mio operare su di voi deve corrispondere a un determinato scopo. Perciò questo scopo deve esservi chiaro, altrimenti non comprendereste il Mio dono di grazia, quindi il Mio operare per voi sarebbe senza successo.

Io vi vengo così vicino, da farvi percepire la Mia presenza, potete dare uno sguardo al Mio eterno Piano di salvezza, v'informo

su come Io regno e opero, vi trasmetto la più profonda conoscenza, v'istruisco costantemente ed esprimo quindi il Mio Amore per voi. Io sono sempre pronto per voi e Mi manifesto non appena desiderate il dono del Mio Amore. Invece voi considerate questo miracolo tra i più grandi, il Mio dono offerto dal Mio Amore, come un fatto scontato, così che certamente sentite *la Mia Parola*, ma non ne conservate la forza, perché non vi sentite toccati dal Mio Amore, così come dovrebbe essere percepito da voi.

Io vi porto il Mio Amore costantemente, ma voi non lo ricambiate nella misura in cui Io lo desidero; vi rimane da darMi ancora molto amore, e per questo non percepite la beatitudine dell'Amore, che invece sarebbe la vostra parte che vorrei preparare per voi. E nonostante ciò, vi resto vicino perché non rinuncio a voi, e cercherò di conquistare il vostro amore!

Per questo, quando Mi chiamate, Mi troverete sempre disposto affinché riceviate costantemente *la Mia Parola*, ...se la desiderate, e potrete anche percepire il Mio Amore, ...se Mi donate il vostro amore, se attraverso un'amorevole attività vi unite a Me, e quindi, per così dire, date il tributo a Me, che Io esigo quando Mi portate il vostro cuore, affinché possa prenderne possesso.

Allora sentirete la beatitudine dell'amore esaudito, e vi renderete conto della Mia vicinanza e sarete felici, e il vostro desiderio aumenterà quanto più vi fornirò il flusso del Mio Amore attraverso *la Mia Parola* che vi trasmetterò continuamente, perché ne avete bisogno, ...se vorrete essere felici! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4387 a/b/c
(25/26/27. 07. 1948)

“Amatevi reciprocamente, mantenetevi uniti, e quando riceverete la Parola, trasmettetela!”

(il Signore):

Ciò che vi annuncia lo spirito, è la Mia Parola, ascoltatela!

Io vi parlerò costantemente, se prima vi siete rivolti a Me in spirito e in verità, e quindi non risponderò se è stata solo la vostra bocca a parlare, poiché, a Me giunge ciò che sentite e pensate nel cuore, e solo questo troverà la risposta. E se poi Mi farete la domanda, riceverete mentalmente la Mia risposta, e questi vostri pensieri potrete considerarli tranquillamente come proceduti da Me, e potrete prenderli a cuore.

Voglio che comprendiate tutto e non abbiate dubbi, e quindi, voglio anche che sappiate in quale reciproco rapporto dovete stare. Voglio darvi un consiglio da considerare seriamente affinché poi vi decidiate liberamente: *Io voglio che sia stabilita tra voi la più intima armonia dell'anima! Voglio un puro rapporto tra di voi, che sia determinato dal reciproco amore! Un rapporto dove ciascuno è pronto a dare all'altro, scacciando qualunque altro desiderio! Voglio che rimaniate in contatto tra di voi finché morte non vi separi, perché la vostra via terrena è ancora solo breve!*

Avete aspirato alla meta comune e dovete cercare di raggiungerla: *l'unione spirituale che supera tutto!* Il che significa: *unione nel regno spirituale!* Questa consiste nell'operare insieme e nella stessa consapevolezza della 'forza'. Quest'unione richiede lo stesso grado di maturità, la stessa irradiazione di luce, quindi, anche lo stesso amore e la stessa conoscenza. E perciò lo sforzo di due persone sulla Terra che vogliono operare insieme nel regno spirituale, deve essere reso possibile sulla via diretta di un apporto di luce e forza, di conoscenza spirituale, così che il Mio spirito possa agire in loro e istruirle, cioè, esse devono ricevere la Mia Parola attraverso *la voce* dello spirito. E perciò, è certo che solo attraverso l'amorevole attività riusciranno a portare al risveglio lo spirito in sé, che ora le istuirà.

Dunque, delle persone che sono unite nel vero, puro amore reciproco, aprono la porta del cuore allo spirito, che è la Mia parte, e preparano se stesse come vaso d'accoglienza per il Mio Spirito, per poter essere costantemente istruite. E così, anche voi siete destinati a percorrere insieme la via verso l'alto, perché allora, se vivrete nell'armonia animica, sarete oltremodo ricettivi per la forza

dello spirito, per la Mia irradiazione, per *la Mia Parola*, che così vi sarà trasmessa direttamente.

Chi riceve direttamente *la Mia Parola*, deve trasmetterla, e lo farà con maggior fervore quanto più sarà pieno di amore per il prossimo. Inoltre, *la Parola* offerta nell'amore, sarà accolta là dove è già divampato l'amore, e l'amore deve essere curato, perché è già *forza* in sé, quindi un crescente amore, significa anche, forza crescente.

*

(26. 07. 1948)

La via della vostra vita è ancora solo breve, e perciò ogni giorno deve essere utilizzato per lavorare insieme, per Me e per il Mio regno. Questo lavorare insieme richiede anche la pienissima convinzione nelle questioni spirituali, nel pensare, nel comprendere e nel giudicare ciò che vi viene sottoposto come verità attraverso lo spirito. Il giusto pensare presuppone sempre il lavoro dello spirito, e d'altronde, il Mio Spirito agirà solo là dove c'è l'amore. Perciò non lasciate mai diventare l'amore unilaterale, altrimenti, a un partner mancherà la comprensione per le verità spirituali, se sta al di fuori dell'amore.

Sforzatevi di portare l'amore al prossimo per amor Mio, quindi esercitatevi a praticare l'amore generoso che rende felici, e se questo è corrisposto, avrà luogo uno scambio di forza che avrà un effetto terreno e spirituale, e questo, dovete raggiungerlo ammonendovi reciprocamente ad amare, cercando di affezionarvi profondamente l'un l'altro, rafforzando in voi il sentimento di unione, in modo da non poter più immaginare la vita, uno senza l'altro.

*

(27. 07. 1948)

Allora sperimenterete il più grande miracolo su questa Terra e, allo stesso tempo, sentirete *la Parola risuonante*. Per voi non ci sarà più nessuna separazione, il Mio Spirito opererà costantemente in voi, e ogni dubbio sarà abbattuto, la verità della *Mia Parola* vi

risplenderà così chiaramente, che ne sarete completamente pieni, e opererete insieme con gioia, per Me e per il Mio regno.

Perciò, abbandonatevi del tutto alla Mia Guida, non dovete fare nient'altro con la volontà, che sentirvi spinti interiormente, e dovete sempre e solo farvi guidare dal vostro sentimento, poiché Io metterò la Mia Volontà nel vostro cuore, e la spinta del vostro cuore sarà la manifestazione della Mia Volontà. Se lo farete, allora vi sottometterete alla Mia Volontà; se invece agirete contro di questa, allora la vostra volontà è ancora troppo forte, cosa da cui vorrei mettervi in guardia, perché la Mia Volontà vi condurrà sempre alla meta, mentre la vostra volontà vi allontanerà dalla meta oppure ve l'allungherà talmente, da farvi perdere tempo, ...essendo questo, breve, prima della fine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4410

(19. 08. 1948)

“Conversate con Me, e vi risponderò attraverso la voce interiore!”

((il Signore):

Se credete, potrete anche sentire *la Mia voce* nel vostro cuore, ma una cosa deve essere considerata: *il suo risuonare è così fine e lieve, che bisogna ascoltare con molta attenzione, il che richiede un immergersi nell'interiore e la completa esclusione dal mondo!* Chi si aspetta che Io Mi esprima in modo certamente udibile, sarà deluso, così aspetterà invano, nonostante potrebbe comunque percepirMi, perché sono sempre pronto a parlare ai Miei figli sulla Terra.

Io Mi rivelo sempre, se sono interpellato nella preghiera, e chi è in grado di pregare intimamente e conversare con Me, sarà anche in grado di sentire *la Mia voce*, perché è un continuo dialogo con Me che lo conduce quando s'immerge in tutto ciò che desidera ascoltare.

Io conosco i Miei, e chi vuol parlare con Me appartiene ai Miei, se a questo lo spinge il proprio cuore. Ma i Miei devono essere istruiti correttamente, perciò Io stesso risponderò alle loro

domande che essi pongono al mondo spirituale, e se è necessario che su ciò ricevano un chiarimento, glielo annuncerò e starà chiaramente e limpidamente davanti ai loro occhi.

Tuttavia, quante domande Mi vengono poste, alle quali vorrei rispondere, e lo faccio anche, ma non sono comprese, perché l'interrogante non bada ai suoi pensieri che circolano intorno a lui e che dovrebbe solo accogliere! Tali interroganti sono sovente incostanti, non ascoltano dentro il loro cuore, e perciò non possono nemmeno sentire *la Mia voce*. Allora Io posso dare loro la risposta solo tramite i Miei messaggeri; posso far trasmettere loro ugualmente ciò che i Miei messaggeri hanno sentito.

Voi dovete cercare assiduamente di ascoltare Me direttamente, pregando intimamente per l'illuminazione dello spirito e affidandovi mentalmente a Me, in modo che Io non debba necessariamente annunciarMi a voi in modo udibile, e se i vostri pensieri sono giusti, allora potete sentirvi asauditi, se avete prestato attenzione ai vostri pensieri e li avete accolti come Mia risposta, che poi è realmente tale, ...se solo credete! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4443

(26. 09. 1948)

L'offerta della Mia Parola è un grande atto di grazia per aiutarvi nell'ultimo tempo

[nel tempo della fine]

(il Signore):

Con la presentazione della *Mia Parola* vi è concesso un aiuto spirituale veramente grande, perché è un segno visibile dell'attività soprannaturale, affinché l'uomo possa rinsaldarsi di nuovo quando è diventato vacillante nella fede. Essa gli dà una certa garanzia che i suoi pensieri siano giusti, se questi lo hanno portato a credere in una vita al di fuori della Terra, in modo che ora possa muoversi con certezza in un campo che gli sembrava solo fantasia, quando questa era presentata come tale da uomini di mentalità mondana.

In questo modo, un raggio proveniente dal regno spirituale tocca gli uomini ancora legati alla Terra, e serve solo la loro volontà per riconoscere il raggio come proveniente dal regno spirituale. Tuttavia, se c'è questa volontà, allora è già stabilito un collegamento tra i due mondi, è stato trovato un ponte sul quale l'uomo può giungere senza ostacoli nel regno spirituale, e quindi può anche crederci!

Pertanto, attraverso la presentazione della *Mia Parola*, Io aiuto l'uomo ad avere una fede convinta, anche se questa dipende ancora dalla sua libera volontà. Io lo aiuto, ma non lo costringo alla fede, e da questo si può notare che vi assisto e v'influenzo costantemente con la Mia grazia; ma voi stessi dovete lasciarla agire su di voi, ...se volete condividere il Mio aiuto!

L'ultimo tempo porterà con sé così grandi sconvolgimenti, ed è assolutamente necessaria una salda fede per resistere. Nessuno di voi conserverebbe la sua fede davanti ai mezzi brutali che saranno impiegati per combatterla, se non foste in grado di conquistare tramite il Mio aiuto una fede convinta! Tuttavia, poiché il tempo della *lotta di fede* sta per arrivare, allora Io cerco ancora di agire su di voi affinché stabiliate il giusto rapporto con Me.

Perciò vi parlo tramite delle persone che ricevono direttamente *la Mia Parola* e la possono anche trasmettere. Questo è un atto di Grazia dovuto dalla straordinaria debolezza degli uomini prima della *fine*. La lontananza da Me è troppo grande e non può essere colmata facilmente, se alla base non vi è una ferma fede in Me come Dio amorevole, saggio e onnipotente.

Dunque, Io cerco di aiutarvi a ottenere una tale salda fede, e per questo Mi rivelo a voi parlandovi dall'alto in un modo tale, che possiate riconoscerMi, se solo lo volete, se vi avvalete delle Grazie che lascio affluire nel Mio amore e misericordia verso quegli esseri deboli che si trovano in grande difficoltà, coloro che una volta sono proceduti da Me e devono ritornare di nuovo a Me. Infatti, non appena conquisteranno la fede in Me, ...saranno salvati per l'eternità! – Amen!

I – ‘la lotta di fede’ : nell’ultimo breve periodo di tempo prima della fine, contrassegnato dalla lotta più cruenta dei non credenti contro i fedeli a Dio, denominata ‘la lotta di fede’, i fedeli a Dio dovranno testimoniare la loro fede ed esortare gli ultimi salvabili prima del Giudizio finale. [vedi il [fascicolo n. 38](#) – “La lotta di fede”]

* * * * *

B. D. nr. 4448
(2. 10. 1948)

“La Parola risuonante Io la dono solo a chi si isola dal mondo e si rivolge a Me!”

(*il Signore*):

Dovete badare alla minima sensazione, se volete sentire *la Mia voce* in voi. Perciò la trasmissione della *Mia Parola* può aver luogo solo quando si è raggiunto il completo isolamento dal mondo. E’ vero che vivete ancora nel mondo, ma tutto intorno a voi può sprofondare in un nulla, e tuttavia può rimanere completamente inosservato da voi, se i vostri pensieri si rivolgono nell’interiore e cercano Me. Allora osserverete altre sfere che quelle terrene, allora dimorerete già nel regno spirituale, e la vostra anima sarà lanciata oltre, mentre il corpo rimarrà indietro sulla Terra, senza però aver perduto il legame con l’anima.

Chi riesce ad annullare tutti i pensieri mondani e a concentrarsi, presto sentirà parlare sommessamente nel cuore, e poi, tanto più chiaramente, quanto più l’anima avrà compiuto il distacco dal corpo, cioè, quanto più essa tenderà al regno da dove *la Mia Parola* ha avuto la sua origine, dove Io stesso dimoro in mezzo agli esseri che v’istruiscono su incarico Mio, quando l’insegnamento non procede direttamente da Me.

Il mondo non vuole ammettere un diretto dialogo di Dio con gli uomini, non lo può credere, perché gli uomini del mondo non sono mai in grado di sentire *questa voce* sottile, e considerano sempre e solo ciò che il corpo richiede e ottiene. L’anima è per loro un concetto non attendibile, e se non è riconosciuta, non è nemmeno

accettato ciò che essa riceve dal regno spirituale e vuol trasmettere agli uomini sulla Terra. Essi non ci credono, perché a loro manca la volontà di adempiere le condizioni che renderebbero possibile l'ascolto della *Mia voce*. Non si separano dal mondo col pensiero, bensì vi tendono imperterriti, così che a loro non rimane nemmeno un'ora per l'introspezione, quindi non conducono mai una vita interiore, senza la quale è impensabile un ascolto della *Mia Parola*.

Io non vengo vicino agli uomini dall'esterno, bensì, vado loro incontro nel cuore. Anche se opero in modo evidente, così che sia riconoscibile esteriormente in quali uomini sono presente, chi sono quelli che ricevono la Mia forza, ma sempre e solo là dove viene condotta una vita d'amore, dove posso entrare nel cuore perché sono stato invocato in esso. Io opero sempre e solo, là dove un figlio terreno crede saldamente in Me e prova un sincero amore per Me, e ambedue sono i sentimenti dell'anima nei quali il corpo, come tale, non ne è coinvolto.

Chi Mi vuole sentire, deve venire da Me, ed Io non sono nel mondo, bensì, nel regno spirituale, pur se presiedo anche nel mondo con la Mia Volontà, ma al solo scopo di conquistare anche gli uomini del mondo, di strapparli al suo turbinio verso la solitudine, così da rendere loro desiderabili i beni che hanno valore solo per l'eternità. Ritiratevi nel silenzio e ascoltate dentro di voi, e Mi sentirete chiaro e limpido, se prestate attenzione a ogni pensiero, ...finché non sentirete *la Parola risuonante* in voi, il che presuppone una particolare maturità dell'anima e il più intimo legame con Me! Infatti, Io Mi rivelo a chi adempie la Mia Volontà e desidera ascoltarMi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4460
(13. 10. 1948)

La Parola di Dio non deve costringere all'accettazione, ma desiderarla nella libera volontà

(il Signore):

Vi annuncio la Mia Volontà, ma non vi obbligo a compierla, perché desidero che viviate per amore per Me secondo la Mia Volontà, e che quindi, sia la vostra libera volontà il modo in cui percorrete il vostro cammino di vita, e quindi portate anche la responsabilità per la vostra anima che la vostra volontà determina. E affinché sappiate della Mia Volontà, Io Mi preoccupo costantemente di trasmettervela, e quindi, che riceviate *la Mia Parola*. Tuttavia, il modo in cui essa vi sarà trasmessa, dipenderà ancora dalla vostra predisposizione verso di Me: essa viene portata dall'esterno a chi non ha ancora trovato il giusto atteggiamento verso di Me, affinché stabilisca il giusto rapporto per percepire anche interiormente *la Mia Parola*; è trasmessa mentalmente a coloro che cercano e mandano i loro pensieri nell'infinito, ai quali *la Mia Parola* giungerà sotto forma di pensieri, che però essi considereranno come propri, i quali saranno sempre conformi all'annuncio della Mia Volontà attraverso *la Parola scritta*; e altri ancora che desiderano sentirMi, che sono credenti e dialogano silenziosamente con Me, a cui posso rivelarMi tramite la voce interiore!

Perciò, solo a questi ultimi giungerà *la Parola* nella forma più pura. E questa è la Mia Volontà impressa, la quale si annuncia in chi vuol essere attivo come operaio nella Mia vigna, che quindi deve trasmetterla ai propri simili su incarico Mio. Così, Io provvedo che il Vangelo sia portato nel mondo, che tutti gli uomini ricevano la conoscenza della Mia Volontà che devono adempiere, se vogliono diventare beati, e tuttavia, lascio a tutti la libertà della loro volontà. Per questo la Mia Parola deve essere offerta sempre in una forma tale, da non influenzare né costringere gli uomini, e per questo può essere facilmente riconosciuta come la Mia Parola, pur non essendo dimostrabile, e quindi non costringendo gli uomini all'accettazione come 'assoluta origine divina'.

Perciò, devo frequentemente farvi giungere dei dubbi affinché voi stessi usiate la vostra volontà, e vi spingiate a decidervi liberamente se accettare o rifiutare ciò che vi è offerto dall'alto come pura verità, perché la Mia Parola non deve mai rendervi non-liberi, non deve costringervi alla fede, se questa è ancora troppo debole. La stessa Parola deve rafforzare la vostra fede, deve farvi lottare nella libera volontà per una forte fede, e attingere dalla Mia stessa Parola la forza per operare. Nondimeno, finché siete ancora deboli nella fede, Io non posso indirizzarvi una forte fede attraverso un'evidente dimostrazione, poiché dovete sì, *credere*, ma senza saperlo, cioè, dovete giungere alla conoscenza attraverso la fede, ma non escludere la fede tramite una conoscenza esibita, perché allora non sarebbe più una libera decisione.

Adempite la Mia Volontà! Vivete nell'amore, e potrete credere e non aver bisogno di nessuna dimostrazione! Stabilite il giusto rapporto con Me! Pregate per avere una forte fede! Chiedete a Me di aiutarvi, e allora, proverete la giusta fede attraverso la vostra preghiera, e sperimenterete un rafforzamento, così che qualunque dubbio in voi scomparirà! E sarete in grado di credere perché ne avete la volontà, ...ed Io aiuterà chiunque tenda verso di Me nella libera volontà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4462

(16. 10. 1948)

Per percepire la voce di Dio, occorre staccarsi da tutto ciò che è del mondo

(il Signore):

Voi potete sentire *la voce dello Spirito* solo se i vostri pensieri e i vostri sforzi sono unicamente rivolti a Me, quindi, se sono completamente distolti dal mondo terreno. Questo non significa che non dobbiate adempiere i vostri obblighi terreni oppure che dovrete ritirarvi completamente nella solitudine, poiché ciò non corrisponde alla Mia Volontà. Tuttavia, in mezzo al turbinio del mondo dovete cercare l'occasione, e la troverete anche, se la vostra anima si separa

dal mondo, se siete in grado di interiorizzarvi, se vi liberate per breve tempo da ogni pensiero terreno, se la vostra anima si libra in sfere che non hanno nulla a che fare con la Terra, laddove Io sono il Centro dei pensieri, sentimenti e volontà, quando Mi cercate e desiderate parlare con Me!

Ogni essere umano può stabilire dei brevi contatti con Me, se solo lo vuole; persino durante il lavoro terreno può utilizzare i suoi pensieri per pochi minuti, ed Io presterò attenzione a ogni pensiero e lo ricompenserò con la Mia Parola, e se egli si sofferma più a lungo nel Mio regno, se utilizza del tempo per tenere con Me un intimo dialogo e presta attenzione ai pensieri che gli giungono come risposta, svilupperà la capacità di percepire *la Mia voce*, la svilupperà in sé, e presto risuonerà nel cuore una Parola sommessa, ma pronunciata chiaramente.

Voi tutti potete sviluppare in voi questa capacità, ma ciò richiede il completo distacco dal mondo. Nulla deve avvicinarsi dall'esterno all'uomo, se vuole sentire chiaramente *la voce* nell'interiore. Per questo è necessaria anche una grande forza di volontà per staccarsi dal mondo esterno e non lasciare agire nulla su di sé di ciò che è parte di questo mondo. Io devo essere desiderato e devo poter occupare completamente il cuore, altrimenti non posso essere presente, e non potrete sentirMi.

«*Nessuno può servire due padroni!*». Se parlo Io, tutto il resto deve tacere, e colui cui appartiene il Mio Amore che gli si manifesta nella *Parola*, deve donare anche a Me il suo amore, e staccarsi volentieri da tutto ciò che è mondano, poiché il Mio dono è prezioso e, di conseguenza, ... costui deve anche esserne degno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4464
(18. 10. 1948)

“Io potrei dimostrarvi la veridicità della Mia Parola, ma la vostra anima non ne avrebbe vantaggio!”

(il Signore):

Voi siete sempre liberi di chiedere a Me in qualsiasi momento, per qualunque dubbio vi tormenti. Io vi ascolto e vi risponderò, ma lasciate a Me, in quale forma voglio darvi la risposta, se solo credete che ve la darò! Perciò, valutatela senza rigettarla, e prestatele attenzione. Io vi parlo continuamente e cerco di conquistarvi tramite *la Mia Parola*, cerco di rendervi tutto comprensibile e non sono mai impaziente, pur con la vostra animosità; e tuttavia, urto sovente contro la vostra opposizione, quando rimanete con un’opinione preconcepita, nonostante la miglior conoscenza, e perciò non avete nemmeno bisogno di una risposta, essendovela data da voi stessi.

Infatti, Io Mi sarei riservata un’altra risposta che vi avrebbe convinto, ma se da questa ne foste persuasi, non avreste più alcun vantaggio per la vostra anima, il che potreste ottenerlo se invece credeste senza alcuna dimostrazione. Come vorreste avere una risposta che vi sia accettabile, nonostante la vostra volontà di rifiuto? Solo Io stesso posso darvela, e lo faccio attraverso la mediazione di una persona che riceve direttamente *la Mia Parola*, e se la ascoltate, ascoltate Me; se però la Mia Parola attraverso la sua bocca non vi è valida, allora siete incorreggibili, e non crederete nemmeno se Io vi venissi incontro con un miracolo.

Voi dimenticate che Io non posso rivelarMi direttamente, finché non credete profondamente! Dovete considerare tutte le possibilità, e solo allora sarete degni di una Mia rivelazione diretta, e per voi non sarà più una costrizione spirituale. Ottenere la fede attraverso dei segni straordinari, sarebbe senza utilità per voi, mentre potete appropriarvi della fede, se vivete secondo la Mia Volontà.

Qualunque essere umano è in grado di credere, ...non appena ama! Allora sarà la stessa Parola a parlargli, e non avrà bisogno di nessuna dimostrazione della verità della Parola. Inoltre, l’uomo

deve solo guardarsi attorno, deve fare dei confronti tra quelli che riconoscono la Mia Parola dall'alto, e quelli che la rifiutano. Allora comprenderà la distanza, se terrà in considerazione il legame con Me fin dove si tratta di 'formalità' o del 'vissuto', e dovrà ammettere che, chi crede nella Mia Parola dall'alto, la prende molto più sul serio nel seguire la Mia Volontà, poiché costui condurrà una vita giudicata spiritualmente, percependoMi nella *Parola*, e la Mia vicinanza non rimarrà mai senza effetto, quindi registrerà il successo.

La Mia Parola parla per se stessa! Chi non crede alla Mia Parola, non l'ha ancora accolta con il cuore, ma solo con l'intelletto, e costui non sentirà la Mia presenza, ma il cuore sì, e questo lo istruirà e gli darà la risposta a ogni domanda, a qualunque dubbio, perché Io stesso prenderò dimora nel cuore e gli parlerò. Quindi, potrete percepirMi in qualunque momento, se crederete profondamente e incrollabilmente, ...perché Io rimarrò con voi fino alla fine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4481

(8. 11. 1948)

“Se volete sentire in voi la Parola risuonante, dovete desiderarla e predisporvi ad accettarla!”

(*il Signore*):

Dovete mettervi in una disposizione particolarmente credente, se volete sentire in voi *la Parola risuonante*. Dovete essere del tutto compenetrati dall'amore per Me, e così, unirvi a Me, voi che Mi sentite presente, che Mi percepite in un certo qual modo e, quindi, che potete sentire *la Mia Voce* come Parole chiaramente pronunciate, le quali vi toccheranno in modo del tutto insolito.

Se la Mia presenza vi è diventata ora una certezza, allora avrete la dimostrazione di ciò che finora avete solo creduto; e giacché la vostra fede è profonda, potrò anche fornirvi la prova senza mettervi in uno stato di fede 'costretta'. Inoltre, questo Dono di grazia ha per conseguenza uno stato di profondissima calma e silenziosa

beatitudine, e anche una maggior volontà per l'attività spirituale. Perciò all'inizio non resterà uno stato duraturo, bensì, solo un coronamento della particolare amorevole dedizione a Me, finché non inizierà la vera missione che richiederà un costante 'poter' sentire *la Mia Parola*.

Nondimeno, voi siete liberi di entrare in intimo collegamento con Me, ...se lo volete, e perciò è necessario un costante tendere verso l'alto, un immergervi sovente in voi e porvi all'ascolto del Mio spirito, il quale si annuncerà a voi, sempreché desideriate sentirlo. E da allora aumenterete nella maturità dell'anima, svolgerete con diligenza il lavoro spirituale, ...e potrete sempre essere certi del Mio Amore e della Mia Grazia! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4516

(18. 12. 1948)

“Desiderate la Mia Parola interiore, e non ve ne pentirete!”

(il Signore):

Lasciatevi istruire e accettate *la Mia Parola*, ovunque vi sia offerta, poiché Io vi parlerò non appena avrete il desiderio di ascoltarMi. Lasciate a Me, il come vi sarà trasmessa *la Mia Parola*, perché ognuno di voi è diverso nella capacità di accoglimento, ed Io verrò vicino rispettivamente a ogni singolo nella Parola, pur essendo sempre Io stesso presente, se desiderate sentire questa *Mia Parola*, perché Io stesso sono la Parola dall'eternità.

Tuttavia, dovete sempre tenere presente che troverete la piena comprensione della *Mia Parola* solo quando Mi chiederete nello spirito e nella verità la piena comprensione di ciò che vi viene offerto nella *Mia Parola*. Allora l'ascolto di questa sarà per voi anche di benedizione; allora non ascolterà solo l'orecchio, ma anche il cuore, che riconoscerà la Mia Volontà. Allora vi sforzerete di vivere secondo essa, e terrete anche più sovente il colloquio con Me, ricevendo istruzioni mentali che amplieranno la vostra conoscenza, le quali sono un patrimonio spirituale prezioso, quindi raccoglierete delle ricchezze spirituali per l'eternità.

Continuamente Io devo spronarvi ad ascoltare *la Mia Parola*, altrimenti rimarrete senza forza per il vostro sviluppo verso l'alto e vi mancherà anche della conoscenza conforme alla verità. Io voglio parlare sempre con voi, perciò approfittatene e ascoltateMi, e non ve ne pentirete davvero, amplierete le vostre conoscenze e vi lascerete istruire costantemente, non appena avrete ricevuto *la Mia Parola* direttamente da Me mediante *la Parola interiore*, oppure tramite i Miei messaggeri che vi trasmetteranno anch'essi *la stessa Parola interiore*. Infatti, questa Parola vi dimostra la Mia presenza, vi dimostra il Mio Amore e il Mio impegno per voi, volendovi riconquistare per l'eternità! AscoltateMi, per il vostro bene, perché senza *la Mia Parola*, ...non potrete diventare beati! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4580 a/b/c

(5/6/7. 03. 1949)

„Vi manderò il Consolatore“ – “Se sentite la Mia Parola dall'interno, siate certi che sono Io che vi parlo” – “Io vi do la parola svelata affinché possiate affrontare la lotta di fede

[nel tempo della fine]

(il Signore):

Il Mio Spirito vi guida nella verità, come vi ho promesso: «*Vi manderò il Consolatore, lo Spirito della verità, che vi guiderà in tutta la verità e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto*» [Gv. 14,26]. Chi lascia operare in sé questo Mio Spirito, starà nella verità e potrà accettare senza esitare tutto ciò che gli trasmette il Mio Spirito. L'operare dello Spirito è quindi il presupposto per stare nella verità. Riflettete seriamente su questo, e allora saprete anche cosa potete credere come proveniente da Me.

Non appena ricorderete le Mie parole che sulla Terra ho espresso ai Miei discepoli e anche a tutti gli uomini, non potrete rifiutare di ricevere la pura verità su una via che vi ho annunciato con le Parole del Vangelo: «*Vi manderò il Consolatore, lo Spirito della verità*». poiché, vi ho già anticipato con le Mie stesse parole che avrei preso dimora in coloro che avrebbero preparato il loro

cuore per Me, e che non li avrei lasciati soli, e che Mi sarei rivelato a coloro che Mi amano ed osservano i Miei comandamenti.

Da ciò, ne consegue che le Mie rivelazioni devono provenire dall'interno, poiché, quando ho preso dimora nel cuore di un uomo, Io stesso Mi manifesto in quel cuore, e questo ha per conseguenza che l'uomo sente *la Mia voce* attraverso *la Parola interiore*. E ancora una volta, avendone la dimostrazione, potete assolutamente credere a questa *voce*, perché è la manifestazione del Mio Amore per i Miei, e quindi appartenete ai Miei perché avete accolto Me stesso nel vostro cuore, ed ho potuto prendere dimora in voi.

Così, ora avete la Mia Parola, l'annuncio della Mia Volontà, la verità nella forma più pura. Di conseguenza, non avete più bisogno di essere istruiti dall'esterno, se riconoscete Me stesso come il vostro Maestro e vi affidate a Me. In questo modo è possibile una comunicazione diretta tra voi e Me, e questo dovrete riconoscerlo prima, per essere istruiti secondo la verità. Allora vi sforzerete di accogliere la verità dalla prima Fonte, e potrete anche credere con convinzione a ciò che vi viene trasmesso, poiché questa conoscenza vi giungerà nello stato della piena consapevolezza: *Io vi parlo e voi Mi ascoltate!* E poiché Io vi parlo tramite il vostro cuore, questo sente *la Mia voce*, non il vostro orecchio fisico, il quale può accogliere solo delle parole portate a voi dall'esterno.

Se sentite *la Mia Parola* dall'interno, allora sapete che sono Io stesso che Mi manifesto; se invece sentite la Parola dall'esterno, allora dovete cercare di sondarne la provenienza, perché dall'esterno vi può essere offerto molto, dall'esterno vi si avvicina anche il Mio avversario, e quindi dovete esaminare seriamente se avete la volontà di trovare Me come Autore di ciò che vi viene offerto.

Quindi, se desiderate sentire parlare Me stesso, allora esaudirò certamente il vostro desiderio, e allora ogni *Parola* che vi giungerà sarà verità, quando vi è trasmessa da servitori a Me devoti. E sia questo un sicuro segno per voi: *che Io risponderò a ogni vostra domanda, se la presentate a Me per avere una risposta!*

(6. 03. 1949)

Ciò che a tutti voi viene continuamente insegnato, è in una forma adatta al vostro grado di maturità. Voi potrete afferrare la più profonda sapienza solo quando avrete raggiunto un determinato grado di maturità, quando sarete capaci di lasciarvi illuminare sul regno spirituale in un modo svelato, il che vi sarà comprensibile se, per questo, fate un confronto con il Mio operare sulla Terra, dove Io ho sempre parlato agli uomini in parabole con un linguaggio figurato, per renderlo loro comprensibile. Allo stesso tempo, anche questi insegnamenti velati hanno lo scopo di stimolarvi alla riflessione, affinché penetriate nella conoscenza spirituale e non li accogliate solo superficialmente con i vostri orecchi fisici.

Se Io do *la Mia Parola* svelata, allora un certo grado di maturità è il prerequisito che garantisca la giusta comprensione della *Mia Parola*. Di conseguenza, secondo il senso, non vi sarà alcuna discrepanza, finché, sia *la Parola velata*, come anche quella diretta dall'alto, avranno la stessa origine in una forma non velata, non appena qualunque insegnamento proceda da Me. Tuttavia, prima di effettuare questo esame, dovete solo richiedere il Mio aiuto, per emettere il giusto giudizio.

Ricordate che anche l'avversario è all'opera, e lo fa proprio quando gli uomini cercano di sfuggirgli, quando tendono alla verità al fine di riconoscere Me e imparare ad amarMi. Allora lui cercherà sempre di spegnere o di oscurare la *luce*, e sarà all'opera con fervore, ovunque gli si offre l'occasione. Dunque, per assistere voi e per indebolire l'opera di quel potere, Io vi do il fedele chiarimento attraverso dei portatori della verità, quando delle forze impure hanno guidato il vostro pensare nell'errore. *Ciò che viene dall'alto è verità, ciò che viene dal basso è errore e menzogna!*

Dove è riconoscibile il diretto operare dello Spirito dall'interiore, là possono essere attive solo delle forze dall'alto, le quali ricevono la Mia irradiazione e la trasmettono. Dove invece delle forze si servono di una forma nello stato d'incoscienza, là è d'obbligo la prudenza, perché una forma senza volontà può anche

essere usata da una forza oscura, anche se solo per breve tempo, e spesso sono gli stessi presenti a determinare quelle manifestazioni che vengono fatte attraverso una tale forma, attraverso i loro propri pensieri e desideri, i quali vengono subito afferrati da quelle forze che si manifestano ora udibilmente attraverso una forma.

Non appena tra gli ascoltatori c'è qualcuno con una forte forza di volontà, i suoi pensieri avranno anche una forte influenza, e allora, secondo la loro verità, saranno afferrati dalle forze luminose oppure oscure espresse in modo udibile. Perciò, nel ricevere del patrimonio spirituale, l'uomo deve sempre liberarsi dalla propria conoscenza, deve farsi istruire umilmente e, come un bambino ignorante, gli affluirà anche la purissima verità, perché non vi è nessuna resistenza che lo impedisca.

Molti s'indigneranno, che in ciò si evidenzi un'apparente contraddizione, tuttavia, il Mio Spirito ha sempre comunicato le stesse cose agli uomini, solo che non sono state comprese subito da tutti, e persino quelli che ricevettero *la Mia Parola* non furono liberi dai propri pensieri, non appena rivolsero il loro sguardo al mondo e misero in collegamento gli eventi mondiali con quelli spirituali. Inoltre, per gli uomini di quel tempo, quando Io ho dimorato sulla Terra, il Mio Piano di salvezza dall'eternità era loro estraneo, e le spiegazioni che diedi loro sul futuro, furono date in modo tale che solo l'uomo formato nell'amore avrebbe potuto farsi una giusta idea dell'*ultimo tempo*, dell'*ultimo Giudizio* e della *fine*.

Agli altri mancava la conoscenza, e una chiara rappresentazione dell'ultimo avvenimento non sarebbe stato a loro vantaggio, poiché essi si trovavano ancora davanti al giudizio particolarmente annunciato, la distruzione di Gerusalemme, che per quel popolo significava ugualmente un periodo di un'epoca, e quello stava più vicino, che la *fine*.

Così a quegli uomini (2000 anni fa!) fu certamente data la notizia di un rinnovamento, di una svolta spirituale, ma con l'aggiunta che ciò si riferiva più al cambiamento degli uomini, che alla trasformazione della Terra, perché la conoscenza su quest'ultimo era svantaggioso per il loro stato spirituale. Ora, invece, Mi rivolgo agli uomini che vivranno l'ultimo stadio su

questa Terra. Mi rivolgo a coloro che hanno raggiunto una certa maturità dell'anima e perciò hanno anche la comprensione per il futuro. A loro Io do le spiegazioni integrali, e li incaricherò di informare di ciò i loro simili.

Tuttavia, crederanno solo coloro che, attraverso il giusto impegno per la perfezione, sono anche di spirito luminoso e quindi capaci di giudizio, e conoscono il Mio Piano di salvezza, e perciò sanno che non esiste più nessun'altra possibilità per una trasformazione totale della Terra, per il bene delle anime che sono cadute troppo in basso e che, comunque, un giorno dovranno essere liberate.

Adesso (1949), parlo agli uomini del *tempo della fine*, anche se allora le Mie parole non erano in contraddizione. Come Uomo-Gesù parlai come Io la vidi, e Mi fu impedito di vedere *la fine* così come sarebbe arrivata. Io vidi l'umanità trasformata, non la Terra trasformata, perché a Dio piacque di lasciare gli uomini di allora nell'ignoranza su questo.

*

(7. 03. 1949)

Che la Terra debba rimanere, e per tanto tempo come *stazione di formazione dello spirituale*, che quindi come Creazione terrena debba continuare ad esistere, dovrebbe essere certamente chiaro agli uomini; invece la trasformazione della superficie della Terra riguarda lo sviluppo verso l'alto dello *spirituale* legato nella materia e una Nuova relegazione dello *spirituale* che, incarnato come essere umano, non supererà la prova di fede e della volontà.

Entrambe le cose non erano ancora comprensibili all'umanità; essa poteva solo distinguere un mondo terreno così come esisteva, da un mondo puramente spirituale. Agli uomini fu spiegato solo il fatto che la Terra come mondo materiale non poteva ancora essere eliminata, e che la continuità dello sviluppo doveva svolgersi ancora per un tempo infinitamente lungo su questa Terra, perché la Terra, come astro, non scomparirà, e solo dopo *l'ultimo Giudizio* adempirà la sua missione in una forma completamente nuova.

E così comincerà un nuovo periodo di sviluppo con uno stato paradisiaco, con degli uomini che saranno stati rapiti⁶ in precedenza, perché nell'ultima *lotta di fede* Mi avranno dimostrato la loro fedeltà, perseverando fino alla *fine*, e quindi, ...diventando beati nella strettissima unione con Me e col regno spirituale pieno di luce! – Amen!

¹ – ‘il Piano di salvezza’ : è il Piano di Dio stabilito in questa Creazione fin dall'eternità. [vedi il [fascicolo n. 6.](#)]

² – ‘la distruzione di Gerusalemme’ : alcune notizie storiche della distruzione di Gerusalemme furono rivelate a Jakob Lorber nel 1864 e riportate nel libro [“Spiegazioni ai testi biblici” cap. 3.](#)

³ – ‘lo spirituale legato’ : in tutta la materia vi è stato relegato l'originario spirituale dell'anima dei caduti, il quale, dopo miliardi di anni tende a liberarsi dell'involucro materiale in cui è confinato. [vedi il [fascicolo n. 100](#) – “Lo sviluppo verso l'alto nelle creazioni”]

⁴ – ‘nuova relegazione’ : cioè il dissolvimento dell'anima degli uomini non credenti in Dio, i quali, giudicati nell'ultimo giorno prima della fine, saranno relegati nella nuova materia terrestre. [vedi il [fascicolo n. 44](#) – “La nuova relegazione”]

⁵ – ‘la nuova Terra’ : dopo il Giudizio finale e la relegazione di Satana e dei suoi seguaci insieme agli uomini viventi opposti a Dio, e con la successiva riforma del suolo terrestre, il Signore darà vita a creazioni d'inimmaginabile bellezza e armonia: luoghi, piante e animali per la piacevole vita delle future generazioni. [vedi il [fascicolo n. 45](#) – “La nuova Terra”]

⁶ – ‘saranno rapiti’ : trattasi dei rapiti in cielo, quei fedeli a Dio che resteranno vivi fino all'ultimo, e tramite un atto al di fuori delle leggi della natura, saranno rapiti in cielo. [vedi il [fascicolo n. 42](#) - “La rimozione”]

* * * * *

B. D. nr. 4595

(24. 03. 1949)

“Chi non riconosce la Mia Parola come voce del Padre, non è un Mio vero figlio!”

(il Signore):

Io sono con voi quando sentite *la Mia voce* mentalmente oppure anche risuonante, come lo permette la maturità della vostra

anima. E dovrete sentire la Mia presenza, altrimenti non ci sarà nessun collegamento vivente in ciò che avete instaurato con Me attraverso la preghiera. In questo modo conquisterete anche la convinzione che vi trovate sotto la protezione divina, che nulla di male può avvicinarsi a voi e, di conseguenza, che siete Mie protetti. Chi non è consapevole di questo, chi dubita della Mia presenza e quindi dubita della Mia opera diretta su di voi e in voi, non ha parte in Me, Mi sta lontano a causa della sua opposizione, che dipende dalla sua incredulità. Chi Mi desidera, Mi possiede anche; chi dubita di Me, impedisce a Me stesso di avvicinarMi a lui.

È così che voi uomini create la relazione tra voi e Me! Il Dio dell'Amore è sempre pronto quando Gli viene concesso l'accesso al vostro cuore, e quindi, se volete accoglierMi, non dovete mai permettere che vi si intrometta il Mio avversario; perciò sarete voi stessi con la vostra volontà a determinare chi deve prendere possesso di voi, e non potrete in alcun modo cadere preda di Satana, finché vi sforzerete di avvicinarvi a Me e sarete disposti a servirMi.

L'umanità è cieca spiritualmente, non afferra il miracolo che avviene dove *la Mia Parola* viene guidata dall'alto sulla Terra. E dove Io opero, si avvicina quella parte del mondo che vorrebbe spegnere la luce dai Cieli, non potendo sopportare il suo raggianti splendore, e cerca di oscurarla. Dove opero Io, là è in agguato il Mio avversario, avendo l'opportunità di gettare ombre sulla luce, e la volontà degli uomini lo fa avanzare. Essi temono la giusta luce, e inseguono le false luci, e presto non sono in grado di distinguere una vera luce dalla falsa. Il Mio Spirito potrebbe dare loro il chiarimento, se solo prestassero attenzione a ciò che il cuore annuncia loro, ma loro lasciano parlare solo l'intelletto, e questo li conduce fuori strada.

E così raggiungerà la sua meta solo colui che si lascia istruire da Me attraverso il cuore, colui che è credente come un bambino e quindi riconosce anche *la voce del Padre*, sia quella diretta, come anche attraverso i Suoi messaggeri, poiché è sempre *la Mia Parola* che vuole informare gli uomini e testimoniare di Me. Chi non riconosce questa *Mia Parola*, non è Mio, non ha Me come Padre, ma è di colui che opera contro di Me, che vuole respingere i figli dal

Cuore del Padre e che ha anche un grande potere, quando il figlio si isola dal Padre, diventandogli apostata.

Non cadete vittime di costui, altrimenti la vostra volontà s'indebolirà e potrete essere aiutati solo attraverso la più intima relazione, attraverso un consapevole sforzo per la Mia presenza e la sottomissione incondizionata della vostra volontà. Allora l'attività del Mio avversario diventerà evidente, e solo il Mio Amore riporterà la vittoria, perché vale per voi, ...finché dimorate sulla Terra e anche nell'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4608

(6. 04. 1949)

“Non voglio lasciarvi orfani, adempirò la Mia Parola attraverso la Mia voce in voi!”

[nel tempo della fine]

(il Signore):

«*Non vi lascerò orfani!*» [Gv. 14,18]. – Non voglio che rimaniate soli nel mondo e vi sentiate soli nello spirito, perciò vi ho promesso che verrò a voi e prenderò dimora in voi, per essere un vostro costante Consolatore e Protettore nelle avversità spirituali e terrene. Credete a queste parole e sentitevi sicuri e protetti nella consapevolezza che Io sono sempre con voi, che vi guido su ogni via, che vigilo, affinché non facciate del male al corpo e all'anima, poiché ciò che dico è verità, e per l'eternità non potrà essere rovesciato da uomini che vogliono criticare e interpretare la Mia Parola.

Se ora vi ho fatto questa promessa di prenderMi cura di voi come un Padre, quando sulla Terra sarete abbandonati già per via del Mio Nome, allora rallegratevi che si adempirà la Mia Parola, e ne avrete la dimostrazione più certa attraverso *la voce in voi*, la quale vi annuncerà costantemente la Mia vicinanza e vi farà udire vere amorevoli *Parole* paterne. Credete a questa voce, e non lasciate che sia soffocata dalle voci che vengono dall'esterno. Avete qualcosa di delizioso se siete in grado di sentire Me stesso in voi, e

solo adesso comprenderete bene le Parole: «*Non voglio lasciarvi orfani!*».

Io voglio risollevar l'oppresso, l'afflitto, l'ansioso e chi si sente debole, e Mi prenderò particolare cura di lui. Non negherò mai il Mio aiuto a chi è ansioso, se me lo chiede, perché Io sono un Dio dell'Amore e un vero Padre dei Miei figli. Ma non parlerò mai contro Me stesso, non darò due diversi tipi di ordini che si contraddicono a vicenda, e non manderò nessun messaggero al posto Mio, dove posso parlare Io stesso, dove un figlio stesso Mi chiede il chiarimento e l'aiuto nell'afflizione dell'anima, nella sofferenza spirituale.

Infatti, Io sono sempre presente al figlio che cerca di adempiere la Mia Volontà. Non ho davvero bisogno di rappresentanti, dove posso manifestarMi Io stesso. Perciò non temere, credi soltanto, che Colui che sa tutto, ti è vicino e ti sostiene, ...affinché tu non cada! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4620

(22. 04. 1949)

L'operare dello spirito vale solo nello stato di veglia, se la propria volontà resta libera

(il Signore):

Dovete ricevere *la Mia Parola* nello stato di veglia! Allora avrete la dimostrazione del Mio operare in voi attraverso lo Spirito. Raccoglietevi in preghiera, e così entrerete in stretto contatto con Me, ma dovete escludere il mondo dai vostri pensieri, dovete darvi completamente a Me e ascoltare *la Mia voce* nell'interiore. Allora essa vi risuonerà lieve e fine, sonora o mentale secondo la maturità della vostra anima, ma procedente sempre da Me, non da voi. In uno stato così disposto, non sarete in grado di svolgere da voi stessi un'attività mentale che corrisponda al contenuto delle Mie comunicazioni. Resterete in uno stato di ascoltatori, non di oratori, e la differenza la capite da voi stessi: *chi ascolta ha un atteggiamento passivo, mentre l'oratore deve essere attivo!* Secondo suo stato di

maturità il suo orecchio spirituale sarà istruito in modo che possa comprendere senza fatica *la Mia Parola* che gli giunge, anche se risuona solo molto sommessamente nel suo cuore.

Perciò è decisiva l'intimità del collegamento con Me per una facile ricezione della *Mia Parola* e, in modo adeguato, la profondità del contenuto dipenderà dal tipo di comunicazioni che sono dedicate a lui e, attraverso di lui, al prossimo; per cui bisogna anche distinguere tra il patrimonio spirituale che deve essere portato al prossimo come Vangelo, e le parole che Io, come amorevole Padre, do ai Miei figli quando sono nella paura e nell'angoscia ed hanno bisogno di incoraggiamento, e questo dimostra certamente a tutti gli uomini la Mia partecipazione, che viene data in modo particolare a coloro che Mi invocano nella loro afflizione per avere l'aiuto.

Io risponderò sempre a coloro che vogliono ascoltarMi, e parlerò loro tramite lo Spirito, come vi ho promesso! AscoltateMi, ma nella piena consapevolezza, perché non Mi nasconderò mai dietro a una forma tanto debole da farvi rinunciare alla vostra volontà, e che poi, in uno stato inconscio, permette a una volontà estranea di impadronirsi di voi. Io vi metto sempre in guardia contro le ingerenze di questi esseri spirituali che si manifestano in questo modo, che s'impossessano in un attimo di una volontà debole con i loro pensieri e cercano di trasmetterla agli uomini. Io, però, vi avverto anche, di non impedire una simile evidente attività dello spirito, o di negare il Mio operare alla persona che riceve in modo chiaro e consapevole delle rivelazioni dall'alto.

Voglio indicarvi una sicura caratteristica della Mia attività, che potrete sempre esaminare: le Mie parole che ho pronunciato sulla Terra agli uomini, saranno spiegate in una forma tale, da poter essere esaminate in modo coerente da qualunque erudito, da chiunque sia diventato sapiente attraverso lo studio, e queste spiegazioni non si contraddiranno mai, perché è *la Mia Parola*, che rimane sempre la stessa e il cui significato testimonia una profondissima sapienza.

Chi è penetrato vivamente in questa *Mia Parola*, sentirà parlare Me stesso, quindi riconoscerà la Mia presenza quando legge *la Mia Parola* o gli viene trasmessa in modo udibile. Questa sensazione di

sentir parlare Me stesso è la più sicura garanzia del Mio operare, e deve togliere all'uomo ogni dubbio, perché Io Mi avvicino agli uomini nella Mia Parola, Io stesso sono *la Parola*, e Mi ascolteranno coloro che credono in Me e vogliono appartenerMi. *La Mia Parola* li toccherà come un'amorevole *voce del Padre*, che presta ascolto a Suo figlio, il quale ~~e perciò~~ viene anche amato dal Padre e provveduto con il Suo dono di grazia ogni volta che lo vuole ricevere.

Perciò lasciatevi guidare e istruire dai vostri sentimenti, perché Io stesso ve lo metto nel cuore, e non vi sentirete mai così influenzati dall'errore, da desiderare di difenderlo con zelo. Infatti, Io proteggo dalle sensazioni non chiare e ingannevoli, chiunque ha la seria volontà di operare come Mio discepolo nel *tempo della fine*, perché costoro sono i veri operai nella Mia vigna di cui ho bisogno, e perciò do loro anche la facoltà di discernere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4624
(28. 04. 1949)

È necessaria la concentrazione spirituale, prima della ricezione della Parola

(*il Signore*):

Prima di poter ricevere *la Mia Parola*, dovete crearvi una concentrazione spirituale. Questo è ciò che deve essere osservato, altrimenti, dei pensieri terreni impediranno l'afflusso spirituale, e questi si faranno avanti e saranno accolti anche in coloro che si sforzano seriamente, sebbene solo per poco tempo, perché le forze luminose si affermeranno comunque e impediranno quella forte influenza del mondo terreno sull'uomo, cioè guideranno presto i suoi pensieri nel regno spirituale.

Possono verificarsi certamente delle piccole disarmonie, delle indicazioni imprecise o formazioni di frasi poco comprensibili o poco chiare, che però non sono importanti, anche se riducono la grande conoscenza spirituale, oppure la faranno apparire dubbiosa.

Tuttavia, deve sempre essere osservato di considerare una comunicazione come tale, solo quando è stato stabilito il legame spirituale, cioè, finché il ricevente non si è completamente staccato dal vissuto terreno.

Voi siete ancora troppo sotto l'influenza del mondo e perciò i vostri pensieri lavorano con la materia; siete ancora troppo presi dal mondano, e perciò non sempre siete in grado di liberarvi da idee e usanze che non hanno nulla di spirituale. Così, dovete prima rompere sempre la barriera, nel senso che dovete lasciare indietro tutto, per potervi soffermare nel regno spirituale; e quanto più liberi e leggeri vi entrate, tanto più sarete ricettivi per i tesori che qui vi saranno offerti.

Riuscire a separare la conoscenza spirituale dalle fantasie terrene, sarà facile per voi stessi, e quindi potrete sostenere senza preoccupazione la verità di ciò che vi viene trasmesso, e non dovete infastidirvi su ciò che spiritualmente vi sembra privo di significato. Perciò non diffonderete nessun errore, ma dovete comunque essere continuamente critici su voi stessi, se e quando sarete pronti a ricevere *la Mia Parola*, cioè, se è stato stabilito il legame interiore con Me, che vi consentirà di sentire Me stesso.

Io conosco la vostra volontà e ne tengo conto, così proteggo tutti coloro che vogliono servire Me e, pieni di desiderio per la Mia verità, ...la chiedono. E perciò potete accettare senza preoccupazione tutto ciò che vi viene offerto in questa forma! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4628
(2. 05. 1949)

Gli effetti della Parola divina sugli uomini, riconoscibile dopo un intimo legame con Dio

(il Signore):

La Mia Parola deve toccarvi in modo buono e saggio, affinché sia riconosciuta come la Mia Parola, poiché quando l'eterno Amore stesso si manifesta, allora fa fluire anche l'Amore. E perciò Io Mi

annuncio in sagge comunicazioni che devono aiutarvi a riconoscerMi e amarMi di nuovo, quindi, la Mia Parola deve sembrarvi buona e saggia per essere accettata come ciò che è. Voi la riconoscerete nel sentimento, e con la Mia Parola percepirete anche la Mia presenza, e non vi sembrerà diversamente che se vi parlassi Io stesso, e allora comprenderete che con voi c'è *la Parola vivente*, e tramite questa è stabilito il Mio legame con voi.

Chi ha *la Mia Parola* e non la riconosce, ...dimostra di leggerla solo con gli occhi e con l'intelletto, cioè, che non si è predisposto prima in uno stato di unione con Me, e quindi, Io non posso nemmeno essere presente, e per lui la Mia Parola è solo una lettera senza vita. Dapprima la lettura deve essere preceduta da un intimo dialogo con Me, chi legge deve sentirsi colmo del desiderio di sentire Me stesso, altrimenti il suo cuore non potrà sentire né Me, né quella Parola portata vicino a lui come *la Mia Parola*, la quale rimarrà senza effetto su di lui. Se però essa si esprime in modo vivente, la bontà e la sapienza che giungeranno al suo orecchio saranno solo una rivelazione del Mio Essere, e non gli verrà il minimo dubbio di essere stato interpellato da Me stesso.

Tuttavia, Io non posso comunicare Me stesso a tutti gli uomini nella forma di una profonda conoscenza, dato che non tutti gli uomini sono in grado di ricevere insegnamenti colmi di Sapienza, ma saranno sempre Parole amorevoli che penetrano all'orecchio di colui che vuole ascoltarMi.

Io aiuto e consiglio sempre, e attraverso l'annuncio della Mia Volontà, indico la via che conduce al regno dei Cieli. E poiché solo Io stesso conosco questa via e posso darvi davvero le giuste informazioni, così è la Mia Parola anche quando non contiene profondi insegnamenti, essendo sempre riconoscibile come saggia e ben fondata, perché persino gli insegnamenti più semplici devono avere senso e scopo, altrimenti non hanno Me stesso come origine, e non dimostrano Me, essendo Io stesso presente nella Parola.

Voi lo percepirete e potrete fidarvi con sicurezza di questa sensazione, perché ciò che Io vi do, deve essere riconosciuto da voi come il Mio dono, e potrete essere certi che la Mia Parola che vi giunge dall'alto, cela in sé questa forza: *di dare al cuore umano la*

percezione della Mia vicinanza come irradiazione divina, se solo, l'uomo l'accoglie nell'intima unione con Me! Se volete che Io vi parli, allora percepirete la Mia Parola, e saprete che è la Mia Parola. Invece, ciò che non ha la sua origine in Me, non vi sembrerà soddisfacente, vi mancherà la bontà e la sapienza, e in voi si attiverà la volontà del rifiuto, ...non appena sarete devoti a Me! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4700 a/b
(28/29. 07. 1949)

Come predisporre per ottenere l'ascolto della Parola divina, guidati dai pensieri

(da uno spirito-guida):

Solo attraverso *la Parola interiore* può giungervi il chiarimento a domande alle quali gli scienziati terreni non sono in grado di rispondere. Esiste certamente un'istanza che è competente per le questioni spirituali, ma gli uomini ne intraprendono solo raramente la via. Perciò, solo raramente si riceverà la risposta secondo la verità che può dare proprio solo quell'Uno, al Quale nulla è estraneo, che sa tutto, che vuol trasmettere anche a voi uomini la conoscenza, affinché Egli sia riconosciuto dagli uomini.

Quindi Dio si manifesta attraverso *la Parola*, e chi la vuole sentire deve conquistarsi l'Amore di Dio, deve renderseLo incline, facendo egli stesso tutto ciò che Dio richiede da lui. Allora Dio gli si avvicinerà talmente, che potrà sentire *la Sua voce*, perché Egli si manifesta attraverso *la sua Parola*, Egli stesso si annuncia a voi, Egli vi parla in un linguaggio facilmente comprensibile, parla attraverso il vostro cuore al vostro intelletto e risponde a ogni domanda che voi pronunciate oppure che muovete nei vostri pensieri. Egli vi risponde, quindi *la Sua Parola* è un segno della vostra unione con Lui, perché potete sentire *la Sua Parola* solamente quando vi unite a Lui mentalmente oppure attraverso l'amorevole attività.

Così Dio ha sempre parlato agli uomini da quando esiste la Terra, solo che finora Egli era stato compreso più facilmente, mentre adesso è raro che la Sua lingua venga compresa. Tuttavia, Egli considera questi pochi con una misura illimitata, vuole spiegare loro e motivare tutto, affinché possano trasmettere al prossimo la conoscenza conquistata, per la salvezza delle loro anime. E affinché non cadano ulteriormente nel dubbio, Egli lascia dare loro uno sguardo nel Suo eterno Piano di salvezza, e così accende in loro una *luce*, affinché non sprofondino di nuovo nell'oscurità.

Egli, tramite *la Parola* viene vicino a quegli uomini che vogliono lasciarsi istruire. *La Parola* rimane sempre e costantemente il ponte tra Dio e gli uomini, sul quale, però, l'uomo può salire solo se si ritira dal mondo, se evita le vie larghe che appaiono più seducenti ai suoi occhi e lo attirano a percorrerle.

(29. 07. 1949)

Solo nella solitudine egli può sentire *la voce di Dio*, cioè deve evitare il mondo e lasciar fluttuare i suoi pensieri nel regno spirituale.

Allora farà ciò che deve fare: *unirsi con il pensiero a Dio, tenere con Lui il dialogo, sottoponendoGli le domande che gli premono dentro, lasciando libero corso ai pensieri!* E questi pensieri sono già emanazioni dal regno spirituale, perché l'uomo non può esternare nulla da sé. L'intelletto è certamente in grado di accogliere ed elaborare i pensieri che gli affluiscono, ma il pensiero stesso non sorge nell'uomo, ma esso tocca il suo cuore, defluendo da quel regno che è al di fuori delle sfere terrene.

Il pensiero è un prodotto dello spirito, quindi una *forza* che assume una determinata forma non appena viene accolto dall'intelletto, il quale viene influenzato dal cuore ad entrare in attività, formando ora i pensieri che gli vengono guidati e dando loro un certo ordine. L'attività intellettuale è il trattenere dei pensieri che toccano il cuore a ondate, e non possono trovare nessuna risonanza quando la volontà dell'uomo attraverso il

turbini del mondo utilizza l'attività mentale solo per le cose mondane e non dà nessuna attenzione ai flussi spirituali.

Se però l'uomo entra nel silenzio e volge le spalle al mondo, allora i flussi spirituali toccano il suo cuore, percependoli come beneficio, e ora l'uomo li accoglie avidamente. Allora, attraverso questa volontà di ricezione si forma la parola, cioè l'uomo si rende conto in modo sensato e comprensibile di ciò che Dio stesso gli vuol dire. Quindi, egli sente *la Sua voce* nel cuore, le onde dei pensieri vengono accolte dal cuore e guidate all'intelletto, e così l'uomo può appropriarsi di un tale patrimonio spirituale anche intellettualmente e spiegarlo in modo comprensibile ai suoi simili.

Questo procedimento in sé e per sé non è complicato, ma semplice, solo che non viene compreso dagli uomini, perché essi non hanno nessuna cognizione delle percezioni dell'anima, e perciò cercano di spiegarsi in modo puramente fisico l'attività dei pensieri. Invece, da dove proceda il pensiero, in realtà, lo ignorano, e la spiegazione su questo è per loro inaccettabile, perché in genere non riconoscono lo spirituale, ammettendo solo ciò che possono vedere o toccare. Invece Dio dà loro continuamente una dimostrazione delle forze che l'intelletto umano non è in grado di spiegare, dà loro il chiarimento di tutto attraverso *la Sua Parola*.

Chi consente alla *Parola di Dio* di esprimersi in sé, avrà a disposizione un'ampia conoscenza, perché all'uomo che si lascia istruire da Lui attraverso *la Parola*, nulla rimane estraneo. E così può ampliare la sua conoscenza, può penetrare in qualunque cosa e chiedere il chiarimento su tutto ciò che desidera avere, perché da parte di Dio, all'uomo non sono dati dei limiti, non appena si mette in contatto con il Donatore della conoscenza e della verità e si lascia istruire da Lui, ...non appena crede che Dio stesso gli parli attraverso il cuore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4737
(12. 09. 1949)

La Parola di Dio nel cuore, dimostra la Sua presenza

(il Signore):

Che Io sia presente in voi, ve lo dimostra *la Mia Parola*, perché non sentireste mai e poi mai *la Mia voce* nel cuore, se Io stesso non fossi presente nel vostro cuore. Questa certezza dovrebbe rendervi così felici, da farvi dimenticare ogni preoccupazione terrena, e dovrete essere sempre lieti e allegri, poiché la Mia presenza è un segno del Mio Amore, e possedere il Mio Amore non dovrebbe davvero far sorgere in voi nessun dolore e nessun dispiacere.

Che cosa sono i beni terreni e la felicità terrena, in confronto al Mio Amore? Il Mio Amore può darvi tutto, sia la felicità terrena come anche la beatitudine celeste. Il Mio Amore può rendervi la vita terrena facile e plasmarla bella, e se quindi avete la dimostrazione del Mio Amore attraverso l'apporto della *Mia Parola*, non dovrebbe più esistere nulla che possa causarvi preoccupazione e sofferenza, poiché basta che guardiate sempre e solo nel vostro cuore, basta solo che M'immaginate sempre come presente, e potrete parlare confidenzialmente con Me e presentarMi le vostre necessità nell'umile amore filiale, e non invocherete mai più inutilmente il Mio Amore, non andrete mai più a mani vuote, perché Io provvedo sempre i Miei figli, coloro che Mi appartengono quando gli parlo.

Perciò ricordatevi sempre della Mia presenza quando siete nel bisogno; sappiate che potete parlare con Me nel modo più confidenziale e che vi esaudirò sempre prima, quanto più semplicemente e fiduciosamente venite a Me in modo filiale e confidenziale, perché allora Mi testimoniate il vostro amore e la vostra fede, e potrò esaudirvi ogni richiesta, perché Io non lascio che i Miei figli chiedano invano, Io do loro tutto, ...non appena credono solamente! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4805
(29. 12. 1949)

Solo se si desidera ascoltare la voce del cuore, gli esseri di luce possono manifestarsi

(da uno spirito-guida):

Ciò che parla all'anima, non tocca i sensi dell'uomo, ma solo il cuore. Per questo la *voce dello spirito* non può nemmeno essere percepita né sentita con i sensi del corpo, ma risuona solo nel cuore, cioè sale dall'intimo dell'uomo, e solo allora egli ne è consapevole. Se toccasse beneficamente i suoi sensi, allora l'uomo ascolterebbe più spesso la *voce del cuore*, ma per l'anima il successo sarebbe solo scarso, perché vi parteciperebbe anche il corpo. Perciò è molto più meritorio far risuonare *la voce interiore* senza alcuna spinta corporea, perché allora, solo la volontà umana tenderà al legame con il mondo spirituale, con il regno dal quale risuona *la voce* che l'anima percepisce.

Per questo, è solo di rado che gli abitanti del regno della luce possono manifestarsi verso un essere umano, anche se si sforzano costantemente di annunciarsi. Loro si trovano in un regno di cui gli uomini non riescono a farsi nessuna idea, poiché dubitano l'esistenza di un regno spirituale, e non cercano nemmeno di dare uno sguardo in questo regno, né di mettersi in collegamento con i suoi abitanti.

Se però qualcuno è disposto a farlo perché crede e vuole sentire gli esseri del regno della luce, allora questi esseri non lo lasceranno mai più, perché attraverso di lui conquistano il contatto con gli uomini, e possono comunicare con loro, anche se indirettamente. Perciò un uomo deve solo volerlo, e non attenderà mai invano le manifestazioni degli esseri di luce, che quindi, in un certo qual modo, sono come delle stazioni di quella forza che fluisce da Dio, perché è il Suo Spirito che si effonde da tutte le parti, che cerca solo un vaso aperto per potersi riversare in esso.

Quindi, solo da parte dell'uomo esistono degli ostacoli, in quanto è la sua disponibilità a scarseggiare, benché questo sia solo uno stato transitorio, perché, quando uno di voi è stato toccato una

volta dai flussi spirituali in modo tale da percepire in sé la manifestazione di Dio attraverso gli esseri di luce, non vorrà mai più fare a meno di questa *voce spirituale*, e aprirà continuamente l'orecchio spirituale, perché a ciò lo spingerà l'anima, oppure anche lo spirito. Quest'ultimo vorrà comunicare con l'anima, e se non trova nessuna resistenza, allora l'anima spingerà costantemente il corpo a creare delle occasioni per una silenziosa introspezione, per l'accoglimento del patrimonio spirituale attraverso *la Parola interiore*.

Tutto ciò che favorisce lo sviluppo spirituale dell'uomo, sta sotto la tutela di Dio, e sarà sostenuto, per cui anche le condizioni di vita più difficili non possono pregiudicare gli sforzi spirituali, perché la volontà si adegua alla Volontà divina, perché Dio vuole parlare all'uomo attraverso *la voce dello spirito*, e perciò l'accoglienza del patrimonio spirituale viene sostenuta in ogni modo. E così, a Dio è sempre gradito quando un figlio terreno desidera sentire *la Sua voce*, e lo accontenterà sempre, perché è l'anima che desidera il nutrimento, ...ed Egli non la lascerà mai languire! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4808
(31. 12. 1949)

Scoprire chi è Colui che si rivela: l'eterno Dio, l'eterna Luce, per coloro che vogliono ascoltarLo

(il Signore):

Adempirete sempre la volontà di Colui che vi ha creati, se Lo volete servire e vi raccomandate al Suo amore e alla Sua grazia, poiché Io non vi lascerò davvero andare in rovina se cercate ciò che sta in alto, se volete essere sottomessi a Me. Ma chi è Colui che vi parla? Satana non può davvero influenzarvi così, voi che desiderate Dio, Me, a Cui la vostra anima tende, a Cui volete appartenere e di Cui siete figli attraverso la vostra volontà, poiché è questa volontà che decide a quale Signore volete appartenere.

Le Mie creature sono in mano al Mio avversario finché la loro volontà è rivolta a lui, che una volta si è allontanato da Me, e in tal modo cadono sotto la sua influenza. Però, non appena la vostra volontà, che è libera, si orienta verso di Me, sfuggirete al potere dell'avversario e lui non potrà più causarvi alcun danno, anche se è costantemente intorno a voi come tentatore per portarvi alla caduta. Io, però, Mi approprio di una volontà rivolta verso di Me e non tollero più che si rivolga verso il basso.

E se ora siete persino disposti ad ascoltarMi, se siete disposti a sentire *la Mia voce*, allora esaudirò anche il vostro desiderio, perché chi ha la volontà rivolta a Me, Mi appartiene, e costui ha superato la prova della volontà sulla Terra, è un aspirante al regno spirituale, nel quale gli spiriti liberi sono a Me vicini. E se ora sente *la Mia voce*, non deve più temere nessun inganno, nessun errore e nessuna non-verità, giacché è in collegamento con Me che sono l'eterna Verità stessa. Tuttavia, è sempre decisiva la sua volontà, e la prova se la vostra volontà è per Me, la dovete eseguire voi stessi, perché è il desiderio del cuore, non la lingua della bocca, ciò che Io valuto.

Un uomo può usare le stesse parole con le quali un altro esprime il desiderio del cuore, e tuttavia i suoi pensieri e le sue aspirazioni possono essere rivolti verso il mondo, che è proprio il regno del Mio avversario. Io stesso conosco certamente bene la volontà dell'uomo, ma il prossimo può essere ingannato tramite delle devote parole, delle quali il cuore non sa nulla. Allora Satana si può ben insinuare, e influenza i pensieri dell'uomo in modo che egli pronunci ciò che non è la Mia Volontà. Ma allora non sarò Io che parlo nell'uomo, ma l'uomo stesso, spinto da Satana. Egli pronuncia le sue parole che non sono opera dello spirito.

Chi invece è di cuore umile, chi Mi offre i suoi servizi, chi chiede a Me il Mio aiuto e la grazia, chi rinuncia al mondo e cerca di adempire la Mia Volontà, non darà al nemico della sua anima nessuna meta d'attacco, perché Io conosco la sua volontà. Chi Mi prega in spirito e verità starà anche nell'amore, altrimenti non possiederebbe la viva fede in Me che lo fa pregare in spirito e in verità. E a lui è ora rivolto anche il Mio Amore che non lo lascerebbe mai correre nel fuoco per bruciarsi.

Perciò, chi prega in spirito e in verità, costui sentirà parlare Me, poiché Satana non gli si avvicinerà, perché Io sono presente ed egli temerà Me e la Mia vicinanza. Chi Mi vuol sentire, a questi Mi rivelerò anche come Dio e Creatore, come Padre ed eterno Spirito dell'infinito, e le Mie Parole toccheranno il suo cuore in modo che egli riconosca Chi gli parla e non dubiti mai più. Infatti, le parole dell'Amore sono inconfondibili, come sono anche riconoscibili le parole di colui che si manifesta sotto una maschera, in una veste di luce, nei confronti di coloro che gli sono succubi tramite la loro volontà invertita.

Alla fine dei giorni vi sarà molto errore e menzogna, e la verità sembrerà offuscata ovunque; l'errore e la verità cammineranno fianco a fianco, non riconosciuti dai più, e tuttavia, la luce della verità risplenderà più chiara e oscurerà presto tutti i fuochi fatui, perché Io stesso scelgo come portatori della verità, coloro che hanno una forte volontà che è del tutto rivolta a Me. Saranno questi a portare *la luce* ovunque, e la proteggeranno affinché non si spenga, affronteranno con coraggio il Mio avversario e lo abbaglieranno con una chiara *luce*, affinché egli fugga indietro, nelle tenebre, allontanandosi da tutti coloro che stanno al Mio servizio come portatori di *luce*, perché lui sa che Io stesso sono la Luce che illumina l'oscurità, ...che lui non potrà mai e poi mai spegnere! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4850
(3/4. 03. 1950)

“Resterò con voi fino alla fine del mondo” – “Voglio mandarvi il Consolatore...”

(*il Signore*):

«*Resterò con voi fino alla fine del mondo*» (Mt. 28,20). Queste parole da sole dovrebbero bastare a farvi credere anche in un'attività da parte Mia tra di voi, ed essere per voi la spiegazione per rivelazioni di ogni genere che si manifestano come patrimonio spirituale. Che Io sia in mezzo agli uomini, l'ho annunciato inoltre

tramite le parole che ho detto ai Miei discepoli sulla Terra: dove due o tre sono riuniti nel Mio nome, là Io sono in mezzo a loro. Quindi, il prerequisite per la Mia presenza, e quindi anche per l'attività del Mio Spirito, è il credere nella forza del Mio nome, è un confessare Me stesso come il Redentore dell'umanità.

Radunatevi nel nome di Gesù, se volete sentire Me stesso nella forma della *Mia Parola*, nella forma di rivelazioni dal regno spirituale. Ogni Mia manifestazione è una rivelazione spirituale, che però potrebbero sentire tutti gli uomini tramite *la voce dello Spirito*, come ho promesso: «*Voglio mandarvi il Consolatore, lo Spirito della verità che vi guiderà nella verità e vi ricorderà di Me....*»

*

(4. 03. 1950)

«...*lui vi ricorderà ciò che vi ho detto....*». Perciò, tramite *la voce dello Spirito* sentirete le stesse parole e saprete che sono Io che vi parlo, che sono le Mie parole che Io voglio richiamarvi di nuovo alla memoria. E vi ricorderete di Me perché le Mie parole sono *spirito* e sono *vita*, quando le sentirete tramite *la voce interiore*. Infatti, non sono un eco vuoto sentito solo dall'orecchio, ma parole che penetrano nel vostro cuore perché sono Io stesso che parlo a voi tramite *la voce dello spirito*, perché uso le stesse parole come al tempo del Mio cammino terreno, in modo che possiate riconoscerMi in esse. Tuttavia, non saranno solo le parole a farvi riconoscere la Mia presenza, ma è il senso spirituale che è celato in esse, che può essere afferrato solamente da uno spirito illuminato, da colui il cui cammino di vita permette l'operare dello Spirito in sé.

Questo comprende tutto e, ancora una volta, può istruire gli uomini che sono ancora di spirito non illuminato. A costoro deve essere spiegata la Mia Parola, altrimenti la interpreteranno proprio alla lettera, e allora non saranno in grado di riconoscere né il Mio Amore né la Mia Sapienza, anzi, sovente, interpreteranno solo il senso letterale e conquisteranno poco o nessuna conoscenza spirituale. Invece Io stesso sono con voi e voglio istruirvi. E perciò benedico colui che prepara il proprio cuore come una dimora per

Me e Mi accoglie in essa, e sia un fervente ascoltatore di ciò che voglio annunciargli, come però, sia anche un facitore della Mia Parola, e quindi ne riconoscerà il senso spirituale.

Egli sentirà Me stesso e lascerà parlare Me stesso verso i suoi simili a cui Io Mi voglio rivelare, affinché si adempia la Mia promessa: «*Io rimango con voi fino alla fine del mondo. Voglio mandarvi il Consolatore, lo Spirito della verità che vi guiderà in tutta la verità e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto....*». – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4862

(22. 03. 1950)

Analizzate bene l'apporto della Parola divina, se proviene da forze buone o da quelle cattive

(il Signore):

Certe entità spirituali che non hanno ancora avuto da Me l'incarico, né la forza né la luce necessarie per manifestarsi nei confronti di una persona sotto forma della *Parola interiore*, non possono farlo. Entità immature possono certamente agire sui pensieri di un essere umano, fintanto che egli continua a rendersi ricettivo alla trasmissione di tali pensieri, avendo uno stile di vita contrario a Dio. Allo stesso modo, questi esseri possono impossessarsi della volontà di una persona che si arrende liberamente a loro, nell'intenzione di entrare in collegamento con il regno spirituale, ma sappiate che tali esseri (immaturi) non sono mai ammessi negli ammaestramenti provenienti dal regno spirituale e valutati come irradiazioni divine.

Allo stesso modo, vale l'apporto della *Mia Parola* sulla Terra, la quale deve esser ricevuta tramite un uomo in cui il Mio Spirito può operare. Io parlo sì, agli uomini, ma poiché non tutti possono sentirMi, devo utilizzare uno solo di loro per annunciare a tutti gli altri la Mia Volontà. E quest'uno percepirà *la Mia voce* nel cuore, gli trasmetterò *la Mia Parola risuonante*, oppure mentalmente, non appena sarà in grado di percepire *la Mia voce*, però, questa facoltà presuppone che il suo cuore sia preparato per l'accoglienza del Mio

Spirito, quindi di Me stesso, cioè, che ne sia degno. C'è forse una spiegazione più semplice per un processo che avviene attraverso a Mia Volontà e nella Mia Volontà?

Voi stessi vi create uno stato di non-conoscenza della verità, se credete di riconoscere delle forze buone, nell'attività di forze che invece sono immature, perché ciò che procede da Me e giunge a voi tramite certi esseri di luce, è *luce* che diffonde luminosità; ma se non siete in grado di riconoscete questa *luce*, allora la vostra anima è ancora circondata da un involucro che non la lascia passare. Allora in voi c'è ancora attaccato qualcosa che indebolisce la capacità di riconoscimento della vostra anima. In voi ci deve ancora essere qualcosa che non trova il Mio compiacimento, che offusca la vostra vista ed espone voi stessi a forze che confondono i vostri pensieri.

Perciò esaminatevi, prima di giudicare o condannare! Esaminate con il cuore, non solo con l'intelletto, e non siate increduli, ...ma credenti! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4894

(10. 05. 1950)

Differenti tipi di rivelazioni per differenti riceventi

(il Signore):

Imparate a credere in un afflusso diretto della Mia forza nella forma della Mia Parola, allora vi sarà anche comprensibile che in caso di una grande afflizione spirituale e una contemporanea ricettività di una persona volenterosa, Io Mi manifesterò apertamente, parlandogli direttamente per aiutare tutti gli uomini attraverso costui. Inoltre vi sarà comprensibile che il Mio Amore indicherà anche mezzi e le vie per aiutarli dall'afflizione spirituale, così da istruirli spiritualmente e, a volte, anche materialmente, se la situazione lo richiede.

Molto spesso Io ho certamente dei cuori volenterosi di ricevere, quindi uomini che Mi sono dediti nell'amore e vogliono sentire *la Mia Parola*. Tuttavia, solo di rado essi sentono *la Mia Parola*

risuonante, il che presuppone un determinato grado di maturità. Attraverso *la Parola risuonante* Io posso esprimerMi nei confronti di coloro il cui compito è particolare, cioè essere per i loro simili un'alta guida spirituale. A questi potrò annunciare la Mia Volontà così chiara e comprensibile, che *il Mio discorso diretto* non permetterà nessun dubbio.

Tuttavia, non posso parlare in questo modo a tutti gli uomini, perché loro stessi non hanno ancora il grado di maturità che permetterebbe un così evidente operare in loro. Nondimeno, Io Mi avvicino comunque nella Parola a tutti coloro che Mi dimostrano il loro amore e la loro volontà e vogliono ascoltarMi. Io vorrei parlare a tutti gli uomini, ma essi non Mi prestano il loro orecchio, perciò devo considerare i pochi che Mi vogliono sentire ogni volta che aprono il loro cuore a Me, cioè il loro orecchio spirituale. Io non do loro, meno che ai primi, ma poiché essi stessi non possono accogliere tutto, allora il contenuto delle comunicazioni sarà diverso, dato che un uomo può accogliere solo ciò per cui la sua anima è ricettiva.

Certamente, Io ho un contatto personale con i riceventi, così come sono unito intimamente a ognuna delle Mie creature che può sentirMi quando vuole, e così può anche ricevere le Mie istruzioni e i Miei consigli, che sentirà come chiari pensieri che guideranno il suo cammino di vita o lo potranno influenzare. Tuttavia, gli si può chiedere anche un lavoro spirituale, per cui sarà anche indotto da Me e per il quale riceverà delle indicazioni. Infatti, il lavoro spirituale, la partecipazione all'Opera di redenzione delle molte anime erranti sulla Terra, è estremamente importante, e chiunque si metterà a Mia disposizione per farlo, Io lo accetterò come servitore e gli assegnerò anche il lavoro.

Io Mi manifesto verso i Miei figli in modo molteplice, e ciascuno può accorgersi della *Mia Parola* in modo diverso, ma contatterò sempre personalmente coloro che hanno il desiderio per *la Mia Parola*, che desiderano che Io stesso Mi manifesti nei loro confronti. Il giusto profondo desiderio di Me garantirà loro anche l'afflusso della Mia forza nella forma della *Mia Parola*. Tuttavia, questo non viene riconosciuto sempre come un Mio diretto afflusso,

ma è considerato come una propria attività mentale, per cui il prossimo avrà continui dubbi a causa delle diversità di ciò che giunge ai Miei figli come comunicazioni. Io Mi esprimo a ciascuno che Mi vuol sentire, ...e il desiderio per Me non rimarrà insoddisfatto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4907

(1. 06. 1950)

“Valutate il modo in cui avviene il procedimento della trasmissione della Parola dall’alto”

(il Signore):

Accogliete *la Mia Parola* come la purissima verità, e riconosceteMi sempre come l’Autore di ciò che vi giunge come Dettato. Considerate il modo della scrittura che si esprima alla lettera, ma le cui frasi non si formino dapprima nei vostri pensieri. Questa caratteristica dovrebbe togliervi ogni dubbio, non appena doveste cadere in questo. L’attività dei pensieri non è da confrontare con questo modo di scrivere, poiché questo, per lo più, prende l’orientamento che la volontà dell’uomo gli prescrive, cioè l’uomo stesso si pone un tema, prima che se ne occupi intellettualmente attraverso un fervente pensare. Invece un Dettato spirituale, un’autentica Comunicazione dall’alto, esclude una tale riflessione, perché il tema è ignoto al ricevente e, per così dire, viene dato solo con l’inizio della scrittura nel Dettato.

Il fatto che l’uomo durante il Dettato possa seguire mentalmente, non giustifica l’ipotesi che egli stesso conceda che si utilizzi la sua attività mentale, bensì, che dapprima riceve egli stesso ciò che poi scrive. Io pongo certamente all’uomo che Mi vuol servire seriamente, anche delle prove di fede e di volontà, e lo proverò continuamente con delle tentazioni, nelle quali deve dar prova di sé: cioè nelle quali deve costantemente rivolgersi a Me nella libera volontà, se vuole superare tali prove col suo libero arbitrio. Perciò, la forza della Mia Parola lo proteggerà da una caduta, non appena si affiderà al suo effetto. Nondimeno, in voi

sorgerà regolarmente la domanda su che cosa considerare come Mia Parola.

Io vi parlerei continuamente, ...se voleste ascoltarMi. Solo questo è determinante: *se il desiderio del vostro cuore è rivolto al sentire la Mia voce!* Non appena vorrete sentirMi, ...Io vi parlerò! Il pensiero che possa ritirarMi e negarvi la Mia forza, è errato, perché Io so che cosa desidera il vostro cuore e cosa volete sapere, così vi risponderò anche a domande inesprese, e questo, veramente, solo in modo veritiero.

Se però comprendete la risposta anche nel modo giusto, se la sentite così come corrisponde alla verità, oppure se voi stessi vi date un'altra interpretazione, ciò è lasciato a voi, ma deve sempre essere tenuto in considerazione che *la mia Parola* è l'eterna verità. E chi v'impedisce di interpretare *la Mia parola* secondo il vostro piacere perché a ciò vi stimola la vostra volontà? Invece *la Mia Parola* rimane immutata nel suo senso, e voi stessi imparerete anche a comprendere e a riconoscere in essa il vero significato, essendovi stata trasmessa sempre e solo la più pura verità e, in tal modo, accoglierete solo ciò che vi giunge attraverso il Mio Amore, poiché Io proteggo dall'errore tutti voi che Mi volete servire e che siete di buona volontà. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4938

(19. 07. 1950)

“Tramite la Mia Parola scritta o la Mia voce, riceverete molta forza”

(il Signore):

Poter sentire *la voce del Padre* è il risultato di una viva fede che induce il figlio terreno a interiorizzarsi e a parlare con Me mentalmente, oppure aspettare il Mio discorso, perché ha nostalgia della *voce del Padre*. Il figlio Mio non può più perdere questa fede, può solo ritirarsi abbastanza spesso nel silenzio, e perciò essere anche, più o meno, compenetrato dalla forza della Mia Parola, che quindi ha anche un diverso effetto sullo stato dell'anima, la quale sarà forte o debole nella lotta della vita terrena.

Se l'anima è senza apporto di forza, allora non è all'altezza delle prove della vita terrena, può opporre poca resistenza ed è scoraggiata e titubante. Se invece all'anima giunge la forza, allora l'uomo affronta tutto senza difficoltà. L'apporto della forza può procedere solo da Me stesso, ed è trasmessa da Me ai Miei nella forma della Mia Parola. Chi attinge sempre forza dalla Mia Parola, non sarà mai debole o incapace nella lotta per la vita, poiché si unisce a Me nel pensiero e desidera sentire Me. E quindi Mi si rivolge in modo giusto, perché solo Uno può elargire la forza, e lo farà anche.

Chi sente *la Mia voce* e Mi riconosce in questa, è anche figlio Mio, che Io non lascerò mai senza assistenza. Tuttavia deve venire a Me da se stesso e deve voler sentire Me. Solo allora Mi manifesterò a lui, ma non sempre allo stesso modo, perché non tutti gli uomini possono sentirMi direttamente, se la loro fede è troppo debole a credere che Io Mi annunci nella Parola attraverso il Mio spirito nel cuore dell'uomo. Allora gli guiderò la Mia Parola anche tramite altri uomini oppure con le Scritture, ma sempre riconoscibile, per colui che Mi cerca e vuole sentire Me.

Ascoltare in sé *la Mia voce* testimonia una profonda fede in Me, che Io valuto del tutto particolarmente alta e ricompenso tramite la trasmissione della *Mia Parola*, che è benedetta con la Mia forza. E voi tutti dovete rendervi utile questa *Parola* ricevuta direttamente, perché, non appena lascerete agire su di voi *la Mia Parola*, riceverete da Me molta forza e potrete approfondire la vostra fede. La forza della Mia Parola è incommensurabile, e la Mia forza giunge anche a quelli che ricevono la Mia Parola tramite dei mediatori oppure con la Scrittura, perché la loro volontà e il loro desiderio di Me li rendono capaci di riconoscerla come *la Mia Parola* e, allo stesso modo, essi si espongono al suo effetto, ricevendo forza e Grazia.

Chi riconosce *la Mia voce* come *la voce del Padre*, appartiene ai Miei, e quindi può chiedere in ogni momento la forza, e la riceverà sempre da Me. Perciò entrate sovente nel silenzio ed ascoltate ciò che Io voglio dirvi, e passerete facilmente e liberamente attraverso la vita terrena, nulla vi spaventerà e vi

opprimerà, poiché supererete tutto, avendo, con *la Mia Parola*,
...ricevuto la forza! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4967

(14. 09. 1950)

Dio parlerà sempre ai figli Suoi come Padre, per dimostrare il Suo Amore

(da uno spirito-guida):

Sono *parole* di vita eterna, quelle che vi giungono tramite l'Amore del Padre celeste, sono *parole* di grazia e di misericordia, *parole* di promesse, e di avvertimenti dall'eterna rovina; sono *parole* di Luce, perché vi trasmettono conoscenza, vi aiutano al perfezionamento, non appena badate loro e le valorizzate come il più grande Dono di grazia del Padre ai Suoi figli. Chi ha nostalgia della Sua espressione, a costui risuonerà anche *la Sua voce*, e considererà come *la Sua voce*, tutto ciò che pensa dopo l'intima preghiera rivolta a Lui, perché l'interiorità del cuore che desidera il Padre, troverà sempre risonanza presso Colui che ama immensamente i Suoi figli e brama l'unione con loro.

Chi considera Dio come Padre e Gli dona il suo amore filiale, costui sentirà anche *la Sua voce* nel cuore, perché a lui gli si rivelerà il Padre; Egli si farà riconoscere, perché è sempre presente, e il più sicuro segno della Sua presenza è la Sua Parola. Voi, invece, siete ancora molto lontani da Dio, perciò non sentite *la Sua voce*, non credete nemmeno a coloro che hanno già stabilito l'intimo rapporto con il Padre, e che vi annunciano il Suo Amore per i figli su questa Terra. Egli può esprimersi solo a pochissimi che Lo riconoscono nella Parola, e a questi appartengono il Suo Amore e la Sua Grazia, Egli li attira a Sé e non li lascerà cadere mai più.

La Parola divina è il pegno del Suo Amore, è la dimostrazione della costante cura per l'anima dell'uomo che Egli vuole possedere, e che perciò deve essere formata secondo la Sua Volontà, per poter dimorare alla Sua presenza. Egli vi istruisce costantemente, vi ammonisce e vi ammaestra per aumentare i beni spirituali che un giorno vi saranno utili nell'eternità, e garantiranno all'anima una

‘vita’ nel regno spirituale, affinché essa sia costantemente attiva secondo la Volontà di Dio.

Le Parole che Dio stesso trasmette agli uomini sulla Terra, non rimarranno mai inefficaci, almeno, finché l’uomo stesso non le desidera, cioè, finché non forma se stesso in modo tale da essere in grado di sentire *la voce* del Padre. Allora, ciò gli garantirà la vita eterna, perché tali Parole non echeggeranno a vuoto all’orecchio dell’uomo, ma risuoneranno nel cuore, e come forza proveniente da Dio, risveglieranno alla ‘vita’.

Tutti possono sentire la Parola divina, ma ciò presuppone l’intima unione con Dio, e cioè un collegamento del cuore, perché le sole parole non attirano l’Amore di Dio, mentre Dio conosce l’amore dei Suoi figli e, in base a questo amore, li considera. Egli si avvicina a loro così tanto, che essi possono percepirLo, e poi, possono anche sentire le Sue parole come chiari pensieri, tramite i quali Egli si annuncia loro. L’amore per Dio attende *la Sua Parola*, ed Egli si dona a un figlio terreno credente, per dargli la prova del Suo Amore. La Sua Parola aiuta a raggiungere la felicità, perciò essa deve essere il primo e l’ultimo desiderio dell’uomo che Lo ha riconosciuto tramite la Sua Grazia, ed essa risuonerà costantemente in lui, e anche la Sua Forza diventerà efficace in lui, ...e vivrà eternamente! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5040

(13. 01. 1951)

A chi è legato col mondo, sono incomprensibili sia le rivelazioni, sia il libro dei Padri

(il Signore):

Io sono sempre con voi quando volete tenere *il dialogo* con Me, quando il vostro cuore Mi desidera. Tuttavia, il mondo non Mi riconosce! Al mondo, il Mio Essere primordiale è sconosciuto, cioè agli uomini i cui sensi e sforzi sono ancora per il mondo terreno. A loro, Io sono diventato estraneo, essi non sono in grado di credere che Io Mi riveli ai Miei figli, che parli loro tramite il cuore, che

quindi, stia con loro in strettissimo collegamento; e perciò si troverà sempre opposizione, se nei confronti del mondo saranno menzionate le Mie rivelazioni. E quest'opposizione, a volte, anche nel vostro cuore farà sorgere dei dubbi sulla veridicità di ciò che vi rivelo attraverso lo spirito.

Tuttavia, ricordate sempre che i seguaci del mondo non sono in grado di giudicare, così come, a loro manca anche la conoscenza, quindi la loro opposizione è facilmente comprensibile, perché corrisponde al loro essere imperfetto. Voi, per questa opposizione, non dovete farvi influenzare e dubitare della Mia presenza. Chi Mi desidera, troverà anche l'esaudimento, a costui Io sarò presente e annuncerò la Mia presenza anche tramite *la Mia Parola*. E comunque, sarò presente a coloro che nel desiderio di sentire Me, leggono il *libro dei padri*, il quale è, e rimane, una Mia rivelazione, finché esisterà la Terra. Chi, quindi, lo legge nell'amore per Me nel cuore, sentirà parlare Me stesso, perché per lui, le lettere diventeranno viventi, gli diranno ciò che Io stesso vorrei dirgli.

Ognuno sperimenterà in modo diverso la manifestazione del Mio Amore, e ognuno potrà testimoniare di averlo sperimentato, poiché Io guardo in tutti i cuori, e dove scopro il desiderio per Me e per il Mio Amore, là sono sempre pronto a soddisfarlo. Un seguace del mondo, invece, non ha nostalgia di Me, dato che il mondo gli sembra più desiderabile. A costoro, sia l'ascolto della *Parola interiore*, come anche la Mia Parola nel libro dei Padri, è incomprensibile e inattendibile, e rimarrà senza fascino e priva di contenuto così a lungo, finché saranno ancora seguaci del mondo. Di conseguenza, non potranno mai sperimentare le benedizioni e la forza della Mia Parola, e quindi, saranno sempre nemici di coloro che stanno in stretto collegamento con Me e che da Me ricevono *la Mia Parola*.

Più si avvicinerà *la fine*, più piccola diventerà la schiera dei Mie, e molti di più saranno i loro avversari, i quali saranno così lontani da Me, che Io non esisterò più per loro; quindi considereranno anche impossibile una manifestazione da parte Mia, perché non Mi riconoscono più. E tanto più, i Mie avranno una fede ancora più profonda, che Io ricompenserò con dei segni così

evidenti della Mia presenza, che da questa attingeranno la forza per resistere ai loro nemici, i quali saranno anche Mieì nemici, perché combatteranno contro di Me, volendo rubare la fede anche ai Mieì e procederanno brutalmente contro di loro. Io rimarrò con voi fino alla fine del mondo! Io non abbandono davvero, voi che Mi desiderate, e nella *Parola* sarò sempre con voi, ...non appena desiderate ascoltarMi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5052

(29. 01. 1951)

Spiegazioni sul risveglio dello spirito, per sentire la Parola interiore

(il Signore):

Risvegliate alla vita la scintilla spirituale in voi, e non dubiterete più, che Io, quale Padre, vi parli come ai Mieì figli, perché lo spirito in voi si unirà con lo Spirito del Padre dall'eternità, riceverà *la Mia Parola* e la darà all'anima, e ora lei sentirà *la Mia Parola* così come procede da Me. E quindi sarà l'anima a percepire sempre l'irradiazione del Mio Amore, che si manifesterà nella forma della *Mia Parola*; tuttavia, l'uomo come tale non è sempre in grado di comprendere il linguaggio dello spirito, e perciò l'anima deve trasmettere all'uomo *la Parola* percepita mentalmente, deve adeguarsi alla sua facoltà di ricevere (mentalmente) il Dono spirituale.

Perciò, l'anima può volere che le si riveli lo spirito, e allora riceverà senza restrizione, ma non necessariamente l'uomo (la parte fisica) deve saperlo, benché costituisca l'involucro esteriore dell'anima, perché gli sarebbe spesso incomprensibile ciò che la rende straordinariamente felice. In tal caso lei avrà già sperimentato un insolito rafforzamento, e ora, da parte sua cercherà di operare sull'uomo (sul corpo) in modo esteriore, così che questo esegua volontariamente il desiderio dell'anima. Ora l'intelletto dell'uomo retrocede, e questo comincia ad ascoltare in sé, cercherà di comprendere *la voce* dell'anima, e allora si renderà conto di ciò che l'anima ha ricevuto dal regno spirituale. Allora lo spirito, l'anima e

il corpo sono all'unisono, e l'uomo può ricevere un'insospettata sapienza, perché lo spirito in lui non riposerà più, una volta che è stato risvegliato alla vita.

Allora anche il corpo non potrà più rimanere a lungo insensibile alla *Parola divina*, sarà toccato dal raggio del Mio Amore, e la sua forza comincerà ad agire, in modo che lo spirito diventi sempre più vivo, e anche l'anima aumenti pure, in luce e forza, perché ogni irradiazione da parte Mia significa luce, e all'uomo sarà trasmessa la Mia forza. Allora anche l'anima riuscirà a rendersi comprensibile all'uomo, a influenzarlo affinché badi a tutte le impressioni del cuore; e se ora l'uomo ascolta nell'interiore, potrà sentire molto chiaramente *la Mia Parola* in sé e farla giungere anche all'intelletto.

Pertanto, il cuore e l'intelletto saranno attivi, la Scintilla spirituale risvegliata alla vita avrà compiuto un enorme cambiamento dell'essere, avrà plasmato l'anima e il corpo secondo la sua volontà – che quindi è la Mia Volontà – a vaso d'accoglienza per la Mia forza, e avrà determinato nell'anima il pensare, il sentire e il volere dell'uomo, come anche, a subordinarsi a Me. E allora anche il corpo si adegnerà alla Mia Volontà, e così l'uomo diventerà, consapevolmente, il ricevente della *Mia Parola*, dell'irradiazione del Mio Amore, che in un certo qual modo è l'elisir della vita dell'anima, con il quale le è assicurata la vita eterna.

Un tale risveglio spirituale può avvenire come previsto, quando i pensieri dell'uomo si rivolgono a Me nella libera volontà ed egli chiede a Me, al Mio Spirito, forza e grazia. Allora su di lui fluirà con evidenza la Mia forza, perché l'uomo stesso lo vuole; e allora l'anima e il cuore dell'uomo saranno in grado di comprendere all'istante *la Mia Parola*, perché la forza dello Spirito avrà un incredibile effetto, cambiando un uomo all'istante, trasformandolo a contenitore d'accoglienza del Mio Spirito, non appena egli avrà solo la ferma volontà di servire Me con questa facoltà, quindi a essere attivamente salvifico verso i suoi simili.

Questa volontà è il presupposto per un esteso Dono di grazia. Non ammette nessuna limitazione, perché il Mio Spirito è illimitato, e la sua azione dipende proprio, solo dalla stessa volontà dell'uomo.

E così, è la volontà dell'uomo a determinare sia la natura dell'azione dello Spirito, sia il modo in cui deve aver luogo la valorizzazione del dono di grazia e, secondo questa volontà, ogni uomo riceverà i doni dello spirito per essere ora una testimonianza vivente del successo, della giusta relazione con Me, ...suo Creatore e Padre dall'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5089

(20. 03. 1951)

**“Chi Mi invoca avrà le divine rivelazioni da Me, oppure tramite i
Miei messaggeri di luce”**

(il Signore):

Quelli che Mi cercano Mi troveranno, quelli che desiderano sentire Dio, a costoro Mi rivelerò, e quelli che hanno nostalgia del Mio Amore di Padre li accoglierò nel Mio Cuore e darò loro in abbondanza tutto l'Amore e la Grazia. Sia dunque questo il segno di riconoscimento del Mio operare: *che il Padre celeste pensa sempre ai Suoi figli, e che sono figli Suoi, coloro che vogliono entrare in collegamento con Lui!* Quindi, non potrà mai rispondere uno spirito oscuro quando un uomo M'invoca o M'interroga, quando tiene con Me il dialogo e aspetta da Me la risposta. Se i suoi pensieri rivolti a Me, la sua preghiera in spirito e nella verità, sono anche garanzia che sia Io, a rivelarMi a lui.

Che ora sia Io ad avvicinarMi all'uomo, oppure i Miei messaggeri di luce, è lo stesso, perché i messaggeri di luce sono Miei servitori, attraverso il quali io trasmetto agli uomini sulla Terra ciò che a loro serve. E quindi, anche questi messaggeri di luce sono garanti della verità, perché non eseguono altro che la Mia Volontà, e poiché loro stessi stanno nella pienissima verità, quindi possono anche trasmetterla, se la verità è desiderata.

Un diretto collegamento con Me agli uomini è poco credibile, ma non per questo è impossibile. Comprensibilmente, non Mi rivelerò a coloro che non credono in un diretto operare da parte Mia, perché non darebbero nessun credito a una rivelazione, e si

spiegherebbero solo umanamente ciò che invece è un'attività spirituale. Chi crede che sia Io stesso ad annunciarMi agli uomini oppure tramite dei messaggeri di luce, chi Mi prega in questa convinzione, non aspetterà invano la Mia risposta. A lui Mi avvicinerò con gioia, poiché, se vedo la sua disponibilità ad ascoltareMi, la sua fede porterà ricchi frutti.

Io Mi avvicino a chi Mi invoca, e costui può sentire *la Mia voce* se ascolta nel suo cuore e fa attenzione a ciò che gli riferisce il cuore. Naturalmente, non Mi sentirà con gli organi fisici, è la sua anima che deve prestare attenzione alle sensazioni, e se egli ascolta con profonda fede, l'anima gli potrà comunicare le sensazioni, perché allora anche il corpo sarà rivolto a Me volontariamente, e allora potrò anche dargli la capacità di comprendere ciò che l'anima gli riferisce nel linguaggio spirituale.

Sentire *la Mia voce* è un semplice procedimento per chi è profondamente e interiormente unito a Me, ma è difficilmente comprensibile per chi è mondano, per cui solo pochi crederanno in coloro che dicono di ricevere delle comunicazioni dal regno spirituale. Infatti, costoro devono possedere una facoltà che manca agli uomini del mondo, che può essere conquistata solo tramite la fede e l'amore in Me, e che non può essere negata una volta che esiste, perché allora esisteranno anche delle testimonianze dal regno spirituale che solo l'uomo del tutto distolto da Dio non lascerà valere, non riconoscendoMi e mancandogli anche la fede a causa della sua mancanza d'amore.

Voler convincere costui che Io stesso Mi manifesto, è fatica sprecata, tuttavia, ciò non deve dissuadere o stancare nessuno dal cercare Me, perché Io Mi lascerò trovare, ...non appena il suo desiderio è serio e i suoi sforzi saranno perseveranti! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5128
(10. 05. 1951)

“Rafforzatevi nella volontà tramite la Mia Parola, per resistere all’avversario”

(il Signore):

Avete bisogno di un continuo rafforzamento affinché possiate opporvi a colui che cerca di attirarvi nell’abisso. La vostra volontà è debole e può essere rafforzata solo da Me, ma dovete richiederlo in modo consapevole, così da poter resistere a tutte le tentazioni del corpo e dell’anima. L’avversario lavora con astuzia e violenza, e voi non siete all’altezza del suo potere finché siete dipendenti unicamente da voi. In tal caso soccomberete sicuramente, ma potrete difendervi, potrete trionfare su Satana se vi procurate il rafforzamento dall’alto, se Mi supplicate per avere la forza, e la riceverete tramite *la Mia Parola*.

Fate un tentativo quando siete afflitti nell’anima; concentratevi nel silenzio e immergetevi nella *Mia Parola* confidando devotamente in Me. Allora sperimenterete il Mio diretto operare su voi stessi e perderete qualsiasi paura; sarete compenetrati dalla forza, sarete diventati maestri su Satana e lui non vi potrà più danneggiare. Dovete rafforzarvi più spesso tramite *la Mia Parola*, poiché essa è il giusto *cibo* e la giusta *bevanda* per l’anima, che ora eserciterà la giusta influenza sul corpo, in modo che l’uomo si senta rafforzato nell’anima e nel corpo, in modo che da lui cada ogni inquietudine, così da essere rafforzato spiritualmente e fisicamente tramite la Mia forza.

Voi che possedete la *Mia Parola* dall’alto, non avete nessun motivo per lamentarvi della mancanza di forza; siete i diretti riceventi della forza dall’alto, perché *la Mia Parola* è benedetta dalla Mia forza, e per voi non c’è la necessità di nessuna mancanza di questa, se solo vi immergete nella Mia Parola e vi unite intimamente a Me, ... così che la forza possa fluire su di voi.

La Mia Parola è l’irradiazione spirituale del Mio eterno Amore, e quindi può anche avere l’effetto di un risveglio della vita. *La Mia Parola* è inoltre la dimostrazione della Mia presenza, quindi

questa dimostrazione deve rendervi forti nella fede, affinché possiate opporre ogni resistenza, affinché possiate scacciare colui che vuole tentarvi.

Sarete sempre più forti del vostro tentatore, finché lascerete diventare efficace su di voi la forza della Mia Parola, finché v'immergerete nella Mia Parola credendo nella Mia presenza, e quindi lascerete che Io vi parli direttamente. Allora scomparirà ogni debolezza, sarete rafforzati con la Mia forza, che sarà accolta da voi con la Parola e farà di voi degli esseri forti che potranno opporre qualsiasi resistenza, e resistere a ogni tentazione.

Infatti, Io sono con voi con *la Mia Parola*, e ogni cattiva violenza Mi evita, così anche colui che è il Mio avversario e, quindi, vostro nemico, e vorrebbe conquistarvi sfruttando la vostra debolezza per farvi cadere. Io, però, vi sostengo, e se vi atterrete a Me, non andrete mai a fondo, ...per quanto sia vacillante il suolo sul quale vi trovate! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5135

(22. 05. 1951)

Esaminare severamente se ogni ricezione è spirituale oppure si tratta di lavoro mentale

(il Signore):

Un'infinita abbondanza del patrimonio spirituale può essere trasmessa sulla Terra senza essere riconosciuta come tale dagli uomini per quello che è, poiché in tutte le sfere operano degli spiriti che vogliono comunicare agli uomini, i quali, secondo il loro grado di maturità, trovano risonanza oppure rifiuto. A nessuno degli esseri spirituali viene rifiutato di comunicare quando gli uomini stessi sono volenterosi di ascoltarli, ma, altrettanto, la protezione viene concessa a coloro che non permettono a delle forze cattive di avvicinarsi a loro. Infatti, non può essere impiegata nessuna costrizione da parte del mondo spirituale, né dal basso né dall'alto, e quindi dipende sempre dalla libera volontà degli stessi uomini

oppure del singolo individuo, quale patrimonio spirituale essi ricevano.

Tuttavia, dovete sapere che coloro che hanno risvegliato in sé lo spirito, che quindi sono anche in un consapevole contatto con Me e chiedono a Me la pura verità, non possono mai e poi mai essere ingannati o istruiti erroneamente, perché costoro sono circondati da un muro di protezione di esseri spirituali di luce che si sforzano sempre e solo di impedire l'accesso a tutto l'impuro; infatti, chi è risvegliato spiritualmente appartiene alla comunità della redenzione, essendosi offerto a Me nel servizio, e il suo lavoro di redenzione non deve essere messo a rischio da parte dell'oscurità.

Ora però rimane aperta la domanda su quale sia la missione di colui che Mi vuol servire, e fino a dove egli sia già penetrato nella verità. – Chi non è ancora abbastanza penetrato in questa, non sarà in grado di afferrare le alte sapienze, e quindi non potrà nemmeno giudicare il valore di una verità, la quale gli sarà ancora incomprensibile. E allora, la missione che dovrebbe svolgere, non potrà nemmeno essere la stessa di colui che è penetrato nella più profonda sapienza.

Inoltre, si deve prestare molta attenzione se, nel dibattito, si tratti di *'ricezioni spirituali'* o di *'lavoro spirituale mentale'*. Ricordatevelo bene, che i riceventi spirituali, se sono attivi su incarico Mio, sono spiritualmente protetti dall'accesso di spiriti impuri, ma all'uomo non può essere vietato di pensare autonomamente dove è attivo l'intelletto per formulare la sua volontà, e in tal caso non può aver luogo una *'ricezione spirituale'*. Quest'uomo può anche volere il bene, ma poiché non si lascia guidare, allora guida egli stesso.

Voi uomini dovete esercitare la più severa critica su voi stessi, dovete rimanere nella più profonda umiltà e lasciare agire Me in voi, affinché non offriate all'avversario un appiglio dove egli possa agire contro di voi. Se i vostri pensieri sono rivolti in alto, sarete attratti dallo spirito del Mio Amore; ma allora deve essere lasciato indietro tutto ciò che è ancora legato alla Terra, cioè, dovete escludervi completamente, persino se Mi presentate delle domande per avere la risposta. Solo allora possono entrare in azione delle

forze spirituali che vi trasmetteranno la pienissima verità. Solo allora vi affluirà un patrimonio mentale puramente spirituale, e sarete certi di essere istruiti secondo la verità.

Se però portate con voi delle impressioni dalla Terra, allora l'anima sarà influenzata ancora dall'intelletto, e anche l'intelletto può prendere il sopravvento e vi possono toccare delle ondate di pensieri secondo il suo desiderio e la sua volontà, le quali, poi, non sono irradiazioni dal regno di luce, anche se, comunque, devono essere considerate come tali; per cui, se il contenuto ha elementi contraddittori, tutto deve essere esaminato in modo critico, ... affinché non vi confondiate.

Dovete imparare a muovervi in flussi mentali puramente spirituali! Dovete desiderare solo la più pura verità e voler essere istruiti solo spiritualmente. Dovete desiderare di ascoltare *la Mia Parola* nella più profonda umiltà, allora, tutti i pensieri terreni retrocederanno, gli esseri di luce potranno agire su di voi e v'istruiranno su incarico Mio. Allora riceverete il più puro patrimonio spirituale, il quale concorderà nel suo contenuto, e i vostri pensieri saranno orientati allo stesso modo, perché dall'alto giungerà solo la verità a coloro che Mi amano e vogliono essere attivi in modo salvifico, ... coloro che Mi lasciano agire in sé! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5177

(23. 07. 1951)

Il processo della comunicazione con un ricevente la Parola di Dio nell'interiore

(da uno spirito-guida):

L'affluire nella mente del patrimonio spirituale proveniente dall'inesauribile Fonte della Sapienza divina, può aver luogo solamente quando l'anima dell'uomo si apre volontariamente, cioè, quando l'uomo bada a quello che la sua divina Scintilla spirituale in sé gli trasmette come dimostrazione della sua appartenenza all'eterno Spirito del Padre. Il collegamento tra questo Spirito e la

scintilla spirituale nell'uomo continua ad esistere anche se lo spirito non è ancora del tutto risvegliato, anche se sonnecchia ancora nell'uomo e, per così dire, sta comunque al di fuori dell'uomo, perché tutto ciò che è perfetto non può ancora unirsi con ciò che è imperfetto.

Questo processo dell'ascolto consapevole nell'interiore comunica alla scintilla divina nell'uomo la volontà di entrare in collegamento con lo spirito, e questa volontà lo induce a manifestarsi verso l'anima, tuttavia, inizialmente udibile e comprensibile solo all'anima, e più tardi, anche l'intelletto dell'uomo può prendere conoscenza di ciò che gli vuole trasmettere l'anima. Questo processo del rendersi comprensibile dello spirito è poi la dimostrazione che in lui si include lo Spirito del Padre dall'eternità, e allora ha avuto luogo un vero e proprio collegamento con Questo, all'uomo. L'espressione *"Dio stesso parla all'uomo"* ha la sua piena giustificazione, per cui il patrimonio spirituale ricevuto può, e deve essere solo la purissima verità.

Un vero e proprio lavoro mentale richiederebbe una conoscenza approfondita in tutti gli ambiti, per poter scrivere in breve tempo dei risultati mentali, ma dove questa conoscenza non è disponibile, è chiaramente visibile l'agire di Dio, perché l'avversario di Dio non può trasmettere a un essere umano una conoscenza che lui stesso non possiede, e perché non può e non agirà sui pensieri in modo che il ricevente riconosca Dio e Gli si dia volontariamente. Infatti, l'avversario di Dio persegue altre mete, spinge all'apostasia dell'uomo da Dio, e la sua influenza tenderà sempre a rinnegare Lui e la Sua perfetta natura, per guidare gli uomini all'errore.

Invece, le Rivelazioni divine indicano ripetutamente che Dio vuole essere riconosciuto da tutti gli uomini come l'Essere estremamente perfetto, che è puro Amore, e possiede una Sapienza insuperabile, e cerca di entrare in contatto con tutte le Sue creature. Perciò Egli stesso si manifesta nell'uomo attraverso il Suo Spirito, attraverso la Sua irradiazione, e cerca nel cuore umano un vaso d'accoglienza per raccogliersi in questo.

In ciascun uomo c'è una piccola scintilla dell'irradiazione del Suo Amore, che è sempre e per sempre in collegamento con la

Fonte della forza e luce dall'eternità, con la Fonte di tutta la Sapienza e con la quint'essenza dell'Amore. Perciò la spiegazione più semplice di come l'uomo possa portare in sé tutta la Sapienza, è proprio attraverso la divina scintilla in sé, di conseguenza egli può anche essere istruito dall'interiore, quando l'anima è pronta a ricevere l'insegnamento così da guidarlo all'intelletto, che ora elaborerà ciò che gli è stato guidato dalla Fonte primordiale della Sapienza! – Amen!

! – in tutti gli ambiti': l'esempio di un uomo che aveva una conoscenza ampissima, lo abbiamo avuto con Emanuel Swedenborg (1688-1772) con le sue innumerevoli opere. [vedi [una sua recensione](#) delle opere scritte)

* * * * *

B. D. nr. 5182 a/b/c/d/e

(1/2/3/4/5. 08. 1951)

La Parola divina è irradiazione di Dio dai Cieli – Spiriti dal basso possono dare comunicazioni medianiche che non sono nella verità – L'avversario sa mimetizzarsi nella parola apparentemente vera

(il Signore):

Chi vuol servire Me, sarà anche accettato da Me, e nella Mia vigna gli sarà anche assegnato il suo lavoro da Me, perché solo Io so per quale lavoro ciascuno sia idoneo nel Mio regno. I Miei possono servirMi consapevolmente o inconsapevolmente, cioè possono sapere che Io li ho eletti per un incarico, ma possono anche essere spinti dal loro cuore a fare qualcosa, il che sarà considerato da Me come un lavoro nella vigna, senza che essi sappiano di essere anche dei collaboratori nel lavoro di redenzione dell'*ultimo tempo prima della fine*. Tuttavia, deve esserci questo: *un intimo amore per Me e per il prossimo, perché altrimenti non può essere svolto il lavoro per Me e per il Mio regno!*

Quest'intimo amore, ...cioè l'adempimento del Mio comandamento dell'Amore, fornisce al Mio servitore anche la forza per la sua benefica attività, perché il lavoro per Me richiede anche una determinata conoscenza, la quale può essere conquistata solo

mediante un amorevole attività disinteressata, e questa conoscenza è perfino concessa insieme alla forza, che ora lui deve sfruttare secondo la Mia volontà. E allora comprenderete che per il lavoro nella Mia vigna è supposta una determinata conoscenza sull'eterna verità, e dunque, bisogna avere anche il contrassegno per essere i Miei veri servitori sulla Terra, poiché, presso di loro, voi uomini potrete costantemente ottenere chiarimenti a tutte le domande che riguardano Me e il Mio regno.

Essi devono possedere una certa conoscenza che li renda Miei veri rappresentanti sulla Terra. Quanto e in che modo abbiano ottenuto questa conoscenza, è sempre da verificare, poiché solo l'origine decide sul valore e sulla credibilità di questa conoscenza. Infatti, i miei veri rappresentanti sulla Terra devono essere istruiti da Me stesso, perché solamente Io posso distribuire la verità e, come Fonte originaria della verità, posso anche guidarla dappertutto dove ho bisogno di uomini per l'annuncio della Mia Parola, e dove ci sono determinate condizioni affinché un fedele servitore possa entrare al Mio servizio.

È, e rimane una verità, che Io parli a quegli uomini che in sé ascoltano *la Mia voce*, quelli che M'invocano nella fede e nell'amore, ...per il Mio Spirito; ed Io, a questi uomini sottopongo tutto ciò che devono ancora portare al loro prossimo, ...affinché la verità sia diffusa nel mondo. Nondimeno, la fede e l'amore devono sussistere, altrimenti Io non posso parlare ad essi, perché solo i veri credenti vogliono ascoltare, e solo chi è di cuore amorevole può sentire *la Mia voce*! Io, quindi, con un tale essere umano stabilisco un intimo collegamento tramite la Parola che defluisce da Me stesso, ...che quindi dà testimonianza di Me.

*

(2. 08. 1951)

Questa Parola è pronunciata da Me stesso, cioè le irradiazioni spirituali di Me stesso si trasformano in pensieri a voi comprensibili, oppure risuonano come *Parole udibili* nel vostro cuore. Tuttavia, Io posso anche trasmettervi la Mia Parola quando voglio rendere felici anche gli esseri beati nel regno spirituale, per i

quali l'apporto di forza a voi da parte Mia, significa una maggiore beatitudine anche a loro.

Allora riceverete *la Mia Parola*, quindi, anche mediante i Miei messaggeri di luce, i quali non influenzeranno in alcun modo la Parola, perché essa non può cambiare finché proviene dal regno spirituale, cioè finché non viene modificata tramite la volontà umana. Tuttavia, è da considerare che Io Mi riferisco alla *Mia Parola*, all'apporto della pura verità che dà agli uomini l'annuncio della Mia Volontà trasmettendo loro la conoscenza del rapporto con Me e del loro compito terreno. Infatti, non tutte le trasmissioni dal regno spirituale possono essere considerate come *'la Mia parola'*, perché solo questa è in sé la più pura verità, e questa può essere trasmessa come Mia diretta irradiazione solo da esseri che stanno essi stessi nella luce.

Esistono anche degli esseri che vogliono comunicare da sé, i quali, pur se essi stessi non hanno conoscenza, oppure ne hanno solo una minima, tuttavia hanno la possibilità di farsi capire dagli uomini sulla Terra, sia attraverso la trasmissione mentale, sia tramite dei medium, servendosi sia della sua volontà, sia delle sue funzioni fisiche, per annunciarsi agli uomini. Queste comunicazioni non vanno confuse con la Mia Parola, non sono da designare come *'Mia Parola'*, e di conseguenza non sono da considerare nemmeno come l'operare del Mio Spirito nell'uomo, poiché il Mio Spirito può essere efficace solo a certe condizioni, mentre le altre comunicazioni dal mondo spirituale possono essere percepite da tutti gli uomini, se solo si predispongano a entrare in contatto con il regno spirituale e ascoltino i suggerimenti degli esseri che si annunciano con intenzioni buone o meno buone.

Tali esseri possono anche trasmettere la verità, ma non vi è nessuna garanzia che le loro dichiarazioni siano la pura verità, perché essi stanno del tutto su differenti gradi di maturità, e l'uomo, come tale, non può giudicare il livello della maturità. Quindi, giammai tali comunicazioni potranno essere indicate come rivelazioni divine; anzi, in tal modo, delle rivelazioni divine possono ancor più essere minacciate quando l'uomo non possiede

una chiara capacità di giudizio, tale da poter discernere e separare delle comunicazioni dal regno spirituale.

Perciò, per ricevere *la Mia Parola* direttamente oppure tramite dei messaggeri di luce, la volontà di sentire Me è innanzitutto il prerequisito, poiché Io non lascio risuonare *la Mia voce* nel cuore dell'uomo senza la sua disponibilità a ricevere, ...e solo questo dimostra la fede nel Mio operare nell'uomo attraverso il Mio Spirito. Inoltre, deve esserci stato un cambiamento di vita nell'amore, ...e l'aver preparato il cuore in un degno vaso di accoglienza del Mio Spirito.

Chi riceve la Mia Parola, deve lavorare con questa per Me e per il Mio regno, poiché la Mia parola è la quintessenza della conoscenza della Mia Volontà, essa è mediazione del sapere, è profonda Sapienza, è verità, portata in una forma che deve essere trasmessa all'umanità, e non può essere ricondotta diversamente, se non per via di *Rivelazioni* che una persona riceve per tutti gli esseri umani che le vogliono accettare.

Quindi, la Mia Parola fornisce, per così dire, una dimostrazione comprovante il Mio rapporto con gli uomini. E poiché tramite essa è offerta la verità, la luce dai Cieli, è comprensibile che anche il principale avversario cerchi il modo e i mezzi per mascherare questa *luce*, per falsificare la verità e, dunque, impedire il Mio operare. Egli non temerà di esprimersi allo stesso modo, dove glielo permetterà la volontà umana. Nondimeno, potrà farlo solo laddove la volontà dell'uomo gli facilita questa intenzione. Spesso possono essere già delle più piccole occasioni [...]

*

(3. 08. 1951)

[...] che rendano possibile la sua influenza, se dei pensieri mondani smuovono degli uomini, i quali, poi, sono sempre delle tentazioni tramite le quali Satana cerca d'intromettersi.

Il Mio regno non è di questo mondo, e chi, dunque, vuol parlare con Me, chi vuole ascoltare *la Mia voce*, deve potersi staccare completamente dal mondo terreno, e ciò che desidera deve essere solo del bene spirituale. Se però i suoi pensieri tendono alle

cose materiali, allora s’inserisce il Mio avversario, il quale possiede questo diritto, perché il mondo terreno è il suo regno; tuttavia, voi potete difendervi in ogni momento, bandendo il mondo dai vostri pensieri.

Chi desidera sentire Me, deve aver rotto con il mondo, benché viva ancora in mezzo ad esso. [...]

*

(5. 08. 1951)

[...] E così, Io posso solo avvertirvi continuamente di desiderare di sentire *la Mia Parola*, di voltare il vostro sguardo dal mondo, perché altrimenti non sarete più in grado di percepire *la Mia Parola* in tutta la purezza, bensì s’includerà spesso il principe del mondo, dato che egli sfrutta ogni occasione per lavorare contro la verità, e voi stessi gliene date l’occasione. Se i vostri pensieri sono orientati verso il mondo, difficilmente lo riconoscerete, perché egli si serve anche della Mia Parola per ingannarvi, mimetizzandosi come spirito angelico e, apparentemente, parla in modo amorevole e saggio; e tuttavia, causa una lenta confusione, diffondendo dubbi nel cuore degli uomini, e così cerca di impedire un puro rapporto tra gli uomini e Me.

Pertanto, non ognuno è adatto all’attività dell’insegnamento, perché questo richiede incondizionata verità e, quindi, anche un completo allontanamento dal mondo, per poter ricevere da Me la pura verità. Perciò, voi uomini dovete anche imparare a distinguere tra la Mia Parola – il puro Vangelo, la chiara conoscenza, quindi un sapere superiore che corrisponde alla verità – e le comunicazioni provenienti dal regno spirituale che possono certamente essere buone e vere, ma anche mescolate con comunicazioni provenienti dal regno delle tenebre, non appena l’uomo stesso, tramite la sua predisposizione verso il mondo, ne concede i mezzi.

La Mia parola garantisce la più pura verità, e questa vi può anche essere trasmessa dai messaggeri di luce tramite la Mia volontà, ...rimanendo tuttavia la Mia Parola. Invece, i riceventi medianici attraverso i quali si esprimono gli esseri spirituali, che, per così dire, sono organi d’espressione per loro, dovrebbero

guardarsi dall'essere abusati dalle forze del mondo inferiore. Essi non devono farsi abbagliare dalle belle parole, poiché questa è la maschera di colui che è il nemico della verità, ed è il mezzo per trovare accesso anche nei circoli dove Mi cercano seriamente, ma che non hanno ancora abbandonato del tutto il mondo, per proteggersi, tramite la Mia costante presenza, dai tentativi dal basso.

La Mia Parola vi viene offerta, chiara e pura, perché Io ho scelto i Miei servitori adatti per la funzione di essere dei riceventi e divulgatori della Mia Parola, che Io, perciò, proteggerò finché la loro volontà si darà solo per Me, volendo Mi servire come strumenti, e voi non dovrete mai lamentarvi che la pura verità possa esservi nascosta. Io guiderò sempre la Mia Parola alla Terra, e farò anche in modo che sia diffusa, perché la salvezza delle anime degli uomini dipende da questo: *...che essi siano istruiti nella verità!* – Amen!

1 – ‘i miei rappresentanti’ : nell'ultimo tempo prima della fine, i veri insegnanti della nuova Parola saranno coloro che verranno istruiti da Dio stesso tramite la Parola interiore. [vedi il [fascicolo n. 258](#) “Insegnanti chiamati da Dio”]

2 – ‘tramite dei medium’ : il rapporto con il regno dello spirito per avere da questo, l'aiuto, fino a quando non si diventa degni di avere la Parola interiore, è concesso, ma praticato nei modi come viene indicato, per non concedere all'avversario ulteriori possibilità di inserirsi nelle comunicazioni. [vedi il [fascicolo n. 95](#) – “Spiritismo”]

* * * * *

B. D. nr. 5225

(3. 10. 1951)

“Attingete forza dalla Mia Parola, e vi rinvigorete nel tempo dell'afflizione!”

(il Signore):

Rafforzatevi continuamente con *la Mia Parola*, e accoglierete con questa, dell'insolita forza, e sfrutterete la grazia con un grande effetto, se muovete *la Mia Parola* nel cuore, se vi immergete in questa e lasciate che Io stesso vi parli! È un dono proveniente dal

regno spirituale, che quindi avrà un'influenza solo spirituale, cioè sarà percepita solo dall'anima come dono di grazia. Eppure, sentirete la sua forza come un'accresciuta disponibilità ad amare, come progresso spirituale, come un maggior sforzo verso la perfezione.

La Mia Parola proviene dal regno spirituale e vi riconduce ancora al regno spirituale, dal quale una volta voi siete proceduti. E perciò potete vincere solo se Mi ascoltate, non appena accogliete *la Mia Parola* con il cuore e vi sforzate di mettere in atto ciò che avete udito. Allora la vostra anima si spiritualizzerà, sarà quasi rimossa dalla Terra ed entrerà in contatto con il regno, l'unico che è reale e immutabile, e i cui abitanti sono degli esseri della massima maturità spirituale, sempre pronti a dare e a distribuire quello che li rende felici: *luce e forza, la Mia Parola, che essi stessi ricevono da Me e la vogliono dare agli altri per amore!*

Ogni volta che v'immergete nella *Mia Parola*, si apre la Fonte della forza e si riversa su di voi, e perciò potete attingere ininterrottamente, e la Fonte non si esaurirà mai, *la Mia Parola* non perderà mai il suo effetto. E quando siete nell'afflizione, *la Mia Parola* è un sicuro aiuto, perché allora stabilite il contatto con Me, quando leggete o sentite *la Mia parola*, e nel collegamento con Me ricevete la Mia forza, che rende viva la vostra fede, e sarete aiutati mediante una forte fede.

Potreste attingere sempre la forza dalla *Mia Parola*, ma voi fate troppo poco la prova di usare il Mio dono di grazia, troppo poco lasciate diventare effettiva *la Mia Parola*, perché la vostra fede è ancora debole. Perciò posso sempre e solo indicarvi il flusso del Mio Amore, il quale vi affluisce costantemente.

«*Venite tutti a Me, voi che siete stanchi e aggravati, Io v voglio ristorare!*» [Mt. 11,28]. Lasciatevi rinvigorire e fortificare tutti da Me! Accogliete ciò che il Mio Amore vi offre, e allora sarete liberi da tutte le sofferenze e fatiche! Attenetevi sempre alla *Mia Parola*, ...e la vostra anima si rafforzerà nella sua forza! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5239

(24. 10. 1951)

Per ottenere l'effusione dello spirito, occorre il risveglio della Scintilla di Dio

(da uno spirito-guida):

Per risvegliare la Scintilla di Dio nell'uomo, è richiesta la ferma volontà di voler operare nell'amore, poiché null'altro che l'amore può ottenere questo, cioè, che lo spirito si manifesti, quindi, che dimostri il suo risveglio. Solo l'amore stabilisce il collegamento con la Scintilla spirituale nell'uomo, lo Spirito del Padre dall'eternità, e l'amore procura che lo spirito di Dio nell'uomo annunci che questo può, in un certo qual modo, accogliere la Parola del Padre.

«*Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui*» [Gv. 15,5]. Queste parole sono la spiegazione più semplice per l'effusione dello Spirito, per l'attività dello spirito divino nell'uomo. Attraverso l'amore il Padre celeste si sente spinto a rivelarsi all'uomo come l'eterno Amore stesso, quindi, deve esprimersi, altrimenti non potrebbe essere riconosciuto. La presenza di Dio deve avere un effetto evidente, perciò sarà sempre da osservare un insolito processo là dove si annuncia lo Spirito di Dio, e questo processo è di un genere del tutto diverso. La presenza di Dio può essere dimostrata in modo uditivo o visibile, sempre in rapporto allo stato di maturità dell'uomo che ha attirato Dio a sé attraverso l'amorevole attività, e perciò ha anche la Grazia di riconoscerLo.

Tuttavia, l'uomo è ancora sulla Terra, e anche su questa deve accogliere le sue impressioni, le quali si adatteranno sempre alla sua vita terrena, e solo nei casi più rari sembreranno contro natura; infatti, Dio è certamente sempre pronto all'aiuto dove questo è necessario, e sarà sempre pronto a rendere gli uomini felici con la Sua Parola, ma per processi di genere spirituale ci sarà sempre una spiegazione naturale. Pertanto, sarà raro che Dio si manifesti visibilmente, così che qualcuno possa vederLo e udirLo allo stesso tempo, perché la Sua Parola è la migliore dimostrazione della Sua presenza, dato che Egli deve essere là dove vengono percepite le

Sue manifestazioni, e dove ciò avviene, non può più sorgere nessun dubbio sul Suo Amore, Sapienza e Onnipotenza.

La Sua Parola, quindi, testimonia inconfutabilmente la presenza di Dio, e perciò solo raramente Egli permette che i riceventi della Parola divina possano anche contemplare la Sua santificata immagine, sebbene questa possibilità non sia del tutto esclusa, perché l'Amore di Dio rende volentieri felici gli uomini che gli sono dediti. Invece, una grande afflizione spirituale contribuisce molto a far sì che Egli non venga affatto riconosciuto da coloro che appartengono ancora troppo al mondo.

Questi devono essere portati alla riflessione a volte tramite insoliti procedimenti, affinché conquistino la fede in Dio come Creatore e Padre dall'eternità, ma in tal caso è una straordinaria Grazia che viene concessa a un non credente in vista della fine, quando avvengono molti segni e miracoli, per salvare ancora molti uomini, che però devono accettare assolutamente la Parola di Dio, se dei fenomeni insoliti possono avere l'effetto di aumentare il tendere verso di Lui, e devono adoperarsi pieni di fervore per tutto ciò che favorisce lo sviluppo spirituale. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5320

(19. 02. 1952)

È necessario un accurato esame per stabilire se si tratta di autentiche rivelazioni

(il Signore):

Grandi cose devono esservi rivelate attraverso il Mio Amore, e potete credere sempre nelle Mie parole, perché vi lascio anche riconoscere che sono Io stesso a parlarvi, e parlo a ciascuno che voglia sentirMi nella più profonda umiltà e amore per Me, e voglia ascoltare *la voce nel cuore* che gli risuonerà anche certamente. Tuttavia, le Mie parole devono risuonare nel cuore, devono salire dal cuore, ovvero, essere chiaramente percettibili come parole pronunciate, oppure nella forma di pensieri che non sono generate dall'intelletto, che quindi non sono state acquisite attraverso

l'attività dell'intelletto, ma balzate fulmineamente all'orecchio spirituale dell'uomo, così da poter essere trattenute.

Dovete eseguire un accurato esame su voi stessi, se credete di aver ricevuto delle rivelazioni divine. Io Mi rivelo, per quanto è vero che sono Dio, vostro Creatore e Padre dall'eternità, perché voglio anche farMi riconoscere dalle Mie creature, e perciò non Mi nascondo da loro. Comprensibilmente, non chiunque potrà sentire *la Mia voce*, finché non avrà soddisfatto determinati requisiti. Perciò dovrete esaminare sempre, se e come risuona *la Mia voce* che deve introdurvi nella verità, che deve svelarvi il Mio Essere fin dove ne avete la comprensione.

Io sono un Dio dell'Amore e certamente non nasconderei *la Mia Parola* a un essere umano, perché vorrei riversare la Mia grazia su tutte le Mie creature per aiutarle a diventare figli Mie. Perciò busso alla porta di tutti i cuori e desidero l'accesso. Pieno d'amore, Io ricerco l'amore delle Mie creature, e dove c'è l'amore, lì, la porta si apre da sé e Mi fa entrare, e lì rimango, lì prendo dimora, perché l'amore Mi attira molto potentemente e Mi trattiene. E dove ora posso dimorare, là sarà riconoscibile la Mia presenza.

A colui che Mi ha accolto, Io Mi rivelo attraverso il cuore. E ora non ho altra meta che colmare quest'uomo con il Mio Spirito, guidarlo alla conoscenza, illuminare in modo chiaro e limpido i suoi pensieri, introdurlo nella verità e colmarlo con la forza che lo renda capace di operare beneficamente per l'umanità. Io Mi manifesto così, e in questo è riconoscibile la Mia presenza, in modo che abbiate tra di voi un portatore di luce che può darvi il chiarimento su tutte le domande che riguardano Me e il Mio regno, poiché lui è iniziato nel Mio Piano di salvezza dall'eternità, e richiamerà la vostra attenzione sulla Mia influenza spirituale, mettendovi davanti agli occhi il Mio Amore e anche la Mia giustizia, indicandovi l'effetto di un cammino di una vita giusto o sbagliato, e che, dopo la morte, esiste la vita. In breve, ora egli opera tra i suoi simili per Me e per il Mio regno, e distribuisce costantemente ciò che riceve da Me: *luce, forza e grazie*, che lui trasmette su incarico Mio.

Io Mi sono rivelato a lui, e adesso lui Mi rivela a voi, volendo trasmettervi la stessa cosa che lui ha trovato attraverso il suo amore.

Afferratelo, e giudicate voi stessi quando la Mia presenza, le Mie espressioni, sono da riconoscere. Non dimenticate mai che Io Mi rivelo per essere riconosciuto, che perciò, in ogni rivelazione dovete riconoscere sempre il Mio Amore, la Mia Sapienza e la Mia Onnipotenza, simboli della Mia essenza, se questa proviene da Me stesso, altrimenti non è di origine divina. Infatti, quando Io Mi rivelo, voglio che voi dobbiate anche riconoscerMi, per amarMi, perché solo attraverso l'amore potete unirvi a Me, e questo è, e rimane, lo scopo di ogni rivelazione da parte Mia. Perciò esaminate tutto, e se pregerete Me per la Mia assistenza, ...riconoscerete sempre ciò che è giusto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5402

(29. 05. 1952)

Anche Satana si presenta spesso come angelo di luce e si esprime come proveniente dalla luce – È importante capire il processo di ascolto e riconoscimento della Parola interiore

(il Signore):

Si è infiammata un'enorme battaglia tra le potenze del regno della luce e quelle delle tenebre, perché è *il tempo della fine* di questa Terra, e la Terra si trova davanti ad uno sconvolgimento per via dello spirituale che ora sta al centro di questa battaglia. Il principe delle tenebre è consapevole che si tratti del suo potere, che ha ancora solo poco tempo, e perciò tenta di tutto per rafforzare questo potere. E' una lotta tra la luce e le tenebre che viene condotta dalla parte dell'oscurità con astuzia e perfidia, e alla quale soccomberanno molti uomini, coloro che si lasceranno sedurre dall'apparenza e dalla maschera.

Dove si possono inserire i Miei messaggeri di luce, non c'è nessun pericolo, e tuttavia anche Satana si serve a volte dell'abito di luce, e allora è difficile che sia riconosciuto da uomini inesperti che hanno stabilito il legame solo in apparenza, ma interiormente sono ancora così separati da Me. In questo caso Io non posso assisterli apertamente, e questi soccombono liberamente alle seduzioni e alle

tentazioni del Mio avversario, perché egli, in un certo senso, si rivolge loro in modo mondano, e perciò loro agiscono anche in modo mondano.

Nel tempo dell'oscurità spirituale un raggio di luce è certamente benefico, perché la luce viene dall'alto, dal Mio regno, e irradierà sempre uno splendore percepito dall'oscurità come piacevole. Tuttavia, il Mio avversario opera sovente come in parallelo, vuol fare la stessa cosa, ma la sua forza non basta; lui sa che gli uomini cercano la luce, e perciò va loro incontro anche come luce, ma è una luce che non diffonde nessuna chiarezza, è solo una luce d'inganno, in un certo qual modo è un fantasma che passa se è osservato con attenzione.

Nondimeno, è certo che Satana si veste sovente con un abito di luce per confondere gli uomini, ma può farlo solo quando la volontà degli uomini gli offre un fondamento dove potersi ancorare. Questo non sarà mai il caso, là dove l'intimo amore per Me garantisce la Mia presenza, ma è facile là dove un certo grado di disamore impedisce questa Mia presenza e concede l'accesso al Mio avversario. Perciò un servitore che è completamente dedito a Me, non ha da temere quest'attività di Satana, ma deve far valere la massima prudenza con chi si trova ancora nei legami mondani, anche se leggeri, perché Satana s'insinua là dove Io non sono, invece non potrà mai inserirsi là dove la Mia presenza è sicura.

Il Mio avversario cerca di oscurare lo spirito degli uomini attraverso la falsità, l'errore e la menzogna, mentre Io, dove opero, do la luce, attraverso la purissima verità, attraverso una chiara e limpida comprensione per tutti i problemi spirituali e per il Mio operare ed esercitare, per il Mio eterno Piano di salvezza. Eppure, al Mio avversario una cosa non è data: *di manifestarsi attraverso la Parola interiore!*

E ora fate attenzione: “Quali sono i segni della *Parola interiore*, della manifestazione del Mio Amore per voi, della trasmissione della forza che vi tocca nello stato coincidente con *la Parola?*”. – *La Mia Parola* tocca il vostro cuore, e parla al cuore! Quindi solo *la Mia Parola* può essere percepita, e questa percezione viene formulata dall'intelletto dell'uomo, se egli è pronto ad

accogliere le irradiazioni divine, quindi, se l'uomo ascolta consapevolmente in sé, ciò che Io gli annuncio.

Tuttavia, anche la lingua di una persona può parlare, spinta da una forza dove l'intelletto dell'uomo è escluso, e questa forza usa la bocca dell'uomo per farsi sentire. Anche un essere di luce può fornire questa manifestazione di forza, ma anche delle forze dell'oscurità possono rendersi utili all'occasione, quando un uomo si apre per entrare in contatto con le forze invisibili.

In tal caso, da quali forze sarà catturato, è decisiva la volontà; ora sarà messa in moto la lingua dell'uomo che parla, ...spinta da quella forza, ma non sarò Io a parlare, anche se all'uomo delle forze buone possono trasmettere del patrimonio spirituale che corrisponde anche alla Mia Volontà. *La Mia Parola* è invece la Mia diretta irradiazione che può certamente essere anche deviata attraverso un essere di luce verso il cuore dell'uomo, ma sempre in modo tale che l'orecchio spirituale percepisca *la Mia Parola*, che quindi, l'uomo si rivolga a Me e Mi ascolti, e non che il suo orecchio fisico senta ciò che dice la sua bocca.

Lo comprendete? Quando parlo Io, allora Mi sente l'orecchio spirituale, e l'interpellato percepisce commosso *la Mia Parola* nel cuore, ma se parla un essere attraverso l'uomo, allora l'uomo sente parlare se stesso, come se la sua bocca parlasse meccanicamente, e ciò anche quando un essere si serve di lui per manifestare se stesso. E questo essere può anche parlare su incarico Mio, e da tali espressioni gli uomini possono trarre una grande utilità; però può insinuarsi anche uno spirito immondo, quando l'uomo muove i propri pensieri orientandoli verso cose materiali, oppure quando essendo debole di volontà, si abbandona completamente all'influenza spirituale, in uno stato che diventa per così dire, medianico, cioè quando lui stesso non può più controllare ciò che la sua bocca pronuncia.

Allora egli è solamente un portavoce meccanico per le forze spirituali, e quindi è sempre d'obbligo essere prudenti, se accettare dei risultati spirituali come verità. Per questo è necessario un serio esame, affinché l'errore non sia dichiarato come verità. Chi sente *la Mia Parola*, viene interpellato attraverso lo spirito in lui, che è una

parte di Me stesso. E se lo spirito si esprime nell'uomo, può essere percepito solo dall'orecchio spirituale dell'uomo, e non dall'orecchio fisico. L'orecchio spirituale è una questione di sentimento, l'uomo percepisce nel cuore la Mia espressione, anche se non la può trasmettere in modo udibile al prossimo.

Se poi è la Mia Volontà che egli trasmetta *la Mia Parola*, allora sarà anche in grado di ripetere la sensazione al suo intelletto, che tratterrà *la Parola percepita* e la riformulerà in modo comprensibile, poiché il Mio discorso è un'irradiazione di forza, un toccare l'anima dell'uomo, e questa forza diventa una forma attraverso la Mia Volontà, che per voi è *la Parola*.

Tutti gli uomini che Mi amano e che vogliono entrare in contatto con Me, che quindi attendono un'espressione d'amore, possono certamente sentirsi interpellati da Me, poiché Io Mi chino verso i Miei figli che M'invocano, e li ascolto. Io do loro anche la risposta, li consolo, do loro dei consigli, ammonimenti, avvertimenti, assicuro loro il Mio aiuto, e se ascoltano attentamente in sé, sentiranno anche *la voce* sommessa, ma sempre in modo tale da credere di dire a se stessi quelle parole che vorrebbero sentire volentieri.

Se però uno di voi è stato eletto a portare la verità fuori nel mondo per annunciare al prossimo il Vangelo, allora, prima, Io stesso devo guidare a lui quella verità, e ciò avviene attraverso *la Parola interiore*, attraverso un processo che innanzitutto richiede proprio che l'orecchio spirituale dell'uomo sia educato in modo che ciò che Io gli trasmetto emotivamente, che lui sente come '*Parola spirituale*', e che non si aspetta di essere interpellato in modo tale che il suo orecchio fisico lo percepisca, attenda nella profonda fede nel Mio Amore il Mio discorso, cioè si apra al flusso della forza dell'Amore e senta il tocco come di parole pronunciate, e ora il cuore trasmetterà all'intelletto, cioè fornirà all'intelletto, in un certo qual modo comprensibile, le necessarie spiegazioni per poter elaborare il linguaggio spirituale.

Una tale ricezione di *Parole* obbliga ad una missione, perché il ricevente accoglie un patrimonio spirituale dalla Mia mano, Io stesso Mi comunico a lui, e questo accade in un modo così

semplice, che il prossimo non nota quasi nulla di straordinario, e l'unica dimostrazione dell'irradiazione del Mio Amore, sono le Sapienze fissate per iscritto che Mi testimoniano nella Mia essenza. Perciò non dovrebbe essere difficile riconoscere *la Mia Parola*, perché attraverso lo scopo della *Mia Parola* sulla Terra Io intendo rappresentare Me stesso agli uomini, in modo che imparino ad amarMi. Questo è possibile solamente, quando Mi rivelo a loro come Padre amorevole, quando spiego loro che unicamente l'Amore è determinante per il Mio regnare e operare, e sia portata loro conoscenza del Mio eterno Piano di salvezza.

Quindi, ciò che *la Mia Parola* trasmetterà ad un uomo, deve essere chiarificante, non deve confondere, non deve suonare incomprensibile o esaltare, deve risuonare in modo chiaro e puro, comprensibile per tutti gli uomini, e perciò rendere felici; deve anche fare effetto sugli uomini cui viene trasmessa, anche come un'irradiazione d'amore; deve toccare i cuori degli uomini e risuonare là dove essi si aprono. L'uomo deve sentirsi interpellato da Me, e quindi essere il più profondamente colpito. Io stesso devo essere riconosciuto come Donatore della *Parola*, perché attraverso *la Mia Parola* rivelo Me stesso! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5446
(23. 07. 1952)

Esaminare la Parola vivente, per accettarla o meno, come segno della voce interiore

(il Signore):

Un segno di riconoscimento dell'operare del Mio Spirito è la percezione della *voce interiore*. Io stesso comunico con voi, così che Mi possiate comprendere, che possiate perfino sentire in voi la Mia *voce risuonante*, quando è stato raggiunto un certo grado di maturità che rende questo possibile. Quindi potete sentire *la Mia Parola* in voi, e questo, sotto forma di pensieri luminosi che permettono al Mio Amore, alla Mia Sapienza e alla Mia

Onnipotenza, di fluire verso di voi e, allo stesso tempo, li manifestano.

Al vostro orecchio spirituale giungeranno amorevoli ammonimenti, consolazioni e consigli, vi saranno trasmessi saggi insegnamenti e il Mio regnare e operare saranno spiegati in modo tale, che siate anche in grado di riconoscere la Mia Onnipotenza, poiché tutte le Mie rivelazioni che dono agli uomini, mirano unicamente al riconoscimento di Me stesso, al riconoscere un Essere che è estremamente amorevole, saggio e potente. A chi Io Mi rivelo, a chi è in grado di sentire in sé *la Mia voce*, costui deve quindi ricevere Parole che gli permettano di riconoscerMi nella Mia natura, e in queste, poter eseguire un esame, se dubita sull'autenticità di tali Parole che vengono presentate come 'ricevute' da Me.

Ognuno di voi dovrebbe poter sentire in sé *la Mia voce*, eppure, sulla Terra, in particolare nel *tempo della fine*, ci saranno solo pochi di voi che Mi sentiranno e ai quali potrò parlare. Sicuramente, ognuno si sentirà interpellato da Me, non Mi negherò a nessuno di voi, ma se la sua anima sia preparata in modo tale da poter sentire e comprendere *la voce* del Mio Spirito, lo determinerà solo la condizione che il patrimonio spirituale sottoposto agli uomini come rivelazione da parte Mia, debba essere *la viva Parola* pronunciata da Me.

Infatti, anche l'intelletto può formare delle parole in un senso gradito a Me, il pensare dell'uomo può avere Me come meta e bramare anche la Mia espressione, può volere che Io Mi esprima nel modo come egli desidera, e allora si manifesterà un patrimonio spirituale attraverso la volontà umana, che certamente non contraddice il principio divino, e tuttavia non è *la Parola vivente* che il Mio Spirito nell'uomo vorrebbe trasmettere all'anima, ma che questa non potrà né sentire né comprendere, se non ha ancora raggiunto la maturità spirituale.

Il Mio Spirito influenza certamente i pensieri di quell'uomo, per cui egli non pronuncerebbe nulla di anti-divino, e tuttavia *la Mia voce*, la Mia Parola vivente, sarà recepita senza riflettere, sarà trasmesso letteralmente ciò che Io voglio annunciare al ricevente

della Mia Parola, cioè *parole* di un profondo contenuto, attraverso il quale tutti gli uomini devono essere guidati alla conoscenza, *parole* che hanno un significato profondissimo e sono destinate a portare *la luce* agli uomini che camminano ancora nell'oscurità dello spirito!

Quando Io parlo agli uomini attraverso il Mio Spirito, affinché diano ai loro simili ciò che hanno sentito da Me, allora parlerò davvero in un modo che sia chiaramente comprensibile, e che testimonia anche del Mio Amore, Sapienza e Onnipotenza, altrimenti Io stesso non sarei riconoscibile nella *Parola* che fuoriesce da Me. Perciò, lo scopo della *Mia Parola* è che l'umanità impari a riconoscerMi. Pensate seriamente a queste parole, quando esaminate un patrimonio spirituale che si suppone debba avere Me come Origine.

Se in uno tale, sarete in grado di riconoscere un Dio, un Padre dall'eternità veramente amorevole, saggio e potente, allora potete accettarlo tranquillamente come proveniente da Me. Tuttavia, solo molto raramente Io posso manifestarMi in un modo tale, a un'anima che abbia affinato il suo orecchio spirituale per sentire *la voce* del Mio Spirito e ripetere letteralmente ciò che il Mio Spirito le annuncia. Un autentico ricevente della *Parola* non è mai lui stesso attivo mentalmente, e il suo patrimonio spirituale abbraccia tutti i campi, perché dapprima voglio introdurre lui stesso nella verità, e poi, attraverso di lui, tutti gli uomini, in modo che egli diventi per Me un autentico annunciatore della verità, che può solo rendere riconoscibile agli uomini la Mia essenza.

Chi vuole imparare a riconoscerMi, deve assolutamente apprendere la verità, così che impari a credere in modo vivo, cioè, che quella fede in lui che dapprima era solo un patrimonio spirituale adottato in modo tradizionale, diventi convinzione. Nondimeno, Io voglio essere riconosciuto per essere amato! Perciò tutte le Mie rivelazioni hanno solamente un unico scopo: *dare agli uomini un'immagine di Me, fedele alla verità, affinché, quando stabiliscono questa Immagine in sé – il che è possibile solo quando viene guidata a loro la purissima verità – Mi possano amare!*

Pertanto, il comunicare la verità in modo insolito, attraverso *la voce dello Spirito* nell'uomo, è sempre il segno di riconoscimento

più inequivocabile, se un essere umano sente in sé *la Mia voce*, se riceve *la Parola viva* da Me stesso, ...che sono la Parola stessa dall'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5457 a/b

(7/8. 08. 1952)

La necessaria onda di risveglio nel tempo della fine tramite la Parola divina

(da uno spirito-guida):

Una grande onda di risveglio spirituale attraversa la Terra, perché *la fine* è vicina, e nell'*ultimo tempo* devono essere conquistate ancora molte anime per il regno spirituale. L'Amore di Dio è infinito e aiuta dappertutto dove gli uomini sono senza forza perché vivono senza amore. Il flusso della grazia di Dio fluisce costantemente verso gli uomini, e ovunque si apre un cuore per accogliere questo flusso di grazia, si rivelerà la forza di Dio, e l'uomo testimonierà Gesù Cristo, ...il Figlio di Dio e Redentore del mondo!

Perciò *la Parola* di Dio è annunciata ovunque, ma sarà efficace sugli uomini solo quando un uomo predicherà colmo dello Spirito di Dio, che darà vita alla *Parola*, per cui anche gli ascoltatori si sentiranno toccati. Nell'*ultimo tempo*, ci saranno sempre più predicatori colmi dello Spirito di Dio, e questi saranno i risvegliati. Il Signore del Cielo e della Terra si rivelerà in ogni modo, parlerà attraverso la bocca di molti uomini, ma sempre e solo, se sarà preceduto da un risveglio spirituale. Allora lo spirito nell'uomo lo spingerà a una fervente attività per Dio e per il Suo regno.

Tuttavia, nella stessa misura agirà anche l'avversario di Dio, e il suo sforzo è lo stesso: *far parlare gli uomini per sé, affinché sia diffusa l'oscurità e Dio perda il Suo potere!* L'umanità vive pensando in modo confuso, non ha più il dono del discernimento, accetta e rigetta in modo del tutto arbitrario, perché è incapace di riconoscere la verità come verità, e l'errore come errore. E in tal

modo, l'avversario di Dio sfrutta questa incapacità cercando di imporre l'errore alla verità.

Dove ora saranno guidate alla Terra delle rivelazioni, dove lo spirito di Dio può agire in una persona, là vi è la pura verità, e questa persona sperimenterà anche la protezione di Colui che vuol manifestarsi attraverso di essa. L'avversario può interferire solo là, dove non predomina il desiderio per la verità, quindi, dove Dio, come l'eterna Verità stessa, non è stato posto Quale primo, oppure, dove sorgono ancora dei pensieri legati alla Terra, dove lo Spirito di Dio non può ancora regnare nell'uomo in modo illimitato. Allora Egli retrocede, e il potere nemico conquista l'influenza sui pensieri dell'uomo che, però, crede di essere istruito dallo Spirito di Dio. Allora non si può nemmeno parlare di vero risveglio spirituale, poiché forse, era sì presente la volontà, ma non è stato fatto ciò che era necessario, per dare vita allo spirito in sé.

Molti di voi desiderano sentir parlare Dio, e Dio si china amorevolmente verso quelli che desiderano sentire *la Sua Parola*, però, se essi siano in grado di sentire *la Sua voce*, dipende dalla formazione dell'anima, la quale è l'orecchio spirituale per *la voce di Dio*. La volontà di sentire *la Parola* di Dio può anche stimolare l'intelletto a formare delle parole divine, il che non è da condannare, perché allora la volontà umana non penserà nulla di anti divino. Tuttavia, *la Parola* di Dio non è ciò che partorisce l'intelletto umano.

D'altra parte, l'uomo può stare nel desiderio profondo per *la Parola* di Dio e, colmo di questo desiderio, sentirLo senza sapere che è Dio stesso a parlare in lui. Allora egli serve inconsapevolmente il Signore, come un risvegliatore, e sostiene la verità, perché il suo desiderio per questa è, allo stesso tempo, anche il desiderio per Dio, che Egli esaudisce sempre.

*

(8. 08. 1952)

I risvegli nell'*ultimo tempo prima della fine* si manifesteranno in modo evidente là dove l'annuncio del Vangelo sarà percepito come un'esigenza interiore. Là girerà già lo spirito nell'uomo, e si

manifesterà anche con evidenza, rivelando nell'uomo un insolito talento, ma solo durante il servizio per Dio e per il Suo regno. Allora una persona senza una specifica capacità oratoria potrà condurre buoni discorsi, uno senza una particolare pre-conoscenza sarà in grado di dare delle spiegazioni esplicative, sarà in grado di rispondere con scioltezza quando è interrogato su cose spirituali. Lo Spirito di Dio agirà visibilmente, e costui apparterrà ai risvegliati che s'impegnano vivamente per *la Parola* di Dio, perché spinti interiormente attraverso lo spirito che li conduce inarrestabilmente verso lo Spirito del Padre, rivelando loro, sempre la Volontà di Dio, e spronandoli a realizzarla.

Questo genere di risveglio si manifesterà particolarmente in quelle comunità dove predomina il desiderio di sentire *la Parola* di Dio, e perciò Dio parlerà alla comunità attraverso uno di loro. E la comunità ascolterà costui, perché in lui sarà evidente l'operare di Dio. Il Suo parlare sarà come se parlasse lui stesso, non emergerà nulla d'innaturale, anche se si mostreranno delle facoltà che diversamente non gli sarebbero proprie. Tuttavia, egli non parlerà in modo medianico, non in modo automatico, quindi non sarà indotto a parlare, e formerà nella sua bocca delle parole senza essere influenzato dall'intelletto.

Una tale manifestazione può anche verificarsi, ma non è da considerare come un risveglio dello spirito, è piuttosto, un prendere possesso della volontà umana da parte di un essere che vuole annunciarsi. Nel giusto risveglio, lo spirito illumina, per così dire, l'intelletto dell'uomo, e dirige bene il suo pensiero, e perciò l'uomo può parlare vivacemente ai suoi ascoltatori, non come un automa che pronuncia parola per parola facendo trapelare una forza estranea che parla per lui. Se questa forza è maligna, allora può causare grandi danni; se è buona, anche i risultati spirituali possono essere buoni, ma non devono mai essere valutati come un agire dello Spirito di Dio nell'uomo, che invece, è una così chiara irradiazione di forza dell'Amore divino, che è individuabile come un sapere elevato e un grande zelo nel lavorare per Dio e per il Suo regno. Questo vale per l'annuncio del Vangelo divino nella comunità, al quale deve essere data particolare attenzione nel *tempo della fine*.

Tuttavia, lo Spirito di Dio può anche manifestarsi nel silenzio, può istruire un singolo uomo e guidare a lui una conoscenza che ha il suo fine. Allora lo Spirito di Dio viene risvegliato in quell'uomo attraverso lui stesso, e a un tale risveglio è collegata una missione. La conoscenza che ora egli riceverà, dovrà essere trasmessa, perché il Vangelo deve essere diffuso in tutta la purezza con il sostegno di Dio. È Dio stesso a prendersi cura degli uomini ai quali è stato offerto il Vangelo in una forma deformata, che li ha portati a non avere più nessuna vera fede, la quale, tuttavia, deve essere loro restituita attraverso l'apporto della pura verità.

Dio parla direttamente a questi uomini risvegliati nello spirito, essi percepiscono in sé la Sua espressione come parole chiare, intellettive, ricevendo insegnamenti incisivi, con l'obiettivo di trasmetterli al prossimo. Quindi, Dio parla a tutti gli uomini attraverso di loro, ma ancora non in modo tale che ciascuno sia come una figura succube che parla per Dio, ma dopo la ricezione della *Parola* di Dio, costoro devono far diventare attiva la loro stessa volontà, per trasmettere *la Parola* divina.

Questa attività dello Spirito è significativa, essendo ristabilito il fondamento che è Dio stesso a istruire l'umanità, e in tal modo è confutato qualunque dubbio, è smascherato ogni errore ed è rettificata ogni falsa interpretazione. Quindi, agli uomini sarà annunciato il puro Vangelo proveniente da Dio stesso, ricevuto attraverso un essere umano nel quale può agire il Suo Spirito, ed essere trattenuto attraverso la sua volontà di servire Dio e gli uomini. Chi è stato risvegliato spiritualmente, servirà Dio sempre con zelo e convinzione, e questo, in vari modi. In lui sarà sempre attivo lo Spirito di Dio, che guiderà bene i suoi pensieri e la volontà, trasmettendogli una forza insolita e permettendogli di lavorare seriamente per il Suo regno.

Tali risvegli saranno frequenti nel *tempo della fine*, come anche, dove questo sarà possibile, lo Spirito di Dio si manifesterà in modo particolare, perché il Suo Amore e la Sua Sapienza riconoscono ciò che serve alla salvezza dell'umanità, Egli conosce i Suoi servitori e assegna loro il lavoro che sono in grado di fare, Egli opera sia pubblicamente, sia nel silenzio e, secondo la Sua saggia discrezione

fa occupare certe cariche da chi è ben capace di amministrare. E differenti sono anche gli incarichi che Egli dà ai Suoi servitori. Nondimeno, tutti lavorano per il Suo regno, e Lo servono, ...e il lavoro di ciascuno sarà benedetto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5541

(26. 11. 1952)

“Costruite voi stessi il ponte da voi a Me, ed Io vi parlerò!”

(il Signore):

Voglio istruirvi, voglio farvi credere nel Mio Amore, Sapienza e Onnipotenza, voglio risvegliare in voi il sentimento della responsabilità per la vostra anima, voglio rivelarvi la Mia Volontà affinché viviate in modo giusto e facciate ciò che è necessario per lei, affinché viva. Io stesso voglio stimolarvi all'amorevole attività, per mostrarvi la retta via da percorrere nella vita terrena. Voglio fare per voi tutto ciò che un padre fa per i suoi figli che ama, e perciò vi do la Mia Parola, perciò stabilisco il collegamento con voi sulla Terra tramite la Mia Parola, non appena esisterà solo la minima possibilità di trovare l'accesso ai vostri cuori.

Io non rinuncerò mai a voi, ma secondo la Legge dall'eternità non posso prendervi in considerazione in modo arbitrario, bensì, solo sotto certe premesse che devono esserci, e che tuttavia, sono il risultato della vostra libera volontà. Perciò la Mia Parola vi può essere trasmessa solo quando voi stessi avete la volontà di ascoltare Me; voi stessi dovete voler stabilire un *ponte* da voi stessi a Me, e allora Io lo costruirò subito, perché gioisco quando le Mie creature desiderano venire a Me. Io farò di tutto per risvegliare in voi questo desiderio, e continuerò a intrometterMi finché ne diventerete consapevoli e voi stessi desidererete la Mia vicinanza, e allora vi parlerò.

Voi uomini potrete sentire la Mia Parola in molti modi, ed Io ve la porterò sempre vicino, non appena la desidererete; quindi, non appena la vostra volontà per la Mia Parola garantirà il suo afflusso, ciò che poi vi sarà offerto sarà la Mia Parola, poiché Io stesso vi parlerò, dandovi la comprensione e la capacità di giudizio, per

riconoscere e distinguere l'errore intrapreso dagli uomini. È necessario solo il vostro desiderio per la verità, per la Parola di Dio, per riceverla, e allora otterrete tutto: istruzioni, ammonimenti, indicazioni e una precisa conoscenza della Mia Volontà. E adempierla, è tutto ciò che Io vi chiedo.

E poiché voglio conquistarvi per Me, vi offrirò davvero solo ciò che vi conduce a Me, che vi formi in modo tale da poter dimorare nella Mia vicinanza, e se lo crederete, potrete sempre collegarvi a Me. Allora attraverserete il *ponte* che Io ho costruito sulla Terra, e potrete ricevere sempre da Me ciò che è utile alla vostra anima, e il vostro cammino terreno non sarà una corsa a vuoto, e alla fine dei giorni potrete guardare indietro a una vita benedetta, ...perché la vostra anima sarà matura per l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5583

(21. 01. 1953)

“Il vivente collegamento con Me: ricevere la Parola divina!”

(il Signore):

Il vivente legame con Me stabilisce il suo coronamento tramite l'apporto della *Mia Parola*. L'uomo ha la prova della Mia presenza, che ora lo riempirebbe di felicità e lo rapirebbe oltre la Terra, se Io gli permettessi di rendersi conto della grande Grazia che gli è stata concessa tramite questo vivente collegamento con Me. Invece, per il suo bene, egli non viene colpito dalla luce oltremodo raggiante in tutta la sua forza, altrimenti l'anima non potrebbe più dimorare sulla Terra, se contemplasse consapevolmente il regno spirituale. Infatti, ogni trasmissione della *Mia Parola* è come una visione del regno spirituale, che l'anima vive certamente, ma essa non può trasmettere all'intelletto umano ciò che ha visto.

L'uomo deve ancora dimorare nelle sfere terrene, e perciò la luce può irradiarlo solo nella misura in cui la può sopportare, per non diventare inservibile per la vita terrena. Tuttavia, il vantaggio dell'anima è inconcepibile per voi, perché essa non potrà più essere privata in eterno di ciò che una volta ha potuto ricevere, di ciò che il

Mio Amore le ha offerto, ...ricevere *la Parola vivente*, essere interpellata dal Padre dell'eternità e, di conseguenza, aver sperimentato in modo dimostrabile la Sua presenza, cioè qualcosa di così imponente, che vi schiaccerebbe se ne aveste piena comprensione, se foste toccati dal raggio del Mio Amore in tutta la sua forza.

Inoltre, Io esigo la completa dedizione della vostra libera volontà, e questa non sarebbe più libera se una volta esultaste della beatitudine dell'unione con Me, poiché allora sareste del tutto sottomessi a Me per via di questa beatitudine, allora sareste già degli spiriti beati sulla Terra, e tuttavia, non ancora così perfetti per essere accolti nel regno di luce, perché la volontà Mi si deve sottomettere senza alcuna costrizione, perché dovete ancora lottare sulla Terra, e anche la vostra dedizione a Me deve essere un superamento dei vostri errori e debolezze, delle vostre brame terrene e fisiche, affinché la vostra anima sia purificata sempre di più e, con ciò, capace di sopportare la beatitudine della Mia vicinanza.

Quello che dovete fare sulla Terra per Me e per il Mio regno, deve essere interamente frutto della vostra libera volontà, e questa sarà stimolata alla propria attività così a lungo, finché vi sentirete deboli, finché sentirete ancora la vostra distanza da Me. E, in verità, Io ricompenserò questa libera volontà con la massima beatitudine, ma solo, quando avrete depresso il corpo terreno e comincerete il vostro lavoro per Me e per il Mio regno come spiriti beati. Solo allora percepirete la forza della *Mia Parola*, la delizia dell'irradiazione del Mio Amore come beata felicità celeste, e riconoscerete anche quale inafferrabile dono di Grazia possedevate sulla Terra, e Mi ringrazierete in eterno per la dimostrazione del Mio Amore, ...che vi ha aiutato a raggiungere la perfezione! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5792

(18. 10. 1953)

Gli effetti della Parola vivente in colui che è in grado di percepirla

(il Signore):

Non una sola *Parola vivente* pronunciata a voi mancherà il suo effetto, perché penetrerete nel suo senso spirituale, e in tal modo il vostro cuore ne sarà interpellato, muovendola in sé e liberandone la forza con la quale Io avrò benedetto questa Mia Parola. Se solo lasciate parlare a voi *la Mia Parola vivente*, non vi sarebbe davvero nessuna afflizione spirituale tra di voi, poiché *la voce* di Colui che ascoltate volontariamente, assecondandone anche il desiderio, garantirebbe l'esaudimento della Mia Volontà e, con ciò, ristabilirebbe di nuovo l'Ordine, la Legge originaria dall'eternità.

Perciò vi parlo costantemente in modo diretto, perciò cerco la via nel vostro cuore attraverso *la Mia Parola*. Io stesso vengo vicino a voi e cerco di risvegliarvi da uno stato di inattività attraverso *la Mia voce*, compenetrando, allo stesso modo, il silenzio dell'inattività, con *la Mia Voce*. Io Mi rivolgo a voi potendo influenzarvi solo tramite la Mia Parola, e sarà la vostra stessa volontà a doverla sfruttare. *La Mia Parola risuona* nell'anima come una musica celestiale, non appena si è in grado di sentirla, e la si sentirà quando l'essere umano accetterà la Mia Parola, se vi rifletterà quando lui stesso la fa parlare in se stesso, quando questa potrà penetrare fino al cuore, il che equivale a dire: *che la sentirà l'anima!*

Delle parole che echeggiano oltre l'orecchio, parole che l'occhio sfiora solo senza farle giungere alla consapevolezza, sono parole morte senza spirito né vita. Invece la Mia Parola diventa vivente se vi mettete prima in collegamento con Me, se desiderate essere interpellati da Me e poi leggete o ascoltate ciò che Io ho da dirvi. Allora sentirete, per così dire, direttamente *la Mia voce*, anche quando la leggete da un libro che cela in sé la Mia Parola. Io vi parlo anche direttamente tramite quelle parole, perché desiderate ricevere da Me la forza, perché questo desiderio vi ha indotto a leggere o ad ascoltare *la Mia Parola*. Tuttavia, chi desidera essere

interpellato da Me, è anche già nella benedizione e nella forza della Mia Parola.

Chiunque apra volenteroso il suo orecchio là dove è in grado di sentire *la Mia Parola*, sarà interpellato da Me stesso, e in costui la Mia Parola sarà veramente vivente, e avrà una forza vivificante, spingerà a un'attività che corrisponderà alla Mia Volontà, spingerà ad agire nell'amore e nella preghiera. Infatti, chi ha sentito una volta *la Mia Parola vivente*, non si accontenterà, entrerà frequentemente in contatto con Colui che gli rivolge parole d'amore e di grazia, e non interromperà mai più questa frequentazione. Egli avrà trovato un Amico che non vorrà più perdere, con il Quale poter parlare in ogni momento con parole e pensieri, e Lui risponderà a tutto, e ora gli darà la forza per vivere la Parola fino in fondo, non solo per essere un ascoltatore, ma anche artefice della Parola che, come segno della Mia presenza, ...risuonerà in tutti coloro che vogliono risvegliarsi alla Vita! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5828
(16. 12. 1953)

Ciascuno abbia fede nella promessa della Parola interiore
Esercitate l'amore e poi ponetevi in ascolto

(il Signore):

Ascoltare attentamente *la Mia voce* nell'intima unione con Me, vi garantisce anche, che Io Mi renda udibile dal figlio terreno, tuttavia, egli deve ascoltare nell'interiore, deve attendere affinché Io Mi manifesti, deve semplicemente, ...ascoltare! Perfino, neanche pensare a ciò che desidererebbe sentire. Io mi chino davvero su ogni figlio terreno che Mi desidera, e lo allieto col Mio discorso, se solo si predispone a riceverMi, lasciando passare su di sé il flusso del Mio Amore, se solo accetta ciò che gli giunge.

Invece negli esseri umani, la fede nella Mia cosiddetta '*manifestazione promessa del Mio Spirito*', è estremamente debole, e quindi la conoscenza ricevuta attraverso *la Parola interiore*, '*il Mio puro Vangelo*', viene molto più rifiutata, che accettata, così la

fede in questa, non è rappresentata, perché gli uomini non sono abbastanza orientati sull'operare del Mio Spirito, e perché unicamente *l'amore* è il primo presupposto per l'operare del Mio Spirito, e quest'amore viene esercitato troppo poco. Invece una giusta spiegazione sull'agire del Mio Spirito, indurrebbe qualche persona a provare, ed essa, poi, felice, ... riconoscerebbe la verità della Mia promessa.

La fede che Io stesso Mi riveli a coloro che si uniscono a Me in tutta l'interiorità e affrontino *la Mia parola*, è molto rara da trovare, ma da Me è ricompensata ancor più, perché Io voglio che i Miei figli desiderino e ascoltino i Miei discorsi; e perciò non lascerò andare via nessuno da Me senza avergli manifestato il Mio Amore, se egli chiede e ascolta seriamente ciò che ho da dirgli. Però, non anticipate nulla! Attendete pazienti il Mio discorso; restate silenziosi e in ascolto, poiché è un dono oltremodo delizioso, quello che Io desidero trasmettervi, e lo si può percepire solo quando si adempie questa condizione: *se aprite a Me l'orecchio della fede e dell'amore, ...l'orecchio del cuore, se siete volenterosi di ricevere da Me questo dono delizioso che dimostra il Mio Amore per voi, che solo Io stesso posso elargire, perché solo Io sono la Fonte di ogni vita e di ogni sapienza!*

Venite con le ciotole aperte alla *Fonte della vita* a ricevere la bevanda che rende beati, l'Acqua viva indispensabile per voi che volete giungere alla vita eterna! Venite con il cuore desideroso e attingete alla *Fonte* che non si esaurirà mai, finché desidererete essere ristorati e rafforzati. Offrite voi stessi, ...e afferrate con il cuore grato il delizioso Dono, ma non mescolatevi nessuna aggiunta che lo renderebbe solo scadente, giacché vi saranno sempre, uomini che trovano il loro cibo altrove, e poi lo vorrebbero offrire anche a voi, cercando di indurvi a prendere parte a ciò che non serve come alimento alla vostra anima.

Venite alla *Fonte* dove vi sarà offerta la limpida Acqua della vita, e credete che Io stesso apro quella *Fonte* a ogni uomo che la chiede solo nell'amore per Me! Credetelo: *...Io parlo a chiunque desideri ascoltarMi!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5829

(17. 12. 1953)

Dio stesso è la Parola, la voce interiore, l'espressione diretta di Dio

(il Signore):

Io, vostro Dio e Padre dall'eternità, ...vi vengo vicino nella *Mia parola*, poiché Io stesso sono *la Parola*, e se dunque ascoltate *la Mia parola*, avrete consentito a Me stesso di parlare, sarete entrati in comunicazione diretta con Me, e ora potrete parlare della Mia presenza, ...di una dimostrazione del Mio Amore e dedizione per voi, ma sempre, solo quando lasciate risuonare *la Mia Parola nel cuore*, quando la ascoltate o la leggete pensando a Colui da Cui siete toccati, quando fate penetrare profondamente le Parole nel cuore, ... senza lasciarle passare oltre le vostre orecchie!

Se Io posso esservi vicino in modo vivo, lo determinate voi stessi; nondimeno, il Mio Amore è sempre pronto a parlarvi, a darvi una dimostrazione della Mia Parola in una forma tale da essere Io, vero e reale, a cercare il legame con voi. Voi stessi, dunque, M'influenzate a rivelarMi, se desiderate ascoltare *la Mia parola*. Io, però, vengo spontaneamente dai Miei figli terreni per esortarli in ciò: ...*stabilire il contatto con Me!* Io parlo anche a quegli uomini che non richiedono ancora consapevolmente il Mio parlare, facendo rivolgere la loro attenzione ai Miei rappresentanti che annunciano *la Mia parola* anche nel mondo.

Alcuni li conquisto, pur se, per lo più, molti non badano alle Parole che risuonano loro provenienti da Me stesso; tuttavia alcuni percepiscono che sono Io stesso a rivolgermi a loro, se lasciano penetrare le Mie parole nel cuore. E costoro reagiscono alla Mia espressione diretta, prendono a cuore le *parole* e si sforzano di viverle, volendo essi stessi percepire la Mia presenza, collegandosi mentalmente con Me, così che Io, ora, non li lasci mai più!

Gli uomini non sanno quanto sia facile entrare in contatto con il loro Dio e Padre dall'eternità, non sanno che dapprima devono solo aprirsi quando Io parlo loro, e che in qualsiasi momento, tramite la consapevole volontà, ...possono indurMi a parlare con

loro, affinché Io indichi loro la via tramite *la Mia parola*, con la quale, sotto la Mia guida, raggiungeranno certamente la meta della vita terrena. Tuttavia, Io non smetterò di chiamarli, né lasciare che i chiamati vadano per la loro strada, affinché si accorgano del Mio Amore e della Mia provvidenza, ...e facciano attenzione quando Io stesso parlo a loro! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5869

(5. 02. 1954)

Dio parla agli uomini in ogni tempo

(il Signore):

Io ho parlato agli uomini in ogni tempo, e così anche oggi vi parlo, ovunque Me ne diate la possibilità, ovunque aprite cuore e orecchio, per ascoltare *la Mia voce*. Ognuno potrà ascoltarMi, perché quando entra in collegamento con Me tramite la preghiera, se solo rivolge i suoi pensieri a Me, lo circonderanno delle onde di pensieri e afferrerà le giuste onde rivolte a Me, penserà ciò che Io stesso gli ispiro. Tuttavia, al tempo della più grande afflizione spirituale, Mi annuncerò apertamente agli uomini, perché so in quale modo può ancora essere portata loro la salvezza.

Nel tempo della più grande afflizione spirituale Mi manifesterò nel Discorso diretto, parlando a voi attraverso la bocca di una persona a Me devota, affinché vi rendiate conto e rivolgiate i vostri pensieri al regno spirituale, verso l'alto, da dove può giungervi questa evidente manifestazione. Tuttavia, ci saranno sempre e solo pochi uomini a prestare attenzione a ciò che è indicato loro dall'alto, ci saranno solo pochi che in questo riconoscono *la Mia voce*, perché l'oscurità è già troppo profonda, e perché la volontà degli uomini è troppo debole per compenetrare l'oscurità, per andare incontro alla *luce*. Chi riconosce le Mie rivelazioni come *luce*, vi bada anche, la segue e si lascia irradiare da questa.

Tuttavia, ciascuno è padrone di se stesso, ciascuno ha la libera volontà e non sarà mai costretto a cambiare la sua volontà da avvenimenti straordinari, anche se Io gli sto accanto e gli porgo una

luce chiaramente splendente. Questa *luce* non lo costringerà alla conoscenza verso di Me, bensì potrà solo toccarlo in modo benefico, se si espone liberamente alla sua irradiazione, e allora aprirà sempre di più il cuore e l'orecchio. Invece questa irradiazione non avrà nessuna forza luminosa su chi è di mentalità completamente oscurata, e si chiude a ogni afflusso di forza del Mio Amore. Infatti, è l'espressione del Mio Amore, quando Mi rivolgo a voi, quando voglio aiutarvi a uscire dalla fitta oscurità, quando voglio solo donarvi qualcosa, e non togliervi nulla!

E perciò, non posso lasciare che accada nulla di straordinario per evidenziare le Mie rivelazioni, non posso circondare i Miei portatori di luce con un'aureola (splendente) per influenzare il prossimo, ma tutto deve rimanere nell'ambito del naturale e dell'umano, e lasciare gli uomini del tutto liberi di disporsi come vogliono verso le Mie parole dall'alto.

Nondimeno, Io donerò continuamente, e dalla Sorgente della vita eterna, potranno cogliere in ricchissima misura, forza e grazia, quelli che accettano *la Mia Parola* come amorevole espressione del Padre che vuol rendere felici i Suoi figli. Chi desidererà continuare ad ascoltarMi, anche a costui risuonerà *la Mia Parola*, ed egli la riconoscerà come *la voce del Padre*, come dimostrazione dell'Amore, ...e come il mezzo più efficace per la salvezza dall'eterna notte! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5948 a/b
(3/4. 05. 1954)

Senza credere nella comunicazione diretta, non si può ricevere la Parola

(*il Signore*):

Voi tutti che volete servire il Signore, dovete anche essere graditi a Me, perché ho bisogno di operai *nell'ultimo tempo prima della fine* che lavorino la Mia vigna, ho bisogno di molte forze che vogliano essere attive per Me e per il Mio regno, e perciò, secondo la loro volontà, secondo il loro grado di maturità, Io assegno

l'attività anche a tutti loro. Molti campi giacciono incolti, ci sono molti cuori di uomini il cui fondamento non è ricettivo per un buon seme, e ci sono innumerevoli uomini a non avere nessuna fede, ...nessuna solida base su cui poter costruire.

Ci sono innumerevoli uomini nei quali non arde nessuna scintilla della vita spirituale, e per spingerli a cercare la vita spirituale, occorrono straordinari risoluti predicatori che prestino un duro lavoro atto a rendere coltivabile il suolo pietroso, per risvegliare qualcosa come la 'fede' negli uomini, per far riemergere dei beni spirituali da molto tempo sepolti, predicatori che parlino agli uomini con voce forte e annuncino loro il Mio Vangelo. E poiché l'assenza di fede tra gli uomini è così grande, Io permetto che siano impiegati dei mezzi per l'ultimo lavoro di redenzione su questa Terra che conferiscano ancora più effetto alle parole dei predicatori, perché voglio che questi annunciatori della *Mia Parola* siano ascoltati, voglio che agli uomini sia insistentemente indicato il Redentore!

Io voglio che si conquisti la fede in Lui, perché solo allora è possibile un cambiamento nel cuore degli uomini, quando è richiesto il sostegno del Redentore Gesù Cristo, per il Quale è indispensabile la fede in Lui. E perciò, Io stesso sono presente con la Mia *forza* dove sono annunciato con la più intima convinzione e per l'amorevole volontà di aiutare. Così Io stesso sono con loro e benedico il loro lavoro per Me e per il Mio regno.

Nonostante ciò, anche questi operano nella libera volontà senza alcuna costrizione da parte Mia. Io li sostengo con la Mia forza e li determino in base alla loro profonda fede, senza la quale il Mio evidente operare non sarebbe mai possibile. Ancor più, li lascio riconoscere, in chiaroveggenza, se e quando sono certi del Mio sostegno, quando nel Mio Nome impongono le mani sui malati per guarirli. Infatti, lavorando per Me e per il Mio regno, servono Me con dedizione! E per questo Io li benedico e non lascio andare in rovina la loro forte fede.

Tuttavia, ho ancora altre possibilità per la redenzione, perché i cuori degli uomini sono differenti, e anche il loro terreno spirituale ha bisogno di essere lavorato in modo diverso, e anche la semina è poliedrica, ...dovendo procurare frutti spirituali. Ciò che in uno

viene ottenuto con segni straordinari, in un altro lo può già procurare la stessa Parola, e anche la fede in Gesù Cristo come “*Figlio di Dio e Redentore del mondo*”, che ancora manca agli uomini, può essere conquistata più facilmente da loro attraverso un’istruzione convincente, attraverso chiarimenti verso cui, né il cuore né l’intelletto, possono chiudersi a lungo. Pertanto, essi possono giungere alla giusta fede solo attraverso *la Parola*, purché questa sia offerta loro senza alcuna falsificazione o aggiunta.

E così, per costoro risuonerà *la Mia Parola* dall’alto, risuonerà a un servitore che Mi serve, che Mi si offre per mediare tra Me e gli uomini. Questa *Mia Parola* ha anche un incommensurabile effetto di forza, può far guarire di colpo quell’anima la cui malattia è molto più pericolosa e indicativa di quella di un corpo malato. Perciò Mi dimostro di nuovo come Guaritore, ma solo quando la fede in Me, in Gesù Cristo, è risvegliata alla vita attraverso *la Mia Parola*, che per prima cosa insegna l’amore, e produce poi, anche una fede vivente. Si tratterà sempre della vita dell’anima, la quale può essere trovata solo attraverso Gesù Cristo!

Ogni mezzo per raggiungere ciò, trova la Mia approvazione, ed Io benedico ogni sforzo. Quindi, tali sforzi hanno un’incomparabilmente successo dove Io posso operare attraverso il Mio stesso Spirito, dove la fede e l’amore sono così profondi, che Io stesso posso essere presente.

*

(04. 05. 1954)

Esse sono sempre rivelazioni da parte Mia, perché così la Mia *forza* diventa evidente, e può di nuovo ricondurre alla fede e a un cammino di vita compiacente a Me, il che è l’unico scopo delle Mie rivelazioni, perché allora l’anima percorrerà sicura, la sua via dello sviluppo verso l’alto, e giungerà alla meta, ...all’unione con Me.

Nondimeno, ci sono anche degli uomini che attraverso errori e menzogne sono stati allontanati da Me e che non possono raggiungere così facilmente la semplice fede in Me, in Gesù Cristo, perché la loro conoscenza precedente, ostacola loro la via diritta. Uomini che non possono più credere in modo infantile, perché da

loro era stata pretesa una fede in insegnamenti che a loro sembravano inaccettabili, che contraddicevano la pura verità, e che perciò erano stati istintivamente respinti. Per costoro, le summenzionate manifestazioni di forza da parte Mia sono di benedizione solamente se, allo stesso tempo, assicurano il chiarimento sul puro Vangelo e su quel patrimonio spirituale deformato o deturpato attraverso gli uomini, il che era stato il motivo della loro completa incredulità.

Tali chiarimenti veritieri, attraverso dei servitori risvegliati nello spirito, possono da soli già indurre alla fede chi è volenteroso, anche senza evidenti dimostrazioni del Mio operare, e una fede conquistata in questo modo è molto più preziosa, e promuove in modo assai rapido lo sviluppo dell'anima. Quindi, Io devo andare in aiuto anche a questi uomini, affinché trovino la via verso di Me, solo attraverso la verità, e perciò il lavoro nella Vigna è urgentemente necessario, per ricevere la verità direttamente da Me e diffonderla.

Anche questo lavoro richiede una particolare volontà di servire, come anche, credere fortemente in Me, che Io stesso posso annunciarMi tramite *la Mia Parola*. Questo credere, però, non si trova spesso tra gli uomini, e chi non può o non vuol credere, non può essere nemmeno toccato da Me, perché solo la volontà di ascoltare Me, fa sì che l'uomo si senta interpellato da Me. Tuttavia, manca la volontà, perché manca il credere che sia Io a parlare. La volontà potrebbe certamente essere stimolata tramite *la Mia Parola*, ma dove manca un tale credere, l'uomo è incline al rifiuto, piuttosto che all'accettazione, e *la Mia Parola* risuona senza effetto oltre gli orecchi di quell'uomo.

Così, il credere nella Mia espressione diretta, manca del tutto proprio in coloro che si appoggiano solo e unicamente sulla Scrittura, coloro che considerano le Mie rivelazioni concluse con gli *annunci* scritti lasciati dai Miei discepoli. Tuttavia, costoro potrebbero possedere una fede veramente forte ed essere veramente attivi con successo per Me e per il Mio regno, perché utilizzano la *forza* della fede per magnificare il Mio Nome e, con la loro forte

fede, indurre Me stesso a un'alienazione illimitata della Mia forza, e perciò conquistano molti uomini per Me e per il Mio regno.

Essi agiscono nella buona fede di fare il giusto, quando rifiutano ciò che presentato loro in insegnamenti di fede o rivelazioni al di fuori della Scrittura. Perciò non ci credono, perché loro stessi non hanno questo Dono, e non lo potranno avere finché non crederanno che Io Mi riveli continuamente agli uomini tramite *la Mia Parola*. Solo se si crede in questo, si rende possibile che Io parli direttamente a un uomo, e solo allora le Mie parole avranno un effetto sul cuore di quell'uomo, in modo che egli, percependo Chi si annuncia a lui, ora possa ricevere senza limiti, rispetto alla sua volontà di sfruttare i Doni per la salvezza dell'umanità.

La sua opera può allora essere molto benefica, perché la verità trova l'accesso ovunque esiste della buona volontà, e quando viene accettata per il suo stesso bene. Nondimeno, ...beati anche coloro che credono nelle Mie Parole senza aver bisogno di segni! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6051

(13. 09. 1954)

La Parola di Dio, eccezionale forza nel tempo dell'afflizione

(il Signore):

Ciò che ricevete da Me, vi sarà indispensabile nel tempo veniente, quando avrete bisogno di forza e consolazione, perché altrimenti rischierete di accasciarvi.

Ancora vi sono destinati dei giorni pacifici, potete ancora utilizzare il tempo per voi stessi, ...potete ancora perseguire le vostre aspirazioni spirituali senza esserne ostacolati, ma verrà il tempo – e non è più lontano – quando v'imporranno delle barriere, quando non potrete più fare o disfare ciò che volete. Verrà il tempo in cui all'aspirazione spirituale sarà contrapposta la lotta, e gli uomini si lasceranno intimidire, perché dovranno sacrificarsi fisicamente, se non Mi rinnegano; e allora resisteranno solo quelli che Mi resteranno fedeli, ricevendo da Me stesso *la forza*, ...attraverso la trasmissione della *Mia parola*. Costoro Mi

sentiranno parlare, e pertanto, ...saranno senza paura! E se vi indico questo tempo e ve lo raccomando, è perché vi raccogliate già prima *la forza*, affinché quello che deve arrivare non vi spaventi.

Ciò che Io vi do, deve fortificarvi per la lotta **I** contro il Mio avversario, ...che arriverà irrevocabilmente come l'ho annunciato attraverso *la Mia parola*. Questo tempo vi sta davanti, nonostante adesso non ne percepiate ancora nulla. Io vi preparo per questo tempo, interpellandovi, ...per far rinascere in voi una forte fede. Per questo vi ricompenserò in modo particolare, perché avete bisogno di un eccezionale apporto di forza, e perché dapprima dovete essere resi attenti, per compiere diligentemente il lavoro sulla vostra anima, affinché l'ultima lotta **I** vi trovi preparati, e possiate risultare vincitori.

Io Mi prenderò cura dei Miei, ...in un modo del tutto speciale. Io sarò loro presente, dove lo permetterà la loro fede e il loro amore, ...e loro testimonieranno la Mia presenza attraverso *la Mia parola*. E a loro giungerà davvero *forza* a dismisura, quando nel *tempo dell'afflizione* si rifugeranno continuamente nella *Mia parola*. Da loro scomparirà ogni paura e scoraggiamento, poiché quando sentiranno Me stesso, si sentiranno al sicuro e protetti da Colui che è potente e pieno d'Amore, e non temeranno più gli uomini, ...e nemmeno colui che vuole rovinarli. Essi confideranno nel loro Padre dall'eternità, attendendo Colui che verrà nelle nuvole, ...liberandoli da ogni afflizione! – Amen!

I – 'la lotta' : nell'ultimo periodo del tempo della fine, dopo l'avvenimento della natura, quale penultimo Giudizio ([fascicolo n. 37](#) – La catastrofe della natura), seguirà un ultimo breve tempo, contrassegnato dalla lotta più cruenta dei miscredenti contro i fedeli a Dio, denominata 'la lotta di fede', in cui i credenti dovranno testimoniare la loro fede ed esortare alla conversione gli ultimi salvabili prima del Giudizio finale. [vedi il [fascicolo n. 38](#) – "La lotta di fede"]

* * * * *

B. D. nr. 6159

(9. 01. 1955)

Solo pochi di voi credete alla manifestazione di Dio tramite la Parola diretta

(il Signore):

Solo a pochi posso dettare nella penna *la Mia Parola*, perché solo pochi hanno la volontà e la fede di essere interpellati da Me. Molti avrebbero certamente la capacità di percepire Me, perché per ottenere questo, le condizioni sono *l'amore e il desiderio per la verità!* Tuttavia, la cosa più importante è credere che Io Mi riveli direttamente, che Mi esprima attraverso il Mio Spirito, e allora, come risultato di una tale fede, ci sarà l'ascolto consapevole nell'interiore. Invece agli uomini manca questa fede, ed Io non posso manifestarMi in modo udibile. Nonostante la loro incredulità, Io devo esigere la fede, devo esigere che essi vengano verso di Me, che parlino con Me e aspettino la Mia risposta, perché il Mio eterno Ordine si basa su questo.

Ma perché gli uomini non credono che Io parli loro, né che così dimostri la Mia vicinanza, la Mia presenza attraverso l'apporto della Mia Parola? Questo è il segno che ancora non riconoscono Me stesso come Io voglio essere riconosciuto, significa che Mi cercano ancora nella lontananza, che pensano più a un *Dio* che a un *Padre*, così da non essere nemmeno in grado di misurare il Mio infinito Amore che cerca il collegamento con le Sue creature. E' il sintomo, che non sono stato presentato bene agli uomini, e questi non riconoscono il Mio Essere, essendo Io, puro Amore.

Come l'uomo sulla Terra cerca l'unione con ciò che ama, così Io, come eterno Amore, esigo l'unione con ciò che è proceduto dal Mio Amore. Solo questa consapevolezza sarebbe sufficiente a far credere all'uomo che così è dimostrata anche la Mia presenza, che Io parlo a colui che si è intimamente unito con Me. Molti di voi non negano la possibile manifestazione della Mia presenza, ma considerano solo certi avvenimenti, certe circostanze, e l'aiuto nelle difficoltà terrene come segno della Mia presenza, ma dubitano di *una Parola* pronunciata direttamente. Per questo non potranno mai

percepire *la Mia voce*, perché non se l'aspettano, non ascoltano nell'intimore, non si aprono al dialogo con Me.

Tuttavia, questa incredulità M'impedisce di manifestarMi apertamente anche là dove sono presenti l'amore e il desiderio per la verità, dove ci sarebbe la possibilità di poterMi manifestare, e da cui potrebbe derivare molta benedizione per l'umanità, che darebbe più fede a tali Rivelazioni, che non, alle rivelazioni di alcuni che, quali sconosciuti e del tutto lontani dai circoli ecclesiastici, stabiliscono il collegamento con Me tramite una certa interiorità, e credono che Io parli loro, e attraverso questa fede si preparano quindi come stazione ricevente per *la Mia Parola*, la quale risuonerà sempre ed eternamente come dimostrazione dell'Amore del Padre ai Suoi figli. Essi trovano poca fede, e perciò le deliziose Parole di vita rimangono senza alcun effetto, il delizioso patrimonio spirituale rimane inosservato, mentre potrebbe diffondere tanta luce nell'oscurità dello spirito dell'umanità.

Gli uomini non credono alla cosa più naturale, che il Padre parli ai Suoi figli, e quindi dubitano anche del Mio infinito Amore che vuole rivelarsi loro, cioè, non riconoscono il Mio Essere, che è solo Amore, e tuttavia, si arrogano di dubitare, oppure di respingere le manifestazioni del Mio Amore. E questo lo fanno anche quegli uomini che da se stessi sarebbero in grado di accogliere *la Mia Parola*, ma lo rendono impossibile attraverso la loro incredulità. Per questo sono dischiuse solo poche *fonti*, dove può essere attinta l'Acqua della vita, il puro Vangelo.

Nondimeno, Io non lascio esaurire queste poche fonti, e farò di tutto per proteggerle. Io custodirò l'accesso di queste fonti attraverso i Miei angeli, non tollererò che la Sorgente della vita sia seppellita da influenze ostili. Io stesso sarò il Guardiano sul giardino dove si è dischiusa la fonte dell'Acqua della vita, e mostrerò a tutti l'accesso, dove potranno ristorarsi durante la via del loro difficile cammino terreno, dove potranno cogliere qualcosa di delizioso, purché siano solo di buona volontà e credano nel Mio Amore, e vogliano anche ricevere dalla Mia mano i doni dell'amore. Infatti, gli uomini hanno bisogno della *Mia Parola*, offerta loro in tutta la purezza; voi ne avete bisogno sulla via verso

l'alto, avete bisogno di *forza e luce*, che potete trarre, solo dalla *Mia Parola*, ...benedetta con la Mia forza! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6170

(20. 01. 1955)

La resistenza interiore è un ostacolo per ricevere la verità tramite la Parola interiore

(*il Signore*):

La Mia Parola deve essere accolta senza resistenza quando risuona dall'alto, nel cuore di un essere umano. La minima resistenza rende l'uomo incapace di percepirla nella sua purezza, perché 'resistenza', significa un pensare in opposizione, che al Mio avversario dà la possibilità di insinuarsi, anche se lui provoca solo un rifiuto nell'uomo, per impedirgli di ricevere la verità. Ma la sua forza non andrà oltre, perché il ricevente della *Mia Parola* si unisce consapevolmente con Me, e la sua resistenza aumenta, quanto più grande è il suo desiderio per la verità, quindi egli oppone resistenza solo quando gli sembra a rischio la verità. Nondimeno, questa resistenza non sarebbe giusta, perché colui che si unisce a Me per ricevere *la Mia Parola*, deve anche darsi completamente a Me, così da essere certo che Io lo proteggo da un eventuale errato patrimonio spirituale.

Perciò, solo pochi uomini sono idonei alla ricezione della *Mia Parola*, perché la maggior parte di loro ha una conoscenza alla quale non sono disposti volentieri a rinunciare. Per questo è necessaria una forte fede, che lasci valere come verità, solo ciò che Io stesso guido sulla Terra attraverso l'operare del Mio spirito. Coloro che hanno accolto in sé una determinata conoscenza, che non è in sintonia con *la Mia Parola* direttamente pronunciata, difficilmente sono disposti ad accettare questa *Parola*, perché allora dovrebbero trasformare tutto il loro pensare, e per questo sarebbe necessario un desiderio molto sviluppato per la verità.

Provvedere questi uomini con *la Mia diretta Parola*, sarebbe impossibile già perché in loro si risveglierebbe continuamente la

resistenza, non appena *la Mia Parola* deviasse dalla loro conoscenza e dai loro pensieri avuti fino allora. E per questo, il Mio avversario avrebbe un costante facile gioco nel portare l'uomo al dubbio.

L'uomo deve credere che Io stesso gli parlo; solo così sarà escluso qualunque errore. Solo allora sarà possibile ri-purificare un insegnamento completamente deformato, e sarà possibile rendere innocuo l'avversario della verità. Invece, quanto più profondamente è già radicato l'errore in un uomo, tanto più gli è difficile staccarsi da questo, e perciò non può percepire direttamente *la Mia Parola*, perché qualunque resistenza lo rende impossibile.

La lotta tra la luce e le tenebre è condotta in modo particolarmente intenso là dove la luce vuole farsi breccia, ed è solo una forte volontà rivolta a Me, che scaccia le forze nemiche che provengono dal basso. Tuttavia, Io benedirò una tale volontà e non permetterò mai e poi mai che sia indebolita attraverso le forze nemiche, e darò sempre la conoscenza all'uomo, quando viene aggredito, affinché possa armarsi e unirsi ancora più intimamente con Me, e poi, per essere anche protetto contro qualsiasi influenza che viene dal basso.

Chi crede che Io parli agli uomini, non deve nemmeno dubitare della verità, perché altrimenti dubiterebbe anche del Mio Amore e della Mia Potenza, che impediscono e impediranno che si insinui del patrimonio mentale errato, così da mettere a rischio la verità. Dunque, finché dubita, costui non sarà capace di percepire in sé *la Mia voce*, perché per questo ci vuole assolutamente la forte fede nel Mio Amore, nella Mia Sapienza e nella Mia Potenza. Allora saprà anche che Io voglio guidare la verità agli uomini, che per questo scelgo le giuste vie, ...e che proteggerò veramente dall'errore un tale essere umano che si offre di servire Me e il prossimo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6186

(9. 02. 1955)

“Vi sarà dato un afflusso di forza attraverso il dialogo con Me”

(il Signore):

Quando Io parlo a voi uomini, vi affluisce una forza che è indescrivibilmente efficace, anche se non l'avvertite fisicamente, poiché Io parlo solo all'anima, dico Parole che servono alla vostra vita spirituale, e quell'anima che è volenterosa di ascoltare Me, le percepisce. La forza che ora le giunge è, allo stesso tempo, di natura spirituale, quindi difficilmente può essere avvertita dagli organi sensoriali dell'uomo; invece l'anima matura, e ciò avverrà in un tempo tanto più breve, quanto più farà parlare Me a sé. E il fatto che per voi ciò non sia così evidente, ha il suo motivo, poiché un beneficio evidente, un percettibile progresso dell'anima, potrebbe spingervi all'imitazione per motivi egoistici, per calcolo, e perciò (il rapporto diretto con Me) rimarrebbe senza successo.

La Mia Parola deve essere ascoltata nella libera volontà, l'uomo deve esserne attratto interiormente, deve bramare la Mia presenza, e solo per amor Mio deve volere che Io gli parli. Non deve esservi stimolato da promesse o successi che lui stesso può controllare, altrimenti il suo impegno sarebbe inutile per la sua anima. Tuttavia, anche se voi, come esseri umani, ricevete la forza in modo smisurato, non potreste dimostrarla, perché il Mio conversare è l'esternazione della forza del Mio Amore, che quindi deve fluire su di voi. Io posso solo dirvi che la vostra anima, toccata da questa forza del Mio Amore, riporta una grandissima benedizione, perché sulla Terra fluisce qualcosa di spirituale che la rende felice.

Eppure, tutte queste Parole sarebbero vuote, se l'effetto non fosse riconoscibile nella natura dell'uomo quando è compenetrato dallo spirito del Mio Amore, che quindi può essere chiamato di nuovo, solo un effetto spirituale, che però non provoca un cambiamento fisico, il che sarebbe nuovamente una dimostrazione visibile che Io non posso dare, a causa del libero arbitrio dell'uomo. È per questo motivo che solo pochi uomini desiderano *la Mia*

Parola, perché essa non procura loro tali vantaggi, che vorrebbero vedere e afferrare. Perciò rimangono indietro nel loro sviluppo animico, e tendono solamente a ciò che sembra loro desiderabile, ciò che eleva la loro vita fisica.

A costoro manca l'amore per Me, che li porterebbe a desiderare il dialogo con Me. E così essi perdono molto, e le loro anime languono, restano senza forza e senza luce, mentre potrebbero essere così riccamente rifornite con luce e forza. Invece, la volontà dell'uomo è libera! Però, Io non cesserò mai di parlare a coloro che Mi amano, e loro potranno ricevere molta forza, e in futuro, operare e creare nel regno spirituale, ...com'è il loro destino! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6195
(22. 02. 1955)

**“Ho concesso la percezione della Parola, solo dopo la Mia
crocifissione”**

(*il Signore*):

L'ascolto *della Mia Parola* in voi è la manifestazione del Mio Spirito che opera in voi, non appena avrete adempiuto la condizione che il vostro cuore si modelli nell'amore. Io vi ho promesso che vi avrei inviato il Mio Spirito per guidarvi in tutta la verità (Gv. 14,16), e finché Io stesso vissi sulla Terra, il Mio Spirito operava su di voi e in voi, ma solo se Io lo volevo, poiché, senza il Mio contributo, gli uomini non avrebbero ancora potuto sentire *la Mia voce*, perché in quel tempo l'umanità era completamente legata al Mio avversario, che non lo permetteva, essendo gli uomini ancora non redenti.

Nondimeno, ho costantemente parlato attraverso la bocca dei profeti prima del tempo del Mio avvento. Questi profeti, allora, erano spinti dal Mio Spirito. Io utilizzavo la loro bocca per manifestarMi tramite loro, per parlare agli uomini che si allontanavano da Me. Questi profeti dovevano parlare come glielo indicava la Mia Volontà. Lo stato originario di percepire direttamente *la Mia voce* era andato perduto dagli uomini, già molto tempo prima della Mia nascita. Erano sempre e solo dei singoli il

cui cuore Mi apparteneva, e che, come anime dall'alto, dovevano essere stelle-guida per i loro simili che erano lontanissimi da Me.

Satana, infatti, aveva ancora tutto il potere su tutti gli uomini, che lui utilizzava per allontanarli da Me. Ed Io, dapprima, ho dovuto spezzare questo potere con la Mia morte sulla croce. Io dovevo redimere gli uomini, dovevo stabilire il collegamento tra il regno della luce e gli uomini, affinché la via verso di Me diventasse libera per coloro che lo volevano seriamente. Gli uomini, attraverso la Mia morte, sono rinati a nuova vita, e coloro che vollero tendere liberamente a questa rinascita attraverso un cammino di vita nell'amore, simile al Mio modo di vivere sulla Terra, furono colmati dal Mio Spirito, e il Mio Spirito poté operare in loro, e quindi Io stesso fui presente a quelli che, così, poterono sentire *la Mia voce*, e potei parlare a loro stessi, non solo servirMi di loro per parlare all'umanità.

Io ho potuto provvedere ciascuno con il nutrimento per la sua anima, e dare Me stesso come nutrimento, essendo Io, la Parola dall'eternità. Tuttavia, questo è stato possibile solo tramite la Mia Opera di redenzione, altrimenti gli uomini non avrebbero potuto ottenere la rinascita dell'anima, non avrebbero potuto scambiare il regno delle tenebre con il regno della luce. Io dissi ai Miei discepoli che volevo mandare loro il Mio Spirito, e li istruii certamente sul procedimento per poter sentire in sé *la Mia voce*, nonostante essi non fossero ancora in grado di afferrare completamente quello che dicevo loro, perché anch'essi erano ancora nelle catene del Mio avversario, che ho potuto sciogliere solo con la Mia crocifissione. Allora mandai loro il Mio Spirito, il che accadde visibilmente sopra i Miei discepoli.

Solo adesso tutti gli uomini possono sperimentare su di sé l'effusione del Mio Spirito, anche se non in quella forma evidente. Essi, attraverso la loro volontà, possono mettersi in uno stato, nel quale stare in contatto con Me, possono rinascere attraverso il Mio esempio, tramite una vita d'amore, e ora il Padre può parlare con Suo figlio, e il figlio Lo può ascoltare.

Ora il Padre può somministrare a Suo figlio il giusto nutrimento di cui egli ha bisogno per maturare, per diventare ciò che è la sua

meta sulla Terra: *un essere colmo di forza e di luce che ora rientra nello stato originario com'era stato creato una volta!* Questa espressione, *la Mia Parola*, è il segno dell'operare dello Spirito nell'uomo, è l'effusione dello Spirito reso possibile solo con la Mia Opera di redenzione. L'uomo deve unirsi liberamente con Me tramite l'amore, e solo allora avrà svolto in sé la rinascita, solo allora potrà somministrargli il Pane del Cielo, *la Mia Parola*, se ne è stato capace.

Io per questo sono morto sulla croce e ho conquistato per lui la Grazia di una volontà rafforzata, perché prima, il Mio avversario lo teneva legato e gli impediva quest'intimo rapporto con Me, com'è richiesto per percepire *la Mia Parola*. Gli uomini, che dapprima furono resi degni di percepire *la Mia voce*, dovevano in tal modo adempiere una missione, per il cui scopo le loro anime si erano incarnate sulla Terra. Furono sempre solo dei singoli uomini a dover adempiere una missione: *indicare la Mia discesa e condurre gli uomini alla fede!*

Solo dopo la Mia crocifissione fu possibile ascoltare Me, ma unicamente, tutti quegli uomini che lo desideravano seriamente, quelli che osservano i Miei Comandamenti e che quindi adempiono le condizioni con cui Mi è possibile rivelarMi. Nella fede in Gesù, come Figlio di Dio e Redentore del mondo, nel Quale Io stesso ho potuto incarnarMi, all'uomo giunge anche la forza di adempiere la Mia Volontà. E ora, senza essere impedito dal Mio avversario, egli può percorrere la via dell'amore e formare se stesso in un vaso d'accoglienza per il Mio Spirito, cosa che dapprima era possibile solo a pochi, e questi pochi erano ancora gravati dalla colpa del peccato, e perciò nemmeno per loro la via verso di Me era ancora del tutto libera.

Infatti, l'amore che stabilisce il legame tra gli uomini e Me, era quasi del tutto raffreddato tramite l'influenza del Mio avversario, e perciò gli uomini erano anche estremamente lontani da Me. Fu attraverso l'Uomo-Gesù che questa distanza fu abbreviata. Lui era completamente unito con Me ed ha sofferto ed è morto per gli uomini, per estinguere la colpa che li separava da Me, affinché essi

potessero anche venire da Me senza esserne impediti, e poi sentire anche *la voce del Padre*.

Lo stato originario doveva essere ristabilito di nuovo, il che presupponeva un certo grado di perfezione. Tuttavia, questo grado di perfezione era raggiungibile solo dopo l'estinzione della grande colpa originaria dell'allontanamento da Me. Quindi, sono morto per voi sulla croce, altrimenti questa colpa non avrebbe potuto essere estinta. E adesso, ognuno può raggiungere questo grado che lo renda capace di percepire *la Mia voce*; ognuno può formarsi in un vaso d'accoglienza del Mio Spirito, poiché ora, Io posso riversare il Mio Spirito in ciascuno che conduca una vita secondo la Mia Volontà, e osserva i Mieì comandamenti. A lui Mi posso rivelare, ...come ho promesso! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6285

(15. 06. 1955)

Io dono la Mia Parola tramite i riceventi che accettano ciò che offro loro

(il Signore):

Siano benedetti gli uomini che possono percepire *la Mia Parola*, che si lasciano interpellare da Me, che desiderano il dialogo con Me e perciò possono essere considerati da Me com'è salutare per le loro anime! Siano benedetti quelli che riconoscono in Me l'amorevole Padre, il Quale rivolge loro delle parole dall'Amore e dalla Sapienza. Siano benedetti coloro che ricevono direttamente da Me la forza, perché ho benedetto la Mia Parola con la Mia forza!

Il Mio Amore è rivolto a voi tutti che vivete ancora sulla Terra, e a cui vorrei anche dare la possibilità di essere in grado di ascoltare la Mia espressione. Perciò guido sulla Terra la Mia Parola, la quale non è destinata solo al ricevente, ma anche al suo prossimo, che può riceverla tramite lui, in modo che possa a sua volta trasmetterla nella forma in cui l'ha ricevuta. E così, tutti possono entrare in possesso della *Mia Parola* che ora giunge pura e non falsificata a quelli che aprono il loro cuore all'espressione dall'alto.

Tutti gli uomini possono rinfrescarsi alla Fonte dalla quale fluisce l'Acqua viva, *la Mia Parola* che risveglia alla vita, perché l'eterna Vita stessa l'ha fatta defluire. Non può giammai cadere nella morte, colui che beve alla Sorgente della vita, che quindi accoglie *la Mia Parola* nel suo cuore, che non la lascia solo scemare oltre gli orecchi, ma che vuole esserne toccato interiormente.

Infatti, *la Mia Parola* è il nutrimento per l'anima, è il cibo e la bevanda che sono necessari per la vita dell'anima, e questa Parola giunge a voi in tutta la purezza cercando l'accesso nei vostri cuori. Io stesso che sono la Parola dall'eternità, sono alla porta del vostro cuore e busso, affinché Mi concediate di entrare. E allora Io stesso vi potrò nutrire e abbeverare, potrò tenere con voi la Cena, e potrete unirvi a Me e ora rimanere uniti a Me per tutta l'eternità. Infatti, quando ascoltate *la Mia Parola*, Io stesso sono presente a voi, e la Mia presenza vi rende beati già sulla Terra, perché ora siete in grado di ascoltare costantemente *la Mia Parola*, e dunque, avete la continua dimostrazione che Io stesso sono con voi.

Voglio parlare a tutti voi e farvi conoscere il Mio Amore, perché voglio riconquistare voi che eravate perduti per Me per un tempo infinitamente lungo, e perciò *la Mia Parola* risuonerà costantemente dall'alto e Mi sceglierò regolarmente i giusti vasi nei quali poter riversare il flusso della forza del Mio Amore. E troverò stabilmente l'accesso nei cuori aperti di uomini che accetteranno felici ciò che Io offro loro, i quali, avendo fame e sete, devono essere ristorati con il giusto *cibo* e la giusta *bevanda*. E la Mia forza fluirà costantemente in coloro che si uniscono intimamente a Me per riceverla, perché il Mio Amore per voi è immutabile, e vi fornirà sempre ciò di cui avete bisogno, ...per essere felici! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6401
(14. 11. 1955)

La Parola di Dio è vita, luce e forza

(*il Signore*):

Chi ascolta *la Mia Parola*, ...ascolta Me! E come potete riconoscere che sono Io stesso a parlarvi? Allora chiedetevelo seriamente, quando il Mio avversario vi opprime e vuole generare in voi dei dubbi sulla veridicità di ciò che ricevete tramite *la voce interiore*. Costantemente cadrete preda di questi dubbi, anche se li vincerete di volta in volta, e questo è il suo impegno, di trattenervi dal rapporto interiore con Me, perché vuole impedirvi di accogliere *la Mia Parola diretta*, perché sa che la Mia Parola è luce, con la quale il suo operare diventa chiaramente riconoscibile, con la quale è smascherato da chiunque cerchi la verità.

Voi, però, possedete una prova, possedete la testimonianza vivente di Me, perché la Mia Parola vi dà vita, vi dà luce e forza, e la Mia Parola vi insegna l'amore. Già solo questo è una testimonianza che l'eterno Amore vi parla, e chiunque vive fino in fondo il Mio insegnamento dell'amore, si risveglia alla vita e giunge alla conoscenza. Ciò che ricevete attraverso *la Parola interiore*, non è una parola morta, è vita, luce e forza in sé, poiché ognuno di voi che è di buona volontà, si sentirà toccato, anche se non gli è nota l'Origine, perché la Mia Parola ha effetto su tutti coloro che non Mi oppongono resistenza.

E così può rimanergli tranquillamente nascosta l'Origine, non avrà bisogno di sapere nulla del sorgere di ciò che gli è stato offerto, egli sentirà che sono Parole di verità, perché la sua anima ne sarà toccata e custodita profondamente, perché la Mia forza vivifica questa Parola che ha avuto la sua origine in Me, e questa forza non rimarrà mai senza effetto, laddove è stata abbattuta qualsiasi opposizione. Il Mio avversario conosce la forza e la potenza della Mia Parola e vorrebbe spegnerne la luce, ma non gli riuscirà, perché il suo effetto è inconfondibile, anche là, dove viene ricevuta direttamente da Me. Egli cercherà sicuramente e ripetutamente di spargere dubbi nel cuore, ma la luce avrà già un bagliore troppo

intenso, così da riuscire a evidenziare la sua astuzia e il suo inganno.

La Mia stessa Parola testimonia di Me e della verità, perché in questa c'è ogni chiarimento che soddisfa chiunque desideri la verità. Tuttavia, la Mia Parola avrà un effetto solo su coloro che non Mi aggrediscono, i quali, anche se pensano di non poter credere in Me, vogliono comunque riconoscere solo ciò che corrisponde alla verità. Costoro non possono sottrarsi all'impressione di essere interpellati da una Potenza saggia, alla Quale ora presteranno anche volentieri ascolto. Invece, rifiuterà la Mia Parola solo quell'uomo che non desidera nessun legame con quella Potenza, e che quindi appartiene ancora a colui che ha giurato inimicizia contro di Me.

Chi chiede, riceverà sempre un chiarimento, ma questi chiarimenti soddisferanno solo chi desidera la verità. E la Mia Parola lo toccherà anche, perché sono Io stesso a parlare anche a lui nella Mia Parola. Perciò, prestate attenzione all'effetto di ciò che la Mia espressione ha trasmesso a qualcuno, e voi stessi potrete giudicare da Chi è proceduta la Parola, perché, chi si lascia toccare da Me, chi non è un Mio aperto avversario, a costui posso anche concedere la luce, che lo toccherà benevolmente, ...perché è irradiata dal Mio Amore!

E poi vi sia anche questo una dimostrazione di Chi è che vi parla: *che la Mia Parola rende gli uomini felici, che in essa trovano l'esaudimento, e a loro viene offerto un alimento con cui possono saziarsi, e il cui desiderio aumenta sempre di più, volendo esserne costantemente nutriti!* – Dunque, nel bagliore della luce dell'Amore, per loro diventa comprensibile tutto, e una falsità, quindi una conoscenza errata, non potrà mai portare l'illuminazione a nessuno, né potrà rendere felici. Il Mio avversario teme la luce della conoscenza e tenta di tutto per spegnerla di nuovo. Invece, chi una volta è stato risvegliato alla vita, non ritornerà mai più nell'oscurità e nello stato di morte. La Mia Parola è luce e vita, e in ciò riconoscerete Chi è che vi parla, e cadrà ogni dubbio sul Donatore, ...perché avete già la vita! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6421

(10. 12. 1955)

“Tendete alla voce interiore, perseverando nell’intimo legame con Me”

(il Signore):

Ascoltate *la voce interiore* dopo l’intima preghiera a Me, e potrete essere certi di aver trovato la retta via, perché allora sarà *la Mia voce* che vi parla, che vi consiglia e vi guida come è utile. Chi di voi si unisce spesso a Me, chi non fa nulla senza essersi raccomandato a Me, chi conversa sempre con Me e chiede la Mia benedizione, farà sempre, anche la cosa giusta, perché allora Io stesso lo guiderò e gli trasmetterò sempre i giusti pensieri, in modo che anche il suo cammino di vita sia secondo la Mia Volontà.

Invece, è preoccupante quando Mi escludete dai vostri pensieri perché credete di essere in grado di risolvere tutto da voi stessi, conducendo la vostra vita senza Dio. Allora devo sovente lasciarvi urtare, affinché prendiate di nuovo la via verso di Me, affinché vi rendiate conto della vostra debolezza e che, per quanto possiate sembrare forti, per quanto possiate essere provvisti abbondantemente con delle facoltà terrene, il vostro cammino terreno non ne sia influenzato, ma questo si svolga secondo la Mia saggia discrezione, e quindi, che voi tutti possiate trovarvi spesso in situazioni dove le vostre stesse capacità non possono più aiutarvi, dove dovete necessariamente rifugiarvi in Me per superarle.

Anche allora potrete comunque rifiutarvi, ma fareste bene a prendere la via verso di Me, perché in tal modo Io stesso vi attirerò a Me, altrimenti Mi dimentichereste. Per questo dovete attendervi ancora delle difficoltà, e chiedervi tutti il perché il vostro Dio e Creatore permette che queste si riversino sugli uomini. Non dovete credere che sia solo il lavoro degli uomini a creare certe situazioni che appaiono quasi insopportabili. In questo caso, ricordatevi anche di Colui, che è il Signore del Cielo e della Terra, e che permette tali cose, e chiedetevi del perché Io le lasci venire su di voi.

Io potrei allontanare in ogni tempo ciò che la volontà umana provoca, oppure sospendere i suoi effetti, grazie al Mio Potere. Potrei farlo e lo farei anche, se fossi invocato nella profonda fede per l'aiuto in certe avversità; tuttavia, permetto lo stesso che accadano, che gli uomini incorrano in grandi avversità, perché devono trovare la via verso di Me, che già da tempo non percorrono più. Senza di Me sprofonderebbero nella più totale volubilità, invece con Me possono superare anche le cose più difficili, e tutti voi dovete sperimentare questo, sia i Miei, come anche coloro che cercheranno di invocarMi nella più grande avversità, affinché siano aiutati sovente in modo miracoloso, ma anche i primi sperimentino che sono completamente privi di forza perché confidano in se stessi e credono di non aver bisogno di Me.

Io stesso voglio rivelarMi agli uomini, per la benedizione o per la rovina, perché, chi ancora non vuole riconoscerMi, sarà perduto per un tempo infinito. Non confidate nelle vostre stesse forze, queste non basteranno, in rapporto a ciò che sta per accadere; rivolgetevi già prima a Me e chiedete la Mia forza. Io non la rifiuterò a nessuno che pensa a Me nelle ore delle avversità, e perciò siano beati coloro che Mi portano sempre nel cuore. Questi non dovranno temere il tempo delle avversità in arrivo, perché su di loro Io tengo stese le Mie mani protettive, e ovunque vadano, saranno accompagnati dalle guide che vegliano su di loro e appianano loro tutte le vie.

Tuttavia, verrà una tempesta che devasterà tutto, che risveglierà molti dormienti e metterà loro paura, se riusciranno a sfuggirle. Infatti, qualunque cosa avvenga, proviene da Me o è concesso da Me per dare un'ultima possibilità di ritorno a coloro che percorrono vie sbagliate. Tutti questi potranno ancora rivolgersi a Me nell'ultima ora, e non dovranno davvero pentirsene. Infatti, Io accolgo tutti quelli che cercano di avvicinarsi a Me. Io tendo loro le mani, che devono solo afferrare affinché li possa attirare al Mio cuore di Padre, perché non potete diventare beati senza di Me. Per questo dovete intraprendere la via verso di Me, dove ho pronte per voi, ...beatitudini per l'eternità! – Amen!

1 – ‘una tempesta’ : è previsto un grande avvenimento della natura profetizzato al [fascicolo n. 37](#) (La catastrofe della natura) per stimolare gli uomini a credere all'esistenza di Dio e salvarli dalla relegazione nella materia.

* * * * *

B. D. nr. 6592 a/b
(10/11. 07. 1956)

Spiegazioni sullo straordinario dono della Grazia immeritata, data al mediatore

Il discorso diretto può fluire da un intermediario, solo se questo ha un sufficiente grado d'amore

[nel tempo della fine ...]

(il Signore):

È una Grazia immeritata quando Io *parlo* agli uomini direttamente, poiché solo raramente un uomo si guadagna già sulla Terra quel grado di maturità che lo porta già così vicino a Me, tanto che una diretta irradiazione d'Amore da parte Mia ne sia la conseguenza. *Nell'ultimo tempo prima della fine* Io parlerò a tutti gli uomini, in modo che siano in grado di ascoltare Me stesso, anche se ciò non avverrà direttamente. E per questo ho bisogno di *una forma* che permetta in sé il diretto operare, che quindi abbia la volontà di abbandonarsi a Me! Ed Io utilizzerò in modo straordinario questa buona volontà, perché è urgente che agli uomini sia dimostrato un aiuto.

Io posso certamente rendere anche una *tale forma* come Mio strumento, solo se ha già raggiunto una certa maturità dell'anima, ma questa maturità non basterebbe ugualmente per una tale irradiazione, che è parte di un vero figlio di Dio, di un uomo che lascia del tutto spiritualizzare la vita terrena, per essere accolto da Me come figlio Mio, che ora viene inserito con tutti i diritti di un figlio, e quindi può anche aver relazioni direttamente con Me, come un figlio ha relazione con suo padre. Comprendetelo: *solo un tale grado di maturità è il presupposto affinché l'irradiazione della forza del Mio Amore trabocchi direttamente su un essere, per*

essere poi trasmessa su innumerevoli ricettori di luce, là dove essa è desiderata!

Perciò definisco una '*Grazia immeritata*', il fatto che Io utilizzi una forma umana anche con un grado di maturità non così elevato, per far affluire questa irradiazione della forza dell'Amore direttamente agli uomini, perché in considerazione dell'approssimarsi *della fine*, l'afflusso di Grazia deve essere aumentato per giungere in loro aiuto, affinché un eccezionale apporto di forza possa ancora ottenere ciò che altrimenti sarebbe impossibile! Quindi Mi accontento già della *seria volontà* di chi vuol servire Me, purché abbia adempiuto una condizione tale, da permettere in lui un operare del Mio Spirito. La Mia promessa, infatti, suona così: *«Voglio mandarvi il Consolatore, lo Spirito della verità che v'introdurrà nella verità e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto»* [Giov. 14,26].

Perciò il Mio Spirito opera in ciascuno che – attraverso l'amore – abbia formato se stesso in un ricettacolo del Mio Spirito! Il Mio Spirito lo guida alla giusta conoscenza, illumina il suo pensiero, gli dona il chiarimento dall'interiore, e così quell'uomo starà ora nella verità; in lui vi sarà *luce*, e potrà trasmettere la sua conoscenza anche al prossimo. Egli sarà colmo del Mio Spirito e potrà parlare legittimamente della Mia presenza in lui! Perciò un determinato grado d'amore è il presupposto di questo operare del Mio Spirito nell'uomo, che voi tutti potreste raggiungere sulla Terra con una buona volontà!

Inoltre, questo grado d'amore può crescere continuamente, e può portare a un legame così intimo con Me, tale che io possa afferrare Mio figlio con tutto l'ardore del Mio Amore, affinché egli percepisca *la Mia voce* in un'inconcepibile beatitudine, e sia colmato egli stesso di una *forza* d'amore che lo spinga a trasmetterla! Un tale grado d'amore, però, solo raramente è raggiunto sulla Terra, nonostante la Mia diretta espressione sia d'immenso effetto, un effetto che sulla Terra nessun uomo potrebbe sopportare. Per questo motivo posso prenderMi degli uomini solo con una forza veramente molto piccola, se voglio aiutarli. E per

costoro, tale forza è tuttavia di un effetto straordinario, finché stanno ancora in un basso grado di maturità!

Io, quindi, rivolgo loro *la Parola* certamente anche in modo diretto, quando utilizzo qualcuno per parlare con tutti voi, ma la forza che induce alla fede viene indebolita nella misura in cui il Mio rivolgere *la parola* opererà sempre secondo il linguaggio di colui attraverso cui Mi esprimo! Sia che Io parli direttamente agli uomini tramite lui, sia che essi ascoltino le parole che costui ha ricevuto da Me stesso, gli uomini saranno sempre toccati come da un bene spirituale *'trasmesso'* loro. Dapprima sentiranno sempre parlare *colui* che è attivo come intermediario, e a seconda del grado del loro amore, percepiranno Me stesso e il Mio Amore, così che sarà fatto affluir loro qualcosa di straordinaria importanza che potrà essere un vero aiuto; tuttavia, mai li toccherà nel suo intero effetto di forza, perché non lo sopporterebbero!

E altrettanto, anche il *'mediatore'* è la *forma* attraverso cui Io posso manifestare Me stesso secondo il suo grado d'amore, poiché anche lui Mi sente dapprima altisonante, quando può presentare un maggior grado di maturità, in modo da percepire una prova molto chiara della Mia presenza. Per lo più, egli percepirà anche solo mentalmente la Mia espressione, quando il Mio Spirito è attivo in lui. Allora Mi servirà certamente come mediatore, ed Io stesso potrò rivelarMi agli uomini attraverso di lui, però egli stesso starà altrettanto poco sotto l'effetto potente del flusso della forza del Mio Amore, come quelli ai quali parlo attraverso di lui, perché anche lui deve percorrere la sua via terrena nella pienissima libera volontà, cosa che impedirebbe ogni eccezionale discorso da parte Mia.

Nondimeno, anche tra quegli uomini che vogliono servirMi come strumento, Io posso scegliere solo coloro che dimostrano di possedere particolari presupposti, poiché è un immenso dono di Grazia, che Io offro agli uomini *ancor prima della fine*, e per questo sono necessarie una forte fede e una potente volontà, e mettersi a disposizione come mediatore per questo dono di Grazia, che solo una vita d'amore fa giungere a quella *forza*.

*

(11. 07. 1956)

L'amore e la fede sono indispensabili per una missione che rappresenta un servizio per Me come servizio al prossimo: *essere mediatore tra Me e gli uomini!* L'uomo deve credere fermamente che Io stesso Mi posso manifestare, e lo voglio anche, per aiutare gli uomini, e questa fede convinta deve essere ottenuta con una vita amorevole! Solo allora posso preparare per Me quest'uomo come strumento, in modo da far pervenire in abbondanza a tutti gli uomini il Mio flusso di Grazia, che certamente trasferisce l'anima di costui in uno stato di beatitudine, ma non è percepito da lui stesso in modo particolare.

Se però, fossero toccati anche i sensi dell'uomo dalla forza del Mio Amore, allora quell'uomo non sarebbe più in quella quiete tale da poter ascoltare o mettere giù per iscritto la manifestazione del Mio Spirito da parte Mia, allora solo lui stesso sarebbe colpito dall'irradiazione del Mio Amore, e una trasmissione ai suoi simili sarebbe impossibile.

Io, invece, tramite lui voglio parlare a tutti gli uomini, e questo richiede uno *strumento* che si pieghi completamente alla Mia volontà, che voglia essere per Me solo uno strumento ai fini di una missione! E perciò potrà ricevere anche la ricompensa solo nel regno spirituale, ma durante la vita terrena non potrà registrare particolari privilegi, se non quelli che ho promesso a tutti gli operai della Mia vigna: *che Io provveda loro spiritualmente e materialmente, e che staranno sotto la Mia protezione, guidati e diretti costantemente dalla Mia provvidenza!*

Non deve indurli un'insolita sensazione di beatitudine alla dedizione a Me, il che sarebbe uguale a una costrizione della volontà, ma devono essere pronti al servizio per Me e per il prossimo nella libera volontà, ...e credere incondizionatamente che Mi possano prestare un servizio mediante questa dedizione! Ed Io benedico una tale fede e volontà, e la Mia benedizione aiuterà l'anima a ottenere la maturità! E così, una Grazia immeritata, un flusso di Grazia d'inconcepibile effetto, può essere fatto affluire agli uomini *nel tempo della fine* che, con il giusto uso, li aiuterà a salire in alto, senza però esercitare su di essi una costrizione spirituale.

Il Mio discorso diretto può essere ascoltato in modo sopportabile dagli uomini, perché l'irradiazione della luce del Mio Amore avviene in un involucro che è reso possibile proprio da *questa* forma umana. È questo il motivo per cui agli uomini perviene in abbondanza una misura di *forza*, che è salutare alla maturazione della loro anima, e che può sempre essere aumentata in qualunque momento, secondo l'utilizzo del Mio dono di Grazia, ...attraverso il quale Io voglio ancora portare loro la salvezza nell'*ultimo tempo prima della fine!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6615

(7. 08. 1956)

Per avere la voce interiore, occorre credere che Dio parli come un Padre con Suo figlio

(il Signore):

Come ho parlato ai Miei discepoli quando son vissuto sulla Terra, così parlo ancora oggi a tutti quelli che vogliono ascoltarMi. Ovunque si trovi un solo uomo che crede a questo e si apre a Me, là lascio anche risuonare *la Mia voce*. Solamente, che Io trovo molto raramente questa fede e, per questo, posso rivolgerMi raramente a qualcuno in modo diretto, anche se tutte le altre condizioni sono adempiute, anche se egli si è formato nell'amorevole operare in modo che Io possa essergli presente quando ha purificato il suo cuore e ha preparato una dimora per Me. Se però non crede di poter sentire direttamente Me, se questo non è comunque presente, allora l'uomo tralascia la cosa più importante: *attribuire nell'interiore, alla Mia voce, l'espressione del Mio Amore, il segno della Mia presenza, la Mia Parola!*

Che si sia perso il credere in questo, dato che agli uomini sembra improbabile poter percepire Me direttamente, è un particolare segno dello stato spirituale degli uomini, è una conferma che per loro, *l'operare del Mio Spirito* non è più un vero concetto, così che non comprendono nemmeno più le parole delle Scritture. Inoltre, è la conferma che essi trascurano proprio lo sforzo di

ottenere i “doni dello Spirito”, che quindi non sanno più nulla degli effetti di una vita d’amore, di un giusto cammino davanti a Me, altrimenti si sforzerebbero di ottenere dei doni dello Spirito, e penetrerebbero anche nella conoscenza riguardo la forza dello Spirito.

E fa molto riflettere, il fatto che gli uomini non vedono più in Me il Padre, ma solo il loro Dio e Creatore, quando ancora credono in Me. Il rapporto del figlio verso il Padre è loro estraneo, e quindi ritengono impossibile la cosa più naturale: *che Il Padre parli con Suo figlio!* Questa fede esiste solo molto raramente, ma dovrebbe colmare ogni essere umano. Solo allora ogni uomo si sforzerebbe di adempiere tutte le condizioni che gli sono state poste, affinché Io possa parlargli direttamente. Infatti, Io non posso esprimerMi, se a questo non precede il cosciente ascolto, per non esercitare nessuna costrizione di fede. Tuttavia, a volte farò risuonare *la Mia voce*, ma solo per coloro il cui cuore batte verso di Me, coloro che Mi sono dediti nell’amore, affinché poi ascoltino più sovente nell’interiore e Mi diano la possibilità di esprimerMi.

Chi non crede a questo, non è ancora nel giusto rapporto con Me, anche se si ritiene chiamato ad essere attivo per Me e per il Mio regno, poiché, finché dubita del Mio diretto dialogo, fino ad allora anche la sua fede non è ancora così vivente da rivolgersi come un figlio a suo Padre, e desiderare di sentire *la Sua voce*. Questa è una mancanza che dimostra anche un’avversità spirituale nella quale si troverà l’umanità nell’*ultimo tempo prima della fine*, dimostra che gli uomini sono ancora molto lontani da Me, e che Io, tuttavia, ...voglio essere presente insieme a tutti loro! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6722

(26. 12. 1956)

“Cercate di comprendere la grande Grazia di ricevere la Parola!”

(*il Signore*):

Voi non siete in grado di misurare la grande Grazia che significa per voi la diretta ricezione della *Parola*, che la stessa eterna Divinità

si chini su di voi e vi rivolga le amorevoli e compassionevoli Parole, Parole d'incoraggiamento e di conforto, Parole d'ammonimento e di promessa, che Io stesso vi parli come un padre parla ai suoi figli. Voi non afferrate la misura dell'Amore che questo Mio *diretto dialogo* vi dimostra, perché non riuscite proprio a comprendere quale grandissima distanza ci sia tra voi e Me, perché Io sono l'Essere più perfetto, e a voi manca ancora infinitamente molto al vostro perfezionamento.

Anche il Mio Amore verso di voi è così infinito, e ci lega, e altrettanto, vuole attirarvi sempre di più a Me, e quindi, innanzitutto vuole aiutarvi a diminuire la grande distanza da Me. Perciò Io vi parlo, e con ogni Parola vi affluisce il Mio Amore, e se riesce a toccare il vostro cuore, allora si accenderà anche in voi l'amore, e dato che l'Amore spinge sempre verso l'amore, vorrete anche voi rivolgervi a Me, ed Io vi verrò incontro.

E ogni amorevole raggio di luce guidato a voi sulla Terra sotto forma della *Mia Parola*, è una dimostrazione del Mio infinto Amore per voi, che non dovete respingere; piuttosto, dovete aprire il vostro cuore affinché vi possa illuminare e riscaldare interiormente, perché, se prima non accendete in voi stessi il fuoco dell'amore, sarete solo delle forme morte, inutili allo scopo, persino quando vi credete *'viventi'* sulla Terra. Infatti, la vera vita richiede luce e calore, ed Io voglio donarvi proprio questa vera vita tramite il raggio del Mio Amore che deve accendersi in voi.

Dovete giungere alla vita! Quindi, per ora siete morti, e rimarrete tali così a lungo, finché l'eterna Vita stessa non troverà l'accesso ai vostri cuori. Tuttavia, Io Mi sforzo costantemente di venire Io stesso a voi, busso alla porta del vostro cuore e desidero entrare, perché Io stesso sono la Parola dall'eternità, Io sono la Luce, l'Amore e la Vita. L'incommensurabile Grazia di sentire Me stesso dovrebbe farvi rabbrivire e ammutolire, ma voi non la potete afferrare, perché siete come dei fanciulli minorenni, e anche se sentite *la voce* del vostro Padre, non siete in grado di afferrare il senso delle Sue Parole in tutta la sua profondità, e perciò non valutate nemmeno l'insolito Dono di grazia nella sua grandezza.

La Parola stessa viene a voi, e voi sapete che la Parola è diventata carne, che Io stesso sono disceso sulla Terra in un Involucro carnale, per parlare agli uomini che non erano più in grado di sentire *la Mia voce*, e però era necessario che sentissero *la Mia Parola*, per risvegliarsi alla vita. Anche loro dovevano lasciar penetrare la Mia Parola nel loro cuore, prima di percepire la forza della Parola. Anche loro dovevano accendere in sé l'amore, dovevano aprire il loro cuore a Me, affinché Io potessi entrare per rivolgerMi a loro stessi.

Questa discesa sulla Terra è stata un'opera di misericordia per gli uomini che erano caduti nella morte e ai quali Io volevo donare la vita, e tuttavia, anche quest'opera di misericordia non è stata afferrata in tutta la sua profondità, non è stata valutata, altrimenti avrebbe dovuto condurre alla definitiva redenzione, perché da allora la via verso di Me poteva essere percorsa facilmente e senza fatica. Purtroppo, però, la volontà degli uomini non era ancora disposta ad accendere in sé la fiamma dell'amore, e questa volontà non può essere costretta, ma sempre e solo influenzata tramite *il Mio amorevole dialogo*.

Solo *la Mia Parola* può procurare un cambiamento della volontà, e dato che agli uomini non rimane più molto tempo su questa Terra, Io Mi chino continuamente e parlo con loro. E incessantemente mostro loro la via che devono solo intraprendere, perché Io stesso vengo loro incontro e li attiro verso il Cielo. E poiché non rimane più molto tempo, *la Mia Parola* risuonerà sempre più insistentemente dall'alto, le Mie amorevoli Parole risplenderanno sempre più infiammate, e le loro scintille di luce toccheranno comunque ancora alcuni cuori, e attizzando in loro il fuoco dell'amore.

Infatti, la misura della Mia Grazia aumenterà quanto più si avvicinerà *la fine*, e un giorno a tutte le Mie creature sarà chiaro che cosa è stato offerto loro, perché la vita e la beatitudine si avvicinano così tanto a ciascun uomo, il Mio regno nella sua magnificenza si avvicina a voi, e ciascuno di voi che Mi ascolta, che Mi apre la porta del suo cuore, lo può conquistare, ...quando Io busso e chiedo d'entrare! – Amen!

B. D. nr. 6863

(2. 07. 1957)

**Anche i discepoli furono ammaestrati da Dio, avendo però i
prerequisiti per l'ascolto**

(il Signore):

Io stesso voglio istruirvi e annunciarvi di nuovo il Vangelo dell'amore come ho fatto sulla Terra. Anche i Miei discepoli hanno dovuto accogliere questo Vangelo nello stesso modo in cui adesso Io lo trasmetto a voi; anche loro dovevano ascoltare nell'interiore ciò che dicevo loro, e dopo la Mia morte terrena hanno dovuto lasciar parlare in sé il Mio Spirito, che diceva loro le cose come Io stesso dicevo durante la Mia vita terrena. Anche i Miei discepoli erano prima ignoranti, ed Io ho trasmesso loro una conoscenza completamente sconosciuta, perché in loro esisteva il fondamento per la ricezione di un tale sapere.

E così, anche adesso posso parlare direttamente solo a coloro che sono in grado di dimostrare i necessari prerequisiti, quelli che rendono possibile l'operare del Mio Spirito in sé, mediante un cammino di vita nell'amore, mediante una totale dedizione a Me e l'assoluta sottomissione alla Mia Volontà. Infatti, solo questi sono in grado di sentire in sé *la Mia dolce Voce*, che fornisce loro di nuovo la conoscenza della Mia Volontà, del divino insegnamento dell'amore, che è il simbolo del Vangelo che deve essere annunciato a voi tutti. Ed Io stesso sono felice di potervi introdurre in una conoscenza che vi riveli il Mio Amore, la Mia Sapienza e la Mia Onnipotenza.

Dovete conoscere il Mio Piano di salvezza, il Mio infinito Amore per voi e la meta da raggiungere, se accettate il Vangelo dell'Amore e vi sforzate di viverlo. Io voglio rendere felici anche voi con questo sapere, che però, diventerà vivente per voi solo quando saranno presenti questi presupposti: *una vita nell'amore e l'adempimento dei Miei comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo!* Infatti, solo allora quel sapere significherà "conoscenza",

altrimenti essa può certamente anche giungere a voi, ma rimarrà una conoscenza morta, che non procurerà nessun progresso alla vostra anima.

Invece, se Io stesso posso istruirvi, se posso parlarvi direttamente, allora esisteranno anche quei presupposti, e comprenderete tutto, come il sapere dei Miei primi discepoli, e lo potrete anche dare ad altri, perché il Mio Spirito v'illuminerà, affinché i vostri pensieri siano giusti e non dobbiate temere nessun pensiero errato. Ed Io ho davvero gioia di poter condurre a voi la verità sulla Terra, perché la verità è la Mia essenza, e in un mondo della menzogna e dell'errore si muovono sempre degli uomini ancora soggetti al principe delle tenebre.

Se ora Io riesco a portare luce in questo mondo, allora posso scalarlo dal suo territorio, posso radunare degli uomini attorno alla luce che irradia da Me, posso donare loro la verità e, in tal modo, scacciare il Mio avversario, indebolire la sua attività, poiché la verità renderà riconoscibile lui e la sua attività, e lui perderà il suo seguito, perché la verità vi spingerà verso di Me, che sono l'eterna Verità.

Io dovevo redimere gli uomini, dovevo stabilire un legame tra il regno della luce e gli uomini, affinché fosse aperta la via verso di Me in coloro che la desideravano sinceramente. Gli uomini sono nati a nuova vita attraverso la Mia morte, sono stati coloro che hanno cercato volontariamente questa rinascita attraverso un cambiamento di vita nell'amore, secondo il Mio modo di vivere sulla Terra, ora riempito dal Mio Spirito. Il Mio Spirito poteva operare in loro, così Io stesso potevo essere presente tra gli uomini, e così essi potevano percepire la Mia voce, Io stesso potevo parlare loro personalmente, non solo servirMi di loro per parlare all'umanità.

E per questo ho posto delle condizioni che voi dovete anche adempiere, perché non entrerà illegalmente nella sfera che appartiene al Mio avversario, mentre, se adempite quelle condizioni, dimostrerete la vostra volontà di liberarvi dalla sfera del Mio avversario, e allora potrò venire a voi e, sotto forma della Mia

Parola e attraverso l'attività del Mio Spirito, portarvi luce e libertà. Allora potrò istruirvi come i Miei primi discepoli.

Io posso fornirvi la dimostrazione che abito ancora tra di voi allo stesso modo in cui abitavo al tempo del Mio cammino terreno. Io posso parlarvi e voi Mi sentirete, posso farvi dare uno sguardo nel Mio operare e agire, nel Mio Piano di salvezza che ha per scopo solo il vostro perfezionamento; posso rendervi vedenti, chi, prima, tra di voi, ha vissuto la vita terrena da cieco. Io posso guidarvi in tutta la verità, come ho promesso, perché la Mia Parola è e rimane l'eterna verità, e ogni promessa si adempirà! – Amen!

I – 'il Piano di salvezza' : è il Piano di Dio stabilito in questa Creazione fin dall'eternità. [vedi il [fascicolo n. 6.](#)]

* * * * *

B. D. nr. 6921

(17. 09. 1957)

Il discorso di Dio, quale Padre verso il figlio, è qualcosa del tutto naturale

(da uno spirito-guida):

Il processo della trasmissione dal regno della luce è fondamentalmente una cosa del tutto naturale, perché non appena un uomo si è unito intimamente a Dio, avrà la possibilità di sentire *la Sua voce, la Parola* dall'eternità, la quale può manifestarsi anche attraverso i Suoi angeli, attraverso gli abitanti del mondo della luce. Tuttavia, poiché gli uomini si sono allontanati molto da Dio, non sanno che si possono connettere così strettamente a Lui, tanto da percepire anche la Sua presenza, e che questa si dimostra attraverso *la Sua Parola*. Perciò, una cosa che è del tutto naturale, viene considerata come insolita, e di conseguenza non è valutata.

Le rivelazioni di Dio sono respinte perché considerate inattendibili, e in tal modo gli uomini derubano se stessi della più grande Grazia, perché sentire direttamente *l'espressione di Dio* oppure avere delle visioni, è un dono di grazia d'incommensurabile valore: *Dio stesso mostra agli uomini la via da percorrere per*

diventare beati, e dà loro anche la necessaria forza attraverso la Sua Parola! Tuttavia, *l'espressione di Dio* non deve essere un atto che costringe alla fede. Ecco perché il processo della trasmissione spirituale si svolge in modo da permettere anche altre spiegazioni, se l'uomo non è disposto a riconoscere quel processo. Infatti, egli non deve essere costretto alla fede, e non ne è nemmeno obbligato.

Solo la sua volontà decide se riconoscere un dono di grazia come tale e valutarlo di conseguenza. Se un uomo è volenteroso, si sentirà interpellato da Dio. Le Parole lo toccheranno, colpiranno il suo cuore e lo spingeranno a vivere secondo queste Parole; non sarà solo un uditore, ma un esecutore della Parola, e presto troverà la dimostrazione della verità della *Parola divina*, perché sarà la sua stessa vita d'azione a procurargli 'l'operare dello spirito' in sé.

Chiunque potrebbe procurarsi questa dimostrazione, se solo mettesse in pratica ciò che il suo orecchio e il cuore percepiscono. Infatti, non è solo la diretta trasmissione della *Parola* che ha un effetto benefico in questo modo. *La Parola di Dio* può essere accolta ovunque venga annunciata. Se l'ascoltatore apre solo volenteroso, cuore e orecchio, e desidera intimamente *il discorso di Dio*, e ora regola anche il suo stile di vita secondo questo, allora non mancherà neanche l'effetto della *Parola divina*. Il legame con Dio diventerà sempre più intimo, e l'uomo potrà dialogare con Lui ed essere anche certo della Sua amorevole risposta.

Infatti, Dio è un Padre, e un Padre parla con Suo figlio; ma se il figlio chiude il suo orecchio e si allontana dal Padre suo, allora non può sentire nulla. Dio è l'Amore, e l'amore cerca di salvare, di aiutare e rendere felici. Perciò, Dio avvertirà, ammonirà e darà forza e luce a chi si lascia interpellare da Lui. Egli parlerà anche a quelli che sono ancora lontani da Lui, ma il Suo discorso non li costringerà a prestarGli ascolto. Nondimeno, a loro devono essere offerti i doni, essi devono avere la possibilità di sentire Lui e, secondo la loro volontà, sperimenteranno anche la benedizione del *Suo discorso*.

Comunque, sarebbe molto più inattendibile, che un 'Dio dell'Amore', un 'Padre dei Suoi figli', rimanesse in silenzio, che lasciasse gli uomini al loro destino e non fornisse loro nessun aiuto.

Infatti, gli uomini sarebbero irrimediabilmente perduti, se dipendessero solo da ciò che viene loro offerto dai propri simili, poiché deve esserci l'acqua della vita, la quale deve essere attinta alla Fonte, che è Dio stesso, ...la Fonte originaria di tutta la forza e di tutta la luce! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6965
(10. 11. 1957)

Esortazione a valutare il Dono della grazia di Dio della Sua Parola nell'interiore

(il Signore):

Se avete avuto la Grazia di essere interpellati da Me, allora aprite l'orecchio e il cuore alle Mie Parole, lasciatele penetrare e lavorare in voi, e allora valuterete il Dono nel modo giusto e ne esprimerete la più grande benedizione. Dovete solo rinunciare a qualunque resistenza, liberarvi dai pregiudizi, dovete permettere che *la Mia voce* vi tocchi liberamente, e allora riconoscerete anche da chi siete stati interpellati.

Invece, ogni resistenza vi rende incapaci di riconoscere questo. Non vi si chiede prima la fede, bensì, solo la rinuncia a qualunque resistenza. Allora verrà anche la fede, perché percepirete l'effetto del dialogo con Me. Solo questo, vorrei ottenere da voi: *che voi Mi diate la possibilità di potervi parlare!* Infatti, Io non vi costringo, deve essere la vostra volontà completamente libera di ascoltarMi, oppure di ascoltare colui che vi porta *la Mia Parola* come Mio mediatore.

Se vi parlo tramite una persona, non sono le sue parole che voi ascoltate, ma voi sentite Me stesso, e sempre e solo, se non vi opponete, se ascoltate le sue parole senza rifiutarle. Voi tutti non siete in grado di afferrare quale Amore Mi induca a parlarvi, e non volete credere che la Mia diretta espressione possa giungere al vostro orecchio, non immaginate che il vostro Dio e Creatore cerchi il contatto con le Sue creature. Voi considerate questo vostro Dio,

lontano, e quindi anche voi siete molto distanti da Lui, per ciò che riguarda il vostro stato spirituale.

Invece, Io cerco di diminuire questa distanza, parlandovi, e ripetendo che voi stessi dovete avvicinarvi a Me, che è la vostra volontà a determinare quanto grande sia la distanza tra di noi. Voi stessi dovete cercare di ridurre la grande distanza, ed Io vi aiuto dandovi anche un mezzo affinché possiate solo impiegarlo per avvicinarvi di nuovo a Me. Voi stessi vi siete allontanati da Me, mentre Io sono sempre pronto ad accogliervi di nuovo, e ve lo dimostro con la Mia disponibilità a parlarvi, nonostante il vostro deliberato allontanamento da Me, di vostra spontanea volontà, ...e così potrete ascoltarMi!

Io vi offro un insolito Dono di grazia, e ciò, solo perché *la fine* è vicina, e a voi tutti è concesso solo poco tempo per percorrere la via del ritorno a Me, per questo dovete affrettarvi, affinché non vi sorprenda *la fine* a una distanza da Me ancora maggiore. Sicuramente gli uomini hanno sempre potuto percepire *la Mia voce*, ma nel *tempo della fine* essa spingerà di più, perché anche il rumore del mondo sarà diventato insolitamente forte, e potrà coprire facilmente il suono della *Mia voce*.

Così anche voi sarete interpellati in modo straordinario, poiché Mi rivelerò a singoli uomini e darò loro l'incarico di prendersi cura della diffusione delle Mie rivelazioni. Infatti, deve essere tentato di tutto per toccare i cuori degli uomini, perché ciò che sente solo l'orecchio non ha nessun effetto sulla volontà dell'uomo, il quale deve cercare uno stretto legame con Me per essere in grado di adempiere il suo compito terreno nel breve tempo prima della fine.

Agli uomini deve essere portato un aiuto evidente, perché sono tutti deboli nella fede, non sono in grado di riconoscere il loro stretto legame con Me, vedono solo il mondo e considerano la loro vita terrena come fine a se stessa, continuano a camminare inconsapevoli del loro vero compito terreno, e lasciano questa Terra senza nessun successo spirituale. Io, invece, voglio che giungano alla *vita* in questo breve periodo di tempo della vita terrena, che conquistino la fede in Me e conoscano il loro vero scopo. Perciò Mi rivelo continuamente e guido loro questa conoscenza, e se Mi

lasceranno parlare solo una volta, allora percepiranno nei loro cuori che Io li amo e che voglio solo aiutarli a vivere.

Chi, invece, rifiuta i Miei servitori, rifiuta anche Me stesso, perché non sono i servitori a parlare, ma sono Io attraverso di loro. Chi li ascolta, sa anche che giungerà alla *vita*, perché nel contempo, con *la Mia Parola* riceverà anche la forza per poter attuare un cambiamento nella propria vita. Si rivolgerà a Me, cercherà di venirMi più vicino, ed Io lo attirerò non appena rivolgerà il suo sguardo verso di Me. E allora sarà assicurata anche la via del ritorno a Me, la grande distanza diminuirà sempre di più, ed egli si unirà sempre più strettamente a Me, avendo in tal modo trovato la via del ritorno al Padre, ...rimanendo con Lui eternamente! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7088

(10. 04. 1958)

L'incredulità nell'operare del Mio Spirito determina anche l'incomprensione della S. Scrittura

(*il Signore*):

Chi non crede nell'operare del Mio Spirito nella forma in cui Io stesso parlo agli uomini, così da poter sentire *la Mia Parola* in se stessi, non ha nemmeno alcun diritto di appellarsi alla Bibbia come presunta unica Scrittura mediante la quale Io annunciavo la Mia Volontà, perché non conosce questa Bibbia, la legge solo con il suo intelletto mondano, e non con un pensare illuminato, altrimenti comprenderebbe anche quella Parola scritta dai Miei discepoli, con le indicazioni al Mio operare dello Spirito nell'uomo: «*Io rimango con voi fino alla fine del mondo....*» (Mt. 28,20).

E cos'altro dovrebbe significare, se non, che Io stesso dimoro sempre e costantemente tra di voi nello spirito, dato che vi ho lasciato fisicamente quando sono asceso al Cielo? E se in tal modo vi ho promesso la Mia presenza, credete allora che rimarrò in silenzio e non vi darò nessuna dimostrazione della Mia presenza? Infatti, dissi: «*Voglio rivelarMi a voi....*». – «*Voglio inviare a voi il*

Consolatore, che vi guiderà in tutta la verità e vi ricorderà tutto ciò che vi ho detto....» (Gv. 14,26)

Potevo darvi delle indicazioni più chiare del Mio operare spirituale su di voi e in voi? Come potreste essere guidati certamente alla verità, se non, tramite delle istruzioni che la stessa *'eterna verità'* deve farvi giungere? Come potrei ricordarvi diversamente la Mia Parola detta a suo tempo, se non come ora vi parlo, richiamandovi tutto alla mente? Come potrei rivelarMi diversamente, affinché percepiate la Mia vicinanza, per ricevere la dimostrazione della Mia presenza? E cosa vi spinge a farvi rifiutare *la Mia Parola* espressa dall'alto? – Giammai la spinta per la verità!

Piuttosto, voi non volete rinunciare alla vostra cecità spirituale, vi piace certamente perseverare in questa, senza avere nostalgia per la *luce*, ...essendo interiormente arroganti! Questo vi deve essere detto, affinché sappiate il perché non vi toccano le Mie Parole, il perché non volete riconoscerle come *'la voce del Padre'*. Infatti, solo una profonda umiltà interiore aprirebbe il vostro cuore per ricevere i Doni di grazia che sono incomparabilmente deliziosi, che diventano proprio dei Doni di grazia, solo quando l'uomo è umile.

Durante la Mia vita terrena ho sempre menzionato l'effusione del Mio Spirito, e gli uomini sanno dalla Scrittura che questa promessa si è adempiuta nei Miei discepoli dopo la Mia ascensione al cielo. Tuttavia, le Mie promesse non erano rivolte solo ai Miei discepoli, erano per tutti gli uomini che, come i Miei discepoli, avrebbero creduto fermamente in Me, vivendo nell'amore. – Perché avrei dovuto parlare tramite lo Spirito solo ai Miei discepoli di allora? Perché non dovrei poter parlare continuamente a coloro che Mi sono dediti nell'amore, che Mi servono e che vogliono portare di nuovo il Mio Vangelo nel mondo?

Voi che rifiutate questo, in verità, non siete ancora illuminati dal Mio Spirito, non Mi percepite e non comprendete nemmeno la Mia Parola scritta, anche se vi è nota ogni lettera. Voi siete ancora morti nello spirito, altrimenti desiderereste riconoscere *la Mia voce*, perché Io parlo davvero in modo tale, da essere riconoscibile da chiunque sia di buona volontà. Invece la vostra volontà non è buona, perché vi lasciate dominare ancora dal Mio avversario, il

quale ha posto in voi la sua mentalità arrogante. E la Mia Grazia non può far breccia attraverso l'arroganza, poiché questa rifiuterà sempre ciò che offre il Mio Amore come Dono di grazia incommensurabile, perché l'arroganza è parte dell'avversario, e questo influenzerà sempre gli uomini a rifiutare le Parole donate dall'Amore e dalla Grazia del Padre.

Fino a quando non diventerete umili nei vostri cuori, non vi ristorerò nemmeno il Mio Dono di grazia, bensì, rifiuterete tutto ciò che vi è trasmesso tramite *la Voce dello spirito* per la salvezza della vostra anima. E anche la Scrittura non vi darà di più, non vi darà che lettere morte, e non giungerete alla *vita* nemmeno attraverso la Scrittura, perché anche attraverso questa, Io posso parlare, ma solo a coloro che Mi chiedono nella più profonda umiltà che Io stesso voglia parlare loro, poiché, ...solo all'umile Io dono la Mia grazia! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7104
(27. 04. 1958)

“Cercate di sviluppare la facoltà di percepire la Mia voce”

(*il Signore*):

Ciò che sentite da Me stesso, potete difenderlo tranquillamente come la pura verità, potete sostenerlo con convinzione, potete credere che tutto ciò che Io vi ho rivelato per il futuro, si adempirà! Potete fidarvi della voce dello Spirito, perché è *la Mia voce* che risuona in voi, perché voglio che a voi sia apportata la verità, e che Mi ascoltiate diffondendo questa verità tra gli uomini.

Se generalmente credete in Me, allora deve anche esservi comprensibile che anche voi state in un certo legame con Me, che voi, come Mie creature, nonostante il vostro isolamento, siete in contatto spirituale con Me, il che vi viene dimostrato con *il Mio dialogo*. Voi Mi potete sentire sotto forma di pensieri che sorgono in voi, il cui Autore non siete voi, ma vi affluiscono da Me, che vi diventano consapevoli solo quando la vostra anima è in grado di ascoltare spiritualmente, quando si è preparata a comprendere la

Parola da Me espressa mentalmente, e ora può anche trasmetterla all'intelletto.

La Mia Parola risuona certamente in continuazione, ma sentirla, richiede una capacità della quale l'uomo deve appropriarsi mediante un cammino di vita condotto secondo la Mia Volontà. *La Mia Parola* non può essere sentita dove questa facoltà non è ancora stata cercata, né dove l'uomo non crede sia possibile sentire Me stesso in sé. Egli deve preparare se stesso a diventare uno strumento di ricezione, deve adempiere tutte le condizioni che poi gli rendano possibile percepire i Miei pensieri che fluiscono ininterrottamente nell'infinito, e comprenderli, in modo che ora egli si senta interpellato da Me, e percepisca ogni Mia Parola come un nutrimento per la sua anima offertogli nell'amore, e cerchi sempre questo *pane* del Cielo.

E così, non potrete dire che Io Mi rivolgo solo a questo o a quell'uomo, poiché *la Mia Parola* risuona sempre ed eternamente nel regno spirituale, e tutti la possono sentire, non importa se si trovano ancora sulla Terra oppure già nel regno dell'aldilà, poiché essa viene percepita solo dall'orecchio spirituale, e quindi questo orecchio spirituale deve prima essersi allenato, il che richiede sempre una vita nell'amore, richiede l'adempimento dei Miei comandamenti. Chi adempie i facili comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo, a lui Io Mi rivelerò, cioè egli sentirà in sé *la Mia voce*, perché il suo cuore si è preparato all'accoglienza del Mio Spirito.

Voi dovete solo e sempre, comprendere giustamente queste parole: *“Il Mio Spirito opera incessantemente”*, e tuttavia, dove trova resistenza, non riesce a penetrare con la forza. Se ora è spezzata la resistenza, che consisteva nel fatto che l'essere è caduto nell'assenza dell'amore, avendo rifiutato il Mio Amore, allora egli si apre di nuovo alla Mia irradiazione, e ciò significa che in lui si fa chiaro, si fa luce, e riesce a vedere ciò che prima non vedeva né ascoltava, ciò che prima non poteva sentire: Me stesso, *la Mia Parola*, che risuona nuovamente in lui come nel principio!

La resistenza interiore nell'*ultimo tempo prima della fine* sarà particolarmente grande, e si manifesterà negli atteggiamenti

disamorevoli degli uomini. È per questo motivo che in tale periodo sarà raro che qualcuno percepisca *la Mia Parola*. Questo significa, che anche solo raramente qualcuno crederà al *Mio dialogo diretto* attraverso il Mio Spirito. Un processo del tutto naturale che all'inizio era noto a tutti gli esseri, che è diventato qualcosa di incomprensibile, e dovrebbe svolgersi in ciascun uomo, perché ogni essere umano ha in sé questa facoltà, ma non la sviluppa, oppure, nell'ignoranza e nella mancanza di fede, non fa nulla per mettersi in quella condizione di poter frequentare suo Padre come un figlio, per essere degno di ricevere da Lui, la Sua espressione.

E gli uomini possono sempre e solo essere istruiti, ma non costretti a cambiare, affinché siano presenti tutti i presupposti per essere in grado di sentire in sé *la Mia voce*. E tuttavia, a ciascuno deve essere lasciato a se stesso come predisporre verso questi insegnamenti. A ciascuno, *la Mia Parola* può essere portata vicino solo indirettamente, affinché poi sia vissuta, ...in modo che l'uomo sperimenti su se stesso la verità della Mia Parola! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7177

(29. 07. 1958)

“Non siate dubbiosi, ma credenti, poiché la Mia Parola è verità!”

(il Signore):

Non dovete tormentarvi con i dubbi, bensì, solo accettare con fede *la Mia Parola*, la quale non potrebbe toccarvi se non vi avessi scelto Io stesso per servire Me come mediatori. E che vi abbia scelto per questo, dovrebbe esservi una dimostrazione del Mio infinito Amore, che è per tutte le Mie creature, ma soprattutto per quelle che Mi appartengono consapevolmente e vogliono anche servirMi consapevolmente. Quindi, se Io vi dimostro il Mio Amore attraverso *il Mio dialogo diretto*, allora dovrete respingere qualunque preoccupazione, qualunque dubbio, e sapervi custoditi in Me e nel Mio Amore, che ora vi guiderà anche in un modo che sia vantaggioso per voi.

Dovete sapere che il Mio Amore, sapienza e potere sono illimitati. Allora deve anche sparire ogni dubbio che Io lasci un figlio che si affida a Me, nella difficoltà o nel bisogno, perché, sia l'Amore, come anche il potere, vogliono e possono rimediare a tali cose in qualsiasi momento, quindi, per Me nulla è impossibile! E se vi ho sempre promesso il Mio Amore, potete aspettarlo pienamente fiduciosi. Nondimeno, Io conosco anche i momenti in cui opero in modo straordinario su di voi, perché la Mia sapienza è partecipe insieme al Mio Amore e potere. E questo vi farà vacillare spesso nella fede, nonostante, potreste confidare ciecamente in Me, perché *la Mia Parola*, essendo la purissima verità, si adempirà.

Ciò che a tutti voi è incomprendibile, Io lo so fin dall'eternità, e per Me non si tratta solo di una singola anima, ma di molte anime che vorrei ancora conquistare prima della *fine*, le quali hanno spesso solo bisogno di un piccolo tocco per ottenere una luce, ed Io vorrei accendere loro questa piccola luce. Chi, dunque, Mi offre il suo servizio, Io voglio benedirlo e non lo lascerò andare in rovina.

Perciò dovete avere pazienza, e non perdere la fede nella *Mia Parola*, la quale rimane esistente sempre ed eternamente, e vi garantisce anche l'esaudimento. Sappiate che Io vi amo, e che ho il potere di aiutarvi nelle avversità spirituali e terrene. Tuttavia, lasciate decidere a Me quando è necessario si manifesti questo Mio potere, e non dubitate mai del Mio Amore e del Mio potere, altrimenti voi stessi ponete dei limiti alla Mia azione, ...che però potranno essere abbattuti da chiunque creda fermamente e incrollabilmente! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7193

(23. 10. 1958)

“Ascoltate solo nell'intimore, là dove Dio si vuol rivelare!”

(*da uno spirito-guida*):

Oh, ascoltate solo nell'intimore, e scoprirete cose meravigliose! Vi si dischiuderà l'Amore infinito di Dio, come pure la Sua insuperabile Sapienza, perché tutto ciò che vi circonda è opera Sua,

ed Egli stesso vi rivela il Suo regnare e operare, per rendervi felici e, di nuovo accessibili, le beatitudini che vi erano state destinate nel principio. Voi potete attraversare la vita terrena completamente ignoranti, oppure stare anche nella più chiara luce della conoscenza se accettate ciò che vi si offre, se ascoltate *la stessa voce di Dio* che vi esorta così: *“Ascoltate nell’interiore, perché voglio rivelarMi a voi!”*

Il Suo Amore per voi non diminuisce, né è diminuito quando voi stessi vi siete allontanati da Lui, quando siete caduti nell’abisso, poiché tutto il Suo Essere è Amore, e voi pure, nella vostra sostanza originaria, siete ‘amore’. In realtà, non potendovi separare dal vostro Dio e Creatore, essendo Egli stesso ‘Amore’, rimarrete in eterno uniti con Lui! Voi vi siete allontanati da Lui secondo la vostra stessa volontà, e perciò siete di spirito oscurato e non riconoscete più nulla. Tuttavia, poiché in voi c’è comunque ‘luce’, una minuscola scintilla dell’Amore divino che sonnacchia in voi ed è pronta in ogni momento a rischiarare il vostro interiore e a diffondere una luce d’incommensurabile splendore, Dio stesso è in voi, perché la scintilla spirituale in voi è parte dell’eterno Spirito del Padre.

Lasciate che Egli vi parli, ...ascoltatelo! Ascoltate nell’interiore e createvi così delle beatitudini già sulla Terra, affinché vi sentiate uniti a Colui che vi ha creati, e così possiate scacciare l’oscura notte che era intorno a voi, prima che la luce potesse irradiare in voi. Cercate più sovente delle ore di riflessione interiore, e donatevi senza riserve a Colui dal Quale siete proceduti! Egli vi afferrerà e non vi lascerà mai più, vi parlerà e voi sentirete *la Sua voce*, sarete uniti con Lui e non rinuncerete mai più a questo legame, ed Egli stesso v’introdurrà nel Regno della luce, quando il vostro cammino terreno sarà terminato.

Che Dio voglia rivelarsi a voi come Padre, è certamente vero, ma che voi desideriate sentirLo e ascoltarLo nell’interiore, è prerequisite affinché Egli possa rivelarsi a voi. Più intimamente vi dedicherete a Lui, e più chiaramente e limpidamente sentirete *la Sua Parola*, ma dovete credere che il Padre vuole parlare con Suo figlio, dovete credere nel Suo incommensurabile Amore, e il vostro amore

deve spingervi verso di Lui. Allora sentirete ciò che rende felice la vostra anima, allora si farà luce in voi, e nel suo chiaro bagliore percorrerete la via verso l'alto, camminerete verso il Cielo, seguendo la Luce dall'eternità, ...verso la giusta meta! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7226

(10. 12. 1958)

“La forza della Parola divina a coloro che accettano di essere interpellati da Me”

(il Signore):

Sono solo pochi, gli uomini che si aprono alla Parola trasmessa a voi dall'alto e che l'accettano come *Mio diretto dialogo*, lasciandosi toccare nel cuore e traendone anche la benedizione che dalla *Mia Parola* fluisce su ogni ascoltatore o grato ricevente. Tuttavia, c'è comunque la possibilità che si formino ovunque dei piccoli circoli nei quali gli aderenti si sentano interpellati da Me, quando viene loro annunciata questa *Parola* trasmessa direttamente. Infatti, la Mia Parola ha una grande forza, richiede solo un aprirsi, mentre diventa subito inefficace quando urta contro un'opposizione.

Se gli uomini ascoltassero *la Mia Parola* senza alcun rifiuto interiore, allora essa non mancherebbe nemmeno la sua forza, verrebbero toccati i cuori e gli uomini sentirebbero che a loro è stato offerto un dono divino; perciò è necessaria proprio quest'apertura consapevole. L'uomo, invece, preferisce rimanere nel rifiuto, piuttosto che limitarsi a esaminare ciò che gli è offerto come dono dall'alto, e solo chi l'ha accettato una volta non vorrà più farne a meno. E solo costui dovrà aspettare assiduamente la benedizione dall'alto, poiché Io gli parlerò continuamente così come serve alla sua anima, per procedere verso l'alto nel suo perfezionamento. Infatti, Io conosco il grado di maturità di ogni singola anima, Io so della sua disponibilità, del suo grado di luce, e perciò posso distribuirla o aumentarla in base al grado del suo sviluppo che avviene attraverso *il Mio costante dialogo*, quando sulla Terra gli viene trasmessa *la Mia Parola* tramite i Miei servitori.

L'uomo deve solo ascoltarMi volontariamente e, in verità, riceverà *cibo* e *bevanda* rispetto alle sue necessità, perché ora, Io non lo lascerò più e accrescerò in lui la luce della conoscenza, fin dove questo è possibile. Perciò l'uomo al quale *la Mia Parola* è offerta direttamente o indirettamente, potrà ben chiamarsi benedetto, perché è in diretto contatto con Me, altrimenti non percepirebbe *la Mia espressione*.

E così, anche tutti gli ascoltatori, cioè i lettori della Mia Parola trasmessa direttamente, saranno interpellati apertamente da Me, non appena saranno volenterosi di prenderne conoscenza tramite i messaggeri. E' necessaria solo la volontà di ascoltarMi, e la Mia Parola risuonerà anche a loro, non importa in quale modo. E *la Parola* è il segno più sicuro del legame tra Me e le Mie creature che vogliono diventare figli Mie, e che cercano o hanno percorso la via verso di Me.

Chi sente o legge la Mia Parola, chi la riceve direttamente o indirettamente, ha stabilito il contatto con Me e sentirà anche la forza che procede dalla *Mia Parola*, perché si sentirà sempre più attratto da Me, così che potrà sottrarsi sempre meno alla Mia Parola, e desidererà con maggior fame, *cibo* e *bevanda*, che potrà ricevere costantemente. E l'uomo sentirà anche il Mio Amore, e lo ricambierà, perché anche questo è l'effetto della Mia Parola, che genera amore perché è la forza stessa dell'amore.

Non è più possibile che l'uomo resti indifferente non appena una volta Mi ha concesso seriamente di parlargli, quando non solo gli occhi o gli orecchi hanno accettato la Parola, bensì, quando questa ha trovato la via nel suo cuore, che ora reagirà in modo tale da provare l'amore, sia per Me che gli parlo, come anche verso i suoi simili, ai quali vorrebbe trasmettere ciò che lo rende felice ed è disposto ad amare.

La Mia Parola è forza, e l'effetto della forza sarà sempre l'aumento di un'amorevole attività. Pertanto, è un grande vantaggio quando l'uomo solo una volta lascia parlare Me stesso in sé senza opporre alcuna resistenza interiore, poiché allora sperimenterà già in sé l'effetto della forza della Mia Parola. Invece la resistenza rende inefficace la Parola, e ciascuno dovrebbe fare il tentativo e

rinunciare alla sua resistenza, e non si pentirà davvero di essersi recato nel cerchio del flusso del Mio Amore, ma dovrà farlo nella libera volontà, ...e sperimenterà davvero la benedizione della Mia Parola! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7258

(17. 01. 1959)

**Per l'ascolto della voce di Dio, è indispensabile questo presupposto:
staccarsi dal mondo!**

((il Signore):

Dovete ascoltare nell'intimità del vostro cuore, se volete sentire *la Mia voce*. Questo richiede un escludersi completamente dal mondo e un immergersi in pensieri spirituali, richiede un completo vuoto del cuore da pensieri terreni, affinché questo possa ora essere riempito da flussi di pensieri di tipo puramente spirituale. Staccarsi completamente dal mondo sarà sempre più difficile per l'uomo, ma *la Mia voce* risuonerà tanto più chiara, quanto meno il cuore sarà appesantito da impressioni mentali che hanno la loro origine nel mondo terreno.

Quando il cuore è completamente vuoto, allora il flusso del Mio Spirito può scorrere senza ostacolo, e lo sentirete poi come un parlare ininterrotto, come un traboccare del Mio Spirito in voi, come un Mio diretto discorso che ora percepirete così chiaramente come una Parola pronunciata. Più vi opponete ai pensieri terreni, più chiaramente sentirete *la Mia voce*. Questo richiede una costante lotta contro il mondo esteriore che vuole insinuarsi assiduamente attraverso lo stimolo del Mio avversario, per disturbare il confidente dialogo fra Padre e figlio. Voi lo potete impedire, non cedendo a lui, respingendo tutti i pensieri che provengono a voi dal mondo, rivolgendovi immediatamente a Me nei pensieri, così che Io possa impedire questo disturbo.

Sarà considerata la vostra volontà che sia rivolta unicamente a Me. Sentire *la Mia voce* è perciò un diritto solo di coloro che sono in grado di staccarsi dal mondo, per i quali Io stesso sono divenuto

il Concetto che non può più essere sostituito con il mondo, avendoMi riconosciuto come loro Padre dall'eternità, che vuol fare di voi i Suoi figli, e non vi lascerà più finché non avrà raggiunto questa meta. Una volta che ha avuto luogo questo distacco dal mondo, allora il mondo non potrà mai più riconquistare l'uomo, perché il Mio discorso diretto gli avrà donato quella *luce* della quale non vorrà più farne a meno.

Tuttavia, dovrà combattere costantemente contro il mondo, perché vive ancora in mezzo al mondo, e questo cercherà di influire in ogni modo, perché il Mio avversario vuole proprio disturbare quel fiducioso dialogo, dove e comunque questo sia solo possibile. Perciò è sempre necessaria una forte volontà di formare il legame con Me in modo così intimo, affinché *la Mia voce* penetri e risuoni più forte della voce del mondo. Se la volontà dell'uomo raggiunge questo obiettivo, allora potrà sempre e solo cantare lode e ringraziamento a Colui che gli parla e gli fa un dono di tal incommensurabile valore.

Infatti, *la Mia Parola* è il segno visibile e udibile del Mio infinito Amore per voi, Mie creature, vi fornisce la dimostrazione che voi stessi siete in grado di stabilire uno stretto legame con l'Essere più sublime e più perfetto, e che siete in grado di percepire *la Sua voce*. Così, possedete la dimostrazione di questo Mio discorso, sia quando scrivete *la Sua Parola* santificata, sia quando la ricevete: *cioè, che questo Essere perfettissimo vi parla!*

Riflettete sul significato di queste Parole: Io che vi parlo dall'alto, voi che sentite *la Mia voce*, che comprendete ciò che vi dico e, in ciò, che siete in grado di riconoscere *la voce* del vostro Padre che vi ama e vuole possedervi per sempre. Perciò vi parlo, affinché veniate volontariamente a Me, affinché iniziate il ritorno verso di Me, verso la Casa del vostro Padre, che Io voglio realizzare attraverso il Mio parlare con voi. Nondimeno, per ascoltare questa Mia espressione, la vostra volontà deve essere salda e forte, deve cercare continuamente l'intimo legame con Me, perché non potrete trovarMi sulla superficie del mondo, ma lontano da questo.

Quindi, tutti i pensieri mondani devono essere respinti, per ascoltare nel silenzio del vostro cuore; e allora sentirete davvero *la*

Mia voce in tutta chiarezza, perché il Mio Amore è destinato particolarmente per tutti quelli che tendono a raggiungerMi, che desiderano ascoltarMi, e ai quali Io Mi rivelo secondo la Mia promessa: «*Verrò ai Miei nello Spirito, e rimarrò con loro, fino alla fine del mondo!*» (Mt. 28,20). – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7267

(27. 01. 1959)

“Riconoscete la grazia della ricezione della Parola!”

(*il Signore*):

Voi non riuscite ad afferrare la Grazia dell’annuncio della Parola, altrimenti non indugereste nemmeno un minuto per entrare in contatto con Me, per essere interpellati da Me, e questo dipende anche dalla vostra imperfezione, poiché non siete ancora in grado di cogliere la grandezza di un tal evento: *che Io parli direttamente a voi!* – Infatti, voi stessi siete così limitati nella vostra perfezione, anzi, siete così imperfetti, da non riuscire a immaginare nulla di perfetto, e meno ancora, siete in grado di comprendere che l’Essere più perfetto si china alla creatura imperfetta per comunicare con essa, per darle l’Amore e la dimostrazione della Grazia e attirarla di nuovo a Sé.

Nondimeno, voi sapete che una volta siete proceduti da Me, ed Io amo ciò che è creato da Me con tutto l’ardore del Mio Amore, che per voi è incomprensibile, e questo Mio Amore Mi spinge ad avvicinarMi a voi ed entrare con voi in un legame tale, da essere capaci di sentire *la Mia voce*, se lo volete. Sicuramente, nessuno di voi si trova in un tale grado di maturità, così che questa trasmissione della *Mia Parola* udibile non sia nulla d’insolito, ma proprio la debolezza degli uomini – come creature una volta procedute da Me – M’induce ad aiutarli a uscire dal loro stato di debolezza.

Essi mi fanno compassione, e ora, al Mio Amore originario si aggiunge anche l’ardente Amore per i deboli, e così Mi avvicino a tutti gli uomini nonostante la loro imperfezione, cercando di

rifornirli della forza mancante, affinché possano uscire dal loro stato di debolezza e iniziare di nuovo, con tutta la forza, la via del ritorno a Me, poiché, prima, si trovavano ad un'infinita lontananza, e ora devono ritornare volontariamente, per darMi la dimostrazione del loro amore per Me, che cerca di unirsi a Me.

Io sono disceso giù nel mondo peccaminoso, benché questo non sia il Mio regno, per cercare di portare il Mio regno anche in questo mondo, per cercare di distogliere gli uomini dal mondo, e perciò sono venuto a loro con il Mio regno. Io Mi prendo cura delle creature imperfette e voglio aiutarle a raggiungere la perfezione, poiché ne sarebbero eternamente incapaci senza il Mio aiuto. Per questo parlo loro, anche se essi non afferrano questa cosa straordinaria, non accolgono il Mio Dono di grazia come qualcosa che è del tutto naturale. Eppure, questo Dono è comunque la dimostrazione del Mio infinito Amore per *lo spirituale* caduto, che Io non voglio lasciare nell'abisso, e perciò cerco di attirarlo continuamente verso di Me.

Se gli uomini riuscissero ad afferrare questa immensa Grazia, allora non vorrebbero più vivere sulla Terra, bensì, con tutta sincerità, avrebbero nostalgia per il loro Padre e per quel regno che è la loro vera Patria; semplicemente, non sopporterebbero più la vita terrena che appesantisce come un fardello quell'essere creato originariamente libero, e quindi è una catena per questo essere, che vorrebbe sfilarsela solo per raggiungerMi. Tuttavia, Io non posso all'improvviso restituire all'imperfetto la perfezione, l'essere stesso vi deve tendere, per diventare di nuovo perfetto come lo era in principio. E affinché possiate diffondere questa volontà, Io vi parlo e vi indico la via che conduce alla perfezione, così che possiate avere notizia di ciò che dovete fare o non fare, per diventare esseri perfetti.

E se il vostro prossimo ve lo annuncia, se cercano rendervi accessibile il Vangelo, vi manca comunque la viva fede in esso, per cui Io stesso devo guidarvi *la Mia Parola* dall'alto, per aiutare almeno alcuni pochi a una viva fede, se ne sono fautori, e non solo ascoltatori della *Mia Parola*. Nessuno di voi si rende conto della grande Grazia della '*ricezione della Parola*', e tuttavia, può

contribuire a condurre molti al perfezionamento, se sono solo di buona volontà e ascoltano ciò che Io dico loro. Allora *la Mia Parola* non mancherà il suo effetto, e gli uomini matureranno e si dedicheranno sempre di più a Me; faranno ciò che Io pretendo tramite *la Mia Parola*, e l'amore s'infiammerà, si diffonderà anche in loro e, solo così afferreranno la grande importanza del fatto che il Padre parla con Suo figlio, ...per aiutarlo al perfezionamento! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7304
(11. 03. 1959)

“Io parlo ai Miei figli secondo la loro capacità di ricezione”

(il Signore):

Percepiranno *la Mia voce* tutti coloro che la desiderano ed entrano in collegamento con Me, quindi coloro che non Mi mandano solo delle preghiere recitate, che non saranno ascoltate da Me. Tuttavia, Io ho molti figli che Mi pregano intimamente, e quindi ascolto la loro preghiera, soprattutto se si tratta solo della richiesta che Io come Padre, parli a Mio figlio. Infatti, una simile richiesta dimostra il suo amore per Me, e che per un tale figlio, Io sono tutto: *Dio e Padre, Amico e Fratello!* Allora Mi manifesterò anche come Padre, Amico e Fratello, e il Mio dialogo asseconderà sempre le sue richieste e i desideri che egli Mi sottopone fiducioso.

E così, può sentirsi interpellato da Me, colui che sta solo nell'intimo colloquio con Me, finché non si renderà conto della Mia risposta, perché proprio questo persistere e quest'attesa della Mia risposta non devono mancare, il che presuppone anche il credere vivamente che Io parli ai Miei figli. Se gli uomini avessero di più questa profonda fede, allora per tutti costoro non sarebbe nemmeno così insolito che un Dio parlasse alle Sue creature, che un Padre parlasse ai Suoi figli. Invece, proprio questa fede ce l'hanno solo pochi, e perciò è così raro che Io Mi possa esprimere in modo tale che molti ne vengano a conoscenza.

Inoltre, a ciò si aggiunge che gli uomini ascoltano la Mia espressione in modo del tutto differente, per lo più nella propria lingua, e perciò i risultati del dialogo confidenziale del figlio con il Padre viene considerato il prodotto dei propri pensieri, a meno che il contenuto straordinario non sia tale da sorprendere il prossimo, oppure insegni a pensare diversamente. Tuttavia, vi dico: *Io parlo tanto volentieri con i Miei figli, da non lasciar passare nemmeno un'occasione per esprimerMi, anche se posso, sempre e solo, comunicare secondo lo stato di maturità e, allo stesso tempo, il compito che il ricevente della Mia Parola ha da assolvere sulla Terra!*

Non appena l'apporto della *Mia Parola* è legato a un compito, saranno poste anche altre condizioni che quel ricevente deve assolvere per essere idoneo al suo compito, e allora anche il risultato dell'intimo contatto con Me, il contenuto della Mia diretta espressione, sarà diverso nel suo genere, perché deve resistere alla critica delle persone intelligenti, perché deve essere considerato come patrimonio d'insegnamento, per essere diffuso, ed essere considerato come Vangelo, dagli uomini che si trovano nella più grande necessità spirituale.

Nondimeno, il dialogo con i Miei figli non si contraddirà in alcun modo, anche se si terrà in forme differenti, proprio a causa del loro destino, perché devo parlare ai Miei figli rispetto alla loro capacità di ricezione. Non appena questi Miei dialoghi saranno riferiti letteralmente, non si contraddiranno mai. Se invece saranno deformati secondo un proprio punto di vista, allora, può anche aggiungersi l'errore alle Parole che inizialmente sono state guidate all'uomo nella più pura verità.

Lasciate invariato tutto ciò che a voi uomini risuona dall'alto! Io vorrei incessantemente farvi giungere questo richiamo, poiché solo allora sarà garantita anche la verità, e nessuno potrà urtarsene, eccetto coloro che non si muovono ancora nella verità. Infatti, anche se dapprima il pensare di un uomo devia dalla verità, se è guidato nel modo giusto tramite *la Mia Parola*, oppure mette da parte le questioni controverse abbastanza a lungo, poi, senza alcuna

resistenza interiore provocata dal falso insegnamento, accetterà il Mio dialogo, – e allora si depurerà da tali contraddizioni.

Io parlo a tutti i Miei figli che Mi lasciano parlare con loro solo tramite l'intimo collegamento e la volontà di ascoltarMi. E le Mie Parole sono sempre rivolte a quelli che sono mossi dalle stesse domande ed hanno la stessa volontà di sentirMi. Tuttavia, in vista della grande indigenza spirituale e della *vicina fine*, Io guiderò nuovamente sulla Terra *la Mia Parola*, l'insegnamento che l'Uomo-Gesù ha già annunciato sulla Terra, affinché possa trovare diffusione e toccare i cuori di tutti gli uomini che si aprono nella ricerca della verità della Mia espressione, quando è trasmessa loro tramite i Miei messengeri.

Questa Parola è rivolta a tutti, ma impressionerà solo coloro che l'ascolteranno senza opporsi. Se questi agiranno e vivranno secondo *la Mia Parola*, potranno anche sperimentare l'effetto della *Mia Parola*, perché cresceranno in forza e luce, in forza di volontà e sapienza, perché tutto ciò che procede da Me deve avere il suo effetto, sempre a condizione che la volontà dell'uomo non opponga nessuna resistenza e che egli voglia essere interpellato da Me, per accogliere con gratitudine il Mio Dono di grazia che il Mio Amore gli offre, ...e gli offrirà fino alla fine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7311

(18. 03. 1959)

“Se avete una risposta a delle domande poste a Me, fate prima un serio esame sulla loro origine”

(*il Signore*):

Voglio rispondere a ogni vostra domanda, se solo riuscite a ritrarvi completamente dal mondo e dalle sue impressioni, cioè, se desiderate la Mia presenza solo con un cuore completamente vuoto, e poi potrete anche ascoltare *la Mia Parola* senza alcun annebbiamento, per cui è assolutamente necessario mettere completamente da parte tutto ciò che è terreno. Pertanto, molto è rappresentato come '*la Mia Parola*', mentre erano i pensieri degli

stessi uomini a essere molto coinvolti in questa, dove *'il silenzio in Dio'* non era ancora stato stabilito, dove non era stata attesa la Mia risposta.

E' sempre il grado dell'amore e l'unione con Me a determinare se e in quale modo Io Mi rivolgo all'uomo. E colui che si dedica completamente a Me, non deve temere di ingannarsi sulla comunicazione che gli giunge. Egli potrà rappresentare tutto con certezza come la Mia espressione di Grazia, e perciò potrà anche porre delle domande senza esitazione, il cui contenuto sarà prevalentemente spirituale, perché un figlio che si dà completamente a Me, ha molto più interesse sulle questioni spirituali, che terrene.

Invece gli uomini sono ancora molto legati al mondo, e spesso desiderano spiegazioni su cose puramente mondane, che poi sottopongono a Me, sempre nella speranza che poi, Io risponda secondo la loro volontà. Questo è un pericolo per la valutazione del Mio dialogo con voi, perché degli uomini in cui predominano ancora degli interessi terreni, non sono ancora così maturi da essere in grado di interiorizzarsi completamente e intrattenere con Me un colloquio segreto. Piuttosto, i loro pensieri vagheranno e ritorneranno al mondo dal quale non sono in grado di separarsi completamente, e allora, un Dialogo puramente divino è discutibile, se non, del tutto escluso.

Perciò, esaminatevi del tutto seriamente, prima di riprodurre qualcosa come 'proveniente da Me' e, su questo, pretendere dal prossimo di credere che Io stesso ne sia l'Autore. Solo chi è stato in grado di stabilire questo intimo legame in completa solitudine e non ha dato in alcun modo accesso a dei pensieri mondani durante il contatto del suo cuore con Me, può sentirsi sicuro e rappresentare i risultati del suo intimo dialogo con Me come assolutamente privo di errore. Costui può anche porre qualsiasi domanda, e riceverà la risposta, perché la sua volontà è sempre quella di non cadere nell'errore, e la verità per lui è sopra qualsiasi cosa.

Io parlo con ognuno, ma se *la Mia Parola*, oppure i suoi stessi pensieri giungono alla sua consapevolezza, lo determinerà egli stesso mediante la serietà della sua volontà, non appena si tratta

della risposta a domande che non hanno solo un contenuto spirituale, dove quindi esiste il pericolo che s'insinuino dei pensieri mondani, e per questo la verità è facilmente in pericolo. Delle domande puramente spirituali, invece, assicurano anche un raccoglimento e un isolamento interiore, e quindi anche le risposte saranno di conseguenza chiare e veritiere.

Se volete parlare con Me, allora richiedo anche la vostra indivisa dedizione a Me, e prenderò anche pieno possesso di voi, e i risultati di tutti i vostri pensieri saranno l'effusione del Mio Amore nel vostro cuore. Se però il vostro desiderio per Me lo condividete ancora con il mondo, allora non potete aspettarvi che Io Mi faccia sentire da voi. Perciò dovete esaminarvi con piena serietà ed esercitare un'auto critica che sarà sempre di utilità per voi, se avete la volontà che Io vi parli, perché dovete desiderare la pura verità, ...altrimenti non la potrete ricevere mai! – Amen!

■ – 'desiderare la verità' : il pieno desiderio per la verità è uno dei punti fondamentali a cui deve tendere un figlio fedele che si propone di ottenere il rapporto interiore con il Padre. [vedi il [fascicolo n. 252](#) "Ricerca e riconoscere la verità"]

* * * * *

B. D. nr. 7316
(25. 03. 1959)

Le percezioni del corpo e dell'anima nella ricezione della Parola

(il Signore):

L'uomo orientato al mondano percepisce solo con i sensi fisici, mentre colui che tende spiritualmente, percepisce con i suoi sensi spirituali, e anche se il corpo non ne è consapevole, l'anima si trova in uno stato di beata felicità non appena stabilisce il collegamento con Me per ascoltare *la Mia Parola*. Creare spesso questo stato all'anima, deve essere la vostra aspirazione, inoltre, dovete impiegare ogni minuto libero per inviare i vostri pensieri nel regno spirituale, e la vostra anima ne trarrà veramente una grande utilità, perfino se fisicamente non sentite nessuna elevazione dell'anima.

Se fosse così, allora il solo contatto con Me sarebbe sottoposto a una leggera costrizione, oppure scaturirebbe più da un impulso egoistico, perché il corpo vorrebbe procurarsi un uguale benessere, e a causa di questo, bramerebbe lo scambio tra Me e lui. Invece la volontà deve decidersi del tutto liberamente, e perciò anche ogni scambio premetterà sempre la disponibilità a un piccolo sacrificio, finché l'uomo stesso non sia pervaso dal desiderio così forte di sentire Me e *la Mia Parola*, e che proprio questo desiderio lo spinga a entrare in contatto con Me.

Anche se questo stato è certamente quello giusto, con il quale comunico fin troppo volentieri con Mio figlio, in genere Io Mi accontento di avere la possibilità di manifestarMi verso di voi, perché riconosco l'importanza e l'urgenza che agli uomini sia annunciato di nuovo il puro Vangelo, e questo richiede proprio quell'intimo legame che ciascuno deve stabilire nella libera volontà. A questo non può esservi costretto, e non può nemmeno essere arbitrariamente messo da Me in uno stato in cui adempie solo meccanicamente la Mia Volontà per ricevere *la Mia Parola* dall'alto.

Lui deve cercare il collegamento con Me in modo completamente libero, e volere da sé che Io gli parli per la benedizione di tutti coloro ai quali vorrà trasmettere *la Mia Parola*. Ed Io lo instruirò e lo rifornirò costantemente di nutrimento spirituale per se stesso e per tutte le anime che vogliono saziarsi del Pane dal Cielo. Anche se i suoi sensi non percepiscono nulla di un'unione, l'anima è felice ed arricchita, e si delizia dei Doni che le affluiscono abbondantemente come dimostrazione del Mio Amore, che la colma. L'uomo deve continuamente cercare per proprio impulso il legame con Me, per essere costantemente rafforzato dal Mio apporto di forza; tuttavia, un giorno sperimenterà la benedizione di ciò, e che la propria volontà era abbastanza forte da stabilire il legame con Me, e lasciarsi interpellare da Me.

E l'anima riceverà la ricompensa, ma questa non dovrà mai essere così apertamente percettibile, da far sì che il legame sia stabilito solamente per via della ricompensa. Perciò ogni ricezione della *Parola* deve sempre essere preceduta dall'attività della

volontà, la quale deve dichiararsi disposta ad ascoltare *la Parola*, e quindi disposta ad accogliere il Pane del Cielo, il giusto *cibo* e la giusta *bevanda* per l'anima. Essa, così, sperimenterà una grande benedizione, e potrà costantemente maturare, perché *la Mia Parola* non è senza effetto, *la Mia Parola* è benedetta con la Mia forza, ...che aiuta tutti voi a perfezionarvi! – Amen!

I – 'la ricompensa' : per tutto ciò che il Signore chiede all'uomo della Terra, per realizzare il rapporto con Lui, considerando le difficoltà che ciascuno deve affrontare, la promessa è di una lauta ricompensa nel regno dei Cieli. [vedi il [fascicolo n. 254](#) "La ricompensa ai figli fedeli"]

* * * * *

B. D. nr. 7365

(17. 05. 1959)

“L’effusione dello spirito, solo in contenitori predisposti a riceverMi”

(*il Signore*):

L’effusione del Mio Spirito in un contenitore aperto è ciò che di più delizioso può essere offerto a voi uomini finché camminate sulla Terra, perché è il diretto legame tra il Padre vostro e voi, e vi consente di frequentarLo da bocca a bocca. Io effondo in voi il Mio Spirito, Mi cerco un contenitore nel quale poter effondere il Mio Spirito, che ora vi annuncia di Me, del Mio Essere, del Mio regnare e operare, e del Mio infinito Amore per tutti gli esseri che ho creato. Io voglio prendere contatto con questi esseri.

Una volta questo contatto era tale, che *la Mia Parola* fluiva direttamente da Me negli esseri creati da Me, i quali comprendevano questa Parola e, in essa, erano in grado di comunicare con Me. Invece questo è cambiato, poiché gli esseri diventarono incapaci di percepire *la Mia voce* a causa della loro stessa colpa, e questo è cambiato perché ascoltarono un'altra voce, e perciò non furono più in grado di comprendere che cosa li avrebbe toccati di ciò che usciva dalla Mia bocca, se fossero rimasti ricettivi.

Invece essi si allontanarono da Me, il raggio del Mio Amore non poté più toccarli, e così non poterono nemmeno ricevere più

l'espressione del Mio Amore, *la Mia Parola*, che può fluire solo in contenitori completamente puri, e che può essere compresa solo da esseri che si rivolgono a Me, e non dove degli esseri Mi stanno di fronte ancora completamente in opposizione e sulla difensiva, così che l'irradiazione del Mio Amore non possa colpirli. Quindi, essi non percepirono più *la Mia Parola*, ma ascoltarono e seguirono di più la voce di colui, che come Mio avversario era colpevole del loro allontanamento da Me.

In questo stato d'incapacità di percepire *la Mia voce*, essi rimasero per dei tempi eterni, perché la loro lontananza da Me diventò così grande, che nemmeno l'irradiazione del Mio Amore poté più toccarli, presupponendo un libero avvicinamento a Me, che può essere raggiunto solo in un certo stadio di sviluppo come lo è l'uomo con la sua libera volontà. Allora per l'uomo vi è certamente la possibilità di entrare in stretto contatto con Me, affinché possa percepire *la Mia voce*, e quindi egli deve adempiere le condizioni che rendano questo possibile: *deve formarsi in modo tale, che Io stesso possa prendere dimora in lui, che il Mio Spirito possa riversarsi nel suo cuore, se è stato preparato come un contenitore degno della Mia presenza!* Infatti, Io stesso sono presente solo negli uomini nei quali può effondersi il Mio Spirito.

Quest'effusione del Mio Spirito è diventato possibile solo attraverso la Mia crocifissione, perché prima, sull'umanità gravava ancora il peccato originario a causa del suo antico allontanamento da Me, e questa colpa originaria teneva sempre chiuso ciascun cuore, non potendo Io entrare nello stesso, perché la Mia presenza presuppone una completa purezza del cuore, presuppone il perdono dei peccati, ...quindi l'estinzione di ogni colpa! Questo avvenne con la Mia crocifissione, che è stata l'espiazione per la colpa di tutti i peccati degli uomini che volevano esserne liberati. Solo ora, in un tale cuore umano purificato, può effondersi il Mio Spirito, che quindi è redento mediante il sangue di Gesù Cristo, e ciò richiede ancora una volta, dapprima, che la volontà dell'uomo si unisca intimamente a Me, affinché egli percepisca in sé *la Mia voce*, affinché lasci parlare il Mio Spirito alla scintilla spirituale in sé, e ascolti ciò che Io ho da dirgli.

«*Io voglio effondere il Mio Spirito su ogni carne*» (Is. 44,3). Voi tutti potete prepararvi in un vaso nel quale si possa effondere il Mio Spirito, ma senza questa volontà attenderete invano che Io vi parli. Dove invece la vostra volontà è pronta ad ascoltarMi, là potrete davvero registrare dei meravigliosi avvenimenti dell'operare del Mio Spirito, perché dove opera il Mio Spirito, là splende la luce più chiara, là vi è la più profonda verità, là riconoscerete il Mio infinito Amore e la Mia Potenza. Dove si effonde il Mio Spirito, là non vi è più buio, là la notte è scacciata e sorgerà un giorno luminoso che non finirà mai.

Oh, se voi tutti voleste purificare il vostro cuore per poterMi ricevere in esso, in modo che Io possa parlarvi, in modo che il Mio Spirito paterno possa rivolgerSi a voi com'era in principio. Allora svanirebbe veramente qualunque tenebra, allora potreste muovervi in una luce che risplende ovunque e vi rivela tutto ciò che prima era ancora un segreto per voi. Voi tutti potete renderlo possibile, che Io possa parlarvi di nuovo come una volta, e perciò possa rendervi felici, perché il Mio dialogo è un diretto apporto della forza del Mio Amore, e questa Mia irradiazione dell'amore, rende beato il cuore nel quale ora trova l'accesso.

Perciò preparatevi come un contenitore nel quale Io possa riversare il Mio Spirito, adempite le condizioni purificando il vostro cuore da tutti i desideri, da tutti i pensieri impuri, sforzandovi di vivere nell'amore e adempiendo costantemente la Mia Volontà! Preparatevi ad essere un contenitore d'accoglienza per il Mio Spirito, perché allora sarete di nuovo nell'antico rapporto con Me, come in principio. Io potrò rendervi felici con il Mio Amore e parlarvi costantemente, e voi Mi capirete e sarete beati, perché giungerete alla luce, alla forza e alla libertà, tornerete di nuovo com'eravate in principio: *perfetti esseri di luce, e come Mieì figli, ...creerete e opererete con Me nella Mia Volontà!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7395
(22. 08. 1959)

“Io do la Parola interiore a chi è idoneo, per purificare e diffondere il Vangelo!”

(il Signore):

A voi uomini vi è data *la Mia Parola* dall'alto, voi percepite *la Mia voce*, anche se, certamente, ancora non risuona nel vostro cuore, eppure vi sentite interpellati da Me, e avvertite anche che è *la Mia voce*, perché, come figli, riconoscete *la voce del Padre*, essendo divenuti la Sua proprietà mediante la vostra volontà. *La Mia Parola* risuona in voi come un pensiero chiaramente espresso, risuona in voi in modo tale che sia possibile comprenderne il senso, che l'espressione vi tocchi in modo confidenziale.

Io posso parlarvi, alla Terra può essere portato dello spirituale puro, e questo sarà compreso da voi, lo spirito in voi lo guiderà dal cuore all'intelletto, e ora, questo potrà occuparsene, cosa che può anche fare con qualunque frase che un essere umano gli rivolge. Voi avete *la Mia Parola*, ma questa deve esservi comprensibile, altrimenti non avrà alcun valore per la vostra anima. *La Parola* deve darvi la conoscenza più illuminante, deve essere riconosciuta come verità, non deve rimanere incomprensibile nulla di ciò che la Mia Parola cerca di svelarvi.

La Mia Parola deve e vuole portare la luce nel vostro cuore, il che significa, che regni chiarezza là dove prima c'era confusione, che siano risolti dei problemi incompresi, che siano chiarite le correlazioni, che l'uomo possa farsi ora un'idea di quei concetti che prima gli erano incomprensibili. Attraverso *la Mia Parola* voglio portare la verità agli uomini, voglio far conoscere loro delle cose che l'intelletto dell'uomo da solo non padroneggia, che richiedono la Mia spiegazione per essere comprese e che Io ho preservato a Me stesso di spiegarvi, perché Io solo sono onnisciente e posso veramente dare tutte le spiegazioni su ciò che per gli uomini è ancora un mistero.

Ed Io vi parlo per trasmettervi la verità su tutto, e lo farò continuamente perché voglio che l'uomo si muova nella verità,

voglio che il suo pensiero sia limpido, chiaro e vero. Tuttavia, non tutti reagiscono allo stesso modo alla verità che Io gli offro. Per questo, anche il modo della Mia espressione è diverso, ma non si discosterà mai dal suo significato, sarà e rimarrà sempre una verità immutabile, e l'uomo potrà trarne dei vantaggi per la sua anima, altrimenti *il Mio discorso* sarebbe inutile. Egli, ne trarrà un vantaggio, quando dal *Mio discorso* si sentirà stimolato a lavorare su se stesso, quando la Mia Parola lo spingerà verso di Me, quando cercherà e si sforzerà di vivere secondo il Mio piacere.

È per questo scopo che Io parlo agli uomini, affinché Mi trovino e si sforzino di adempiere la Mia Volontà. E ogni Parola che realizza questo scopo, è *la Mia espressione*, anche se rivolta agli uomini in modo differente, perché non tutti sono in grado di accogliere *la Mia Parola* nel modo più perfetto. Tuttavia, si può parlare (che si tratta) della Mia Parola, quando qualcuno si sente già spinto interiormente a un intenso lavoro spirituale nel suo sforzo verso di Me. Ciò significa che Io stesso gli ho già parlato, e lui ha ascoltato il Mio discorso e l'ha messo in pratica.

Pertanto, Io parlo spesso agli uomini sulla Terra, e solo la loro volontà determina ora il modo in cui essi Mi sentono, quando la volontà che Io parli a loro, è già l'esaudimento del loro desiderio. Io parlo in ogni tempo ai Miei figli, quindi questo desiderio di sentire Me, sarà sempre esaudito da parte Mia, ed essi riceveranno sempre la risposta a domande o a istruzioni spirituali che devono avvicinarli al cuore del Padre. Tuttavia, con la ricezione della *Mia Parola* è sovente unito anche un grande compito: *trasmetterla come la 'Parola dall'alto'*! Infatti, gli uomini hanno già reso molto impuro il Mio Vangelo, e quindi bisogna purificarlo, ed Io so chi è idoneo a ricevere *la Mia Parola*, ed è anche capace a diffonderla.

Questa Parola ha lo stesso scopo di guidare gli uomini a Me, di portare loro luce e chiarezza e ripulire gli errori esistenti; ha lo scopo di guidare gli uomini alla luce come pura verità e indicare loro la via verso l'alto, in modo che un giorno giungano alla beatitudine, quando la vita terrena, per loro, sarà finita. E la Parola che si vuol diffondere deve anche essere in grado di resistere a qualunque critica umana, anche se viene data nella massima

semplicità, affinché sia comprensibile a tutti coloro che la devono leggere o ascoltare.

Questa Parola si distinguerà a modo suo, non potrà dare motivo a obiezioni opposte a nessuno che l'ascolti con un cuore sincero, e che egli stesso ami la verità. Tuttavia, dovrà anche guardarsi dalle contaminazioni, per evitare che queste si realizzino tramite un presunto 'voler migliorare', che è sempre un pericolo finché la ferma volontà di servire Me non anima il ricevente o chi le diffonde. Ed è sempre una sicura protezione contro ogni manipolazione del puro materiale didattico che Io voglio guidare di nuovo agli uomini, perché questo, a loro manca. Nondimeno, finché esiste questa ferma volontà, non si deve temere nessuna manipolazione, perché allora la Mia benedizione si poserà su ogni lavoro, ...e il Mio servitore lo eseguirà sotto la Mia protezione e la Mia guida! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7429

(16. 10. 1959)

“Se Mi s’invoca, si potrà avere la Parola vivente”

(il Signore):

La Parola rimarrà sempre vivente quando è ricevuta dall'alto, quando Mi si invoca affinché Io parli con un Mio figlio, non importa dove e quando. Per la trasmissione della *Parola vivente* deve precedere sempre quest'invocazione a Me, perché devo conoscere il desiderio dell'uomo di essere interpellato da Me, prima che Io gli possa parlare. Io stesso so molto bene se un essere umano desidera il dialogo con Me, e lo deve chiedere a Me, pienamente consapevole, perché deve far diventare attiva la sua volontà, per dimostrare la sua predisposizione verso di Me. Solo allora *la Mia Parola vivente* lo renderà felice, cioè Io stesso gli parlerò ed egli giungerà alla vita.

Così, anche chi legge il Libro dei padri, la Scrittura, nel desiderio di sentire Me stesso, sarà interpellato direttamente da Me, e la Parola aiuterà la sua anima a giungere alla vita, perché in sé egli aveva il desiderio di giungere alla vita, e non di sostare nello stato

di morte, che sarebbe il suo destino se rimanesse completamente distolto da Me con i suoi sensi. E questo, è il segno della vita, che egli diventi sapiente, che si faccia luce in lui, che impari a comprendere ciò che voglio ottenere con la sua vita terrena, e che poi si sforzi consapevolmente di venirMi più vicino nel sapere che la felicità e la beatitudine si trovano unicamente presso di Me.

Egli giungerà in questo stato di conoscenza solo se Mi lascerà esprimere verso di lui, e condurrà la sua vita terrena fedelmente secondo le Mie istruzioni, quindi, se il figlio ascolterà e seguirà ciò che il Padre gli chiede. Allora l'uomo non sarà più lontano da Me, si rivolgerà di nuovo al suo Dio e Padre, non sarà più nel campo dell'avversario, si sarà liberato, avendo trovato tutto ciò che finora gli mancava: *avrà acceso l'amore in sé, e così avrà svolto il cambiamento del suo essere, che è lo scopo e la meta della sua vita terrena.*

Quindi, *la Mia Parola* ha in sé la forza che risveglia alla vita, di cui l'uomo ha bisogno per uscire dallo stato di morte e giungere alla vita. Per questo motivo *la Mia Parola* deve essere ascoltata, ma nella piena consapevolezza che è Dio a parlare con l'uomo, che è il Padre a parlare con Suo figlio. Dapprima, Dio è ancora il Dio 'lontano' da voi, che vi sembra temerario ascoltare, ma presto riconoscerete in Lui, vostro Padre, il Quale vuole parlare a Suo figlio con Amore.

E se avete conquistato questa consapevolezza, allora siete già vicini al cuore del Padre, ed Io posso già guidarvi e condurre come figli Mie, e voi ascolterete le Mie Parole. E allora 'vivrete', e sarà la '*stessa Parola vivente*' ad avervi aiutato a vivere, perché Io sono la Parola dall'eternità, e Mi dono a coloro che Mi desiderano, a coloro che vogliono appartenereMi e perciò ascoltano sempre ciò che dico loro. Nessun che Mi fa parlare in sé può rimanere nella morte, perché *la Mia Parola* è una forza che risveglia alla vita.

Tuttavia, la Parola deve essere accolta con il cuore, non basta che tocchi solo l'orecchio e passi oltre come un risonare vuoto. Il cuore deve accoglierla, desiderarla, e spingere l'uomo a vivere sulla Terra secondo questa Parola. E la forza della Parola diventerà efficace e darà la vita a colui che la desidera. Quindi è necessario

anche un annuncio vivente della Parola, dove l'annunciatore stesso deve essere già stato risvegliato alla vita, altrimenti non potrà portare ciò che è più delizioso: *Me stesso nella Parola, ...vicino agli uomini!*

Lui stesso deve essere risvegliato alla vita, e allora annuncerà anche in modo vivo *la Mia Parola*, e questa Parola parlerà nuovamente al cuore, dove c'è il desiderio di sentire Me. Gli annunciatori morti, invece, non otterranno molto, sempre che, l'ascoltatore non sia afferrato da un profondo desiderio per Me. Allora Io stesso parlerò anche tramite costui, ed egli sentirà la vita nella Parola e in se stesso, perché si metterà in contatto con Me stesso attraverso il suo desiderio, ed Io ascolterò questa chiamata e Mi donerò a lui. E in tal modo qualcosa di morto sarà risvegliato nuovamente alla vita, ...non appena la "*Parola della vita*" toccherà la sua anima! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7498

(11. 01. 1960)

“Lo ripeto: desiderate il dialogo con Me, come di un figlio col Padre!”

(*il Signore*):

La forza dello Spirito riempie i vostri cuori non appena desiderate sentire *la Mia Parola*, ed Io non sarò mai muto dinanzi a una richiesta che Mi dimostra la volontà di un Mio figlio di servire Me. Io voglio parlargli e, tramite lui, parlare a tutti gli uomini che Mi vogliono ascoltare. E' un dono dell'Amore del Padre che conosce i Suoi figli nelle avversità, e vuole aiutarli. E' un dono da parte Mia che voi certamente non meritate, che ve lo offre il Mio infinito Amore, per sollevarvi dall'afflizione spirituale.

La Mia Parola risuona nell'infinito, e voi uomini potete sentirLa, se solo aprite il vostro orecchio e il cuore al dialogo con Me, quando nel desiderio di ascoltarMi v'immergete nel silenzio e ascoltate ciò che il Padre vostro vi dice. Non potete percepire *la Mia Parola* senza questo intimo desiderio, altrimenti le Mie Parole rimbalzeranno dai vostri orecchi e non potranno sfiorare il cuore.

Invece Io voglio che Mi ascoltiate, e perciò benedirò chiunque si apra al Mio parlare, perché questo, per voi, significa un'irradiazione di forza di cui avete molto bisogno.

Chi si trova in uno stato di completa debolezza perché è ancora molto distante da Me, può arrivare alla forza solamente se la ottiene direttamente da Me. E per questo ci vuole il dialogo con Me, perché tramite questo, egli entra in contatto con Me e ora può ricevere una forza illimitata. Però, il collegamento deve stabilirlo lui stesso mediante dei pensieri e la preghiera interiore. Allora percepirà *la Mia voce*, anche se gli risuonerà in modo indiretto quando *la Mia Parola* gli sarà trasmessa mediante i Miei servitori sulla Terra. Allora si sentirà interpellato da Me, terrà il dialogo con Me perché egli stesso ha cercato il legame e l'ha stabilito con Colui che gli parla ora nel modo più amorevole come parla un padre con suo figlio.

Voi tutti dovete darMi più spesso l'occasione di potervi frequentare direttamente nel dialogo e nella replica, in pensieri tramite cui porMi tutte le domande, preoccupazioni e richieste, con cui parlare con Me come figli per tutto ciò che vi muove, ed Io vi risponderò, persino se non ricevete direttamente la Mia risposta, perché non sempre siete in grado di ascoltarMi.

Tuttavia, riceverete la risposta con la stessa sicurezza come un padre esaudisce la richiesta di un suo figlio che lo ama, ma che lui ama molto più di come si può immaginare. Dovete solo entrare più spesso nel silenzio e mettervi in comunicazione con Me col pensiero, e da una tale relazione trarrete il massimo profitto spirituale, perché questo significa sempre una diretta ricezione della forza, che sovente sentirà solamente la vostra anima, ma che con questa procederà costantemente nel suo sviluppo.

Io voglio sentire che si manifesta sempre il vostro amore infantile, che sostenete il desiderio di Me e della *Mia Parola*. E allora potrò esaudire il vostro desiderio, potrò parlarvi, e voi Mi sentirete e potrete anche comprenderMi. E ve lo ripeterò sempre: *il Mio Amore per voi è infinito e, per questo, brama sempre e solo il vostro ritorno da Me, nella vostra Casa paterna!* Ve lo ripeterò insistentemente, che non riposerò finché voi non avrete intrapreso

questo ritorno, finché non percepirete la stessa nostalgia di ritornare nella vostra vera Patria, finché non desidererete unirvi in eterno con Me, per essere beati e rimanere con Me e vicini a Me eternamente!
– Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7501

(17. 01. 1960)

“Effonderò il Mio spirito sopra ogni carne!”

(Gioele 3,1)

(il Signore):

Quando vi sentirete toccati da Me, allora il Mio Spirito è disceso su di voi, il Mio Spirito di Padre dall’eternità si è unito con la scintilla spirituale in voi, la quale rimane inseparabilmente una cosa sola con Me ed è solamente una scintilla irradiata che ritorna nuovamente a Me, che si deve sempre più unire allo Spirito del Padre. Se vi sentirete toccati da Me, allora sarete ripieni dal fuoco del Mio Amore, la scintilla spirituale in voi si accenderà ed entrerà in azione, diventerà vivente in voi come è conforme al suo elemento originario, e ora potrà svolgersi uno scambio spirituale, cioè all’uomo potranno essere trasmesse delle conoscenze spirituali perché il Mio Spirito sa tutto, a lui nulla è ignoto, nulla è sconosciuto, esso è sapiente come Me e irradia anche la sua conoscenza come Me.

E’ il Mio Spirito che si rivolge a voi, non è qualcosa al di fuori di Me, sono Io stesso che vi rivolgo Parole d’amore e di sapienza, perché siete forza dell’Amore una volta irradiata da Me, siete spirito dal Mio Spirito, e perciò siete anche sempre connessi a Me, perché la forza dell’Amore non può staccarsi da Me stesso, solo voi stessi come creature potete tenervi lontani da Me, una distanza che però esiste solo nella vostra consapevolezza, mentre da parte Mia non può rimanere sussistente in eterno, perché nell’elemento originario siete uguali a Me: *forza dell’Amore che è eternamente in contatto con la Fonte della forza!*

Questo collegamento diventa realtà quando Mi sentite, quando il Mio Spirito discende in un contenitore aperto e irradia attraverso l'uomo, in modo che sia in grado di sentire *la Mia voce*. Allora la distanza tra l'uomo e Me è annullata, egli è di nuovo vicino al suo Dio e Padre, fa diventare in sé la scintilla spirituale come una fiamma, e questa ritorna al Fuoco dell'eterno Amore. La piccola scintilla nell'uomo si cerca la via del ritorno a Me, e il collegamento che esiste da sempre e non può mai essere interrotto, è stabilito anche dalla volontà dell'uomo. Perciò dipende dal collegamento consapevole. L'uomo deve cercare di rimuovere la distanza, deve volere entrare in contatto con Me, e allora il Mio Spirito potrà agire, allora il Mio Spirito potrà *“riversarSi sulla carne...”*.

E questo accadrà nell'ultimo tempo *prima della fine* in modo del tutto evidente, *«il Mio Spirito Si effonderà su ogni carne, servi e serve profeteranno....»*, poiché gli uomini stabiliscono solo raramente un legame con Me, in modo che debba avvenire con evidenza che Mi manifesto attraverso lo Spirito, che scelgo per Me degli esseri umani che non si ribellano a Me, che si preparano a contenitori d'accoglienza per il Mio Spirito, in modo che Io possa poi effondere il Mio Spirito su costoro, e possa parlare attraverso di loro all'umanità a loro vantaggio e per un guadagno spirituale. Infatti, è necessario che Io parli agli uomini! Voi tutti dovete percepire *la Mia voce*, e voi tutti dovete entrare in voi, riflettere sulla Mia Parola, vivere di conseguenza e quindi prepararvi alla fine, alla quale non potete sfuggire, perché il tempo è compiuto.

«Io effondo il Mio Spirito su ogni carne!» Questo vi è stato annunciato, e perciò non dovrebbe esservi difficile credere in una simile opera da parte Mia. Dovete riconoscere che è giunto il tempo che vi ho indicato, che parlerò a voi attraverso servi e serve, che ora devono annunciare su incarico Mio attraverso il loro spirito profetico, perché diranno cose del futuro, vi ricorderanno le Mie predizioni e non potrete negare che Io riverso nuovamente il Mio Spirito, che quegli annunciatori non parlano da se stessi, ma pronunciano solo ciò che annuncia loro il Mio Spirito.

Io ho bisogno di loro come mediatori, per riportare a voi *la Mia Parola* in tutta la purezza e chiarezza; ho bisogno di loro che

parlino a voi al posto Mio, perché la Mia espressione è necessaria e vi deve comunicare i pericoli in cui vi trovate, se non entrate in voi e non cambiate, perché voi tutti vivete senza amore e, con ciò, vi votate al Mio avversario. Dovete convertirvi nell'amore e poi prenderete la via verso di Me, e sarete salvati dalla rovina. Però non vi resta più molto tempo, ed è per questo che *la Mia voce* risuonerà sempre più forte, e vi parlerò sempre più spesso attraverso la bocca dei Miei servi e profeti, richiedendo da voi, solamente, che crediate a coloro sui quali si riversa continuamente il Mio Spirito, perché devono parlare su Mio incarico.

E non vi pentirete di aver seguito loro e i loro ammonimenti, ascoltandoli e sforzandovi di vivere secondo *la Parola* che vi risuonerà dall'alto attraverso i Miei servitori, che è *la voce del Padre vostro* dall'eternità, e che deve guidarvi nuovamente a Me, dal Quale una volta siete proceduti e poi vi siete allontanati nella libera volontà. Ascoltate *la Mia Parola* dall'alto, sappiate che è l'operare del Mio Spirito, che vi voglio aiutare, e perciò Mi servo di quei servi e serve riversando il Mio Spirito, affinché Io possa parlare a tutti voi tramite loro, affinché non andiate incontro alla rovina, ...quando il tempo sarà compiuto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7537

(2. 03. 1960)

Un maggior apporto di Grazia prima della fine, tramite la Parola dall'alto

(*il Signore*):

Nel *tempo della fine* la misura di Grazia riversata su di voi aumenterà, perché anche le pretese su di voi aumenteranno, e perché il Mio avversario userà tutto il suo potere per attirarvi giù nell'abisso.

Voi uomini siete deboli e avete bisogno di un grande apporto di Grazie; sareste definitivamente perduti se non vi fosse portato l'aiuto. Voi dipendete da un eccezionale apporto di Grazia, che vi sarà anche concesso perché Io vi amo e voglio salvarvi dalla rovina,

pertanto, nell'*ultimo tempo* sperimenterete continuamente un eccezionale aiuto. Certamente non vorrete vedere spesso, in ciò, un 'soccorso', perché degli uomini saranno sovente colpiti duramente da calamità d'ogni genere, ma anche questi sono da valutare come mezzi di Grazia, perché a voi, ma anche al vostro prossimo, è indicata chiaramente la caducità di tutta la materia, e in tal modo sperimentate anche un'indicazione sul vostro vero destino, richiamando l'attenzione su voi stessi e sul vostro compito sulla Terra.

Tutto ciò che vi sprona alla ricerca dello spirituale, è da considerare come mezzo di Grazia. Tuttavia, il più grande e più importante mezzo di Grazia, ...è l'apporto della *Mia parola* dall'alto! Nel *tempo della fine* la fede diventerà così debole, che anche il *Libro dei padri* non sarà più considerato particolarmente, cosicché gli uomini, da questo, non ne dedurranno più *la Mia parola*, ma lo leggeranno pur solo alla lettera, senza valutarlo più come Mia espressione. Perciò dovrò esprimerMi diversamente, dovrò farlo tramite messaggeri, tramite servitori dediti a Me, ...per guidare sulla Terra nuovamente *la Mia parola* agli uomini. Devo cercare la possibilità di parlare agli uomini come un padre parla con i suoi figli. Deve essere stabilito un legame, ...dal regno spirituale alla Terra! Agli uomini deve essere fatta notare un'insolita attività da parte del mondo spirituale; ma come la accoglierà ciascuno, dipenderà da se stesso, dalla sua volontà per il bene e dalla sua disponibilità.

Tuttavia è un'immensa Grazia che Io stesso vi parli nell'*ultimo tempo* e vi annunci ciò che è veniente, che v'inizi nel Mio piano di salvezza, dall'eternità, e v'informi su tutte le correlazioni dandovi una testimonianza su Me stesso e sul Mio Essere, sul Mio infinito Amore per voi e sul Mio piano dall'eternità, tramite il quale voglio nuovamente riconquistarvi, perché Mi garantisce che non andrete perduti. Questa conoscenza che guido a voi attraverso *la Mia parola* dall'alto, è un Dono di grazia del tutto particolare, mediante il quale potrete essere salvati all'ultimo momento prima della rovina, se soltanto Mi ascoltate, se Mi aprite il vostro orecchio e cuore in modo da poter sentire *la Mia voce*.

E più ci si avvicinerà alla *fine*, più abbondantemente distribuirò i Miei Doni di grazia, e a voi sarà possibile riconoscere continuamente Me stesso in ogni evento che vi riguardi. Solamente chi ha il cuore del tutto chiuso non sfrutterà le Grazie che gli saranno offerte così abbondantemente. Invece, ciascuno che è di buona volontà, ...le potrà valorizzare; e chi s'immergerà nella *Mia parola* che vi sarà guidata dall'*alto*, valorizzerà anche quei doni di Grazia e li sentirà nella sua anima, cosicché riceverà la *forza*, e potrà sopravvivere senza pericoli nel *tempo della fine*. Potrà prendersi in ogni momento la forza dalla *Mia parola*, che è benedetta con la Mia stessa forza, poiché gli uomini sono deboli, ed Io voglio aiutarli nel tempo in arrivo, affinché resistano a tutte le richieste, affinché sopportino tutto, anche nella lotta di fede² veniente, ...affinché resistano fino alla fine! – Amen!

¹ – 'il Piano di salvezza' : vedi il [fascicolo n. 6](#).

² – 'la lotta di fede' : nell'ultimo periodo del tempo della fine, dopo l'avvenimento della natura, quale penultimo Giudizio ([fascicolo n. 37](#) "La catastrofe della natura), seguirà un ultimo breve tempo, contrassegnato dalla lotta più cruenta dei non credenti contro i fedeli a Dio, denominata 'la lotta di fede', in cui i fedeli dovranno testimoniare la loro fede ed esortare gli ultimi salvabili prima del Giudizio finale. [vedi il [fascicolo n. 38](#) – "La lotta di fede"]

* * * * *

B. D. nr. 7550

(16. 03. 1960)

È necessario il risveglio dello spirito, per poter ascoltare il discorso di Dio

(da uno spirito-guida):

La Parola di Dio vi è offerta così pura, come defluisce dalla bocca di Dio. Egli vi parla e voi Lo ascoltate, potete percepire *la Sua voce* perché parla attraverso una persona a tutti voi che desiderate ascoltarLo. Siete in collegamento con l'eterna Parola, perché la Parola stessa si china a voi e desidera entrare nei vostri cuori. L'eterna Divinità, il più alto Spirito nell'infinito, vi si rivela, vi annuncia la Sua Volontà, vi guida nella verità, vi elargisce una

conoscenza e vi dà di Essa la giusta comprensione. Tuttavia, esige una cosa: *che Lo ascoltiate con lo spirito risvegliato, altrimenti vi rimarrà incomprendibile tutto ciò che vi è offerto!*–

Quindi, Dio esige da voi, che risvegliate il vostro spirito alla vita, e questo significa che dapprima siate disposti ad avvicinarvi a Dio. E quando Egli, in seguito, vi comunica la Sua Volontà attraverso la Sua Parola, allora comprenderete questa Sua Volontà e cercherete di adempierla, ...vi sforzerete di vivere nell'amore! E allora anche lo spirito in voi sarà risvegliato alla vita tramite l'amore, e vi sarà comprensibile tutto ciò che vi trasmettiamo attraverso la Parola di Dio. Perciò, innanzitutto, vi deve essere data l'occasione di ascoltare la Sua Parola, in modo da essere stimolati a cercare di avvicinarvi a Lui e vi diventi nota la Sua Volontà, il cui adempimento ha, per conseguenza, il risveglio dello spirito.

E solo allora vi sarà offerta una conoscenza aggiuntiva affinché siate in grado di comprenderla e sia vantaggiosa per la salvezza della vostra anima. E allora rimarrete in costante collegamento con la Parola dall'eternità, perché così desidererete *il Suo dialogo*, e Dio non si negherà a voi. Egli vi parlerà direttamente oppure attraverso i Suoi messaggeri che vi portano la Sua Parola, e dall'espressione di Dio si sentiranno sempre toccati quegli uomini che hanno già dato vita al loro spirito, i quali riconosceranno subito *la voce del Padre* e saranno felici di essere interpellati da Lui.

La Parola di Dio deve comunque essere portata anche ai non risvegliati nello spirito. Anche loro devono sentire *la Sua voce* e, secondo la loro volontà, si sentiranno interpellati o non ne saranno toccati, ma a loro sarà offerta la grazia che devono utilizzare per sperimentare anche la sua benedizione. Sappiate, che il fatto che l'eterno Amore si abbassa per parlare a voi uomini, è un'immensa grazia che tutti voi non siete in grado di valutare abbastanza, perché sentire *la voce del Padre celeste* è per la vostra anima la cosa più bella che vi possa essere offerta sulla Terra.

Dio parla alle Sue creature, il Padre parla a Suo figlio, e la Sua Parola risuona chiara e pura, e ogni Parola dalla Sua bocca è verità, che renderà sempre felice l'uomo, finché rimarrà pura e non falsificata. Perciò, solo lo spirito risvegliato può percepire *la Sua*

voce e riconoscerla come *la Sua voce*, mentre al non risvegliato può certamente essere offerta ugualmente dall'esterno, ma gliene mancherà la comprensione, finché non avrà risvegliato alla vita lo spirito in sé. Tuttavia, dopo, sarà felicissimo, quando riconoscerà *la voce del Padre* e si sentirà interpellato da Lui.

E così, sarete tutti interpellati da Dio, se lo desiderate veramente, perché allora vi sarà trasmessa *la Sua Parola*, sempre nel modo com'è adeguato alla vostra anima, come voi stessi vi disponete e Gli date la possibilità che vi possa parlare, sia tramite l'ascolto o la lettura, oppure attraverso la Parola interiore che può essere sentita da un uomo in diretta comunicazione con Dio, se è la Sua Volontà che costui accolga la Sua Parola per sé e per i suoi simili, per diffonderla e portarla a tutti coloro che desiderano ascoltarLo. La volontà e il desiderio per *la Sua espressione* ve lo assicurano anche, perché Dio si rivela a chiunque Lo ami e osserva i Suoi comandamenti! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7583
(22. 04. 1960)

Il dialogo con Dio è una grande grazia

(da uno spirito-guida):

Attraverso *il dialogo* con Dio vi è stata dischiusa una sorgente di Grazie che non siete in grado di valutare. Dio riversa su di voi in pienezza le Sue grazie, perché è *l'ultimo tempo prima della fine*, e perché voi avete bisogno di molta forza nella vostra debolezza. Quando invece Egli stesso vi parla, allora potete attingere tante Grazie, da affrontare ogni sfida che vi viene posta. Quando Egli vi parla, la Sua forza fluisce direttamente su di voi, con *la Sua Parola* avete un mezzo di grazia del più grande significato, perché già attraverso *la Sua Parola* state in collegamento con Lui, non appena l'accogliete con il cuore, non appena siete fautori, e non soltanto ascoltatori della Sua Parola.

Dio riversa davvero una misura di grazia su voi uomini, che non meritate, ma è *il tempo della fine*, ed Egli conosce le vostre

debolezze nel resistere in questo tempo contro le aggressioni del nemico. Costui lavora con astuzia e perfidia, ed ha molti aiutanti e complici che lo sostengono nella sua attività. A loro sarebbe facile respingere tutti gli uomini protetti da Dio, se Dio non agisse anche con tutti i mezzi sugli uomini per aiutarli, affinché non vadano perduti.

E l'avversario di Dio cerca innanzitutto di distruggere la fede in Dio, in Gesù Cristo, cerca di togliere a tutti gli uomini la fede in un Dio e in un Creatore dall'eternità, il Quale ha compiuto in Gesù Cristo l'Opera di redenzione; ma senza questa fede, gli uomini sono perduti per tempi eterni. Per questo, Dio viene loro in aiuto in modo tale da dimostrare Se stesso agli uomini attraverso *il Suo dialogo*, che Si rivela a coloro che Gli aprono cuore e orecchio, che vogliono credere ed hanno bisogno di aiuto per poter credere.

Dio stesso si rivela rivolgendosi agli uomini. Voi non potete afferrare questa grande grazia, che è comunque motivata dall'immenso Amore di Dio. Egli annuncia Se stesso affinché gli uomini che sono di una buona volontà possano credere. Egli dona agli uomini una grazia immeritata manifestando Se stesso attraverso *il Suo dialogo*, ma senza costringerli alla fede, bensì, lasciandoli completamente liberi di riconoscere *la voce di Dio* come *la voce del Padre*, oppure, se non si aprono alla grazia, allora, che restino attaccati all'avversario di Dio ancora per tempi infiniti!

Essere in grado di credere in Dio, significa anche, salvezza dall'avversario di Dio. Se però l'uomo perde questa fede, allora anche lui stesso è perduto per tempi eterni! E Dio vuole aiutare gli uomini a credere, parlando loro, e può essere riconosciuto da ciascuno che Lo voglia seriamente. Infatti, l'espressione di Dio lo toccherà come un dono che lo rende felice e di cui non vorrà più farne a meno, se è solo disposto ad ascoltarLo e a riflettere su questo. Allora coglierà la forza dalla Sua espressione, si sentirà interpellato da un Essere che lo ama e imparerà anche ad amare questo Essere, e ascolterà sempre più spesso la Sua espressione, accetterà e valorizzerà la grazia e diventerà forte nella fede in un Dio e Creatore, ...che vuole essere riconosciuto come Padre.

E ora l'uomo, anche come figlio, vorrà donare al Padre, l'amore che il Padre esige da Suo figlio. E così *la Sua Parola* è l'antidoto contro colui che vuole svincolare dalla mano di Dio le Sue creature. Il Padre parla a Suo figlio, e il figlio rimane unito con il Padre suo per tutta l'eternità, staccandosi dal potere nemico, seguendo Colui che si è rivelato nel Suo Amore e nella Sua compassione, quando ha percepito *il dialogo con Dio*, poiché, per quanto portentosi siano i Doni della grazia di Dio, devono essere accettati e valorizzati nella libera volontà, non devono esercitare nessuna costrizione sugli uomini.

Perciò ora, nell'*ultimo tempo prima della fine*, l'Amore di Dio impiegherà tutti i mezzi che possono essere efficaci per la buona volontà dell'uomo, per impedire al Suo avversario l'azione di distruggere del tutto la fede in Dio. Egli non ci riuscirà, perché Dio stesso si rivela continuamente, e viene costantemente in aiuto agli uomini che sono in pericolo di soccombere all'avversario di Dio. Tuttavia, l'ultima decisione spetta a ogni singolo uomo, perché nessun mezzo di grazia, per quanto grande, costringerà la sua volontà, e l'uomo dovrà decidere sempre da se stesso liberamente, ...quale Signore vuole seguire! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7589
(28. 04. 1960)

“Vedi, ...Io sto davanti alla porta!”

(il Signore):

Spalancate la porta del vostro cuore quando Io desidero entrare! Io busso continuamente alla porta, perché voglio offrirvi un dono delizioso, e se Io voglio entrare, dovete accoglierMi con gioia, dovete rallegrarvi del Mio arrivo e desiderare con tutto il cuore che rimanga con voi. Riconoscete in Me vostro Padre, che vi ama, e perciò vuole portarvi buoni doni! Non rifiutateMi l'ingresso! Questo è tutto ciò che vi chiedo, che spalanchiate la porta del vostro cuore per far entrare Me stesso, poiché questo Mi mostra

chiaramente che anche voi Mi venite incontro con amore, Mi rivela che Mi avete preparato la dimora per accoglierMi in essa.

E ora Io posso governare e operare nella Mia Casa, e in verità, sarà solo per la vostra benedizione, poiché ciò che vi offro giornalmente, è *cibo* e *bevanda* per la vostra anima, che ora non deve più languire, unendosi con lo spirito in sé e trovando presto l'unione con Me. Infatti, ora non Mi lascerà più respingere dal suo cuore, essendo dedicata a Me con tutti i sensi, e vorrà sempre e solo che il Padre voglia rimanere con Suo figlio per renderlo felice finché l'anima vive sulla Terra, e anche nell'eternità. Chi Mi accoglie liberamente nel suo cuore quando busso per chiedere l'ingresso, avrà raggiunto il massimo guadagno sulla Terra, perché nulla di più prezioso può essergli offerto, che il Mio nutrimento giornaliero, che Io somministro all'anima per farla maturare già sulla Terra.

E così Io busso a tutte le porte e chiedo l'accesso; e ben per colui che Mi ascolta e apre il suo cuore e si prepara a riceverMi. Ben per colui che purifica la dimora del cuore e l'adorna, così che il Signore possa entrare in ogni momento nella Sua Casa; ben per colui che Mi accoglie gioioso e non Mi lascia più andar via. Infatti, costui non lo lascerò mai più, rimarrò con lui e gli donerò il Mio Amore, parlerò costantemente con lui e lo introdurrò nella verità, perché deve apprendere per giungere alla giusta conoscenza, alla *luce*, senza la quale non può essere beato.

Quel cuore di cui ho potuto prendere possesso, ora Mi appartiene, ed Io voglio provvedere a lui in modo terreno e spirituale, perché gli porto tutto, non appena Mi fa entrare nel suo cuore, perché Io non vengo a mani vuote, ho una ricca cornucopia, e i Miei doni, che Io distribuisco perché vi amo, non avranno fine! Il Mio dono delizioso è *la Mia Parola*, perché è *cibo* e *nutrimento* per l'anima, è il pegno del Mio Amore, è ricchezza spirituale con la quale un giorno potrete lavorare nel regno dell'aldilà. Tutti coloro che Mi aprono la porta del loro cuore quando chiedo l'accesso, potranno disporre di una tale ricchezza, perché Io non vengo mai senza Doni di grazia, e perché so sempre di cosa ha più bisogno l'anima.

Ed Io busso a molte porte dei cuori, ma non tutti Mi aprono, e allora devo andare oltre; e a chi non Mi apre, non posso portare nessun rafforzamento all'anima, non posso trasmetterle nessun Dono di grazia, e perciò l'anima rimane formata poveramente, ed entrerà anche miseramente nel regno dell'aldilà, quando sarà giunta la sua ora. E poiché lei stessa ha rinunciato alla Grazia di accogliere Me nel suo cuore, un giorno se ne pentirà amaramente, quando riconoscerà Chi è stato a bussare alla sua porta, senza aver trovato accesso. Tuttavia, Io non entro con la forza, dove si tiene chiusa la porta; Io vado oltre ed entro solamente là, dove sono accolto con gioia, dove l'amore Me la apre, dove posso prendere dimora e rimanervi, dove l'anima riconosce il suo Dio e Padre, ...e non vorrà lasciarLo mai più! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7613

(1. 06. 1960)

Il desiderio del Padre è parlare con Suo figlio

(il Signore):

Voi tutti potete ascoltare *la Mia voce*, e questa risuonerà anche in voi; però, ...quanto raramente voi stabilite un così intimo legame con Me e meditate nei pensieri rivolti a Me! Quanto raramente Mi date solo l'occasione di parlarvi, abbandonandovi consapevolmente a Me per tenere con Me un fiducioso dialogo, chiudendovi al mondo e immergendovi in pensieri che hanno solo Me come contenuto! Questo lo fate così raramente, perché non credete seriamente di poterMi sentire, non credete che Io vi parli come un Padre parla ai Suoi figli.

Voi non avete ancora stabilito il rapporto tra il figlio e il Padre. Io sono per voi sempre e solo il Dio lontano al Quale non avete il coraggio di parlare, e che perciò non sarebbe in grado di parlare a voi come un padre parla a suo figlio. Tuttavia, potreste provarci in ogni tempo, e basterebbe solo ritrarvi dal mondo e immergervi nel silenzio, in voi stessi, e il vostro desiderio sarebbe esaudito se poi ascoltaste attentamente e prestaste attenzione ai pensieri che

sorgerebbero in voi più chiari, quanto più intimamente vi siete dati a Me e quanto maggiore è stato in voi il desiderio di sentire Me.

Infatti, Io vi risponderò, perché non faccio niente più volentieri che parlare con i Miei figli, con i quali ora ho allacciato un saldo legame d'amore, l'Amore del Padre per Suo figlio. E se ora osaste più spesso questo tentativo, sareste felici della pace interiore che vi colmerebbe, perché sentireste la Mia vicinanza e vi sentireste anche, sempre protetti, vicino a Me. Ognuno di voi potrebbe giungere a questa benedizione del *dialogo con Me*, persino se non si rendesse conto che sarebbe quest'intimo legame con Me a donargli questa pace interiore, e presto non vorrebbe più fare a meno di queste ore che egli Mi donerebbe, trascorrendole in silenziose contempezioni, e la sua anima maturerebbe, perché non rimarrebbe mai senza l'apporto di forza, se ha cercato e trovato Me stesso.

Tutti gli uomini dovrebbero approfittarne e rivolgersi continuamente a Me col pensiero, poiché allora, rivolgendosi a Me stesso, Io potrò rispondere, e se ascoltano questa risposta, cioè si mantengono silenziosi e prestano attenzione ai pensieri che ora sorgono, allora Mi attireranno a sé, ed Io potrò sempre essere con coloro i cui pensieri sono presso di Me. Loro stessi assicurano la Mia presenza, e questa deve essere di utilità per la loro anima. Perciò dovete mettervi sovente nella benedizione della Mia presenza, e questo dipende dalla vostra volontà di ritirarvi dal mondo ed elevarvi in sfere spirituali nelle quali dimorare costantemente quando i vostri pensieri sono presso di Me.

Allora la vostra anima non sarà davvero più in difficoltà, perché sarà fortificata da Me stesso, avendo Io l'accesso ad essa, alla quale ora posso parlare e distribuire ciò di cui ha bisogno per maturare nel tempo terreno, perché voglio che giunga alla perfezione finché dimora sulla Terra. E ora, non appena posso agire direttamente sull'anima, le sarà garantita anche la perfezione. Perciò voglio parlarle direttamente, ma questo deve procurarlo la vostra stessa volontà che vi diate intimamente a Me e desideriate ascoltarMi. Allora sarò certamente con voi e vi parlerò, come un Padre parla con Suo figlio, ...il cui amore Io voglio conquistare per sempre! – Amen!

B. D. nr. 7639

(3. 07. 1960)

**L'operare diretto dello spirito di Dio, o tramite i messaggeri di luce,
nella Parola interiore**

(da uno spirito-guida):

Quando a voi uomini è offerta *la Parola di Dio* non alterata, ma pura come è stata ricevuta dall'alto tramite lo spirito, allora dovete ricordarvi che Dio vi ha promesso questo dono con le parole: «*Voglio mandare a voi il Consolatore, lo Spirito della verità che vi guiderà in tutta la verità!*» (Gv. 16,13). Ricordatevi che Egli vi ha promesso «*lo Spirito*», e ha detto: «*Io rimango con voi fino alla fine del mondo*». E' quindi Lui stesso che vi parla quando percepite *la Sua Parola* tramite *la voce dello spirito*, perché parlerà sempre agli uomini, e quindi «*rimarrà anche con voi fino alla fine del mondo*».

Sia che Lui vi parli direttamente, oppure tramite i Suoi messaggeri di luce, rimane sempre la stessa *Parola*, perché essa procede da Lui e affluisce attraverso tutti gli esseri di luce. Quindi deve sempre essere conosciuta e riconosciuta come *la Sua Parola* santificata, perché procede dall'eterna Parola stessa, dalla Fonte originaria della luce, e l'Amore di Dio la lascia fluire nell'infinito, così che possa sentirla chiunque si apra e adempia le condizioni che Dio ha posto all'attività dello Spirito nell'uomo. Quindi, Dio opera, e questo deve essere menzionato sempre, perché anche l'opera degli esseri di luce è «*una diretta opera di Dio*», guidata.

E' lo scambio di luce e forza che si svolge nel regno spirituale, a rendere infinitamente felici gli esseri di luce. Questi esseri diffonderanno sempre le stesse cose, quindi le comunicazioni che sono state ricevute dall'alto, dal regno della luce, non si contraddiranno mai, poiché governate unicamente dalla Volontà di Dio, e le forze basse non potranno mai insinuarsi per diffondere l'errore. Perciò voi uomini dovete ascoltare *la Parola di Dio*, accoglierla nel vostro cuore e vivere di conseguenza. Allora

v'irradierà la luce, acquisirete conoscenza, vi verrà trasmesso il sapere, e ogni oscurità spirituale scomparirà.

E allora riconoscerete anche quando vi viene presentato un errore, cioè la contraddizione con la pura *Parola di Dio*, e lo rifiuterete, perché non porta nessuna *luce*, ma vorrebbe piuttosto oscurare la vostra conoscenza. Voi dovete stare nella luce, così è la Volontà di Dio, perciò Egli vuole accendervi una luce dove questa è anche la volontà dell'uomo di ricevere la verità. E voi dovrete avere in voi solo la seria volontà per la verità, dovrete solo cercare di avere la comprensione per *'l'opera dello spirito'*, cioè, cercare di apprendere la verità su questo.

Allora vi sarà anche evidente che la verità può essere guidata alla Terra solo da Dio tramite il Suo spirito, e perciò può essere accolta senza esitazione, perché Dio stesso ha dato agli uomini questa promessa quando camminò sulla Terra. *Egli sarà fino alla fine del mondo tra i Suoi*, e li ammaestrerà nella verità, e ciò può avvenire solo tramite il suo spirito che opera in colui che crede (1° Tess. 2,13) █. Dio vuole operare in ogni uomo, ma egli stesso deve renderlo possibile, preparandosi come un contenitore d'accoglienza dello spirito divino, vivendo nell'amore, quindi osservando i Comandamenti di Dio, affinché Dio possa rivelarsi a lui.

Dove non c'è amore, là *la Sua Parola* non potrà risuonare. Dove non c'è amore, lo spirito di Dio non può operare. E dove non c'è amore, manca anche la fede nell'opera di Dio tramite il Suo spirito. Perciò, dove manca l'amore, là non potrà mai neppure essere rappresentata la verità, perché Dio, Amore e Verità sono *Uno*, e l'Uno non è pensabile senza l'altro. Deve attivarsi lo spirito di Dio, se gli uomini vogliono essere ammaestrati nella verità, e lo spirito di Dio deve permetterne agli uomini la comprensione, altrimenti anche la verità non può essere riconosciuta come tale. Perciò l'uomo deve dapprima formarsi nell'amore, affinché l'eterno Amore stesso possa essere in lui, affinché Egli possa parlargli tramite lo spirito in lui, e ora lo inizi alla verità, ...come Dio ha promesso! – Amen!

1 – [1° Tess. 2,13:] «E per questa ragione anche noi rendiamo del continuo grazie a Dio: perché quando riceveste da noi la parola della predicazione, cioè la parola di Dio, voi la accettaste non come parola d'uomini, ma, quale essa è veramente, come parola di Dio, la quale opera efficacemente in voi che credete».

* * * * *

B. D. nr. 7641

(5. 07. 1960)

Nel tempo della fine, raccogliete molta forza, traendola dalla nuova Parola

Credete alla vicina fine, e rivolgete i pensieri solamente a Me

[nel tempo della fine...]

(il Signore):

Il vostro percorso di vita non è ancora terminato, e potrete usufruire di ulteriori Grazie senza limiti. Vi sarà ancora offerta *la Mia Parola* dall'alto e avrete ancora una certa libertà nello spirito per poterla diffondere, per viverla voi stessi e percepirne la *forza*, poiché non sarete ostacolati nell'amorevole attività. Potrete parlare e operare secondo la vostra volontà; potrete lavorare nella Mia vigna ed essere attivi per Me e per il Mio regno, ...e dovrete essere consapevoli di questa Grazia, poiché verrà il tempo in cui v'impediranno di lavorare per Me e per il Mio regno, e sarà reso difficile anche a voi stessi di vivere secondo la Mia Volontà, e allora dovrete aver raccolto abbastanza *forza* per perseverare anche quando il nemico procederà contro di voi. Prestategli resistenza, perché sarà la Mia *forza* ad agire in voi, e lui non potrà resisterMi. Dunque, dovrete prima, raccogliere già molta *forza*, e trarre questa *forza* dalla *Mia Parola*!

Per questo, Io vi parlerò: *affinché diventiate forti nella fede e nell'amore, e poi, colmi di forza, possiate superare facilmente il tempo dell'afflizione che verrà!* Se sarete forti nell'amorevole attività e vivi nella fede, non potrà accadervi nulla, qualunque cosa verrà, perché allora sarete strettamente uniti a Me, e la certezza della Mia presenza vi fornirà pace interiore e pienissima assenza di

preoccupazione. La certezza della Mia presenza non farà sorgere in voi alcun timore, e tutto il difficile vi passerà oltre, anche se – a causa dell’umanità – non potrà esservi risparmiato, e in qualunque modo siano i giorni, ...vi saranno date ancora le ultime Grazie per voi e per la salvezza della vostra anima, giacché l’anima può, e maturerà ancora, ...se soltanto la vostra volontà sarà buona e rivolta a Me. Allora Io provvederò che non cada vittima del nemico, provvederò che accresca in *forza* e presti sempre resistenza, quando quello la opprimerà.

Voi, però, dovete approfittare dei giorni che ancora mancano alla *fine*, senza badare alle miserie corporee, ma pensando solo all’anima, perché sarà in gioco la sua salvezza, e per la sua salvezza aumenteranno anche i Miei doni di grazia, ...ed essi non mancheranno fino alla *fine*! – Vi sia detto ancora questo: *non rimane più molto tempo alla fine!*

Vi è stato anche detto che dovete credere e prepararvi alla fine, altrimenti *la Mia Parola* avrà toccato invano il vostro orecchio, e non sfrutterete gli insoliti doni della grazia! – Anche se vi è difficile credere, ...invocateMi per avere *forza*, e siate pronti a vivere e a pensare nella Mia Volontà, ...ed Io vi assisterò e vi provvederò con la *forza*; guiderò Io, bene, i vostri pensieri, affinché non siate perduti, ...quando verrà la *fine*.

Rivolgete i vostri pensieri solamente a Me, e non sarete perduti, poiché allora imparerete anche a credere, quanto più vicina sarà la *fine*. Sfruttate bene il tempo che vi rimane! Raccogliete *forza*, richiedendola a Me nella preghiera! Siate attivi nell’amore, e potrete aspettare la *fine* con calma, perché Io stesso vi proteggerò e vi guiderò, e sarò personalmente presente a voi che Mi amate, ...e non andrete perduti! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7665

(4. 08. 1960)

“Io non posso costringere a credere in Me con la Mia Parola diretta!”

(il Signore):

La forza del Mio Amore fluisce in ogni cuore umano, quando esso si apre a Me per riceverla, e questa forza del Mio Amore fa sì che la scintilla spirituale si accenda, e la fiamma venga incontro a Me stesso come Spirito del Padre dall’eternità. E allora la via verso di Me è libera, ed è avviata unicamente dalla volontà di essere irradiata da Me e dalla forza del Mio Amore, oppure anche: chi si pone positivamente verso di Me, chi crede in Me e vuole avere un rapporto con Me, riceverà anche la Mia divina forza dell’Amore, e poi lui procederà verso l’alto nella sua evoluzione, poiché tale è l’effetto della Mia forza.

Perciò, l’uomo deve dapprima credere in un Dio, in un Creatore, e riconoscere se stesso come la Mia creatura. Solo allora potrà risvegliarsi in lui il desiderio di mettersi in contatto con Me, e allora si aprirà, cioè sarà pronto a farsi irradiare dalla forza del Mio Amore, poiché è necessaria solo questa disponibilità, affinché ciò avvenga. Tuttavia, è difficile, anzi è proprio impossibile che colui che non crede in Me, che considera se stesso solo come un prodotto delle forze della natura e che quindi non stabilirà mai un collegamento con Me perché non vuol riconoscere un Essere che lo ha creato, sia colpito dal raggio del Mio Amore.

Che costui conquisti una fede in Me, potrebbe certamente essere causato da un evento straordinario, ma giammai si dovrà agire con questo su di lui imponendoglielo, altrimenti la sua fede sarebbe senza valore, e ogni dimostrazione a credere nella Mia esistenza sarebbe una costrizione. Così, anche *la Mia Parola* sarebbe una dimostrazione di costrizione se parlassi agli uomini direttamente dall’alto, in modo che ognuno senta *la Mia voce*, per poi credere in Me. Infatti, una tale fede sarebbe senza valore! Tuttavia, la Mia espressione arriva ugualmente agli uomini, solo che Io utilizzo una forma umana attraverso la quale parlare direttamente, e lascio a ciascuno la libertà di credere o di non

credere che questo dialogo risuoni da un Essere supremamente perfetto.

È sempre decisiva la libera volontà, e la fede non deve mai essere raggiunta con costrizione. Agli uomini potranno essere dischiuse da Me stesso le più profonde sapienze, e tuttavia, neanche queste saranno in grado di smuovere qualcuno a credere in Me se egli non voglia; e d'altra parte, saranno sufficienti a un altro per dimostrare Me stesso. L'uomo può ottenere una fede convinta mediante *la Mia Parola*, che nessun potere infernale gli potrà mai più togliere. Infatti, *la Mia Parola* è un'irradiazione d'amore che può toccare il cuore dell'uomo, che può far sorgere in lui un amore tale, da donargli la più chiara illuminazione. E poi, l'amore spinge verso l'amore!

Allora nel cuore si accende una *luce* nel cui chiarore tutto il buio si dissolve, una luce che scaccia completamente l'oscurità, che dona all'uomo una viva e incrollabile fede che resiste a qualunque attacco, pur se il nemico persevererà. E così dipenderà sempre dall'uomo stesso, se si lascerà toccare dal raggio del Mio Amore, perché questo deve avvenire liberamente, lui deve aprirsi a Me! Egli stesso deve desiderare di mettersi in contatto con Me, suo Dio e Creatore; egli deve credere che è proceduto dalla mano di un Essere perfetto, ...e che non può recidere il legame con questo Essere. Allora riconoscerà Me stesso, e solo allora Mi cercherà, ...ed Io Mi farò trovare da lui! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7684
(29. 08. 1960)

Ogni rivelazione accettata dimostra la misura della volontà dell'uomo di conoscere Dio

(*il Signore*):

Ricordatevi solo e sempre, che vivrete nel *tempo della fine*, e allora sarete anche in grado di comprendere che Io devo sfruttare ogni occasione per rivelarMi all'umanità, ma sempre nel modo come lo rende possibile il singolo essere umano, perché non posso

rivelarMi a ciascuno attraverso *la Parola*. Perciò parlo agli uomini secondo il loro destino. Io li metto in situazioni tali, in cui possono pensare a un Dio, a un Creatore, in cui hanno necessità di essere aiutati, e dove possono rivolgersi a Me per questo aiuto. E allora lo sperimenteranno sicuramente, perché Io voglio rivelarMi a loro come un Dio dell'Amore.

Perciò, può sentirsi interpellato da Me, ognuno di voi che presti attenzione solo a come intervengo continuamente nella sua vita, a come lo guido attraverso sofferenze e afflizioni, a come gli dono anche felicità e gioie. Ogni essere umano può riconoscerMi, perché Io Mi rivelo in molti modi diversi. Tuttavia, egli deve anche desiderare una tale conoscenza, deve occuparsi mentalmente del suo Dio e Creatore, e volere da Lui delle rivelazioni, altrimenti vivrà la sua vita terrena in modo completamente mondano, e allora non gli serviranno nemmeno delle rivelazioni. Quindi è la volontà dell'uomo a determinare quanto e fin dove lo attira ogni rivelazione, perché è la sua volontà che M'induce di rivelarMi direttamente all'uomo anche tramite *la Mia Parola*, tramite l'operare del Mio spirito in lui.

Questa *Parola in lui* è la più sicura dimostrazione della Mia esistenza, è la prova più sicura della Mia presenza o del Mio legame con l'uomo. Eppure, questa *Parola* non costringe alla fede, perché significa qualcosa solo per chi crede vivamente in Me, e solo costui accetterà *la Mia Parola* e potrà anche comprenderla. Invece chi è senza fede non la potrà afferrare, e la valuterà sempre e solo come un prodotto dei propri pensieri, derivati dall'uomo, non lo indurrà a una fede, finché non ci sarà in lui la stessa volontà di conoscere la verità. E solo dopo, il desiderio per la verità sarà corrisposto anche immediatamente.

Una rivelazione personale attraverso *la Parola interiore* è un Dono di grazia di particolare importanza. Io stesso Mi faccio riconoscere dall'uomo, Io stesso gli parlo, egli percepisce la Mia presenza, attraverso di lui scorre la Mia forza, in lui viene accesa una *luce* e così acquisisce conoscenza, un sapere nella pura verità. Una tale rivelazione è inoltre una dimostrazione del Mio infinito Amore per le Mie creature, e anche l'incarico di trasmettere questo

Dono dell'Amore, perché Io amo tutti gli uomini e voglio anche rivelarMi a tutti, e poiché questo non è possibile verso tutti, utilizzo uno di loro come portavoce, per poterMi rivolgere tramite uno, a molti, volendo guidare tutti gli uomini alla verità.

Pertanto, Io parlo anche in modo che tutti gli uomini possano comprenderMi, che possano riconoscere la Mia espressione come "*Parola di Dio*", perché non voglio che manchi la comprensione a chi è di buona volontà. E Mi esprimerò sempre, in modo che voi possiate riconoscerMi, perché voglio rivelarMi a tutti voi come Dio e Creatore, come vostro Padre dall'eternità, il Quale vorrebbe stare in un intimo collegamento con tutte le Sue creature, il Quale vuole parlare a loro come Padre, per ricevere da loro, ...l'amore dei figli!

Voi dovete dimostrarMi l'amore dei figli, dovete desiderare di sentire *la voce del Padre*, e utilizzare ogni occasione per unirvi con Lui, nel pensiero o nella preghiera. Prestate attenzione a tutte le rivelazioni da parte Mia, giacché non avete bisogno di aspettarvi sempre di sentire la Mia espressione, ma potete riconoscerMi in ogni tempo in tutti gli avvenimenti, nella Guida attraverso la vostra vita terrena, in ogni assistenza, nelle avversità terrene e spirituali.

La vostra volontà deve solo essere buona, non mettetevi nel potere dell'avversario, in modo da rinnegare un Dio e un Creatore e non cercare nessun collegamento con Lui. Allora sarete anche ostili verso ogni rivelazione, non vorrete nemmeno riconoscere il Mio dialogo tramite i Mieì servitori, e rifiuterete chiunque volesse portarvi una luce sul vostro Dio e Creatore dall'eternità. Allora la via che dovrete percorrere per giungere alla meta, all'unione con Me, sarà ancora infinitamente lunga, e sarà una vita di tormento e nell'oscurità, perché avete temuto la *Luce*, ...quando vi è stata offerta!

* * * * *

B. D. nr. 7685
(30/31. 08. 1960)

La necessità del dialogo di Dio con gli uomini, tramite la Sua Parola
(il Signore):

Allora, rafforzatevi tutti nella *Mia Parola* che vi risuona incessante dall'alto, e che vi dimostra costantemente il Mio Amore, poiché voglio rifornirvi regolarmente di forza, voglio illuminarvi la via che porta a Me nel Mio regno, dove c'è luce, vita e beatitudine. Senza il Mio apporto di forza vi è difficile percorrere questa via, perché conduce in alto e richiede forza. E dato che Io conosco le debolezze dei Miei figli, vengo costantemente da voi e vi parlo, e poi fluirà in voi la Mia forza, e potrete continuare rafforzati la vostra via peregrina.

Voi tutti siete pellegrini che camminano attraverso questa vita terrena, siete sulla via verso la Patria, sulla via verso la Casa del Padre vostro, ma sovente non lo sapete, sovente voi camminate attraverso la valle della vita senza pensare alla vostra meta. E allora vi devo rendere attenti a questa meta, affinché il vostro percorso terreno non rimanga una corsa a vuoto, cosicché alla fine trapassate nello stesso stato come era all'inizio della vostra incarnazione come esseri umani.

Pertanto, cercate di sapere da dove siete venuti e dove dovete andare! E per questo vi parlo, per questo voi percepite *la Mia Parola*, vi annuncio la Mia Volontà e vi do il chiarimento sul senso e lo scopo della vostra incarnazione come esseri umani. Se rimarrete del tutto ignoranti su ciò, allora non valuterete correttamente la vita terrena, ...e sarà stata vissuta invano! Per questo, affinché non vi sia guidata una conoscenza errata, v'istruisco Io stesso che sono la *Verità* e la *Vita*, poiché voglio darvi la vita eterna, e la potrete conquistare solo quando sarete istruiti nella verità, così da vivere la vostra vita terrena secondo questa verità.

Questo è lo scopo del Mio dialogo con voi, perché con *la Mia Parola* ricevete anche la forza per vivere *la Mia Parola* fino in fondo, e adempiere la Mia Volontà. E allora avrete anche la certezza della vita eterna, e percorrerete il vostro breve cammino terreno

come esseri umani, solo per maturare ed entrare perfezionati nel regno spirituale, quando sarà giunta l'ora del vostro decesso da questa Terra.

Io vi voglio rafforzare, perché senza la Mia forza siete inermi, perché alla vostra anima deve essere dato *cibo* e *bevanda*, affinché maturi durante il suo tempo sulla Terra e si trasformi in un essere di luce, perché questo tempo terreno è breve, ed Io a volte la richiamo anche prima del tempo, quando lo ritengo necessario. Però, può anche maturare in un tempo breve, se utilizza bene le Grazie che le affluiscono come dimostrazione del Mio Amore.

Io voglio conquistare l'amore delle Mie creature, e perciò voglio mostrarMi a loro anche come un amorevole Padre. E un padre parla ai suoi figli, annuncia loro la sua volontà, trasmette loro la forza, li assiste, li conduce e li sostiene, affinché possano percorrere la via verso l'alto. E così, anch'Io voglio condurre i Miei figli e rendere loro facile la risalita, voglio che raggiungano la meta, voglio che vengano a Me, ...e rimangano con Me in eterno!

Perciò Io vengo costantemente a voi non appena vedo la vostra volontà di volerMi ascoltare, e vi porrò nel cuore, sempre la Mia Volontà, vi dirò ciò che dovete fare per diventare beati, e dirò anche a voi, Miei servitori, quale lavoro prestare, se volete essere attivi nella Mia vigna come Miei fedeli servitori: *voi tutti, dovete solo rivolgervi a Me e desiderare di sentire la Mia voce!*

E questa vi risuonerà, perché è la Mia Volontà che siate sempre uniti con Me e non cominciate nulla senza chiedere consiglio a Me e senza aver pregato per la Mia benedizione. E camminerete sempre sotto la Mia custodia su questa Terra, ogni giorno sarà per voi di benedizione e porterà benedizione a tutti quelli che vi circondano, poiché, non appena sarete uniti a Me, in voi stessi fluirà la Mia forza [...]

(31. 08. 1960)

[...] e la potrete irradiare di nuovo, indicherete la via verso di Me anche al vostro prossimo, vi sforzerete di trasmettere sempre, anche a loro, la forza della Mia Parola, non potrete fare altro che parlare di Me, ...ed Io vi ricompenserò con la Mia benedizione!

B. D. nr. 7686

(31. 08. 1960)

“Annuncerò il Vangelo in tutto il mondo, prima della fine!”

(*il Signore*):

E il Mio Nome sarà annunciato ovunque nel mondo! Credetelo: *il Mio spirito opera in ognuno che tende a Me e vive nell'amore, perché in costui lo spirito si risveglia alla vita!* E ora posso anche rivelarMi a lui! Perciò nel mondo saranno risvegliati ovunque degli uomini per annunciare Me e il Mio Nome, perché è giunto il *tempo della fine*, e perciò accadranno anche delle cose straordinarie, per salvare i pochi che sono di buona volontà.

E si manifesterà lo spirito, che guiderà gli uomini alla verità, in una conoscenza che può essere offerta loro, solo da Me, dall'*eterna Verità!* E in tal modo si adempiranno le parole che ho detto sulla Terra: «*Ma prima, è necessario che il Mio Vangelo sia proclamato in tutto il mondo*» [Marco 13,10]. Infatti, coloro che lo portano nel mondo su incarico Mio, possono svolgere questo lavoro solamente perché essi stessi sono di spirito risvegliato, e quando i loro ascoltatori si sono anch'essi preparati attraverso una vita nell'amore, tale da poter comprendere ciò che viene annunciato loro.

Pertanto, ...anche il loro spirito deve essere risvegliato attraverso l'amore. Senza amore è impossibile che prendano conoscenza di Me e del Mio regno, della Mia Opera di redenzione e della forza del Mio Nome. Essi devono sapere tutto questo, prima che arrivi *la fine*; a loro deve essere annunciata *la vicina fine*, e deve essere messo nel cuore che devono invocare il Creatore dell'universo, che Egli voglia donare loro la Grazia, perché non svaniranno quando subiranno la morte terrena. E perciò, chiamerò ovunque, servitori e serve sui quali effonderò il Mio Spirito, affinché annuncino su incarico Mio al loro prossimo, indipendentemente a quale stirpe o razza appartengano.

Giungerà ovunque la conoscenza su un Dio come Creatore, il Quale vorrebbe accogliere gli uomini nel Suo regno, se conducono la loro vita secondo la Sua Volontà. E il Mio Atto di salvezza sarà annunciato anche da persone chiaroveggenti che sono in grado di percepire in sé *la Mia voce*, in base alla loro vocazione. Infatti, voglio essere per tutte le Mie creature un Dio compassionevole e un Giudice giusto, voglio guidare alla luce tutte le Mie creature, e perciò non lascerò nulla d'intentato che possa condurre al risveglio dello spirito. Io manderò i Miei messaggeri a coloro che sono disponibili a un lieto messaggio, e Mi rivolgerò di nuovo a loro attraverso quelli che Mi servono come portavoce, perché sono di spirito risvegliato.

La Mia voce risuonerà ovunque, perché voglio conquistare per Me, tutti i Miei figli, non voglio perderne nemmeno uno. Io rispetterò sempre anche la loro libera volontà, e perciò non potrò impedire che si combatta contro i Miei messaggeri, quando gli uomini si ribellano, perché allora essi stanno ancora troppo sotto il potere del Mio avversario, ed Io non voglio agire su di loro per costrizione. Tuttavia, il Mio Amore e la Mia Grazia preserveranno tutti quelli che sono di buona volontà, poiché, prima della *fine*, voglio ancora salvare tutti quelli che hanno rinunciato alla loro resistenza contro di Me, ... affinché giungano alla vita eterna! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7700
(15. 09. 1960)

“In principio era la Parola, con tutti voi e in voi”

(*il Signore*):

In principio potevate udire *la Mia Parola*. L'eterno Amore vi parlava, i Miei pensieri irradiavano in voi come forza dell'Amore e risuonavano in voi come *la Mia Parola*. Voi Mi comprendevate, quindi, potevate pensare e muovere mentalmente in voi le Mie parole. Perciò sapevate di Me stesso, del Mio rapporto con voi,

della Mia Volontà, e attraverso *la Mia Parola* sentivate che Mi chinavo a voi con infinito Amore, per rendervi felici.

Voi Mi riconoscevatelo attraverso *la Parola* che procedeva da Me e che risuonava in voi, e sapevatelo di essere degli esseri autonomi che avevano avuto la loro origine in Me, e ricambiavate con ardore e intimamente il Mio Amore, vi lasciavate irradiare costantemente dal Mio Amore, scambiavate idee con Me attraverso *la Parola*. Voi chiedevate, Io davo la risposta, v'istruivo e creavo per voi continue nuove beatitudini, perché le riconoscevatelo e, in voi, tutto era luce.

E *la Mia Parola* preparava questa beatitudine per voi, perché *la Mia Parola* era il collegamento tra il Creatore e le Sue creature. E loro, come creature, non potevano vederMi, ma potevano udirMi, e perciò sapevano anche del Mio Essere, lasciavano fluire costantemente attraverso di loro la forza del Mio Amore, ed erano indicibilmente felici. E *la Mia Parola* aumentava la loro beatitudine, perché il legame con Me, che riconoscevano come loro Dio e Creatore, faceva scaturire in loro un'immensa beatitudine. E anche la Mia beatitudine consisteva nel fatto che potevo intenderMi con gli esseri creati da Me, potendo trasmettere loro le più profonde sapienze, potendo formarli come Mie immagini, perché in loro doveva esserci la stessa luce, la stessa forza che colmava Me, e perché ora la trasmettevo continuamente a loro attraverso *la Mia espressione*.

E ora, che essi potessero percepire in sé *la Mia Parola*, e quindi fossero in un attivo scambio spirituale con Me, avrebbe potuto anche proteggerli e preservarli dall'allontanamento da Me, se Io non avessi dato a questi esseri anche la capacità di pensare, di valutare con la libera volontà il bene spirituale in ogni direzione, secondo il loro misurare. E ciò diventava possibile per via della libertà spirituale, perché volevo avere accanto a Me dei 'figli', e non delle creature in grado di pensare in una sola direzione, che fossero, per così dire, come delle macchine, anche se creati da Me nella più sublime perfezione.

La Mia Parola, che era un'irradiazione d'Amore da parte Mia, avrebbe anche potuto far permanere l'essere nel giusto pensare

secondo la Mia Volontà, perché *la Mia Parola* era luce in tutta la pienezza, e l'essere era nella più chiara conoscenza, finché fu in grado di percepire in sé *la Mia Parola*. Poi, però, esso stesso si chiuse nella libera volontà all'apporto della forza del Mio Amore, non fu più in grado di percepire in sé *la Mia Parola* avendo preso la via verso l'abisso, e ciò fu la conseguenza del suo pensare errato sotto l'influenza del Mio avversario, il quale, anche lui percepiva *la Mia Parola* ed era indicibilmente beato, ma impiegò comunque erroneamente la sua facoltà di pensare, sollevandosi contro di Me.

Quindi, non appena l'essere si chiude a Me e all'irradiazione del Mio Amore, non è più in grado di sentire la Mia espressione, non può più gioire della beatitudine che *la Mia Parola* fa scaturire in lui, perché non sente più *la Mia Parola*, che è l'espressione del Mio Amore, e perché l'essere rifiuta questo Mio Amore. Invece, *la Mia Parola*, la Mia espressione, sarà sempre la manifestazione del Mio Amore, che fluisce in ogni cuore che si apre a Me e che desidera ascoltarMi.

E *la Mia Parola* risuonerà costantemente nell'infinito, perché ovunque ci sono degli esseri proceduti una volta da Me, il Mio Amore, che non cesserà mai, cercherà di irradiarli, e chi si apre, percepirà anche la Mia espressione e sarà beato, perché *la Mia Parola* era in principio e sarà per tutta l'eternità. Anche se il Cielo e la Terra passeranno, *la Mia Parola* rimarrà e risuonerà in tutti gli esseri che desiderano ascoltarMi, che hanno un intimo collegamento con il loro Padre, che quindi sono diventati figli Mie, ...come era il Mio obiettivo nella creazione di tutti gli esseri! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7710

(26. 09. 1960)

“Il Padre parla ai Suoi figli, e voi dovete insegnarlo!”

(il Signore):

Ti sia dato di testimoniare di Me.

Io non voglio che gli uomini Mi dimentichino, che cerchino un certo Dio lontano che ha creato tutto ciò che li circonda, ma che

siano titubanti a credere in questo Dio, perché Gli attribuiscono al massimo un'immensa Potenza, ma dubitano dell'Amore e della Sapienza che li farebbe credere in un Padre. Ed è per questo che il loro rapporto verso di Me non è quello giusto, poiché così non hanno alcun legame con Me, e Mi stanno lontani. Invece, Io voglio che siano in grado di credere in Me, e perciò Mi rivelo in molti modi, perché a seconda di quanto essi credono in Me, dipenderà la loro beatitudine dopo la morte del corpo.

Io ho risvegliato per Me in ogni epoca dei servitori e ancelle che hanno ricevuto le Mie dirette rivelazioni e le hanno trasmesse, e a questi ho dato la giusta Testimonianza di Me, affinché loro stessi potessero ricevere una giusta immagine, stando completamente nella verità, ed essendo istruiti dal Mio spirito in loro. Chi come costoro, ha avuto un compito, ha ricevuto un dono da Me, vincolandolo. Agli uomini manca quasi sempre la conoscenza che Io parli direttamente a loro sotto certi presupposti, e perciò è anche così difficile esigere da loro di credere in ciò che affluisce direttamente o indirettamente attraverso il Mio spirito.

Quasi tutti sanno certamente la promessa che Io feci: «...effonderò il Mio Spirito su ogni carne, e servi e serve profeteranno....» [Atti 2,17-18], e anche: «...che sarò con i Miei fino alla fine...» [Mt. 28,16-20] e inoltre: «...che manderò loro il Consolatore, lo Spirito della verità...» [Gv. 16,7]. Essi conoscono il *Libro dei libri*, e tuttavia, non hanno preso nessuna posizione in merito, non hanno ancora riflettuto fin dove potrebbero adempiersi quelle promesse. Per questo dovete chiarire e informarli 'dell'agire dello spirito in voi', del collegamento diretto del Padre con Suo figlio e sulle Sue rivelazioni che l'Amore del Padre dona ai Suoi figli.

Tuttavia, gli uomini non devono scambiare "l'opera dello spirito" con le comunicazioni spirituali medianiche che giungono dal regno dell'ultra sensoriale, a coloro i quali rinunciano alla loro volontà, che quindi, si lasciano usare come 'contenitori' attraverso cui possono e vogliono anche manifestarsi degli esseri spirituali con un differente grado di maturità; perché si tratta della verità di ciò che viene trasmesso dall'alto a voi uomini, si tratta del valore delle

comunicazioni e del valore della Mia Parola, che voi non riconoscete, e perciò non degnate nemmeno del suo significato.

Voi dovete sapere che il Padre parla ai Suoi figli e che ha da dire cose importanti, perché *la fine* è vicina. Dovete sapere che solo attraverso la verità potete essere felici, e che questa verità può giungervi unicamente da Me, dall'eterna Verità. Perciò per voi è molto importante arrivare a possedere quella verità, perché vi darà una giusta immagine di Me, vi spiegherà la Mia natura fin dove siete in grado di comprendere, e risveglierà in voi l'amore che è necessario per l'unione con Me in un rapporto spirituale, che è il simbolo della vostra felicità per la quint'essenza del tempo e dell'eternità.

Cercate di conoscere la Mia rivelazione diretta, affinché sappiate di dovervi preparare in vasi d'accoglienza nei quali Io possa far fluire il Mio Spirito, poiché solo attraverso una vita nell'amore sarete in grado di risvegliare la Scintilla spirituale alla vita, che ora si unirà al suo Spirito paterno dall'eternità, e si manifesterà in voi e vi trasmetterà i più straordinari Beni spirituali imperituri, che un giorno determineranno la vostra ricchezza nel regno spirituale, quando la vostra anima abbandonerà il corpo materiale.

Perciò dovete testimoniare ovunque se ne presenti l'occasione, perché gli uomini devono imparare a credere in Me e amarMi, perché voglio essere il loro Padre, ...Colui che potrà sempre procurarvi solo la trasmissione della Mia verità! – Amen!

I – 'il regno dell'ultra sensoriale' : il rapporto con il regno dello spirito è molto fragile e pieno di notevoli rischi per chi non è protetto adeguatamente, poiché, essendo completamente sconosciuto nelle sue leggi, si può facilmente cadere preda di forze maligne, le quali approfittano della possibilità concessa di usare il corpo dei cosiddetti 'medium'. [vedi il [fascicolo n. 95](#) – "Spiritismo"]

* * * * *

B. D. nr. 7777
(20. 12. 1960)

Il dialogo con Dio è una grande grazia

(il Signore):

Vi giunge una grazia immensa quando percepite dall'alto il Mio discorso diretto, quando siete chiamati a sentire *la voce del Padre* che vuole testimoniare il Suo Amore ai Suoi figli. Questa grazia è smisuratamente grande, perché voi tutti siete ancora troppo lontani da quel grado d'amore che giustificerebbe un tale *dialogo*, che vi renderebbe degni di sentire Me stesso. Anche il Mio Amore per voi è smisuratamente grande, e questo si manifesta perché non può fare a meno di donarsi, per rendere felice chi è ancora nelle difficoltà e nel bisogno.

E voi che siete in queste necessità, siete nel pericolo di andare perduti, cioè, di languire di nuovo per tempi infinitamente lunghi, lontani da Me, nonostante Mi siate già venuti così vicini, da dover percorrere ancora solo un breve tratto di via per giungere a Me. Eppure, questa conoscenza vi è estranea, se non ve ne informate tramite il Mio Amore. E se poi lo credete o no, è ancora una questione di libera volontà, perché voi stessi determinate la via che volete percorrere fino alla fine della vostra vita terrena. Tutto ciò che Io posso fare per guidarvi sulla retta via, lo farò ancora sicuramente, affinché non andiate perduti. Perciò il Mio Amore è costantemente preoccupato per voi ed esprime questa preoccupazione nel *dialogo diretto*.

Il Padre non cessa di ammonire e avvertire i Suoi figli, di istruirli e di annunciare loro il Suo Amore in ogni modo, perché Io non voglio lasciarvi andare perduti, voglio che siate beati e aumentiate sempre e solo la vostra beatitudine. Voglio conquistare i Miei figli per Me, che erano già lontani da Me da tempi eterni. Tuttavia, questo è difficile perché vi deve essere lasciata la libera volontà, altrimenti il Mio Potere avrebbe già raggiunto questa meta da tanto tempo, ma allora non sareste mai arrivati alla perfezione, che deve essere perseguita con la libera volontà.

Così voglio dirvi che il Mio Amore non cesserà mai di aiutarvi a percorrere la via verso la perfezione. Voglio dirvi che il Mio Amore è troppo grande, perché Io rinunci a voi. E se non raggiungo la meta in un periodo di redenzione, allora la raggiungerò certamente in più periodi, però arriverò alla meta di potervi attirare una volta al cuore come *'Miei figli'* in tutta la perfezione. A voi, Mie creature, vorrei abbreviare la durata del vostro ritorno a Me, perché dovrete percorrere delle vie spinose, difficili, per raggiungere la meta, se abuserete nuovamente della vostra volontà e lascerete inosservato il Mio grande Dono di grazia.

Voi non potete smarrirvi se approfittate della Mia grazia, non potete smarrirvi se lasciate che Io vi parli, se Mi ascoltate volentieri, se lasciate che le Mie Parole giungano al cuore e poi vivete la vostra vita secondo *la Mia Parola*. Allora riconoscerò la vostra buona volontà e potrò prenderMi cura Io stesso di voi, ed essere la giusta Guida nel vostro cammino terreno. Voglio concedervi ogni aiuto, voglio guidare bene i vostri pensieri, e crearvi tutte le occasioni in cui poter servire con amore. Voglio farvi arrivare del *cibo* spirituale affinché abbiate la forza per salire in alto.

Così Mi Manifesto a voi in modo straordinario; vi porto davvero il Pane dal Cielo, Io stesso discendo nella *Parola* a voi, rendendovi così chiara la Mia presenza e, da ciò, la vostra fede potrebbe diventare così vivente se, allo stesso tempo, viveste solo nell'amore, e in tal modo foste così ricettivi per *il Mio dialogo diretto*. Inoltre, voglio dimostrarMi a voi perché avete bisogno di un così forte mezzo d'aiuto nella vostra afflizione spirituale, e non Mi trattero davvero, perché voglio che sperimentiate il Mio Amore, la Mia Sapienza e Potenza, come vi sarà rivelato in ogni momento, se solo vorrete che Io Mi riveli a voi.

Credete solo di essere stati creati da un "Potere", e cercate di entrare in contatto con questo Potere; e, in verità, esso si farà riconoscere e potrete anche conoscere il Suo Amore e la Sua Sapienza, perché voglio che le Mie creature imparino ad amarMi, tendendo verso di Me, ed Io potrò anche raggiungere certamente la Mia Meta: *che giungano alla perfezione e ritornino a Me come figli Miei, ...dal Quale una volta sono proceduti!* – Amen!

B. D. nr. 7787

(3. 01. 1961)

“Abbiate un profondo desiderio per la verità, ed Io vi risponderò com'è meglio per voi!”

(il Signore):

Se volete che Io vi parli, *la Mia Parola* non vi sarà mai rifiutata, ma dovete esaminarvi continuamente e chiedere a voi stessi che cosa desiderate sapere. Io risponderò alle vostre domande non appena riguarderanno un bene mentale spirituale e non appena questa risposta sarà per la vostra benedizione, poiché voglio certamente che voi camminate nella verità. Tuttavia, Mi asterrò con la Mia risposta se la domanda non è basata su autentiche motivazioni, e questo accade quando volete brillare davanti al prossimo con un'opinione, o anche quando cercate di costringere il prossimo a fare questo o quello con una risposta. Io, infatti, riconosco ogni intenzione nel cuore di un uomo, e se poi costui conversa con Me, ed egli stesso non si è preparato in modo tale che Io gli risponda, allora non può svolgersi nessuno scambio spirituale, ma è l'intelletto dell'uomo stesso che formula una risposta, che poi trasmetterà come 'ricezione spirituale'.

Se un uomo che ricorre a Me adempie le condizioni, rivolgendosi intimamente e chiedendo *la Mia Parola*, a lui parlerò come lo permette il suo stato di maturità; gli metterò la risposta nel cuore, dirigerò i suoi pensieri, affinché non si muova nell'errore. Tuttavia, di questa Mia garanzia viene anche abusato, quando gli uomini si rivolgono a Me riguardo delle faccende terrene, quando non sono in grado di separare delle questioni spirituali da quelle terrene.

Io non voglio di certo negarMi ai Miei figli, ma non devio nemmeno da quelle condizioni legate all'operare del Mio Spirito. Io desidero che sia un profondo desiderio per la verità a indurvi a quelle domande che riguardano la conoscenza spirituale, e quando avrete raggiunto quel grado tale da far operare il Mio Spirito in voi,

allora saprete anche che il Padre vostro dirige i destini terreni com'è meglio per voi. Voi stessi vi affiderete a Me come vostra Guida, e sappiate che Io dirigerò tutto per il vostro meglio. Quindi non aspettatevi insegnamenti o istruzioni personali, e non chiedetele nemmeno al Padre vostro, poiché con delle domande terrene rischiate di dare la risposta nel modo in cui desiderate voi.

Lasciate che Io Mi prenda cura di voi e che la vostra guida sia interamente affidata a Me. Fate solo in modo che la vostra anima maturi, che diventi un vaso d'accoglienza per il Mio Spirito. Allora dialogherete in segreto con il Padre vostro, e vi lascerete istruire da Me, cioè v'inizierete nella conoscenza spirituale. Infatti, il Mio regno rimane sempre e solo il mondo spirituale, e da questo mondo vi giungeranno gli insegnamenti spirituali in grado di innalzare la vostra anima, se vivrete secondo questi, sulla Terra. Chi vuol essere attivo per Me, i suoi pensieri saranno guidati davvero nel modo giusto da Me, e non avrà bisogno di consigli dal prossimo che potrebbero suggerirgli anche in modo errato, o potrebbero fargli giungere false comunicazioni.

Collegatevi voi stessi con il vostro Padre dall'eternità e chiedeteGli la giusta guida, e sentirete la Mia Volontà nei vostri cuori e la seguirete. Esaminate tutto e conservate il meglio. Nessuno deve tralasciare l'esame del bene spirituale ricevuto, perché tutti devono sapere che alla *fine del tempo* il Mio avversario agirà ovunque può, ...per confondere i pensieri degli uomini, ma che non avrà nessuna influenza su coloro che si collegano intimamente con Me e che hanno chiesto la Mia guida. Anche lui sa mimetizzarsi bene e manifestarsi come angelo di luce, ma lo riconosceranno tutti coloro che cercano la luce e la verità, perché non li lascerò camminare nell'oscurità, Io stesso donerò loro la luce, ...perché la desiderano! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7858
(26. 03. 1961)

Dio risponde a ogni domanda attraverso il cuore, se ci si predispone correttamente a riceverla

(il Signore):

Ognuno che è nella volontà di servirMi può essere attivo nella Mia vigna. Eppure ci sono molte attività altrettanto differenti che può svolgere, perché Io ,ho bisogno solo di un cuore profondamente credente che irradi l'amore sul suo prossimo. Attraverso ciò viene risvegliato di nuovo l'amore in ognuno, e questo si diffonde e aiuta a trovare una viva fede in un Dio e in un Creatore. Così, chiunque da se stesso abbia una fede convinta, può anche annunciare di Gesù Cristo, il Redentore divino nel Quale Io stesso ho compiuto l'Opera di redenzione. Ed egli Mi servirà, Mi sarà un servo fedele quando cercherà di condurre anche il prossimo a questa fede.

Ed Io benedirò la sua volontà e Mi rivelerò anche a lui, parlerò a lui attraverso il cuore, Mi percepirà, sarà spinto interiormente al suo lavoro nella vigna, parlerà stimolato dall'interno quando s'incontrerà con i suoi simili che sono di buona volontà. E così voi tutti potrete servirMi e partecipare all'Opera di redenzione, se avete questa volontà. Io, per questo, vi trasmetto la forza, perché conosco la vostra volontà e la benedico. L'afflizione spirituale è grande, perché non vi è più alcuna fede negli uomini, e questa fede deve essere rappresentata di nuovo in modo convinto dai Miei servitori, se si vuole che sia accettata dagli uomini.

Questo lavoro di redenzione non necessita essere collegato a una particolare attività, può essere compiuto da chiunque creda vivamente in Me, e il cui amore è per i suoi simili che si trovano in quest'afflizione spirituale, perché il Mio Spirito è attivo in ognuno, anche se ciò non è riconoscibile nell'esteriore. Questo silenzioso lavoro di redenzione, spesso è per Me più prezioso, che se uno lo manifesta esteriormente, facendo riconoscere appena una manifestazione secondaria terrena, che però pregiudicherebbe il lavoro di redenzione.

Un tale pericolo esiste quando degli uomini troppo zelanti vogliono enfatizzare dei doni spirituali, quando, ovunque si trovino, si aspettano da Me un'espressione diretta, avendo come base dei pensieri personali. Allora non si lasciano più guidare da Me, ma cercano di determinarMi ad assecondare i loro desideri, e allora il Mio Spirito si mantiene in silenzio, ed essi stessi parlano come esseri umani, pregiudicando il Mio operare in loro.

Io parlo certamente attraverso la bocca di un uomo a tutti gli uomini, quando cerco di trasmettere il Mio Vangelo in tutta la purezza, e se ora voi adempite la Mia Volontà, di vivere il Mio Vangelo, allora posso anche parlare a voi stessi attraverso il cuore, il quale risponderà veramente a ogni domanda che vi muove interiormente. Invece, chi non ha formato ancora se stesso così, attraverso l'amore, al punto da essere in grado di percepirMi interiormente, proprio in modo tale da sentire la risposta che Io gli do, non deve nemmeno aspettarsi una tale risposta attraverso coloro che gliela vogliono trasmettere, e che quindi gli forniranno parole che non sono le Mie Parole.

Infatti, la Mia Volontà è che vi rivolgiate a Me, che ciascuno si formi in modo tale che Io gli dia la risposta quando porge la domanda. Quando voi Mi assicurate silenziosamente la vostra volontà, di servirMi e di prestare il lavoro di redenzione, allora potete anche essere certi che vi accetterò, e non avrete veramente bisogno di nessun incarico che debba essere guidato dal vostro prossimo, perché darestes prova di inettitudine, di mancanza di amore e di fiducia in Me, poiché Io conosco ogni vostra domanda, ed Io stesso posso darvi la risposta, se Me la chiedete.

Un lavoro silenzioso di redenzione che viene prestato da ogni singolo, Mi è veramente più caro, di quello eseguito sotto l'influenza umana, perché voi sapete che vi amo tutti, e che vi accetto tutti anche come Miei servi, se voi stessi Mi offrite il vostro servizio e cercate di adempiere la Mia Volontà. Perché, dunque, pretendete delle conferme, che dovrei farvi giungere tramite la bocca di un altro essere umano? Facendo così, voi aprireste la porta all'avversario, che ora cercherebbe di esprimersi secondo il vostro desiderio, perché, così, dimostrereste di non credere al Mio diretto

operare in voi, non credendo ancora che Io possa mettervi la risposta nel cuore, quando vi unite a Me in preghiera. È grazie a questa mancanza di fede che egli guadagna La sua influenza, che voi dovete fuggire, perché anche lui si serve delle belle parole, ...e dovete esaminare seriamente da dove queste provengano! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7859
(27. 03. 1961)

“Io rispondo a ogni domanda attraverso il cuore, ma vigilate da dove arriva la risposta”

(il Signore):

Che gli uomini cadano così facilmente nell'errore, è dovuto al fatto che la loro predisposizione verso di Me non è ancora del tutto giusta, anche se, per questo, ne hanno la volontà, cioè, vivono nella volontà di servirMi. Un costante intimo legame con Me li preserverebbe certamente dall'errore, e lo riconoscerebbero come tale. Invece questo legame non è ancora abbastanza profondo, e quindi i pensieri terreni si presentano sempre in primo piano, accettati e mossi dall'intelletto, nonostante l'intelletto chieda sovente consiglio al prossimo, e quest'ultimo, se non è ancora legato abbastanza intimamente a Me, può consigliarlo male.

Pertanto, Io posso trasmettere solo raramente la pura verità alla Terra, perché per questo è necessaria la più intima unione con Me, che impedisce ogni interferenza di altre forze. Infatti, solo quell'uomo che stabilisce quest'intimo legame con Me e rifiuta ogni influenza dall'esterno, ascoltando solo ciò che Io stesso gli dico attraverso il cuore, si protegge dall'influenza errata o dall'errore. E' certamente la Mia Volontà, che voi vi uniate nell'amore, che l'uno rafforzi l'altro e lo sostenga nella fede, che viviate come fratelli e tendiate insieme verso di Me come vostro Padre, ma voglio anche che ciascuno si unisca a Me; voglio che voi stessi cerchiate Me per un consiglio, che veniate voi stessi da Me con ogni vostra richiesta spirituale e persino terrena, ...così che ve la conceda!

Voglio questo diretto legame con Me quando si tratta di domande e desideri personali, come d'altra parte, vi mando i Miei mediatori e messaggeri che dovete ascoltare quando ricevete istruzioni spirituali, quando voglio trasmettervi il Mio Vangelo. Comprendetelo: *che voglio parlarvi attraverso i Miei strumenti!* E lo farò sempre, quando si tratta di procurarvi una conoscenza spirituale. E poiché voi stessi non siete ancora in grado di accogliere direttamente certi insegnamenti o sapienze ancora più profonde, allora dirò sempre: *“Ascoltate i Miei messaggeri e adempite la Mia Volontà!”*, ma attraverso il vostro prossimo non vi trasmetterò mai un bene mentale di un contenuto diverso dallo spirituale, perché voi stessi dovete venire da Me per ogni questione personale.

Voi dovete imparare a discernere tra *“l'afflusso della Mia Parola”*, e *“l'espressione personale”* che può ricevere chiunque si unisca intimamente a Me, mentre *la Mia Parola* ha bisogno di uno speciale mediatore o recipiente, per poter agire in questo come un flusso dello Spirito. Perciò dovete stare attenti, e sapere che potete anche essere facilmente ingannati, poiché, dove il Mio avversario riconosce l'esistenza di una debolezza umana, può facilmente insinuarsi e sfruttarla.

Tuttavia, potete essere certi che Io proteggo *la “Mia Parola”* da ogni errore, la proteggo dall'influenza del Mio avversario, perché voglio guidarvi alla verità, ma non dovete credere troppo facilmente a ogni parola che vi risuona come trasmissione spirituale; dovete esaminare seriamente se si tratta di un contenuto spirituale che serve alla maturazione della vostra anima, e se è da considerare come dato da Me per il bene della vostra anima. E voi stessi dovete affidarMi le vostre preoccupazioni, e allora anch'Io Mi rivolgerò a voi attraverso il cuore, ...e allora saprete ciò che dovete fare! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7860
(29. 03. 1961)

“Amore, Sapienza e Potenza, ve le trasmetto tramite la Mia Parola percepita”

(*il Signore*):

Dove sono attivi il Mio Amore e la Mia Sapienza, dove la Mia Potenza può diventare efficace, là sarà riconoscibile anche la Mia benedizione, perché Io Mi sforzo sempre e solo di aiutarvi affinché vi perfezioniate sulla Terra. E così benedico coloro che Mi sostengono in questo sforzo, che da uomini entrino nella Mia Volontà e rendano possibile che si possano manifestare il Mio Amore, Sapienza e Potenza, e stabiliscano un contatto con Me, loro Dio e Padre dall’eternità. Infatti, sulla Terra giace stesa una profonda tenebra, gli uomini camminano nell’oscurità dello spirito, sono guidati male nel loro pensare e perciò anche la conduzione della loro vita non corrisponde alla Mia Volontà, e non sarebbe mai possibile guidarli al perfezionamento se a loro non potesse splendere una *luce* che li conduca fuori dal buio della notte.

Se voi camminate nella *luce*, allora riconoscerete chiaramente la via che conduce al perfezionamento, e la percorrerete solo accendendo in voi la scintilla di luce nella libera volontà, perché questa scintilla è luce, il cui raggio si può rafforzare solo se siete di buona volontà. Il Mio Amore per voi è sconfinato, la Mia Sapienza conosce il vostro stato e la Mia Potenza può e cercherà davvero di migliorarlo, se non Mi opponete nessuna resistenza.

Perciò guido *la Mia Parola* sulla Terra e benedico tutti quelli che preparano se stessi in modo da poter percepire *la Mia voce*, che sono in grado di ascoltare *la Mia Parola*, che per voi è veramente il più grande mezzo di grazia per maturare nelle vostre anime, per perfezionarvi, finché camminate sulla Terra. Non dovete mai dimenticare che il Mio essere è Amore, che quest’Amore è per voi, Mie creature, e che voglio aiutarvi. E questo Mio Amore non vi lascerà camminare nell’errore, se desiderate seriamente la verità.

La Mia Sapienza, invece, riconosce che vi manca la verità, e che solo attraverso questa giungerete alla perfezione. Quindi, che

cos'è più ovvio, del fatto che il Mio Potere si manifesti, visto che il Mio Amore e la Mia Sapienza vorrebbero fornirvi ciò che vi manca? Se solo cercate seriamente di immaginare il Mio essere, se per un momento credete nel Mio infinito Amore per voi, allora non dovrete temere mai più che quest'Amore si neghi a voi. Quindi non dovrete temere che vi sia privata la verità di cui avete bisogno, perché questo non corrisponderebbe alla Mia Sapienza, che vuole solo promuovere il vostro perfezionamento, e non l'errore, la confusione e il vostro declino, poiché Io ho davvero anche il Potere di respingere il Mio avversario, che vorrebbe certamente contrastarvi, ma non lo può fare se vi siete dati a Me, non appena vorreste solo seguire la Mia Volontà, non appena vi affidate a Me senza riserve.

Credete solo in Me! Credetelo: che il Padre non lascia andare in rovina i Suoi figli che confidano nella Sua protezione e nel Suo Potere! Non crediate che il Mio Potere non basti a respingere il Mio avversario, quando lui cerca di impedire il Mio operare su di voi! L'Amore vi protegge, la Sapienza conosce tutti i mezzi, e il Potere esegue ciò che decidono l'Amore e la Sapienza.

E così, il Mio "Essere" si manifesta sempre nella *Mia Parola* che Io vi trasmetto dall'alto, e che quindi siete in grado di riconoscere sempre come *la Mia Parola*, poiché Io voglio che voi arriviate alla vita eterna, alla beatitudine, alla luce, essendo Io la Verità, la Via e la Vita. Chi si affida a Me incondizionatamente, giungerà davvero anche alla luce, gli sarà sottoposta la verità, prenderà la retta via e giungerà irrevocabilmente alla vita che dura in eterno. Apritevi solo alla luce dall'alto, che vuole irradiare su di voi! Non chiudete i vostri cuori quando vi risuona *la Mia Parola*, quando ve la dono, ...perché avete bisogno del flusso della forza del Mio Amore per arrivare alla vita! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7863

(2. 04. 1961)

“Se Io stesso posso comunicare con voi, siete salvi!”

(il Signore):

Il Mio spirito diventerà efficace in voi quando permettete che Io possa parlarvi, che possa guidare a voi *la Mia Parola* e voi la sentiate nel cuore come un dialogo diretto con Me. Questa *Parola* vi trasmetterà la verità di cui avete bisogno per diventare beati. Tutto ciò che per voi è necessario sapere, vi è annunciato attraverso *la voce dello Spirito*, poiché, finché Io stesso non vi posso istruire, siete ciechi nello spirito, cioè siete privi di qualunque conoscenza, privi di luce interiore. E poiché Io sono *la Luce* originaria dall'eternità, tutto l'essenziale che è proceduto da Me deve muoversi in questa luce, altrimenti non potete diventare beati.

Così, Io lascio fluire la Mia luce nell'infinito, la irradio attraverso tutti gli esseri che non Mi oppongono nessuna ribellione, lascio irradiare la Mia luce sulla Terra, la guido verso gli uomini che all'inizio della loro incarnazione sono privi di luce, li guido verso la verità, verso una conoscenza veritiera che spieghi loro l'esistenza sulla Terra e comunichi loro, informazioni sul senso e lo scopo della loro vita. E questa conoscenza significa per loro, luce, che procede dall'eterna Luce e riconduce di nuovo all'eterna Luce.

Questa conoscenza è molto vasta, perché abbraccia il Mio intero Piano di salvezza, abbraccia l'opera della Mia Creazione, la caduta dello spirituale creato e il suo ritorno a Me. E' un atto del Mio immenso Amore per voi, che Io guido a voi, una conoscenza che vi dia di nuovo *luce*, a voi che una volta avete respinto questa *luce* e perciò siete diventati di spirito oscuro. Nondimeno, poiché non voglio lasciarvi in eterno in quest'oscurità, Io stesso voglio illuminare la vostra via terrena, affinché possiate di nuovo ritornare a Me.

Nel momento in cui prenderete consapevolezza della vostra apostasia d'un tempo da Me, del vostro peccato originario, per il cui motivo un giorno avete dovuto intraprendere la via sulla Terra come esseri umani, allora tutte le altre conoscenze vi saranno

comprensibili. E se ora Io stesso posso trasmettervi questa conoscenza attraverso *la voce dello Spirito*, allora vi sarete già notevolmente avvicinati a Me, vi sarete già separati da colui che una volta vi ha precipitati nell'abisso. Allora avrete stabilito il legame con Me, altrimenti non potrei parlare con voi, e sarete finalmente liberi, sfuggiti al potere dell'avversario, poiché vi siete consapevolmente rivolti a Me; ora la vostra volontà desidererà di nuovo Me, dal Quale una volta avete avuto la vostra origine.

Vi siete potuti liberare perché vi ha aiutato il divin Redentore Gesù Cristo, senza il Quale non vi sarebbe mai stato possibile sottrarvi alla schiavitù di Satana. È la conoscenza del divin Redentore Gesù Cristo, la *luce* più potente che vi risplende attraverso il Mio Amore, perché determina la vostra beatitudine. Dovete essere compenetrati da questa *luce*, perché, finché non siete a conoscenza della grande Opera di redenzione dell'Uomo-Gesù, camminerete con lo spirito oscurato e non sarete in grado di riconoscere un'altra luce, perché Io stesso, in Gesù Cristo, la Luce originaria dall'eternità, sono disceso sulla Terra per dissolvere l'oscurità, per accendere nei cuori degli uomini una luce d'amore che illuminasse loro la via verso l'alto.

Tutti voi nella vostra vita terrena arrivate a un bivio. Allora vi sarà indicato Gesù Cristo, e dovete prendere la via verso Colui che è morto sulla croce per voi, per estinguere la colpa originaria del vostro allontanamento da Me. Il Mio immenso Amore cercherà di sottoporre a tutti voi la conoscenza su di Lui. Io donerò a tutti voi una *luce* già prima, cercando di darvi chiarimenti su Gesù e sulla Sua missione. Però, dapprima questa luce deve trovare in voi stessi il nutrimento e risplendere in una chiara fiamma. Voi stessi dovete rivolgervi a Lui nella libera volontà!

Allora vi sarà assicurato il vostro ritorno a Me, dato che Io stesso ho compiuto in Gesù, l'Opera di redenzione sulla croce. Se rimanete nelle tenebre dello spirito, vi mancherà qualunque conoscenza, e l'oscurità dello spirito è quando il Mio avversario cerca di respingere da voi la luce, quando v'impedisce di operare nell'amore, perché l'Amore è la luce dall'eternità. Perciò Io vi

stimolerò sempre e solo all'amorevole attività, e lo farò attraverso *la voce della coscienza*, finché non potrò parlare a voi direttamente.

La scintilla del Mio Spirito in voi si manifesta dapprima molto sommessamente, affinché vi si conceda solo un piccolo aiuto, e poi sarà la vostra volontà a decidersi; e quando qualcuno si sarà deciso per Me, allora la Mia luce splenderà sempre più chiara in lui, riconoscerà Gesù Cristo, Mi riconoscerà in Lui e non ricadrà mai più nell'oscurità, perché la Mia luce lo attirerà in alto e, nella luce, riconoscerà la via, e raggiungerà la sua meta, ...riunendosi a Me per sempre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7898

(22. 05. 1961)

Il Padre parla ai Suoi figli, stimolandoli ad accettare la Parola interiore

(il Signore):

Oh, se vi accontentaste ancora della Mia espressione, se accettaste *la Mia Parola* e la muoveste seriamente nel vostro cuore, e poi, in seguito, desideraste viverla! Allora sperimentereste sicuramente anche la forza della *Mia Parola*, vi rendereste conto percettibilmente che il Padre vostro vi ha parlato, che Egli ama i Suoi figli e vuole dare loro, solo il meglio, ...affinché siano felici.

Costantemente Io vi dico che Mi spinge a parlarvi solo il Mio grande Amore, e che il Mio infinito Amore è il fondamento di tutto ciò che vedete, di ciò che vi circonda, ...di ciò che vivete! E così vi dimostro ripetutamente il Mio Amore, ...ma voi non lo riconoscete, ...pretendete altre prove per accettare come vere le Mie rivelazioni! Ognuno di voi vuole essere interpellato personalmente, ed Io parlo anche a tutti, quando *la Mia Parola* risuona dall'alto; quindi vi do una cosa su cui riflettere: *come Mie 'creature', ...siete procedute da Me; come 'figli' Mie, ...dovete di nuovo ritornare a Me!*

Voi stessi dovete svolgere questa trasformazione in 'figli', e dipenderà sempre da voi se, e in quale tempo, riuscirete a compierla. Se ora durante la vostra esistenza terrena aspirate

seriamente a raggiungere la meta, allora svolgerete questa trasformazione nella più profonda interiorità, stabilirete nel cuore il legame con Me, e potrete anche percepire nel cuore stesso la Mia diretta espressione, ed essere felici. Allora voi stessi stabilirete così il giusto rapporto di un figlio con il Padre suo e, dopo, anche il Padre parlerà al figlio Suo, il quale sentirà in sé *la voce* del Padre, ...e non dubiterà più che Egli stesso parli a Suo figlio!

Quindi, l'uomo al quale è rivolta la Mia diretta espressione, ...deve avere questa maturità, ma delle semplici parole non sono in grado di dimostrare quest'intimo rapporto, cosicché tutti voi non dovete presumere di esservi formati a *'figli'*, ma aspirare a diventare *'veri figli'* del Padre vostro. E tale è lo scopo del Mio dialogo dall'alto: *indurre le Mie creature a un cammino di vita che faccia di loro dei veri figli, che soddisfino in tutto la Volontà del Padre, e ai quali Io possa parlare come un padre parla ai suoi figli!*

La Mia parola che vi risuona dall'alto, vi fornisce continuamente conoscenza del Mio immenso Amore per voi! Il Mio Amore è così grande che Io rivolgo a voi una grazia immeritata, pur se non siete ancora nel grado di maturità da essere degni di sentire Me stesso; ma poiché il Mio Amore per voi non è diminuito, Io non bado al vostro stato imperfetto e vi concedo delle Grazie a dismisura. E una tale grazia – com'è da considerare per voi la ricezione della *Parola*, tramite la quale Io vi do conoscenza del Mio Essere, ...è Amore, Sapienza e Potenza! E dunque, chi accetta *la Mia parola*, sa anche di essere costantemente inseguito dal Mio Amore, che lo provvede e lo assiste, e non lo lascia andare perduto, ...desiderando di preparargli un'eterna beatitudine.

Quindi, egli non ha bisogno di nessun'altra dimostrazione del Mio Amore, poiché non appena si apre nella libera volontà, ...lo percepisce nel suo cuore, e allora quell'uomo sa perfino, che è, e resterà *figlio* Mio, poiché tenderà costantemente verso di Me e risponderà all'Amore che Io gli dono, ...unendosi intimamente a Me! Tuttavia, gli sarà estranea ogni exteriorità, la sua vita interiore si orienterà completamente allo spirituale, la vita esteriore lo toccherà appena, ...egli irradierà solo amore, e in ciò si riconoscerà la maturità della sua anima, ma non in parole e gesti che ognuno

può usare anche quando non ha ancora raggiunto la maturità dell'anima!

Pertanto, non giudicate mai secondo l'esteriore, poiché può nascondere una vita interiore che non sareste in grado di riconoscere, ma che è nota a Me in ogni tempo, e per questo non dovete nemmeno accogliere *la Mia Parola* solo con l'intelletto, bensì smuoverla nel profondo del cuore; essa allora agirà su di voi e in voi, la vivrete fino in fondo, e così adempirete la Mia Volontà. Infatti, deve convincervi *la Parola* stessa, e lo farà anche, non appena la vostra volontà sarà rivolta a Me, non appena tenderete seriamente verso il Padre, ...dal Quale una volta siete proceduti! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7965

(12. 08. 1961)

“L’operare del Mio spirito è nella Parola che risuona in voi!”

(il Signore):

Io voglio essere riconosciuto come l’Origine della Parola che vi giunge dall’alto attraverso l’operare del Mio spirito, e proprio per questo dovete menzionare lo straordinario processo attraverso il quale siete giunti in possesso della voluminosa conoscenza spirituale senza alcun esteriore mezzo d’aiuto terreno. Io voglio che voi uomini sappiate che nel collegamento interiore vi parlo direttamente, se esistono certi presupposti, cioè: *una fede viva in Me, acquisita attraverso una vita amorevole e un consapevole ascolto nell’intimo, così che apriate il vostro orecchio spirituale al dialogo, che ora avverrà attraverso il Mio spirito, attraverso la Mia parte che si esprimerà in voi e v’istruirà e v’inizierà nei misteri più profondi, così che la Mia Parola risuoni in voi in modo che possiate percepire Me stesso in voi!* Questo processo è credibile solo a pochi, altrimenti tutti percepirebbero la Mia Parola.

Questo è il modo in cui *‘opera il Mio spirito’*, cioè come si manifesta verso di voi. Esso *‘vi guida nella verità’*. Voi che ora sentite *la Mia Parola*, che la ricevete direttamente da Me, potete

trasmetterla di nuovo, e chi l'ascolta o la legge nell'intimo legame con Me, sentirà anche la forza della Mia Parola, e potrà registrare un'accresciuta maturità dell'anima come "*effetto della Mia Parola*", perché ho potuto rivolgerMi anche a lui, anche se indirettamente attraverso i Miei messaggeri.

Chi invece non presta nessuna attenzione a questa Parola, chi nega Me stesso come la sua origine, quindi non riconosce nessun '*operare dello spirito*', non sa nulla del fatto che '*Io stesso opero in colui che crede....*'. Io ho '*promesso*' a voi uomini il Mio spirito, vi ho detto che '*rimarrò con voi fino alla fine del mondo*' (Mt. 28,20), perché Io stesso sono la Parola e, così, nella Parola, sono sempre con coloro che nella Parola vogliono ascoltarMi e credere. Credere in questo: *che Mi manifesto Io stesso, che sono Io a parlare direttamente!* Infatti, è questo che desidero: *parlarvi direttamente!*

E vi domando: "*Dove sta la fede? Non sono molto più grandi i dubbi che dimostrate verso la Mia Parola?*". – E tuttavia, vi ho detto: «*Dal vostro corpo sgorgheranno fiumi di Acqua vivente!*» (Gv. 7,38). In voi stessi risuonerà *la Mia Parola*, il flusso della luce del Mio divino Amore colmerà il vostro cuore, quando voi stessi lo preparerete come vaso d'accoglienza dello spirito divino, poiché la scintilla spirituale in voi è la Mia parte, e quindi, questa sa tutto, e può istruirvi dall'interno.

Quest'afflusso dello Spirito divino in un contenitore aperto, in un cuore umano, è '*l'operare di Dio nell'uomo*', il Quale può manifestarsi quando serve al vostro perfezionamento, e in tal modo non potrete nemmeno andare perduti, se avete stabilito questo intimo legame con Me, così che Io possa rivolgerMi a voi come dimostrazione della Mia presenza.

Allora non sentirete parole umane, ma *la Parola di Dio* che opera in voi che credete. Allora starete anche nella verità, perché da Me può procedere solo la pura verità. E se poi v'incarico di diffondere la Mia Parola perché gli uomini hanno bisogno della pura verità, allora voglio che anche i vostri simili sperimentino l'effetto della *Mia Parola* nella loro anima, perché *la Mia Parola* è benedetta dalla Mia forza, e perché voi uomini ricevete tutti

qualcosa di delizioso che non può essere sostituito da nulla, essendo un dono diretto del Mio Amore.

Io stesso Mi chino a voi quaggiù e vi parlo, direttamente oppure indirettamente, ma è sempre *la Mia Parola*, la Mia espressione che ascoltate, quando accettate il Dono della grazia che vi è offerto. E in verità, la vostra anima sperimenterà una grande benedizione, maturerà, perché la forza della *Mia Parola* le renderà facile la risalita verso l'alto e raggiungerà la sua meta, si unirà a Me mentre è ancora sulla Terra, ...e potrà entrare nel regno della luce e della beatitudine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8027

(27. 10. 1961)

“Molto presto le profezie si adempiranno, e vi dimostrerò il Mio rapporto diretto con voi”

(il Signore):

Ci sarà un'inconfutabile dimostrazione della verità sulle Mie comunicazioni dall'alto, perché molto presto sperimenterete quanto la Mia voce risuonerà forte e potente, come vi ho predetto già molto tempo prima. Dovrò deciderMi per un'insolita rivelazione, affinché sia facile credere a chi è ancora di buona volontà; infatti, nel *tempo della fine* da parte del Mio avversario sarà fatto di tutto per minare la fede in Me come il Dio dell'Amore, della Sapienza e della Potenza. Da parte sua, Io sono presentato come un Dio dell'ira, come un severo Giudice, un Essere al Quale manca l'Amore, e che quindi, non sarei perfetto. Così, attraverso tali rappresentazioni, diminuisce l'amore degli uomini per Me, e a loro viene data un'immagine deformata della Mia natura, affinché diventi difficile amare un simile Essere.

Tuttavia, Io desidero il vostro amore, e perciò Mi rivelo a voi in forma diretta, vi parlo e vi do il chiarimento sulla Mia essenza nella piena veridicità. Voi potete sempre dubitare che sia il Mio diretto discorso rivolto a voi, ma lo sentirete come verità se solo vorrete essere istruiti nella verità. E vi darò prova di Me stesso, dato che

questa dimostrazione non è da considerarsi ancora come nessuna costrizione di fede, ma solo un aiuto per chi è di buona volontà.

Ciò che Io vi ho predetto, subentrerà presto, e allora riconoscerete con evidenza la Potenza del vostro Dio e Creatore che vi ha creato, e saprete anche, che è verità tutto ciò che Io stesso vi ho annunciato mediante la Mia Parola, e allora prenderete anche la via verso di Me, invocherete protezione e assistenza a quell'Essere che vi si è rivelato così chiaramente da dimostrare la Sua esistenza attraverso la Sua espressione, e che quindi vuole conquistarvi per Sé.

Infatti, voi dovete riconoscerMi, se non volete che la vostra vita terrena sia una corsa a vuoto, e Mi riconoscerete quando Mi pregherete per l'aiuto in una necessità che voi da soli non siete in grado di risolvere, e poi, tutto ciò che ancora vi accadrà o che sarà concesso da Me che vi accada, sarà giustificato solo dal Mio Amore, dalla Mia Volontà di aiutarvi, per indurvi a riconoscere Me stesso, e quindi, a concludere con successo il vostro percorso di sviluppo infinitamente lungo, dall'abisso verso l'alto, voi che avete ritrovato la via del ritorno a Me, voi che una volta vi siete separati volontariamente da Me. E poiché non c'è più molto tempo e il Mio avversario impiega tutte le sue arti per mantenere le vostre anime nelle tenebre, anche il Mio operare sarà evidente, così che possiate davvero trovarMi, se questa è la vostra volontà!

E perciò, molto presto vi fornirò le prove di ciò, a voi che state nell'insolita Grazia di essere interpellati da Me stesso, perché si adempiranno le Mie profezie che precedono *l'ultima fine*, che è stata anch'essa predetta attraverso la Mia diretta espressione. Io non pretendo da voi nulla d'insolito, Io valuto la debolezza della vostra fede, e so che nel *tempo della fine* è molto più difficile giungere a una fede viva; ma quello che da parte Mia può ancora accadere per rendere facile il vostro ritorno a Me, avverrà anche, perché vi amo, Mie creature, e non voglio che andiate perduti per tempi infiniti.

Voglio aiutarvi, affinché possiate concludere il vostro percorso di sviluppo ancora in questo tempo, così che il percorso attraverso la Creazione terrena sia per voi completo, e che Mi troviate, Mi riconosciate e bramiate e tendiate all'unione con Me. E voglio

rendervi davvero facile credere in un Dio e in un Creatore, il Quale vuole essere Padre vostro, e perciò da voi, aspetta l'amore di un figlio, per potervi prendere di nuovo al Suo cuore, per trasportarvi di nuovo là, dove dimoravate in principio, e rendervi di nuovo felici con il Suo Amore per tutta l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8051

(29. 11. 1961)

Nessun immaturo riceverà la Parola, così come nessun insegnante immaturo può insegnare

(il Signore):

Potrete dare uno sguardo nelle più immense profondità della divina Sapienza, quando il vostro amore avrà raggiunto il grado che vi unisce di nuovo a Me, vostro Dio e Padre, il cui Essere è sommamente perfetto, e allora vi farà prendere parte in tutto ciò che potrebbe rendervi felici. E lo sarete indicibilmente se vi sarà dischiusa tutta la conoscenza, se vi sarà consentito di dare uno sguardo nel Mio regnare e operare, quando riconoscerete quanto infiniti siano il Mio Amore e la Mia Potenza, e quando potrete contemplare tutte le magnificenze che il Padre vostro ha in serbo per voi, quando avrete trovato l'unione con Lui.

Tuttavia, solo raramente un uomo raggiunge sulla Terra questo grado di maturità. Perciò non gli si potrà nemmeno dischiudere l'ultima conoscenza, il che però, non significa che da Me non riceverà la pura verità, se Io stesso lo istruisco, ma che non è ricettivo per la Mia più profonda Sapienza. Inoltre, questo non è nemmeno necessario per la sua vita terrena, perché egli non sopporterebbe nemmeno l'immensa felicità che gli procurerebbe una tale profonda conoscenza. Una conoscenza sempre più ampia che appartiene alla beatitudine che non ha mai fine, poiché aumenta costantemente, e significa anche una maggiore irradiazione di luce, cioè, irradiazione del Mio Amore che rende l'essere immensamente felice.

Nonostante ciò, voi uomini potete credere che Io vi trasmetterò sempre la pura verità quando permettete l'operare del Mio spirito in voi, anche se non vi è ancora concesso che la luce più chiara risplenda per voi, e che tutto vi sia reso comprensibile. Infatti, Io stesso non vi negherò mai la verità, se la desiderate seriamente. È solo decisivo il grado dell'amore di un uomo, per stabilire il suo grado di conoscenza, e quanto questa conoscenza lo renda beato in sé. Dunque, non potrà mai ricevere da Me una conoscenza massiccia, conforme al vero, chi non potrà dimostrare un grado di maturità della sua anima, tale che con questa gli si dischiuda anche la comprensione, perché costui non riceverà da Me una conoscenza morta, non appena Io stesso potrò parlargli, in quanto, il prerequisite per l'operare del Mio spirito è una vita nell'amore, è avere un grado di maturità tale, che gli dischiuda anche la giusta comprensione di ciò che riceve.

Non si tratta di un apporto meccanico della Mia verità, bensì, l'apporto della *Mia Parola* presuppone un grado di maturità, e questo, nello stesso tempo, garantisce anche la pienissima comprensione, che ora gli consentirà di istruire il prossimo nella verità e in accordo alle conoscenze che lui stesso ha acquisito, essendo stato guidato attraverso la verità.

Quindi, nessun uomo immaturo è destinato a un compito d'insegnamento, come anche, nessun uomo immaturo potrà ricevere *la Mia Parola* da Me, bensì, solo il destinatario della *Mia Parola* sarà compenetrato e illuminato in sé dalla luce dell'Amore, e questo significa anche, la pienissima comprensione e garanzia di essere un buon insegnante per il prossimo, perché *la Mia Parola* è vita, e deve anche, irrevocabilmente, dare *la vita* anche a colui che l'accoglie liberamente da Me. *La Mia Parola* è l'irradiazione di luce dell'Amore, e deve avere la forza di splendere. Perciò, l'apporto della *Mia Parola* è legato a un compito: *trasmetterla, portare la luce nell'oscurità!* E quindi, lo stesso portatore della luce deve essere di spirito illuminato.

Devo rendervelo comprensibile, solo perché voi dubitate sovente della vocazione di colui che è il Mio strumento e Mi serve, ricevendo la Mia Parola. Alla ricezione è anche associato un

compito, e questo, ancora una volta, può essere adempiuto solo da chi è di spirito risvegliato. Perciò si può anche dare la pienissima comprensione alle sapienze trasmesse da Me a lui, riconoscendolo come insegnante autorizzato, e si possono accettare tranquillamente le sue spiegazioni come corrispondenti alla verità, perché se egli è disposto a servire Me, allora sarà sempre istruito anche dal Mio Spirito, non appena cercherà di adempiere la sua missione spirituale.

Io stesso istruisco i Miei discepoli¹, Io stesso scelgo i giusti rappresentanti per Me, che devono annunciare il Vangelo sulla Terra al Mio posto. Io stesso li preparo per Me e do loro, anche la forza di essere attivi per Me e nel Mio Nome. E perciò il Mio spirito deve poter agire, il che richiede anche un determinato grado di maturità della loro anima. E allora potete essere certi di essere istruiti solo nella pura verità, perché Io stesso parlo attraverso coloro che vi portano la Mia Parola, attraverso i quali Io stesso vi parlo, ...se siete disposti ad ascoltarMi! – Amen!

¹ – ‘i miei discepoli’ : nell’ultimo tempo prima della fine i veri insegnanti della nuova Parola saranno coloro che verranno istruiti da Dio stesso tramite la Parola interiore. [vedi il [fascicolo n. 258](#) “Insegnanti chiamati da Dio”]

* * * * *

B. D. nr. 8095 a/b
(5/6. 02. 1962)

Il più grande Dono, essere istruiti da Dio stesso, desiderando il legame con Lui

(*il Signore*):

Non c’è Dono di grazia maggiore per voi uomini su questa Terra, che quello di essere istruiti da Me con *il diretto dialogo*, poiché allora Io sono presente e vi dimostro la Mia presenza mediante quelle rivelazioni che possono giungervi solo da Me stesso, che conosco tutto. Quindi, Io sono in voi, perché anche se ospitate solo una minuscola scintilla del Mio Spirito divino in voi, il Mio Spirito è indivisibile, e perciò potete sempre dire che Io stesso

sono e opero in voi, quando questa minuscola scintilla spirituale si esprime. E allora sarete anche istruiti secondo la verità da Me, dato che Io stesso sono l'eterna verità.

Così, cercate di valutare la ricezione della *Parola* come un insolito Dono di grazia, perché come esseri umani non siete ancora nel massimo grado di maturità che avrebbe per conseguenza una completa unione. Tuttavia, il Mio Amore per voi è immenso, e vi deve essere dato un aiuto straordinario, perché il Mio avversario ha un grande potere, e lo usa per rovinarvi.

Io, però, non potrò esprimerMi se voi stessi non lascerete divampare questa piccola Scintilla del Mio Spirito divino, se voi stessi non vivrete una vita d'amore così da accendere la scintilla spirituale e poi permetterle di attivarsi. E voi, a vostra volta, non percepirete nulla della sua manifestazione, se non ascolterete in voi nella profonda fede, se non crederete nel *Mio diretto dialogo*. E questo, presuppone ancora una volta il legame interiore con Me, che solo ora potrà spingerMi a irradiarvi il Mio Amore, per donarvelo in abbondanza.

Io desidero stare sempre in voi e dimostrarvi la Mia presenza. E per questo motivo parlo a voi così sovente, perché voi Me lo permettete, cioè vi collegate interiormente con Me e ascoltate nell'interiore. E allora Io riverso una ricchezza su di voi, che vi renderà davvero beati. Io vi dono la luce in tutta la pienezza, v'istruisco secondo la verità su tutto ciò che serve alla maturazione delle vostre anime. V'irradio con il Mio Amore, e il Mio Amore vi dona ciò che vi manca, perché non siete ancora perfetti.

Spesso vi ho già illuminato sull'*operare del Mio Spirito*, e quindi vi ho informato che non sono stati messi limiti alla conoscenza intellettuale dell'uomo, e giammai a quella che può essere conquistata mediante l'operare del Mio Spirito. Questa conoscenza è davvero illimitata e, tuttavia, può, comunque, essere trasmessa agli uomini da Me stesso, essendo Io la Verità, essendo Io, la Luce dall'eternità. Ma anche, solo Io stesso posso guidarla a voi nella verità, perciò Mi cerco dei giusti contenitori nei quali poter far fluire la Mia Luce, che ora dovrà risplendere lontano nel buio della notte.

Nondimeno, questo è possibile solo raramente, poiché gli uomini, per lo più, Mi oppongono resistenza, e non lasciano parlare il cuore, bensì l'intelletto. Invece, dove è possibile il Mio diretto operare, là il raggio di luce è di una tale forza, che può illuminare e illuminerà molti cuori umani, se solo lo accolgono senza resistenza, arrendendosi all'irradiazione dell'Amore, e quindi, accettando ora, indirettamente, *il dialogo* con Me.

*

(6. 02. 1962)

Ed è questo, ciò che Io voglio ottenere: *che gli uomini perdano la loro cecità spirituale; che lentamente giungano di nuovo alla conoscenza di ciò che essi erano in principio, e lo saranno di nuovo!* – Io voglio accendere una piccola luce in ogni essere umano, perché allora egli vivrà consapevolmente la sua vita terrena, si porrà in sé delle domande, e le risposte gli verranno date mentalmente, il suo pensare sarà giusto, se il suo desiderio è di conoscere la verità. Egli conoscerà la Mia Volontà e cercherà di osservarla, perché comincerà anche a riconoscere il legame con Me, come suo Dio e Creatore. E gli splenderà certamente una luce sempre più chiara, che lo aprirà all'irradiazione del Mio Amore, non appena avrà stabilito mentalmente un legame con Me, non appena avrà rinunciato a ogni resistenza interiore verso di Me.

Io stesso sono in lui come la più piccola scintilla di Dio, e se non opporrà più nessuna resistenza alla Mia presenza, allora Io potrò operare in lui. E lo farò certamente, Mi rivelerò a ciascuno, anche se in modo differente, sempre rispettando il loro grado di maturità, poiché chiunque lo voglia, potrà riconoscerMi. Il raggio della luce del Mio Amore lo toccherà continuamente, finché non si aprirà consapevolmente e desidererà il Mio Amore, che gli sarà dato in tutta la pienezza, perché Io amo le Mie creature e voglio che diventino beate.

Io voglio anche, che esse conoscano il Mio grande Amore, affinché lo ricambino. E allora è già assicurata l'unione; allora la Mia creatura sarà sfuggita a ogni oscurità, perché in lei splenderà la luce, essendo Io stesso presente in lei, ...e allora non sarà più da temere nessuna ricaduta nell'abisso! – Amen!

B. D. nr. 8106

(20. 02. 1962)

**“Verso chi non bada al Mio silenzioso dialogo, prima della fine
parlerò ad alta voce!”**

[verso il tempo della fine]

(il Signore):

Non vi può essere detto abbastanza sovente che nel *tempo della fine* Mi manifesterò in modo straordinario, perché vorrei salvarvi dalla rovina. Io impiego molti mezzi, parlo a ogni singolo uomo durante il destino della sua vita, Mi mostro in insoliti eventi di ogni genere, perché tutto ciò che avviene è la Mia Volontà o la Mia concessione. Ed Io parlo a voi uomini direttamente dall'alto mediante l'apporto della *Mia Parola*, perché voglio solo ottenere che riconosciate Me stesso in tutto ciò che accade, in tutto ciò che incontrate, sia di natura gioiosa, sia dolorosa.

Io voglio solo essere riconosciuto da voi, voglio che voi crediate in un solo Dio e Creatore, il Quale vuol essere vostro Padre, e che nel Suo Amore cerca di fare di tutto per conquistare i vostri cuori solo per Sé. Per questo Mi rivelo, per questo vi lascio giungere anche *la Mia Parola* dall'alto, affinché riceviate spiegazioni sul perché accade tutto, e che vi è Uno al di sopra di voi che dirige tutti gli eventi, anche se tiene conto della vostra libera volontà. Nondimeno, la Mia Volontà e la Mia Potenza sapranno orientare nel modo giusto tutto ciò che la vostra volontà fa di sbagliato, e perciò, gran parte della responsabilità ricade su voi stessi.

Tuttavia, poiché siete quasi del tutto ignoranti poiché vi manca la giusta conoscenza, Io cerco anche di guidarla a voi, dandovi le spiegazioni sul senso e lo scopo della vostra vita terrena e del vostro compito terreno. Voi uomini non avete più molto tempo a disposizione, ma può ancora bastare completamente per indurvi a tendere a Me stesso come vostro Dio e Creatore, e questa è l'unica cosa che vorrei ancora ottenere, affinché alla fine non dobbiate

temere la *nuova relegazione*, quando l'intera Creazione terrestre sarà rifatta a nuovo. Questo, dunque, dovete lasciarlo valere come motivazione, quando Mi rivelo a voi mediante *la Mia Parola*.

Che Io vi parli, è un'inaudita Grazia che il Mio Amore rivolge a voi, perché *la Mia Parola* ha una forza che in voi può operare facilmente un cambiamento della volontà. E allora sarete salvi per tutta l'eternità, se cambia la vostra volontà, se vi rivolgete a Me in modo che Io vi possa anche afferrare. Infatti, si tratta della vostra libera volontà. Né Io né il Mio avversario possiamo costringere la direzione della vostra volontà. Invece *la Mia Parola* può far sì che Mi doniate la vostra volontà, e tramite *la Mia Parola* impariate a riconoscere Me stesso e il Mio essere, perché *la Mia Parola* è una diretta irradiazione dell'Amore che può accendersi in voi, e affinché voi stessi vi avviciniate a Me ascoltando volenterosi *la Mia Parola* e vi attiviate di conseguenza.

E' un mezzo di Grazia così rilevante, che voi uomini possiate essere risvegliati alla vita che dura in eterno, perché essa stessa è la vita, è un'irradiazione di forza che risveglia alla vita tutto ciò che è morto, se solo, rinuncia alla sua resistenza. Perciò dovete ascoltarMi quando Io stesso vi parlo; non dovete rifiutare i Miei messaggeri che vi trasmettono *la Mia Parola*, perché Io stesso ve li mando, perché riconosco i cuori che hanno solo bisogno dell'irradiazione del Mio Amore per diventare viventi, e poi sfuggire alla morte eterna.

Chi non presta attenzione al Mio *silenzioso dialogo*, il che potrà accadere sovente ancor prima della *fine*, a lui dovrò parlare ad alta voce, poiché, laddove Io vedo ancora una sola possibilità di ammorbidire i cuori degli uomini, là non lascerò nulla d'intentato, perché non si tratta del benessere del corpo, ma dello stato dell'anima, la quale deve essere salvata ancor prima della *fine*. – Non dubitate del Mio Amore, poiché, anche se voi uomini non siete sempre in grado di riconoscerlo, è comunque la ragione di tutto ciò che sperimentate e che vi tocca sovente in modo doloroso. E finché ci sarà ancora la possibilità di influenzare i cuori degli uomini, Io non esiterò a concedere loro il Mio aiuto, perché non voglio che

periscano, ...ma che ottengano la vita eterna e che siano beati! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8166

(2/3. 05. 1962)

“Perché non credete Chi è che vi parla?”

(il Signore):

Il segno della Mia presenza è questo: *che siete in grado di percepirMi, che vi parlo, che vi trasmetto la Mia Parola, l'irradiazione della luce dell'Amore generato da Me stesso!* Voi sapete che Io ricolmo l'intero universo, ma sapete anche che sono presente nel più piccolo granellino di sabbia. E così posso anche dimorare nel cuore di colui che, come un figlio, desidera parlare con suo Padre.

E perché lo ritenete impossibile? – Perché voi stessi volete creare una così grande distanza tra Me e voi, mentre il Mio Amore vi ha fatto sorgere, e quest'Amore desidera costantemente le Sue creature. – Perché vi è incomprendibile che possiate sentire *la Mia voce*, che Io stesso Mi chini a parlarvi? E' certamente comprensibile se non siete in grado di sopportare la forza svelata del Mio Amore, ma posso sempre rivolgerla a voi come lo permette quella forza del vostro stato di maturità, che vi toccherà non appena voi stessi lo volete, non appena voi stessi vi aprite all'irradiazione del Mio Amore attraverso la vostra volontà. Tuttavia, è sempre la Mia irradiazione, è sempre il flusso della forza emanata dall'eterna Fonte primordiale, che fluirà in voi.

Siete stati certamente irradiati da Me come piccolissime scintille, e siete e rimarrete eternamente le stesse; il vostro elemento originario è l'Amore, che ritornerà di nuovo nel mare di fuoco dell'eterno Amore, perché questa è la Legge dall'eternità. E anche la vostra libera volontà non ha potuto dissolvere il legame tra Me e voi, avendo solo fatto in modo che la forza del Mio Amore diventasse meno efficace in voi, che non riuscisse a irradiarvi con la

stessa forza della luce emanata da Me, ma vi tocca comunque, perché altrimenti non avreste più potuto sussistere.

Perciò il legame esiste da sempre ed esisterà per sempre! Anche se la vostra volontà riduce l'effetto dell'irradiazione del Mio Amore, comunque, non potrete mai indurMi a limitare le Mie irradiazioni, né potrete dire che Io stesso Mi tengo lontano da voi. Questa supposizione è errata, perché non siete in grado di misurare la profondità del Mio Amore che è, e sarà eternamente per voi. Quindi Io stesso Mi avvicino a voi così tanto, solo quanto voi lo permettete.

Se voi stessi vi tenete ancora lontani da Me, allora non avrete nemmeno il desiderio di ascoltarMi. Allora per voi è indifferente se sono Io, e dove sono; se invece voi stessi cercate di avvicinarvi a Me, allora riducete la distanza da Me. E se desiderate *il Mio dialogo*, allora voi stessi Mi permettete di essere presente in voi, perché allora l'amore è già in voi e, nell'amore, ...vi unite a Me! Il vostro desiderio per il dialogo con Me apre il vostro cuore a Me, e l'irradiazione del Mio Amore è di nuovo possibile come in principio.

«*Chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui*» (Gv. 15,5-11). Solo a seconda del grado in cui l'amore divampa in voi, si determina anche l'effetto della forza dell'irradiazione del Mio Amore, così che potete certamente dire che perireste, se il flusso del Mio Amore fluisse attraverso di voi con tutta la forza, perché, come esseri umani, non siete ancora capaci di accogliere quell'Amore che perceivate all'origine, quando eravate ancora beati nel regno degli spiriti. Tuttavia, Io sono presente a voi, perché non sono solo il vostro Dio e Creatore, ma il Padre vostro, e come Padre sarò sempre vicino a Mio figlio, ed è il Padre che parla a Suo figlio quando esso desidera il dialogo con Lui.

(03. 05. 1962)

Io per voi resterò per sempre certamente irraggiungibile, e sarò anche eternamente insondabile, perché sono il Centro originario, e voi siete scintille di luce irradiate da Me, che perciò non potevate

nemmeno contemplare l'Essere dal Quale siete defluite. Infatti, Io sono eternamente lo Spirito più perfetto nell'infinito, del Quale nessun essere creato può farsene un concetto, e tuttavia, questo non M'impedisce di avvicinarMi con la forza della luce e dell'amore a ogni singolo essere che lo può sopportare, e non potrete mai dire che Io non sia Quello stesso, ad unirMi ai Miei figli, e che non sia presente a loro.

Invece, la Mia presenza è innegabile, non appena Mi rivolgo al figlio, perché è la forza dell'amore che ora ricolma il cuore di colui che Mi ascolta, e perché la 'forza dell'amore' è il Mio Essere originario, essendo Io stesso 'Amore'. La misura della forza dell'amore che può fluire in un uomo, determina anche il grado di divinizzazione che l'uomo può certamente raggiungere sulla Terra, come l'ha anche raggiunto l'Uomo-Gesù, che però è raggiunto solo di rado, perché pochi uomini sono capaci di un amore tale, da poter abbandonare la vita terrena completamente spiritualizzati.

Una tale divinizzazione significa sempre la più stretta unione con Me, quindi la presenza dell'eterna Divinità, lo Spirito più alto dell'infinito, poiché Io sono e rimango un Dio dell'Amore, e l'Amore cercherà di unirSi sempre con ciò che è proceduto da Lui come prodotto. Io tenderò sempre alla riunificazione con gli esseri creati da Me, perché questa è la meta del processo della creazione: *operare e creare nell'intima unione con i prodotti del Mio Amore!* E un giorno raggiungerò anche questa meta, ...perché il Mio Amore è eternamente immutabile! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8244

(18. 08. 1962)

“Ritornate a Me, e riprenderete il dialogo con Me, com'era in principio!”

(il Signore):

Non deve sembrarvi strano di poter stabilire un diretto legame con Me, così che Io vi parli nel modo più naturale. Sono Io che vi ho creato e che vi mantengo finché vivete sulla Terra, perciò sono

un vero Padre dei Miei figli, ed agirò su di voi, anche come un Padre. Che un Padre voglia parlare sempre con i Suoi figli, non c'è bisogno di sottolinearlo, perché il dialogo con Me è sempre la dimostrazione naturale della provvidenza del Padre. Infatti, il Padre ama Suo figlio, e vuole anche essere riamato da lui.

Tuttavia, voi uomini vivete in un mondo ancora lontano dal Mio regno, e dovete prima imparare a comprendere che il vostro mondo non è la vostra vera Patria, poiché voi stessi vi siete staccati da Me ed avete abbandonato il regno della luce, allontanandovi spontaneamente da Me. Perciò in voi non c'è ancora il sentimento dell'appartenenza a Me, e non siete in grado di capire che come esseri umani potete sentirMi, che Io Mi esprimo verso di voi, che dal Mio regno parte un raggio di luce che cade sulla Terra e colpisce i vostri cuori.

Voi percepite la grande distanza tra voi e Me, e quindi non credete che Io possa inchinarmi fino a voi e parlarvi come un Padre parla a suo figlio; tuttavia, voglio che lo crediate, e che ognuno di voi desideri sentire la Mia voce, perché vorrei dirvi tante cose che porterebbero la salvezza alla vostra anima, e vorrei ancora scambiare quelle cose con voi com'era nel principio, quando vi mandavo i Miei pensieri e questi risuonavano in voi come delle Parole pronunciate, che riecheggiavano in voi stessi restituendole a Me, ed eravate felici.

Voi non sapete niente del vostro stato originario e della vostra appartenenza a Me di allora, perché il vostro spirito si è offuscato a causa dell'apostasia da Me, e solo quando Io vi parlo posso restituirvi un po' di luce, affinché vi avviciniate mentalmente a Me e ancora una volta possa svolgersi uno scambio spirituale, che ora vi renderà di nuovo felici. Perciò dovete prima sapere in quale rapporto eravate con Me e quale legame esiste ora tra voi e Me, poiché Io voglio che riconquistiate la fiducia in Me e vi avviciniate a Me, riconoscendoMi come Padre vostro e dimostrandoMi l'amore.

Per questo Io Mi rivelo continuamente a voi e vi trasmetto questa conoscenza per ristabilire il rapporto originario delle Mie creature con Me, perché è la cosa più naturale che può esserci, che il

Padre parli a Suo figlio. Voi dovete solo ascoltarMi volentieri, dovete solo rivolgerMi i vostri pensieri e donarMi la vostra volontà, non volendo possedere altro che la Mia Volontà, perché allora sottometerete la vostra volontà alla Mia, e allora sarà ristabilito il rapporto originario nel quale eravate incommensurabilmente felici. Desidererete sempre e solo il dialogo con Me e, in verità, vi sentirete come figli Mieì e Mi verrete incontro con amore infantile e confidenziale, e presto accenderete in voi la luce dell'amore che vi illuminerà.

Ogni ignoranza vi sarà tolta, e saprete del perché e a quale scopo camminate sulla Terra, e memori di questo, condurrete il vostro cammino di vita nell'amore, perché sarete spinti a questo tramite la Mia divina luce dell'Amore, e allora adempirete anche il vostro scopo terreno e raggiungerete l'ultima meta: *l'unione completa con Me!* E potrete sentire di nuovo in voi la Mia Parola, ...com'era in principio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8251

(25. 08. 1962)

“Ai dubbi dei miscredenti, Io contrappongo il Mio Amore con la Mia espressione diretta”

(*il Signore*):

Continuamente la gente dubiterà delle Mie rivelazioni divine, perché molti, nel profondo, non sono abbastanza credenti, al punto che il Mio operare nell'*ultimo tempo prima della fine* sia del tutto comprensibile per loro. La viva fede pretende una vita nell'amore, che la maggior parte degli uomini omette, perché cura solo l'amor proprio, e in un tale amore invertito non Mi possono trovare, non Mi possono riconoscere come il loro Dio e Creatore, il Quale vuole anche essere loro Padre. Essi hanno solo una fede formale, una fede appresa in modo limitato, che in loro non è diventata vivente, e perciò essi non comprendono nemmeno “*l'effusione del Mio Spirito*”, che Io ho promesso a tutti quelli che “*credono in Me e osservano i Mieì Comandamenti*”, ...cui voglio rivelarMi.

E quanto più costoro sono attaccati a questa fede formale, tanto più animosamente si pongono contro le Mie rivelazioni che Io guido ripetutamente sulla Terra e che considero un Atto di necessità, affinché essi conoscano la piena verità e non cerchino il significato della loro vita in insegnamenti deformati, ...affinché non credano a ciò che è molto distante dalla verità e non siano più in grado di riconoscere la semplice, schietta, Mia verità! E' davvero più facile far prendere confidenza con la pura verità a un popolo del tutto miscredente, che convincere allo studio del Libro dei libri quelle zelanti persone il cui intelletto cerca di spiegare loro ogni lettera, e che respingono la Mia semplice espressione diretta come proveniente da un'attività di demoni.

Il Mio avversario ha già steso una fitta oscurità, e si serve *anche* di quel Libro, confondendo il pensiero intellettuale e rubando agli uomini ogni chiara conoscenza; cosa che gli riesce, proprio perché il loro legame con Me non è abbastanza profondo, al punto che la forza del Mio amore possa irradiare in un cuore umano, il che significa: *ricevere una chiara luce per distinguere anche la verità dall'errore!* E quanto grave sarebbe la situazione degli uomini, se non Mi prendessi Io, cura di loro, e non cercassi di fortificarli in modo particolare, se non dimostrassi, tramite *la Mia espressione diretta*, Me stesso e la Mia presenza, e non portassi loro anche la dimostrazione di ciò: *che parlo ai Miei figli come un Padre!*

Voi Mi cercate sempre, ...ancora in una grande lontananza! Anche quando credete in Me, ...non vi è comunque credibile che *il Padre parli* ai Suoi figli, che Lui stesso Si chini giù e cerchi di smuovere i Suoi figli a darsi fiduciosi a Lui e a pregarLo affinché possano essere guidati nella loro vita terrena. Per voi, Io sono sempre e solo il Dio severo che dà dei Comandamenti, ...che pretende l'ubbidienza e punisce gli uomini che Gli sono disubbidienti! Invece, dovete sapere che Io *non punisco mai* le Mie creature, ma loro stesse si creano ogni stato di tormento! Anche nell'agonia, tendono all'abisso! Tuttavia, Io non le condanno, ma cerco sempre e solo di ricondurle di nuovo, di aiutarle a risalire dall'abisso verso l'alto, e le attiro e le chiamo, ...affinché non si smarriscano né diventino preda del Mio avversario!

E come posso dimostrare più chiaramente il Mio Amore alle Mie creature, se non attraverso *la Mia diretta espressione*, che spieghi Me stesso e la Mia essenza attraverso rivelazioni, le quali, poiché sono la verità divina, devono essere percepite efficacemente dall'anima umana, che in tal modo viene rafforzata per il suo percorso peregrino su questa Terra? Infatti, è il Mio Amore a spingerMi verso le Mie creature, le quali, come esseri umani, percorrono sulla Terra la via del ritorno a Me, e possono raggiungere la loro meta solamente quando Io stesso lascio giungere loro *la forza*, nutrendoli con il Pane del Cielo e abbeverandoli con l'Acqua della vita, ossia, ...con *la Mia Parola*!

Invece gli uomini non vogliono comprendere quest'atto d'amore, ...e perciò rifiutano anche il Mio prezioso Dono della grazia! Loro stessi non sono viventi e rimangono fedeli al cristianesimo morto, perché a loro manca la forza della fede, come manca anche l'amore, che darebbe loro una giusta immagine di Me, della Mia essenza, ...che è Amore, Sapienza e Potenza!

E l'amore si donerà sempre, e incessantemente farà giungere agli uomini deboli – che tuttavia sono di una buona volontà – tutto ciò di cui hanno bisogno, ...per percorrere la loro via peregrina sulla Terra con successo! Il Mio Amore si farà sempre riconoscere nuovamente, perché vuole conquistare anche l'amore di coloro che sono proceduti dal Mio Amore, ...affinché si uniscano nuovamente a Me nell'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8309
(24. 10. 1962)

“Io vi metto la risposta nel cuore, se Me la chiedete nell'intimore”

(il Signore):

Attenetevi alla *Mia Parola* che vi giunge dall'alto, che Io trasmetto come dimostrazione del Mio Amore e della Mia Grazia per voi uomini nel *tempo prima della fine*. Questa *Parola* vi darà il pieno chiarimento non appena la desidererete seriamente, perché innanzitutto v'insegna l'amore, e se adempite il Mio comandamento

dell'amore, allora significa che si fa *luce* in voi, e che il vostro pensare è guidato bene, che allora non peccherete più, perché vi sforzerete di adempiere la Mia Volontà, che ora riconoscete come tale.

E se ora attraverso la luce interiore riconoscete anche la giusta via davanti a voi, allora proseguirete imperterriti e non vi lascerete sviare, non ascolterete quelli che vogliono attirarvi su un'altra via, ma saprete che la vostra via conduce alla meta, a Me, che vi chiamo e vi attiro dall'alto, così che possiate sentire *la Mia voce*, avendovi preceduto Io come un buon Pastore, per condurvi a Casa. Perciò, lasciate parlare gli altri, e non temete la loro vendetta o le loro minacce, perché, sotto la Mia protezione, siete davvero protetti, e sentirete se e quando il Padre vostro vi parla, e allora seguite questa *Voce*.

Per questo motivo Io vi parlo attraverso la bocca di un essere umano, perché vi si deve trasmettere costantemente, forza e luce, e finché Mi ascolterete, riceverete anche forza e luce, e non dovrete badare a ciò che vi viene offerto da altre parti. Infatti, chi vi può insegnare meglio di Me, che so tutto e posso anche guidarvi alla verità? E così, voglio anche prenderMi cura di tutte le vostre preoccupazioni, se Me le sottoponete pienamente fiduciosi. Ciò che credete di non poter più sopportare, mettetelo sulle Mie spalle, e in verità, il peso vi diventerà più leggero, finché non ve lo toglierò del tutto e vi mostrerò che sono vostro Padre, e che non lascio i Miei figli nelle avversità.

Chiedete intimamente a Me quando avete bisogno di un consiglio, e poi ascoltate *la voce interiore*; fate attenzione a ciò che vi dice il vostro cuore, e sarà giusto tutto ciò che intraprenderete, poiché Io metto a ciascuno dei Miei figli la risposta nel cuore, se la chiede a Me interiormente. Voi dovete solo badare a ciò che sentite come giusto dopo una tale preghiera, perché allora in voi ci sarà la Mia Volontà, e non potrete più volere nulla di falso o di empio, in particolare, se vi colma l'amore e cercate di adempiere solo la Mia Volontà.

Io vi verrò certamente incontro, e tutto sarà disposto in modo da riconoscere la Mia Guida ed essere felici del Mio Amore. Chi

confida con piena fede in Me, la sua richiesta è già adempiuta, perché Io non lascerò andare in rovina una ferma fede. E la fede ottiene questa fermezza solo attraverso l'amore, poiché l'amore dà luce, e ora l'uomo non avrà più bisogno di chiedere, perché riconoscerà la risposta in se stesso. E siate certi, che nulla di ciò che fate per puro amore disinteressato, che vuol dare, rendere felici o proteggere dal male, è peccato.

Un tale amore non può produrre ingiustizia, perché l'amore è divino ed è lontano da ogni peccaminosità. Invece il peccato è solo ciò che va contro l'amore, perché allora voi violereste Me stesso, che sono l'Amore. E se ora siete uniti a Me attraverso l'amore, ...non farete alcun male! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8359

(20. 12. 1962)

Il legame con Dio garantisce l'irradiazione del Suo Amore tramite la Sua voce

(il Signore):

Il segno più sicuro del Mio Amore è questo: *che Io sono costantemente in contatto con voi!* – Infatti, voi dovete solo elevare i vostri pensieri a Me per attirarMi a voi, così che Io Mi chini sempre su di voi per parlarvi quando Me lo chiedete, quando voi stessi volete sentire *la Mia voce*. Nessuno Mi chiamerà invano, se la sua preghiera è rivolta a Me in spirito e in verità, perché desidero che abbiate questo vostro legame con Me essendo figli Mieì, e perché il Mio paterno Amore vuol trovare l'unione con voi, che deve essere realizzata da parte vostra nella libera volontà.

Tuttavia, non appena voi stessi sarete convinti del Mio Amore, anche voi Mi donerete il vostro amore; allora sarà assicurato il vostro ritorno a Me, per il cui scopo vivete sulla Terra. Io non conosco limiti, e perciò potete ricevere l'irradiazione del Mio Amore senza limiti. Voi stessi dovete solo aprirvi a questo raggio dell'Amore, senza mai lasciarMi fuori dai vostri pensieri, rivolgendovi continuamente a Me e tenendo il più spesso possibile

il dialogo segreto con Me, perché allora potrò rispondervi, anche se non in modo evidente, ma anche l'irradiazione della Mia forza sarà una risposta, e dato che avete costantemente bisogno di forza per la vostra risalita verso l'alto, non esiste nessun mezzo migliore per ricevere la Mia forza, che pensare intimamente a Me e parlare mentalmente con Me.

Quello che voi stessi percepite, dovete anche essere in grado di diffonderlo al vostro prossimo. Per questo vi giunge il Mio flusso di forza sotto forma della *Mia Parola* come discorso diretto, che potete mantenere e trasmettere. Questo processo è una dimostrazione così visibile del Mio Amore, da non dovervi rinunciare, perché potete essere chiamati ricchi, dato che così, ricevete un Dono di grazia del più grande valore, che non può essere superato da nulla di terreno, e questo è la dimostrazione della Mia esistenza e della Mia presenza.

Così non potrete più negare nessun Dio, perché quando sentirete *la Sua espressione*, riceverete anche un segno infallibile del Suo Amore, perché quello che Lui vi dona è un bene eterno che non potrete perdere mai più. Io vi restituisco ciò che avete perduto a causa del vostro antico allontanamento da Me. Vi saranno ritrasmessi la luce e la forza, perché il Mio Amore conosce il vostro stato di assenza di luce e di forza e vuole ripararlo, perché l'Amore vuole donarsi sempre, vuole dare sempre e rendere felici. E *la Mia Parola* che ricevete è davvero un Dono di grazia che vi renderà beati, anche se sulla Terra non siete ancora in grado di stimare il suo valore.

Invece nel regno dell'aldilà potrete guardare a una tale ricchezza, per la quale giubilerete e gioirete, perché in questa potrete riconoscere Me stesso e il Mio Amore, e Mi loderete e glorificherete in eterno. Ognuno di voi sulla Terra potrebbe ricevere questa dimostrazione del Mio Amore, ma decide unicamente la sua volontà, se egli vuole lasciarsi interpellare da Me oppure respingere questo Dono di grazia. Solo un uomo amorevole riconoscerà bene questo Dono come un regalo proveniente dall'Amore del suo Dio e Padre dall'eternità. E affinché anche voi sentiate ora un vero amore per Me, vorrei irradiarvi, e perciò dovete pensare spesso e intimamente a Me, per permettere questa irradiazione, perché solo

allora aprirete il vostro cuore al flusso del Mio Amore, che così vi toccherà e vi colmerà con la forza, che potrete utilizzare di nuovo per operare nell'amore.

Voglio colmare costantemente i vostri pensieri, voglio solo che non Mi escludiate, che il corso della vostra giornata vi dia spesso l'opportunità di rivolgere in alto i vostri pensieri a Colui che vi ha creati e che vorrebbe rendervi infinitamente felici, che vorrebbe aiutarvi a condurre una vita nella beata felicità che dura in eterno. E, in verità, Io sarò sempre con voi e percepirete la Mia presenza, perché continuerete a vivere la vita terrena, lieti e senza preoccupazione, e non sarete mai senza forza, essendo anche in grado di far fronte a qualunque richiesta che vi sarà posta. Così maturerete spiritualmente, perché la forza che vi fluirà da Me vi spingerà all'amorevole attività, e in tal modo troverete anche l'unione con Me, ...che è lo scopo e la meta della vostra vita su questa Terra! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8368
(31. 12. 1962)

“Il Mio dialogo con voi, vi dimostra la Mia presenza”

(*il Signore*):

Quando percepite *la Mia espressione*, sapete che Io sono presente in voi, che non sono un Dio da ricercare nella lontananza, ma sono come un Padre con i Miei figli e parlo con loro, perché è il Mio immenso Amore a spingerMi a farlo. E allora anche voi dovete venire a Me come figli fiduciosi, ascoltarMi e ricambiare il Mio Amore per voi, facendo tutto ciò che vi consiglio, affinché siate beati. Dovete solo sottomettervi alla Mia Volontà e, in verità, ora non farete più nulla di ciò che potrebbe dispiacerMi, perché il Mio Spirito in voi vi spingerà a compiere sempre la Mia Volontà, e Mi ascolterete.

Voi che sperimentate giornalmente quest'Amore, siete motivati a parlare della Mia presenza, e solo ogni tanto pensare a ciò che significa che Io stesso sia presente in voi. Dovete sapere che Io sono

l'Essere più perfetto nell'intero infinito, che da Me è proceduto tutto ciò che esiste, e che voi stessi siete proceduti da Me. Pensate quanto più spesso potete, che nel vostro elemento originario siete uguali a come sono Io, solo che nella vostra attuale predisposizione non vi riconoscete più in modo giusto, perché attraverso il vostro antico allontanamento da Me avete rinunciato alla perfezione.

Invece, quando camminate sulla Terra come esseri umani, siete vicini al perfezionamento, e potete anche raggiungerlo, se questa è la vostra libera volontà. Non appena voi stessi rendete possibile che Io sia presente in voi, il che avviene tramite una consapevole vita d'amore, attraverso la vostra seria volontà di entrare nella Mia Volontà, allora potrete anche verificare la dimostrazione della Mia presenza, potrete anche ascoltarMi, perché è il vostro stesso Padre che parla a voi che desiderate ascoltarLo. E allora potrete esultare e giubilare, perché il Mio infinito Amore di Padre vi ha afferrato, per non lasciarvi mai più.

Voi, che avevate trascorso tempi eterni in uno stato di morte, tormentoso e infelice, ora siete giunti di nuovo alla vita. Però, non sarete capaci di afferrare del tutto questa grande Grazia del *dialogo con Me*, perché Io stesso ne elimino la vostra piena comprensione, per non rendervi incapaci di svolgere il vostro compito terreno fino alla fine, poiché vi colmerebbe un'immensa beatitudine, se foste in grado di valutare la grazia della Mia presenza. Invece, voglio che percorriate la vostra via terrena fino alla fine, inconsapevoli della beatitudine che la Mia presenza significa per un essere umano. Così, durante la vita terrena sarete sempre gravati in qualche modo.

Perciò, pensate costantemente che Io sono presente in voi quando sentite *la Mia espressione*. E dovrete, sempre più, ardere nell'amore per Me, vostro Dio e Creatore dall'eternità, che vi dimostra di essere un amorevole Padre attraverso *la Sua espressione*, perché anche Lui vuole essere amato da voi; e la Mia beatitudine è questa: *che i Miei figli desiderino ritornare al Padre, dal Quale hanno avuto la loro origine!*

Voi non comprenderete mai il Mio grande Amore, perché voi stessi non siete in grado di amare a tal punto, da capire che il Mio intero Essere è solamente 'Amore'. Tuttavia, l'amore si dona,

l'amore vuole rendere felici, vuole diffondere Grazie in quantità smisurata, ed essere sempre pronto ad aiutare e a liberare l'infelice, il legato, che langue nelle catene del Mio avversario.

Io esprimo il Mio grande Amore, parlandovi, perché avete bisogno di un aiuto e di un apporto di forza, che ora vi giunge tramite *il Mio dialogo*. Dato che ho nostalgia di voi, perché voglio promuovere il ritorno dei Miei figli a Me in ogni modo, allora vi parlo, vi rendo felici con la Mia presenza e vi rivolgo dei Doni di grazia che devono dimostrarvi l'Amore del Padre vostro. E così, l'Essere più sublime e più perfetto dell'infinito, si china a voi, Suoi figli.

Potete misurare questo grande Dono di grazia? Potete misurare il Mio infinito Amore che è per voi e varrà per tutta l'eternità? – Cercate di suscitare continuamente in voi questo pensiero, e credete di poter ottenere tutto da Me, se, in modo veramente serio, credete che per Me sia possibile tutto, e che il Mio Amore non vi negherà nessuna richiesta. Cercate di acquisire questa profonda irremovibile fede nel Mio Amore, e vi avvicinerete sempre più a Me, fino a unirvi del tutto a Me, finché il Padre possa attirare i Suoi figli al Suo cuore, e preparare loro tutte le beatitudini, perché li ama come solo un Padre può amare Suo figlio. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8421

(24. 02. 1963)

L'espressione di Dio, cioè, il dialogo con Lui, quale dimostrazione della Sua esistenza

(il Signore):

Potete anche chiamarvi beati già sulla Terra considerando che Io Mi rivolgo a voi che ricevete *la Mia Parola*, e in tal modo, giungete in possesso della pura verità, e allo stesso tempo vi viene data la prova che sono Io, e che voi state nella più stretta unione con Me. Vi è anche data la dimostrazione che è all'opera una forza che vi fa riflettere su di un patrimonio spirituale che non potete acquisire in modo puramente intellettuale, perché tocca un ambito a

voi sconosciuto e inaccessibile. Da ciò, dovete anche dedurre che una tale forza è irradiata da un Essere che, conoscendo tutto, e considerando che voi siete completamente ignoranti, vuole guidarvi in questa conoscenza.

E allora rivolgete i vostri pensieri all'Essere riconosciuto e cercate di sondarLo, poiché Io voglio ottenere solo questo: *che inviate nell'infinito dei pensieri supplichevoli, ai quali vi risponderò, perché non voglio che rimaniate ignoranti, bensì, voglio far risplendere una luce nell'oscurità!* Percepire la Mia espressione è veramente già una beatitudine, perché così potete anche credere con convinzione in un Essere che vi ha creati, che è in costante collegamento con voi, se voi stessi non vi opponete a Lui. Infatti, allora sentireste la Mia espressione, e la riconoscereste come l'espressione del vostro Dio e Creatore.

Chi, dunque, si sente interpellato da Me, ha anche la dimostrazione di Me, del Mio Amore e della Mia Sapienza, e può e ricambierà anche presto il Mio Amore, perché *la Parola* che vi trasmetto è benedetta con la Mia forza, quindi avrà anche un effetto su di voi e vi darà già sulla Terra la certezza di avere in Me un Padre, e di essere ben custoditi nel Suo Cuore. Ciò a cui vi si chiede di credere, diventerà una certezza interiore, poiché Io stesso Mi annuncio a voi tramite la Mia Parola, e non potrete più dubitare, anche se *la Mia Parola* non comporta nessuna costrizione di fede, e può risuonare in voi solo se credete in un Dio che vi ha creato e che ora si manifesta a voi.

Questa fede interiore vi è trasmessa dal il Mio spirito, quella scintilla dell'amore in voi che è parte di Me. Questo spirito v'istruisce dall'interno, in modo che dapprima possiate essere in grado di credere vivamente in Me e nella Mia esistenza, e poi spingendovi ad entrare in contatto con Me e quindi a stabilire consapevolmente questo legame con Me, che avviene tramite la preghiera, tramite l'amorevole attività e con intimi pensieri rivolti a Me. Allora potrò esprimerMi verso di voi tramite il Mio dialogo, allora la fede in voi sarà consolidata, diventerà vivente, vi renderete conto della presenza del vostro Dio e Creatore e non rinuncerete più a questo legame.

Infatti, che inizialmente non vi siate opposti alla manifestazione della vostra scintilla spirituale, l'avete ottenuto grazie alla vostra libera volontà, perché non necessariamente dovette darle ascolto, altrimenti non potreste nemmeno sentire mai *la voce* del vostro Dio e Padre dall'eternità, né tutti gli uomini dovrebbero credere, e questo non darebbe luogo a nessun guadagno per le loro anime. Io, invece, vengo incontro a ogni essere umano, e lui, basta che faccia davvero un solo passo verso di Me, ed Io lo afferrerò e non lo lascerò sprofondare mai più.

Tuttavia, questo passo deve essere compiuto liberamente, e sarà compiuto quando l'uomo presterà attenzione alla voce della coscienza, alla delicata manifestazione della Mia scintilla spirituale che ha sempre e solo lo scopo di fargli riconoscere un Dio e un Creatore che ha creato anche lui stesso. Questa fede in Me, per quanto sia debole, può però essere rafforzata, perché presto cercherò di farMi riconoscere da lui attraverso la sua esperienza, in modo che i suoi pensieri possano dirigersi verso la Potenza alla Quale tutto è sottoposto. I suoi pensieri saranno davvero guidati in modo retto, e le dimostrazioni della Mia esistenza gli saranno donate sempre più chiaramente e stabiliranno il suo stretto legame con Me.

Se però, egli si trova nella Grazia di sentire *la Mia Parola*, sia direttamente sia indirettamente attraverso i Miei messaggeri, allora avrà rinunciato a ogni dubbio, allora si sarà convinto pienamente di Me e della Mia presenza, e questa ferma fede sarà un progresso spirituale enorme, perché ora il suo operare e pensare sarà sempre guidato da Me, e in tutto ciò che intraprenderà chiederà consiglio a Me, non potrà più dubitare, perché Mi ha sperimentato, e lo farà continuamente ogni giorno e ogni ora.

E ora adempirà il suo compito terreno, e lo otterrà con la forza che gli giunge continuamente attraverso il dialogo con Me, perseguirà costantemente la sua meta, che è quella di stabilire l'unione con Me, e che gli assicurerà una vita eterna nella beatitudine, perché non ascolterà solo *la Parola* che gli giunge, ma la vivrà fino in fondo, e ciò significa, entrare completamente nella Mia Volontà, vivere secondo la Mia Volontà, nonché, vivere una vita nell'amore, quindi plasmarsi completamente nell'amore. Egli

adempirà lo scopo della sua vita terrena e ritornerà definitivamente a Me, perché è diventato di nuovo perfetto come lo era in principio, perché è diventato figlio Mio, ...e lo rimarrà in tutta l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8428
(3. 03. 1963)

“Perché non volete credere di sentire la Mia Parola?”

(il Signore):

Perché voi uomini non volete credere di poter entrare in contatto con Me, né credere di sentire la Mia Parola? Perché la cosa più naturale del mondo, che il Padre parli con il figlio, vi è così incredibile? Perché mettete in dubbio che l'Essere più sublime e più perfetto si chini su di voi, per offrirvi dei Doni deliziosi, se ciò, non è altro che una dimostrazione della Mia perfezione, e che il Mio Amore per voi è sconfinato e vorrebbe costantemente elargirvi doni? Perché disconoscete questo Mio Amore e questo Potere, di volerMi e poterMi manifestare nei confronti degli uomini?

Tutti voi siete fuoriusciti da Me, e anche ogni opera della Creazione intorno a voi testimonia di Me; tutto ha il suo senso e un suo scopo, ma la conoscenza di questo vi è nascosta, e non credete che Io voglia darvela. Perciò vi è difficile credere, perché non avete nessuna giusta rappresentazione di Me, non Mi conoscete nella Mia essenza e voi stessi siete stati guidati a pensare in modo sbagliato attraverso la forza a Me avversa, che ha teso soprattutto a darvi un'immagine falsa e del tutto distorta di Me, per impedirvi di amarMi, come vorrebbe un Padre dai Suoi figli.

Dapprima dovete stabilire il giusto rapporto con Me, il rapporto di un figlio verso il Padre, e allora tutto vi sarà facilmente comprensibile, e *la Mia diretta espressione* non vi sembrerà più opinabile, ma solo una conferma del Mio Amore paterno che vuol rendervi felici, che vuol darvi la vita che dura in eterno. E sebbene vi manchi ancora la profonda conoscenza, sapete tuttavia di essere stati creati da un Potere, poiché voi stessi non sareste stati in grado

di plasmarvi come esseri autocoscianti, pensanti e dotati di libero arbitrio. Quindi, dovete essere proceduti da una Forza non solo potente, ma oltremodo saggia, perché ogni opera della Creazione intorno a voi e anche voi stessi, siete la dimostrazione di una Potenza creatrice piena di Sapienza, che quindi non si può negare.

Questo Potere ha fatto sorgere delle creature tali, come voi stessi dovete riconoscervi. Infatti, l'uomo, per così dire, è la corona della Creazione, perché nessuna opera della Creazione possiede l'intelletto e la libera volontà come voi. Ragionando su questo, si può dedurre che il Creatore stesso in tutta la Sua perfezione deve avere queste caratteristiche, essendo Egli un Essere pensante e libero nella più sublime perfezione, perché l'opera creata non può essere più di quanto non sia il suo Creatore, e quindi deve essere anche facile per l'uomo, in quanto 'generato', abbandonarsi al suo 'Creatore', quindi, considerare e riconoscere Quest'ultimo come Padre, verso il Quale il figlio prende liberamente la via, perché sente di appartenere a Lui. Voi, infatti, siete degli esseri capaci di pensare, e dovete stabilire questo legame completamente naturale con il vostro Creatore e Padre dall'eternità.

E se lo farete, allora voi stessi eliminerete le barriere che apparentemente vi separano dall'essere più sublime e più perfetto. Allora non cercherete più il vostro Dio e Creatore in lontananza, come fa l'uomo del tutto ignorante, bensì, permetterete la Mia presenza in voi mediante i vostri pensieri rivolti a Me, come lo fanno dei veri figli, e allora non vi sembrerà particolarmente strano che il vostro Dio e Padre vi parli, e vorrete sempre e solo che Io sia presente in voi, che vi renda costantemente felici con *il Mio dialogo*, che riceviate da Me ciò che vi manca per la vita terrena: *luce e forza, cioè conoscenza di voi stessi e del vostro destino, e anche la capacità di raggiungere ciò che Io ho stabilito per voi come meta!*

Non appena Mi riconoscerete come Padre, Mi donerete anche quel vostro amore che una volta Mi avete negato, e l'amore in voi divamperà in una chiara fiamma, e Mi attirerà potentemente, così da potervi unire di nuovo completamente a Me e raggiungere voi stessi di nuovo il vostro essere originario nel quale eravate immensamente

felici. Solo questo è lo scopo del *Mio dialogo*. Infatti, finché non riuscirete a percepire vostro Padre, sarete ancora molto distanti da Me, e voi stessi dovete diminuire e infine eliminare questa distanza, dovete volere che il Padre si chini su di voi, e in verità, Io non chiuderò il Mio orecchio e il Mio cuore, se voi stessi Mi chiederete intimamente la Mia presenza.

Tuttavia, non crediate che Io vi consideri troppo piccoli perché vi parli. Io sono e rimango vostro Padre, il cui Amore per i Suoi figli è sconfinato, e non riposerà finché essi non saranno ritornati a Lui, anche se una volta si sono allontanati liberamente da Lui. Il Mio Amore non è per nulla diminuito, e non diminuirà nell'eternità, bensì, perseguirà tutti gli esseri che una volta sono proceduti da Me fino al loro definitivo ritorno a Me. Non appena Mi sarà possibile parlarvi, sarete anche sulla via del ritorno, sarete sulla via del ritorno nella Casa del Padre vostro, dalla quale una volta siete proceduti in luce e forza, e starete di nuovo nella luce e nella forza, ...per unirvi con Me in eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8482

(29. 04. 1963)

Come ricevere la Parola divina, e indicazioni per riconoscere quella dell'avversario

(il Signore):

Non stancatevi di difendere la verità! Questo lo ripeto continuamente a coloro che possono ricevere da Me la pura verità, che Io stesso ho scelto per questo, affinché Mi servano come contenitore nel quale posso far scorrere il flusso del Mio Spirito. Questi sono anche caratterizzati da uno stile di vita schietto, semplice, da una natura e una predisposizione d'animo umile verso l'immenso Dono di grazia ricevuto, perché la pura verità non tollera alcun fenomeno straordinario concomitante. Così com'è pura e limpida la verità stessa che procede da Me, così puro e limpido sarà anche il ricevente della Mia verità, anche se non è necessario che sia un santo, per servirMi come tramite, poiché solo raramente

qualcuno sulla Terra raggiunge una perfezione tale, da poter essere chiamato santo.

Tuttavia, deve dimostrare alcuni prerequisiti che permettano la Mia particolare opera in lui e su di lui. E così la ricezione della *Parola* avverrà sempre nel modo più naturale, senza segni o processi insoliti, e l'uomo stesso starà con i piedi ben saldi sul suolo, non mostrerà nessun tipo di estasi o rapimento. Sentirà semplicemente *la Mia Parola* e la scriverà, affinché resti conservata per i posteri.

Tutto ciò che si manifesta davanti agli occhi del prossimo in modo sobrio e chiaro, è adatto ad essere rivolto anche agli uomini che stanno ancora in mezzo al mondo, e sono proprio questi a dover essere convinti a rivolgere i loro sguardi verso lo spirituale. Essi rifiutano volentieri tutto ciò che è extrasensoriale, e tuttavia, devono schierarsi su ciò che è offerto loro in quel modo, perché devono riconoscere un'insolita forza attraverso quegli avvenimenti che resistono a un rigoroso esame.

Chiunque sia disposto seriamente a esaminare, sentirà davvero una grande benedizione spirituale, perché ora otterrà egli stesso ciò che di più prezioso non gli può essere offerto nel mondo: *possiederà la verità, che può procedere solo da Me, come l'eterna Verità!* Che questo processo naturale trovi ora poca fede, nonostante la sua spiegazione, non esclude che molti uomini rivolgano la loro attenzione a certe trasmissioni spirituali in grado di dimostrare straordinarie manifestazioni che le accompagnano, cioè, in coloro che si lasciano abbagliare da una cornice che, con il suo splendore, dovrebbe invece illudere per la scarsità del suo contenuto.

Infatti, solo il contenuto è importante! Ed Io, per guidare la pura verità sulla Terra, che è il prezioso contenuto di un vaso, cerco, per questo, dei contenitori il meno appariscenti possibili. Tuttavia, deve esistere un prerequisito: *una forte volontà, perché essi devono difendere il bene spirituale contro tutti gli assalti del Mio avversario, e perciò essere così dediti a Me, da ricevere continuamente la Mia forza, per svolgere il loro compito!* – E poiché insieme alla verità giungerà loro la capacità di giudizio,

saranno anche sempre in grado di riconoscere gli insegnamenti errati, e opporsi ad essi con la pura verità.

E solo così un vero bene spirituale potrà trovare diffusione sulla Terra, ...se ha avuto la sua origine direttamente da Me! Che ora, nell'ultimo tempo prima della fine, il Mio avversario cerchi di attivarsi nello stesso modo, avrà per conseguenza che anche lui si creerà dei riceventi, inducendo degli uomini a origliare quelle influenze spirituali che a loro giungono dal mondo extrasensoriale, e che cercano di conquistare questi uomini, mimetizzandosi dapprima come angeli di luce, lusingandoli nella sicurezza di ricevere delle parole dalle più alte sfere spirituali.

Ciò non sarebbe nemmeno pericoloso per l'anima di coloro che, nella buona volontà, fossero pronti ad accettare dei buoni insegnamenti, ma il suo unico scopo è di impedire agli uomini la dedizione a Gesù, il Quale è l'Unico che possa portare la salvezza alle loro anime. L'avversario vuole impedire agli uomini di diventare liberi dalla loro grande colpa del peccato, e nessun mezzo è troppo cattivo per lui, pur di raggiungere questo risultato, servendosi anche delle Mie parole per ingannare gli uomini e ottenere la loro fede. Non si fermerà davanti a nulla, e ci vorrà un grande amore per Me e per il prossimo, ...affinché la sua autorità rimanga senza influenza su di loro.

E nuovamente, devono ricominciare le Mie contromisure, per spingere i Miei portatori di luce a manifestarsi con la pura verità e a fornire chiarimenti, ovunque questo sia possibile, affinché gli uomini non cadano nell'errore, non capitino nelle reti dell'avversario, non passino oltre a Gesù Cristo, il Quale è l'unico Salvatore e Redentore dell'umanità, e che deve essere invocato per il perdono delle colpe, se non si vuole che la vita terrena sia stata vissuta invano, ...e che l'essere umano trovi ancora la sua liberazione sulla Terra.

Costantemente deve essere presentata la conoscenza di Gesù Cristo e della Sua Opera di redenzione, e questo può avvenire solo attraverso la pura verità, che è trasmessa direttamente da Me alla Terra. In verità, il compito più importante di un portatore di luce è annunciare all'umanità, e fare di tutto, per diffondere la verità, e da

parte Mia sarà fatto di tutto per sostenere il vostro lavoro per Me e per il Mio regno, poiché l'umanità cammina ancora nell'oscurità più profonda, e deve essere donata una chiara luce a coloro che la desiderano, ...che desiderano Me e la verità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8488

(5. 05. 1963)

Approfondimenti su come riconoscere il discorso diretto, se viene da Dio oppure no!

(il Signore):

Quanto spesso vi è già stato dato spiegato che Io parlo a tutti i figli che desiderano ascoltarMi, e che anche i loro pensieri si muoveranno ora nella verità, se solo, si uniranno sempre intimamente a Me, e quindi, sarà giusto ciò che esporranno ai loro simili senza trasgredire la Mia Volontà, perché un figlio terreno devoto a Me sarà ora guidato da Me, e non potrà muoversi in pensieri sbagliati. E poi, questo si manifesterà in continui ammonimenti all'amore, nello sforzo di indurre anche i propri simili a una vita nell'amore, il che corrisponderà sempre alla Mia Volontà.

Pertanto, non dovete irritarvi per quelle parole che indicano sempre e solo l'amore per Me e per il prossimo. Pensare a questo non è sbagliato, è un patrimonio spirituale mentale che ha la sua origine in Me, e perciò deve anche essere buono, perché un figlio terreno che si dà definitivamente a Me, sarà anche irradiato dal Mio Amore e vorrà irradiarlo di nuovo ai suoi simili. Questo deve essere conosciuto e riconosciuto, e quindi un tale uomo non può essere presentato come falso profeta, e se si tratta della diffusione del Mio divino insegnamento dell'amore, non si potrà negare un'influenza mentale da parte Mia, ma non sempre si potrà presumere una trasmissione della Parola da parte Mia, perché questa richiede particolari condizioni.

Una trasmissione della Parola esclude qualsiasi errore, e quando una persona ha adempiuto una volta le condizioni che rendono possibile la trasmissione della Parola direttamente da Me, allora la

forma del Mio dialogo farà riconoscere anche Me stesso, e non sarà più decisivo il suo grado di istruzione o la sua conoscenza, perché la Mia Parola irraggerà in tutta la perfezione, indipendentemente dalla natura e dalle condizioni di vita della persona che la riceve. E neppure si potrà negare una diretta ricezione della Parola da Me, perché il ricevente, come tale, non disporrebbe di una conoscenza che ora gli è stata offerta in modo certamente semplice, ma perfetta nella forma.

Il pensare di un figlio terreno dedito a Me, è certamente condotto bene da Me, ma egli riferirà sempre i suoi pensieri nel modo di parlare proprio, che può però, essere anche di benedizione per i suoi simili, e spesso sarà accettato prima della Mia Parola che ha la sua origine direttamente da Me. Tuttavia, credetelo: dove Io Mi manifesto nel discorso diretto, là voglio anche poter essere riconosciuto come il Donatore che è sommamente perfetto, e al Quale tutto è possibile.

Per questo, Io parlo in forma diretta attraverso i figli terreni semplici, schietti, che permettono un tale discorso diretto e che sono stati scelti da Me come mediatori tra Me e gli uomini, perché costoro non hanno nessun particolare talento per la forma e la lingua che Io impiego, quando Mi rivelo. Le loro facoltà umane e il loro sapere sono molto superati dal genere e dal contenuto di ciò che Io guido sulla Terra tramite loro, poiché, come origine di ciò che gli uomini devono accettare e che viene loro offerto come particolare Dono di grazia, deve essere riconosciuto un Essere perfetto, affinché non si dubiti della verità di tali Comunicazioni, essendo da Me trasmessa solo la pura verità sulla Terra.

Io ve lo evidenzio così chiaramente, perché possono insinuarsi delle opinioni errate, solo là, e insinuarsi e presentarsi (cosa che è anche avvenuta) dove una certa arroganza spirituale ha ravvivato la fede in pre-incarnazioni, proprio perché solo delle obiezioni mentali lasciano aperta la possibilità che anche altri pensieri s'insinuino, in quanto gli uomini sono costantemente esposti a tentazioni. E che l'avversario sia pronto a confondere gli uomini la cui volontà è buona e rivolta a Me, dovrebbe solo ammonirvi all'estrema

prudenza, alla più profonda umiltà, e a un legame sempre più intimo con Me, perché solo Io posso proteggervi dai suoi attacchi.

In ogni caso, Io non sono mai l'Autore di insegnamenti errati, e ho già spiegato sovente il perché degli esseri di luce discesi sulla Terra (viventi) non fanno nulla della loro pre-incarnazione. E ve lo ripeterò sempre, che siete guidati nell'errore nei vostri pensieri, se pensate di aver assunto determinate incarnazioni. Quindi, dovete anche riconoscere che non può esserci un discorso diretto da parte Mia, altrimenti Mi contraddirei, il che non potrà mai avvenire.

Dunque, voi che vi adoperate a servire Me nell'amore e che stimolate i vostri simili a una vita per l'amore, voi che pregate per loro nell'amorevole intercessione, riceverete la più ricca benedizione, affinché sia sospesa la grande afflizione spirituale. Perciò Io benedico voi che siete attivi per Me e per il Mio regno, e per questo, chiedete sempre il Mio sostegno. Riceverete molta benedizione perché Io valuto la vostra volontà di servire Me, e tuttavia, la pura verità deve essere sempre richiesta, e allora non si potranno nemmeno insinuare in voi dei pensieri errati. In ogni modo, godrete della Mia protezione, poiché, Io gioisco di ogni fedele servitore che esegue volontariamente il lavoro nella vigna del Signore! – Amen!

█ – ‘nel modo di parlare’ : l’indicazione di un personaggio-mistico, che riceveva comunicazioni dall’alto e, quando era in conferenza, parlava spesso come ricevente della Parola, può essere quella di Georg Riehle [vedi [la sua vita](#) e le opere a lui accreditate]

* * * * *

B. D. nr. 8499
(17. 05. 1963)

La voce suonante in sé, promuove uno stato di maggiore maturità dell'anima

(da uno spirito-guida)

Il maggior guadagno di un uomo nella vita terrena, è sentire in sé *la voce di Dio*, perché questa è la dimostrazione che è stato

ristabilito di nuovo l'Ordine divino nel quale si trovava l'essere primordiale quando fu creato, e che era unito direttamente con il suo Dio e Creatore, affinché questa *voce* potesse risuonare in lui. Tuttavia, finché questo essere vive ancora come uomo sulla Terra, deve aumentare il proprio grado di perfezione, per poter sentire in sé questa divina *voce suonante*, perché per questo è necessario un alto grado di maturità che solo pochi uomini raggiungono sulla Terra. Inoltre, la trasmissione mentale della Parola da parte di Dio è la prova che l'uomo è diventato fervente nel tendere alla maturità dell'anima, e che ha stabilito il legame con il suo Dio e Creatore, e quindi è anche capace di sentire *la Sua divina espressione*.

Lo stato originario dell'essere era uno stato nella perfezione, il quale è stato invertito nel suo contrario tramite l'essere stesso; ed è per questo che esso ha anche perduto la facoltà di sentire *la voce di Dio*, attraverso la quale, in principio, l'Essere più alto comunicava con la Sua creatura. Finché l'essere sentiva *la voce di Dio*, era anche immensamente felice, perché fino allora stava nella conoscenza, sapeva tutto, riconosceva se stesso come creatura di un Essere oltremodo perfetto, ed era beato in questa conoscenza.

Quando egli ha perduto la capacità di sentire *la Sua voce*, ha perduto anche ogni conoscenza, si è allontanato sempre di più da Dio e non ha saputo più nulla di se stesso, perdendo la consapevolezza del proprio sé, nella dissoluzione operata da Dio allo scopo del rimpatrio, e poi, riformato come nuovo, in creazioni di genere differente. Una tale conoscenza è ignota perfino all'uomo quando entra sulla Terra come ultimo stadio della sua via del rimpatrio verso Dio. Tuttavia, questa conoscenza gli può essere trasmessa, e ciò avviene attraverso *il dialogo interiore*, attraverso il suo spirito, che, come parte di Dio, è unito con lo Spirito del Padre dall'eternità, e può dare all'uomo, nuovamente dall'interno, la conoscenza di ciò che egli è stato originariamente, ciò che ora è, e ciò che deve ridiventare.

E questo apprendimento interiore gli giunge sotto forma di pensieri, finché non ha ancora raggiunto la maturità dell'anima che presuppone l'ascolto del *divino dialogo*. Tuttavia, il solo fatto che gli sia consentito di acquisire questa conoscenza che gli viene

guidata attraverso l'operare del suo spirito in sé, per l'uomo è un inaudito Dono di grazia da parte di Dio, che deve spronarlo a una maturità sempre più alta, e rendere possibile anche la percezione della *diretta espressione proveniente da Dio*.

L'uomo può essere introdotto mentalmente nella verità, nella giusta conoscenza di tutto ciò che altrimenti gli rimarrebbe nascosto. Tutti i suoi pensieri possono essere guidati in modo tale da avvicinarsi alla verità, così che ne sia convinto tramite i suoi stessi pensieri. Può, però, essere anche interpellato direttamente da Dio, se deve adempiere una missione: guidare, ai suoi simili che sono senza alcuna conoscenza spirituale, un sapere secondo verità. Allora in lui risuonerà di nuovo *la Parola* come'era in principio, potrà comunicare con il suo Dio e Creatore, potrà chiedere, e riceverà la risposta, e sia lui stesso come anche i suoi simili, non cammineranno più nelle tenebre, in loro sarà accesa una luce che risplenderà chiaramente attraverso la notte nella quale cammina ancora tutto lo spirituale una volta caduto, che non ha ancora stabilito l'intimo legame con la Fonte della luce dall'eternità.

Tutti voi dovete sapere che una volta avete potuto condurre un diretto scambio con il vostro Dio e Creatore; dovete sapere che è possibile ristabilire in ogni momento la possibilità di chiedere a Lui e ricevere la risposta, ma che dipende da voi stessi, formarvi in modo da essere degni di *un dialogo diretto* con Dio, perché dovete rientrare nella Legge dell'eterno Ordine dalla quale una volta siete usciti nella libera volontà. Dovete di nuovo lasciar predominare in voi il principio dell'amore, e attraverso l'amore, unirvi con Colui che è l'eterno Amore stesso. E quando sarete uniti a Lui, allora Lo sentirete anche, perché il Suo Amore è così profondo, che vorrebbe costantemente rendere felici le Sue creature con *il Suo dialogo*.

Allora sarà anche assicurato il ritorno a Lui, poiché il desiderio dell'uomo di ritornare alla Casa del Padre che una volta ha abbandonato liberamente, diventerà sempre più forte in lui, e anche *la Sua Parola* avrà una tale forza, che l'uomo, cioè la sua anima, non potrà più sottrarsi alla Sua influenza, e si perfezionerà sempre di più, assumendo di nuovo il suo essere originario, e diventando di

nuovo ciò che era in principio, un essere ultra beato, ...che loderà e glorificherà Dio in tutta l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8513

(29. 05. 1963)

L'immensa Grazia della ricezione della Parola divina

(da uno spirito-guida)

Se vi si dà *la Parola dall'alto*, ciò significa che state in diretto collegamento con lo Spirito più alto e più perfetto dell'infinito, significa che la Sua forza v'irradia, che Egli vi parla, che un raggio di luce dell'eterna *Luce* cade nei vostri cuori; significa che state nel giusto rapporto filiale verso di Lui, che è vostro Padre dall'eternità. Voi non potete afferrare quest'immensa Grazia che il Suo Amore abbia pietà dello spirituale una volta caduto, e che si serva di un uomo il quale da se stesso cammina ancora nella debolezza umana, ma la cui volontà è di servire il suo Dio e Creatore.

Voi non siete in grado di misurare quale Grazia ottenete con ciò che ricevete, quando risuona in voi *la Sua Parola*, il che vi dimostra con evidenza il legame con il vostro Dio e Creatore. Infatti, il vostro allontanamento di un tempo da Lui, vi ha fatto sprofondare in un'infinita profondità, siete diventati completamente incapaci di percepire *la Sua Parola*, e tuttavia, il Suo Amore ha colmato questo profondo abisso, ed Egli parla a voi uomini per riconquistarvi come Suoi figli, che comunque, siete proceduti proprio dal Suo Amore, e che avete abbandonato volontariamente la condizione di figli.

L'Essere più perfetto, nel Suo Amore, si china al caduto e gli parla, gli annuncia di nuovo la Sua Volontà e gli accende una *luce*, affinché l'essere, nell'oscurità, possa trovare la via che riconduce al Padre, che altrimenti non troverebbe mai, e che deve comunque essere percorsa, se vuole giungere di nuovo alla beatitudine come gli apparteneva in principio.

L'essere si trova nella condizione di uomo, ma sta nelle tenebre spirituali, e questo significa che non conosce i misteri dell'attività divina, significa che gli è sconosciuto sia il suo scopo terreno, sia il

suo rapporto verso Dio, e solo quando riceverà una piccola luce, per il cui motivo è sulla Terra, vivrà la sua vita rispetto alla sua conoscenza. Perciò questa piccola luce gli deve essere accesa, luce che lui stesso può ancora aumentarne in luminosità. E quindi, non appena l'uomo potrà camminare in questa luce, si sentirà bene e sfuggirà alle tenebre, e si rivolgerà all'eterna *Luce*, che ora irraderà nel suo cuore; e allora potrà sentire di nuovo *la Parola in sé*, che una volta risuonava in lui come irradiazione dell'Amore di Dio.

Invece gli uomini camminano per lo più nelle tenebre, perché la luce dell'amore non arde in loro, oppure arde solo debolmente. Per questo, *la Parola di Dio* può risuonare solo raramente, e lo stato dell'umanità sarebbe disperato se non gli si offrisse continuamente un puro contenitore già preparato per la ricezione di una grande Grazia, ...per ricevere *la Parola divina*, che ora risuonerà direttamente come un'emanazione dell'Amore divino, il Quale non cerca altro che raggiungere e trovare di nuovo l'accesso nei cuori degli uomini, per annunciare loro la divina Volontà, dal cui adempimento dipende la salvezza della loro anima, una vita eterna nella *luce, forza e libertà*.

Laddove sulla Terra può essere guidata *la Parola di Dio*, là c'è anche la garanzia che si è imboccata la retta via verso l'alto, perché *la Parola divina* può risuonare solamente in determinate condizioni, e queste sono già la dimostrazione di una determinata maturità dell'anima, perché Dio stesso può manifestarsi solo attraverso un tale contenitore che si è formato nell'amore, e con ciò è anche preparato come vaso d'accoglienza dello Spirito divino. La Parola cessò negli esseri che caddero, e dovette essere estinta la grande colpa originaria, prima che per loro esistesse di nuovo la possibilità di percepire *la Parola nel cuore*.

Tuttavia, l'Amore misericordioso di Dio ha sempre provveduto che Egli potesse dischiudere una *fonte* dalla quale sgorgasse l'Acqua viva, pura e limpida, *la Sua Parola* agli uomini, nella quale potessero ristorarsi, se volevano guarire la loro anima. Gli uomini, infatti, hanno bisogno di questa corrente della vita, hanno bisogno di un'evidente dimostrazione della presenza di Dio, per essere stimolati di nuovo ad avvicinarsi a Lui e quindi adempiere lo scopo

della loro vita terrena. Devono essere strappati dallo stato di oscurità, deve di nuovo essere guidata loro la conoscenza sulla propria origine e sulla meta finale, sul rapporto verso il loro Dio e Creatore e sul vero scopo della loro vita terrena.

Quest'afflusso della *Parola divina* sulla Terra rimane un inaudito Dono di grazia, perché una volta gli esseri respinsero volontariamente *la Sua espressione* divina e, rifiutando la forza del Suo Amore, si caricarono di una colpa di peccato così grande, che non poteva essere redenta dagli esseri stessi. E nondimeno, l'Essere più alto e più perfetto, parla di nuovo alle Sue creature, perché il Suo Amore è incommensurabile e vuole riconquistare tutte le Sue creature. Perciò parla loro di nuovo, ...affinché si abbandonino liberamente a Lui in eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8514
(30. 05. 1963)

Dove la Parola di Dio viene riconosciuta, Egli è presente

(il Signore):

Dove il Mio Spirito può operare, là è visibile anche la Mia presenza, perché le Mie manifestazioni attraverso lo Spirito testimoniano di Me stesso, e solamente chi è strettamente legato a Me può sentire questa manifestazione del Mio Spirito, poiché è come se un Padre parlasse al figlio, che può sentirLo per il fatto che è con lui. Ora voi vi chiederete se anch'Io vi parli anche se ciò non avviene direttamente quando sono i Miei messaggeri a portarvi *la Mia Parola*, e tuttavia, anche allora sentirete *la voce del Padre*, se vorrete sentirLa.

Infatti, Io sarò nuovamente presente a costoro, anche se la Mia Parola la leggeranno solamente, perché allora, questa può toccare il loro cuore solo se questo si apre sinceramente, se quindi, concede accesso a Me stesso; allora l'uomo si sentirà interpellato da Me, *la Parola* letta diventerà vivente in lui, e questa non sarà una parola morta, ascoltata solo col l'orecchio, bensì, quando l'accoglierà, il suo cuore sarà felice della Mia espressione. E così anche lui sarà

riempito dal Mio Spirito, perché la sua scintilla spirituale è già stata risvegliata alla vita, altrimenti non sentirebbe davvero *la voce del Padre*.

Perciò possono sentire Me, tutti gli uomini che si uniscono a Me nel pensiero, anche se *la Mia Parola* non la sentono direttamente, poiché Io so a chi posso rivolgere *la Mia Parola*, Io so chi desidera *il dialogo con Me* e Mi lascia parlare al suo cuore. Perciò ho detto anche: «*Effonderò il Mio Spirito su ogni carne*» [Atti 2,17 / Gioele 3.1], perché è di spirito illuminato chiunque riconosca Me stesso nella Mia Parola. Quindi il Mio Spirito può anche parlare alla scintilla spirituale che è in lui, come anche i suoi pensieri si muoveranno correttamente e nella verità, perché egli è interiormente connesso a Me.

Tutto questo, però, richiede l'amore. Senza amore ogni cuore umano si chiude al *dialogo con Me*, senza amore tutta la conoscenza rimane morta per lui, senza amore l'essere umano non è in grado di riconoscere *la voce del Padre*, sentirà solo parole vuote che non significano nulla, e respingerà ogni persona che gli trasmette tali Parole. Solo l'amore è la chiave per la porta del cuore, attraverso la quale, Io ora posso entrare, e perciò devo essere presente a colui che riconosce Me e *la Mia Parola* e si lascia impressionare da essa.

Io conosco i cuori degli uomini, Io so dov'è infiammato l'amore, e perciò, so dove è possibile la Mia presenza, perché Io stesso devo essere là dove c'è l'amore. Così, un uomo attivo nell'amore ha già la garanzia più sicura della Mia presenza, perché Io sono l'Amore stesso e quindi devo essere anche là, dove viene esercitato l'amore. E dove Io sono presente, là Mi manifesterò. Questa certezza deve rendere felici voi che riconoscete Me stesso nella Mia Parola, perché sapete che Io sono presente in voi e voi avete già stabilito il legame con Me, che è il senso e lo scopo della vita terrena, e che quindi avete anche superato la prova della vita terrena, altrimenti non potreste sentire o riconoscere la Mia Parola come *voce del Padre*.

Così sapete anche quanto sia importante il compito degli operai della Mia vigna, di tramandare la Mia Parola, perché allora Io stesso posso essere presente in tutti quelli che accolgono la Mia Parola

dalle vostre mani e riconoscono *l'espressione* del proprio Dio e Creatore dall'eternità, come rivolta a loro. Io parlo a tutti voi, parlo a ciascuno di voi, sempre secondo il grado della vostra maturità e del vostro amore, e v'introduco nella verità, perché la verità può rendervi felici, ma potete riceverla solo da Me come l'eterna Verità.

Perciò, tutti voi che giungete in possesso della Mia verità che sulla Terra vi è offerta tramite i Miei servitori, potete ritenervi fortunati se non potete riceverla direttamente da Me. Potete però sentirvi sempre interpellati da Me stesso, poiché Io tocco il vostro cuore, e questo è il segno più sicuro che Io stesso sono presente in voi, quando Mi aprite la porta del vostro cuore, quando, cioè, avete nostalgia della Mia presenza. E credetelo, vi affluirà sempre la forza con ogni Parola che accogliete dalla Mia bocca. Otterrete un guadagno spirituale per la vostra anima, perché *la Mia Parola* non è senza effetto, vi procurerà il progresso spirituale, perché è la forza del Mio Amore che si riversa nel vostro cuore e che non può mai rimanere inefficace.

Perciò, già la vostra disponibilità ad ascoltarMi, a ricevere *la Mia Parola*, è una sicura garanzia che la vostra anima ha trovato la via del ritorno a Me, che inizia a maturare perché ha nostalgia di Me stesso e della Mia presenza, e ora Io posso considerare tutto ciò che le manca: riconquistare di nuovo la luce, la forza e la libertà che una volta ha sacrificato volontariamente. Voglio colmarvi con il Mio Spirito come ho promesso, e riceverete *la Mia Parola*, ...che v'introdurrà in tutta la verità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8515

(1. 06. 1963)

Per la voce interiore, predisporvi innanzitutto per la presenza di Dio in sé, tramite l'amore

(*il Signore*):

Voglio indicarvi insistentemente che voi tutti siete in grado di sentire *la Mia voce*, se solo riuscite e trasformare la vostra natura in amore, così che poi, tramite l'amore, sarete così intimamente uniti a

Me, da poterMi sentire, poiché la Mia presenza, che ora permettete in voi stessi tramite l'amore, si rivelerà anche attraverso *la Mia espressione*, così come nel principio sentivate *la Mia Parola*, quando siete proceduti da Me in tutta la perfezione.

All'inizio della vostra esistenza come esseri umani siete certamente ancora molto distanti, perché la vostra natura non rivela molto amore, però, potete cambiare molto rapidamente e diventare uomini felici sulla Terra, se solo vi unite intimamente a Me, il che richiede solo un cammino di vita nell'amore. E ve lo assicuro costantemente, che ogni abisso potrà essere colmato se, per questo, voi stessi trovate solo la volontà a farlo, perché vi basta solo pregare intimamente, per assicurarvi la Mia presenza.

La scintilla spirituale in voi, la parte del Mio Spirito paterno dall'eternità, vi spingerà incessantemente verso di essa, e se tenderete consapevolmente all'unione della scintilla spirituale con lo Spirito del Padre, in modo da vivere una vita nell'amore e, così, indurre l'eterno Amore stesso alla presenza, allora sarete anche sicuramente in grado di sentire *la Mia voce* tanto più chiaramente, quanto più forte divamperà in voi l'amore.

Allora il Mio Spirito potrà riversarsi in un recipiente adeguato, perché l'amore avrà bandito dal cuore ogni impurità, se questo si è ben preparato a far scorrere il flusso del Mio Amore. Essere irradiati dal Mio Spirito significa conquistare la più profonda e veritiera conoscenza, significa cambiare lo stato dell'assenza di conoscenza, della cecità spirituale e dell'oscurità, in uno stato di luce e di chiarezza su tutto ciò che è connesso al vostro essere.

Essere ignoranti non è uno stato di beatitudine! Invece, stare nella conoscenza più chiara renderà l'uomo continuamente felice, perché allora sarà già vicino al suo stato originario, quand'era irradiato da luce e forza, e questa luce e questa forza saranno la sua parte, se svilupperà l'amore dentro di sé. Allora gli risplenderà di nuovo la luce del Mio Amore, allora potrà sentire di nuovo Me stesso, potrà dialogare con Me, potrà domandare e riceverà la risposta tramite *la Mia Parola*, potrà essere guidato nella conoscenza più profonda, perché il Mio Spirito fluirà su di lui, e

sarà sempre beato nella chiarezza interiore, nella conoscenza più limpida.

Perciò, è l'amore ad assicurargli questo stato beato, a procurargli luce e forza; è l'amore a stabilire il legame con Me come l'eterno Amore, e l'uomo che condurrà sempre e solo una vita nell'amore, sentirà *la Mia voce* in sé, chiara e limpida. Solo attraverso la Mia morte sulla croce è diventato di nuovo possibile quest'intimo legame con Me, perché prima, il Mio avversario possedeva troppo potere, e impediva agli uomini l'amorevole attività ovunque potesse, e perché la colpa originaria aveva creato un abisso incolmabile tra Me e le Mie creature.

Io stesso ho colmato quest'abisso attraverso la Mia morte sulla croce, e tuttavia, ciascuno di voi deve inoltrarsi sul ponte e ristabilire da se stesso il legame con Me, e questo avviene solo attraverso l'amore, perché Io posso unirMi solo con colui, che cerca di adattarsi al Mio Essere originario, che attira Me stesso tramite una vita nell'amore. Quindi l'amore è un prerequisito per essere in grado di percepire *la Mia voce*, perché l'amore ha per conseguenza la Mia presenza, e la Mia presenza si dimostra nuovamente tramite *il dialogo con Me*.

Così ho potuto anche colmare i Miei discepoli con il Mio Spirito e dare un chiaro segnale del Mio operato dopo la Mia ascesa al Cielo. Attraverso la Mia morte sulla croce essi ridivennero liberi da ogni colpa, la loro vita fu un servire nell'amore, e quindi i loro cuori si prepararono affinché il Mio Spirito potesse fluirvi dentro, e questo avvenne chiaramente perché Io volevo così: *che gli uomini prendessero conoscenza del Mio straordinario operare sui Miei discepoli!*

E così anche loro, colmi della Sapienza avuta da Me, furono in grado di svolgere la loro missione, portare fuori nel mondo il Mio Vangelo e annunciare di Me e della Mia grande Opera di grazia e di misericordia, poiché tutti gli uomini sulla Terra devono raggiungere la perfezione, e quindi devono innanzitutto condurre una vita nell'amore, per essere poi guidati per mano da Me stesso, per maturare nelle loro anime e crescere nella conoscenza, e aver rapporti con Me stesso, come un figlio frequenta suo Padre.

Allora sentiranno *la Mia voce*, quanto più aumenterà il grado del loro amore, poiché il Padre parla con Suo figlio, Dio parla con le Sue creature, perché vuole condurre di nuovo, tutto alla perfezione, affinché tutte le Sue creature vivano di nuovo nella Luce, nella forza e nella libertà, ...per sempre! – Amen!

1 – ‘nella conoscenza’ : l'uomo può e deve crescere, gradino dopo gradino nella sua evoluzione anímica e spirituale, ma deve poter discernere se i doni che gli sono dati derivano dalla conoscenza umana, cioè dall'intelligenza o dallo spirito. [vedi il [fascicolo n. 25](#) “Intelletto, conoscenza, sapere”]

2 – ‘la Mia morte sulla croce’ : la conoscenza del valore del sacrificio di Gesù tramite la Sua incarnazione e la Sua morte in croce, è un elemento indispensabile per il credente, al fine di ottenere la redenzione dalle colpe o dalla caduta originaria. [vedi il [fascicolo n. 68](#) – “La redenzione attraverso Gesù”]

* * * * *

B. D. nr. 8522

(8. 07. 1963)

“La Mia Parola risuonerà in voi per sempre!”

(*il Signore*):

Vi ho promesso di rimanere con voi fino alla fine del mondo, e *la Mia Parola* risuonerà eternamente a voi, Mie creature, come segno della Mia presenza. Eternamente sarà stabilito il legame tra il vostro Dio e Creatore dall’eternità, e voi, Suoi esseri proceduti da Lui! Eternamente il Mio Amore si manifesterà a voi, interpellandovi, perché all’inizio trovò la più grande beatitudine nel comunicare con le Sue creature attraverso *la Parola*, e perché la beatitudine di tutti gli esseri, dall’eternità, consiste anche, nel ricevere ininterrottamente la forza del Mio Amore, e questa irradiazione di forza si manifesta nella *Mia diretta espressione*.

Io stesso Mi manifesto attraverso *la Parola*, vi trasmetto i Miei pensieri e trovo la Mia beatitudine nel far sì che vi esprimiate a vostra volta, in modo che possa aver luogo lo scambio tra Padre e figlio, che da solo è già la più grande beatitudine. Quanto più l’essere è perfetto, tanto più chiara risuonerà *la Mia voce* nel suo

cuore, il che è da intendere spiritualmente, in quanto l'essere si muoverà nella più chiara conoscenza, nella stessa volontà e nello stesso pensiero come Me, con Cui esso sarà intimamente legato in rapporto alla sua perfezione.

Tuttavia, l'essere può anche sentirMi quando si trova in un grado ancora basso della sua maturità, se stabilisce il legame con Me quando ne è consapevole. Di conseguenza, anche il grado di beatitudine è più alto o più basso, perché, non appena si unirà di nuovo a Me, diventerà un essere giunto alla *vita*, avrà superato lo stato di morte, il quale, da solo, esclude l'ascolto della *Mia Parola*.

Eppure, solo pochi uomini sanno che il loro Dio e Creatore vorrebbe parlare con loro e che potrebbero sentirLo certamente, se conducessero la loro vita secondo la Sua Volontà. Solo pochi di voi sperimentano la felicità di un diretto dialogo ed entrano in un rapporto intimo con Lui; e quando al loro prossimo viene trasmesso del sapere, per loro è inattendibile, e deridono coloro che ne danno loro conoscenza.

Eppure, «*la Mia Parola rimarrà, ...anche se Cielo e Terra passeranno!*» (Lc. 21,33 / Mc. 13,31 / Mt. 24,35). Voi uomini interpretate per lo più diversamente questa Mia promessa, credendo che la 'Parola scritta' possa restare conservata inalterata. Invece, anche per questo motivo è necessario che *la Mia Parola* sia guidata continuamente sulla Terra, perché la volontà umana non lascia nulla d'invariato, e quindi non è garantita la purezza della Parola, una volta espressa. Perciò questa Mia promessa ha un significato ancora più profondo.

«*La Mia Parola rimarrà*», cioè, *la Mia Parola* risuonerà sempre e per sempre all'essere; sempre e per sempre *la Mia Parola* testimonierà del legame di tutti gli esseri creati, con Me. Sempre e per sempre le Mie creature Mi potranno sentire, perché è questa la loro beatitudine: che Io stesso parli loro, che conoscano sempre la Mia Volontà e portino in sé la stessa volontà, così da potersi intrattenere con il loro Dio e Creatore, come dei figli s'intrattengono con il loro Padre, ed essere colmati della conoscenza più profonda, della più sublime Sapienza, di un sapere secondo la verità che li

renda infinitamente beati. E tutto questo è solo il risultato dello scambio con Me attraverso *la Parola!*

Se la Mia Parola non potesse risuonare in tutti gli esseri, allora non esisterebbe nemmeno una vera vita, perché solo la Mia Parola è vita, forza e anche beatitudine, altrimenti sarei un Dio eternamente lontano, irraggiungibile per le Mie creature, e per loro non ci sarebbe nessun motivo di prendere contatto con Me, e quindi non sarebbe riconoscibile nessun effetto.

«*Io rimango con voi fino alla fine!*» (Mt. 28,20). Senza di Me e senza la Mia presenza non esistereste più, sempre che non apparteniate ancora al Mio avversario, nel cui reame Io non penetro, poiché, da lì, dovete rivolgervi liberamente a Me. E non appena vi sarete staccati da lui e tenderete seriamente verso di Me, anche *la Mia Parola* risuonerà in voi, dapprima certamente solo in modo sommesso, come voce della coscienza, ma poi potrete sentire *la Mia Voce* sempre più chiaramente, se voi stessi vi date unicamente a Me, affinché siate spinti interiormente a parlare mentalmente con Me. Allora riceverete una risposta che inizialmente non riconoscerete come Mia, ma che considererete come un vostro patrimonio mentale.

Nondimeno, più vi ritirate dal mondo e cercate Me, più forte risuonerà in voi *la Mia voce*, e credere in questo *Mio dialogo* potrà anche rendervi capaci di aspettarlo consapevolmente, e Mi sentirete! Dipenderà unicamente dal grado di maturità della vostra anima, dipenderà unicamente dal grado del vostro amore in quale modo sentite Me e *la Mia Parola*, e poiché, appartenendo a Me, procederete costantemente verso l'alto, *la Mia Parola* non vi abbandonerà più. Io sarò con voi e rimarrò con voi, e vi parlerò sempre e per sempre, e aumenterete costantemente la vostra beatitudine attraverso il costante scambio con Me, ...attraverso *la Mia Parola!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8530

(15. 06. 1963)

Ognuno può prepararsi a dialogare con Dio già sulla Terra, com'era in principio

(il Signore):

Quando *la Mia Parola* potrà risuonare in voi, allora sarà anche ristabilito il rapporto filiale con Me, allora ascolterete nel vostro interiore e sentirete *la Mia espressione*, perché desidererete di essere interpellati dal vostro Dio e Padre dall'eternità. Allora sarà stata presa anche la giusta decisione della volontà, perché l'anima – lo spirito originario incarnato sulla Terra – non potrà mai sentire la Mia Parola contro la sua volontà, e l'uomo si sarà avvicinato sempre di più a Me nella libera volontà, e avrà già trasformato se stesso nell'amore, in modo che ora, come in principio, potrà sentire di nuovo *la Mia voce* dentro di sé.

Quando si svolge il ritorno dell'anima a Me, il suo grado di maturità può essere molto differente rispetto al grado d'amore dell'uomo, che però può essere costantemente sviluppato, e perciò la Mia Parola sarà più chiaramente udibile, essendo sempre un riversare dei Miei pensieri nel cuore dell'uomo, una rivelazione di Me stesso a quell'uomo intimamente unito a Me attraverso l'amore. Non l'orecchio umano percepisce *la Mia voce*, ma Io parlo all'uomo attraverso lo spirito dell'anima, il quale ora riferirà ciò che avrà sentito nell'intelletto, per accogliere le Parole e determinare la volontà dell'uomo a scriverle, a registrare ciò che il Mio Amore vuole rivelare a tutti.

E' un irradiare di pensieri dal regno spirituale, da Me stesso, perché l'uomo non potrebbe portare in se stesso un tale sapere che gli viene trasmesso attraverso le Mie rivelazioni, poiché tutti i pensieri non sono altro che afflussi dal regno spirituale, e dipenderà solo dal loro luogo d'origine, per capire come valutarli. Se ora Io stesso parlo a qualcuno, ciò è già una dimostrazione che presto sarà raggiunto lo stato originario, altrimenti l'uomo non sarebbe in grado di sentire *la Mia voce*.

Ogni uomo può certamente prepararsi ad essere un contenitore d'accoglienza del flusso del Mio Spirito, che lo toccherà sotto forma della *Mia Parola*. Tuttavia, solo raramente gli uomini ne sono a conoscenza, e solo raramente qualcuno trasforma se stesso di nuovo nell'amore che una volta ha rifiutato volontariamente. Chi invece lo fa attraverso la sua vita d'amore, raggiungerà anche una fede viva, così che Io gli parli, e che egli sia in grado di sentirMi; e allora ascolterà nell'intimore, e in verità, Io Mi rivelerò a lui, ed egli sentirà di nuovo la Parola com'era in principio e sarà felice, perché ora gli giungerà un sapere enorme, riconquisterà di nuovo la conoscenza che aveva perduto. In lui si farà una chiara luce, e lo stretto legame con Me gli apporterà anche la forza spirituale affluita attraverso *la Mia Parola*, e saranno risvegliate di nuovo quelle facoltà che sonnacchiavano in lui, e che dapprima hanno destato l'amore.

L'uomo in tal modo divinizza sempre di più la sua anima, e adempie del tutto lo scopo della sua vita terrena, riunendosi completamente a Me, e quindi, dopo il decesso del suo corpo terreno, entrerà perfezionato nel regno dell'aldilà. Tuttavia, solo raramente è stabilito un così intimo legame con Me in modo che l'uomo sia in grado di percepire *la Mia Parola* in sé. E se questo è il caso, allora con ciò è collegata anche una missione: *trasmettere la Mia Parola a coloro i quali Io non posso rivolgerMi direttamente, perché per questo non esistono i presupposti*.

Così, ora Mi sarà data la possibilità di annunciare la Mia volontà agli uomini, perché tutti devono conoscere la Mia Volontà, per poterLa adempiere. E chi accetta le Mie rivelazioni, si sforzerà anche di vivere secondo la Mia Volontà, e allora ognuno potrà formarsi in modo che Io possa parlargli direttamente, sia che ora guidi bene i suoi pensieri, oppure che legga la Mia Parola trasmessa direttamente sulla Terra. Tuttavia, la sua volontà deve sempre essere disposta ad ascoltarMi, ed egli speriementerà sempre e solo la benedizione attraverso il dialogo con Me, sia se questo sarà guidato a lui direttamente, sia attraverso i Mie i messaggeri.

Nondimeno, beato è ognuno che ha la certezza interiore che Dio stesso gli parli! Beato è ognuno che ha la Grazia di prendere

conoscenza della Mia Parola! Beato è chi lavora su di sé in modo da preparare se stesso come vaso d'accoglienza per il Mio Spirito, perché potrà essere certo della Mia presenza, gli sarà rivelata la Mia presenza quando sentirà Me stesso in sé. Allora saprà anche, che non è più lontano né da Me né dalla sua meta, dove sarà definitivamente unito a Me, dove *la Mia Parola* risuonerà di nuovo in lui com'era in principio, quando potrà di nuovo comunicare con Me, ...ed essere eternamente beato! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8544

(30. 06. 1963)

“L’ascolto o l’accettazione della Parola di Dio, dona forza alla vostra anima”

(da uno spirito-guida)

Ascoltate la Parola di Dio, perché la Sua Parola vi dona la forza necessaria per la maturazione della vostra anima! Dovete solo desiderare di essere interpellati da Lui e, in verità, Egli vi parlerà, non importa come e in quale modo percepirete la Sua Parola. E' sempre e solo decisivo il vostro serio desiderio di essere interpellati da Lui, perché allora il Suo Spirito vi compenetrerà quando sentirete la Sua Parola, e allora non sentirete più il parlare di un uomo, bensì, *la voce di Dio* che si rivolge a tutti i Suoi figli che vogliono ascoltarLo.

Ora potete ascoltare dentro di voi in silenzio e tenere *il dialogo* con il Padre vostro dall'eternità, e tutti i vostri pensieri successivi procederanno da Lui stesso, così che percepirete *la voce del Padre*, proprio sotto forma di pensieri. Potete anche leggere la Sua Parola nelle Scritture, e ora, il vostro atteggiamento nei confronti di Lui, vostro Dio e Padre, sarà altrettanto decisivo, per stabilire se e come vi tocca la Sua Parola che leggete. Allora Egli vi parlerà anche attraverso di essa, non appena desidererete solo l'intimo dialogo col Padre.

La Sua espressione può esservi trasmessa anche attraverso una bocca umana, se ascoltate una predica in chiesa nel desiderio di

sentire Lui stesso, vostro Padre dall'eternità, se i vostri pensieri sono così intimamente uniti a Lui, da essere percepiti come se ogni Parola fosse rivolta a voi stessi, e allora potrete davvero dire che Dio stesso vi ha parlato. Oppure, potete accogliere la Parola di Dio da servitori che vi sono inviati su incarico Suo, per trasmettervi *la Sua diretta espressione*, per informarvi che Egli stesso parla attraverso lo spirito, dove Egli ha a disposizione un contenitore idoneo ad accogliere il flusso del Suo Amore che vuole riversarsi in esso.

Se quindi vi toccano queste Parole, allora vi sentirete interpellati da Lui stesso, e per voi non ci sarà più nessun dubbio che Dio stesso vi parli indirettamente. Potete anche ricevere da Lui *la Sua diretta espressione*, quando vi unite a Lui nel profondo amore e ascoltate credenti, nell'intimore. Allora percepirete *la Sua diretta espressione* e sarete enormemente felici. E allora fluirà in voi un'abbondanza di forza che vi renderà davvero capaci di raggiungere la vostra perfezione già sulla Terra, perché *il dialogo diretto* è il più grande Dono di grazia che tutti voi possiate anche conquistarvi, se questa è la vostra seria volontà.

Dovete sentire *la Parola di Dio*, perché avete bisogno di una luce dall'alto che v'illumina la via che conduce alla perfezione. Avete bisogno di un piccolo indicatore della via, vi è necessario un semplice aiuto per poter raggiungere la vostra meta sulla Terra. Essendo deboli e ciechi nello spirito, dovete ricevere forza per diventare vedenti, ed entrambe le cose avvengono attraverso la trasmissione della *Parola divina* che voi uomini potete sentire, in qualunque modo questo avvenga.

Non appena il vostro cuore desidera essere interpellato da Dio stesso, *la Parola divina* non mancherà il suo effetto e vi procurerà ciò di cui avete bisogno per adempiere il vostro compito terreno, perché si tratta unicamente del fatto che voi stabiliate il legame con il vostro Dio e Creatore dall'eternità: *entrare nel rapporto di un figlio con il Padre e desiderare di essere interpellati da Lui!* – E allora la vostra vita terrena non sarà davvero una corsa a vuoto.

Il legame con Dio di una volta è stato volontariamente interrotto, e quindi l'essere, che Egli aveva creato dal Suo Amore,

...è diventato infelice e di spirito oscurato! Il legame deve essere ristabilito consapevolmente e volontariamente, affinché l'uomo esca nuovamente da questo stato d'infelicità, e perciò egli deve anche volere che Dio gli parli. Così egli darà la dimostrazione che vuole tendere di nuovo al legame con Dio, e allora lo sviluppo verso l'alto nella vita terrena può procedere, perché ora l'uomo riceverà la forza attraverso la trasmissione della *Sua Parola divina*, e in lui si farà chiaro e luminoso. Così sarà vinta anche la cecità spirituale, egli conoscerà il senso e lo scopo della sua vita terrena, e saprà della sua imperfezione e la sua colpa, e come liberarsene.

La Parola divina trasmette all'uomo innanzitutto la conoscenza dei Comandamenti divini dell'amore, e se questi vengono osservati per primi, allora l'uomo conquisterà anche ulteriori conoscenze, in lui si farà *luce*, perché l'eterna Luce irraderà in lui, e poi sarà anche ristabilito quel legame che, generalmente, è il senso e lo scopo della vita terrena. Dunque, è necessario l'annuncio della *Parola divina*, il Vangelo dell'amore, e per questo saranno nuovamente prescelti dei discepoli per l'annuncio di Dio, che è *la Parola* dall'eternità.

Essi porteranno di nuovo la verità agli uomini, perché la Parola di Dio è la verità e, come verità, toccherà ogni essere umano che la desidera seriamente, poiché, come accoglierla diversamente, se non da Lui stesso, il che è determinato solo dal vostro desiderio? Chi vuole ascoltare, ascolti, perché è inesauribile la misura della Grazia che sarà effusa ancor *prima della fine*. Dio vuole che tutti gli uomini si salvino, e perciò Egli parla a tutti coloro che desiderano ascoltarLo, e attraverso *la Sua Parola*, ...tutti potranno ancora essere salvati! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8546
(2. 07. 1963)

Come avere la garanzia per la ricezione della Parola nella verità

(*il Signore*):

Vi sarete chiesti com'è possibile che il Mio avversario s'insinui spesso nei pensieri degli uomini anche quando essi sono disposti a

servire Me. Considerate che voi uomini siete imperfetti, che in voi celate ancora molto dello spirituale non liberato che reagisce all'influenza del Mio avversario, se non vi unite a Me così intimamente, da erigere un muro di protezione che il Mio avversario non può superare, e non lo farà, perché sa che Io stesso sono davanti a questo muro.

Considerate inoltre, che vi sbagliate sovente, se credete di sentire *la Mia voce*, cosicché avvolgete i vostri stessi pensieri in parole e le trasmettete, oppure venite spinti da *'altre'* forze, a pronunciare tali parole, quando la vostra volontà è debole e vi lasciate impossessare da coloro che si presentano come *'guide spirituali'*. Voi stessi stabilite il collegamento con il mondo dell'aldilà mediante la vostra volontà di riuscire a sapere qualcosa da lì, e certamente desiderate che possa essere Io il Donatore. Tuttavia, sovente mancano i presupposti che rendano possibile un diretto dialogo da parte Mia.

Chi vi dà il diritto e la garanzia di sostenere che Io stesso, vostro Dio e Padre, Mi esprima in modo udibile? Non credete che si stia esercitando un grande abuso con il concetto "Espressione udita dal Padre"? – Io parlo certamente a tutti gli uomini che desiderano *la Mia espressione*, ma questa espressione che l'uomo sentirà in sé, è la voce della coscienza che gli conferisce costantemente dei consigli, che lo ammonisce e lo avverte di adempiere la Mia Volontà ad essa nota, e fargli tralasciare tutto ciò che è abietto.

Certamente Io parlo anche direttamente a un essere umano quando deve svolgere un grande compito, e allora egli può sentirMi direttamente, però poi, da costui esigo che adempia tutte le condizioni che gli garantiscano il risuonare delle Mie Parole, perché l'adempimento di queste condizioni erige un muro che il Mio avversario non può superare. Egli non può interferire, e così è garantita la Mia purissima verità, che ora deve anche trovare diffusione, perché questo è il grande compito collegato alla ricezione della verità.

Io voglio trasmettere sempre la pura verità sulla Terra, ma sono gli stessi uomini a impedire l'apporto della pura verità finché non

sono del tutto compenetrati dal desiderio per la stessa e finché non si sono liberati da un bene spirituale che già possiedono, ma che impedisce loro il flusso della Mia pura verità. Io stesso non potrò mai esprimerMi attraverso il Mio Spirito laddove un cuore non è completamente vuoto, così che Io stesso possa riempirlo. Eppure, il Mio avversario opererà proprio là, e si farà notare sotto la maschera di uno spirito di luce, e sarà difficile per voi uomini esaminare il bene spirituale, che ora vi è offerto.

Voi chiedete: “*Perché il Mio avversario s’insinua, anche dove Io parlo?*”. – Ed Io vi rispondo: “*Io non parlo là dove il Mio avversario ha la possibilità di insinuarsi ed esprimersi!*”. – Queste supposizioni da parte vostra che presuppongono il Mio operare là dove lui può intromettersi, sono errate! Dove Io opero, viene eretto quel muro, poiché, dove Io opero, ci sono i presupposti che giustificano l’innalzamento di un muro di protezione, e lì il Mio avversario accorre inutilmente, lì sono pronti innumerevoli spiriti a protezione, che gli impediscono l’accesso e lo respingono con la loro chiara luce, in modo che egli cerchi sempre e solo quegli ambiti per la sua attività, dove non gli viene negato l’accesso, dove lui è giustificato ad entrare grazie alla stessa predisposizione di coloro nel cui cerchio cerca di introdursi.

Dei pensieri negativi bastano già da soli a stimolare dei pensieri errati in colui che cerca di trasmetterli su quelli che sono pronti ad accettare degli influssi spirituali, e questo sarà sempre il caso, quando degli uomini si incontrano per accogliere delle influenze spirituali, e non tutti sono nella stessa disposizione d’animo, non assicurando così la difesa contro le forze impure.

Se Io ripeto continuamente che parlo a tutti coloro che desiderano *il colloquio con Me*, non dovete dedurne che ciò significa ascoltare in modo udibile *la Mia voce divina*, ma che Io parlo a ogni singolo cuore umano, e che l’uomo deve solo ascoltare dentro se stesso per poterMi comprendere. Percepire *la Mia Parola suonante* richiede un grado di maturità molto alto, in modo che questo avvenga solo molto raramente, poiché in tal modo, ciò è collegato anche a una grande missione spirituale. Pertanto, se sentite dire da qualcuno che percepisce direttamente Me stesso, cioè *la Mia*

voce, e gli credete, allora vi sbaglierete quasi sempre, anche se talvolta, ciò è possibile.

Questo non avverrà e non potrà avvenire mai in un grande gruppo, perché non tutti sono dello stesso grado di maturità che presuppone il risuonare della *Mia Parola*. E voi potete credere che ognuno dovrà essere toccato in modo diverso, se vuole avere la benedizione per la sua anima, e devono essere almeno in due o tre, così che Io possa sostare in mezzo a loro e poi possa anche esprimere Me stesso mediante costoro, i quali parleranno a modo loro, ma nella purissima verità, ...come ho promesso! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8668

(9. 11. 1963)

**La ricezione e la comprensione della Parola divina richiedono
‘amore’!**

(da uno spirito-guida)

Chi ha la Grazia di ricevere la dimostrazione del diretto legame con Dio, chi può appropriarsi della Sua Parola guidata direttamente dall’alto sulla Terra, chi ha la prova che lui stesso si sente interpellato dal Padre, non può più andare perduto in eterno, perché, avendo riconosciuto *la voce del Padre*, appartiene alle Sue pecore, che il buon Pastore non lascerà mai più cadere nelle mani del Suo nemico.

Voi uomini non siete in grado di dare il giusto valore a questa Grazia di essere interpellati dal Padre stesso, perché allora avrete già superato la prova della volontà, che consiste nel fatto di rivolgersi liberamente a Lui, altrimenti non potreste sentire né *la Sua Parola*, né quella offertavi attraverso dei messaggeri, perché entrambe le cose richiederebbero la vostra completa dedizione a Lui, cioè il riconoscimento del vostro Dio e Creatore, al Quale una volta lo avete negato.

Potete quindi ritenervi beati già sulla Terra, quando vi si porta quest’immenso Dono di grazia, perché per voi sarebbe vuoto e insignificante, se la vostra volontà fosse ancora interamente

contraria a Dio. In tal caso deridereste *la Sua Parola* e non sareste mai in grado di riconoscerne il valore. Invece il fatto che la riconoscete come la *'Parola di Dio'*, dimostra un determinato grado di maturità della vostra anima che ha quasi raggiunto la sua meta, e deve percorrere ancora solo un breve tratto della via, prima della morte del corpo, per entrare nel regno della luce e della beatitudine.

Tuttavia: *perché non ogni essere umano è in grado di riconoscere la Parola del Padre? Perché non ognuno di voi, cui la Parola viene guidata attraverso dei messaggeri che cercano di diffondere ovunque la verità su incarico di Dio, si sente interpellato?* – Perché è la mancanza d'amore che manca, il che significa anche, mancanza di comprensione spirituale! L'uomo è quell'essere che una volta si è allontanato da Dio nella libera volontà, e che perciò ha respinto anche ogni irradiazione dell'Amore del suo Dio, e ora, attraverso un percorso infinitamente lungo attraverso le Opere della Creazione della Terra, entra come uomo su questa stessa, completamente privo di qualsiasi amore, dato che lo ha rifiutato, e la sua anima non può essere irradiata contro la propria volontà.

Tuttavia, poiché essa possiede la capacità di amare grazie alla scintilla divina che le fu aggiunta, così deve solo far diventare attiva la sua volontà, per accendere in sé quella divina scintilla dell'amore. Allora si unirà di nuovo con Dio e potrà nuovamente essere irradiata dal Suo Amore paterno, giungendo a un determinato grado di maturità, quando la *'Parola di Dio'* gli diventerà familiare quando essa la toccherà e la riconoscerà ancora una volta come *la voce del Padre*, che tuttavia, non le sarà mai possibile senza amore! E in ciò si trova il motivo del rifiuto della Parola divina che viene trasmessa alla Terra direttamente dall'alto, perché gli uomini sono senza amore.

L'amore si è raffreddato! Solo raramente la Scintilla divina viene accesa nel cuore, perché per questo, agli uomini manca la volontà, pur se a nessuno ne sarebbe negata la capacità. Invece, poiché la volontà è libera e non può essere costretta, il basso grado di maturità degli uomini è il motivo per cui la Parola dall'alto, le rivelazioni divine, vengono spesso rifiutate e le accettano

felicemente solo pochi uomini il cui stato di maturità è già più alto, grazie all'amore che consente loro di possedere la capacità di riconoscere le Sapienze divine, mettendole in pratica quando cercano di vivere fino in fondo la Parola stessa e, per questo, giungendo ad avere una luce sempre più chiara.

Che voi uomini possediate un inestimabile Dono di grazia, quando accettate la Parola di Dio che vi viene offerta direttamente da Lui, potete crederlo! Dovete solo valutare bene questo Dono, attingendo voi stessi la forza con cui il Padre ha benedetto la Sua Parola, e offrendo anche al vostro prossimo il Tesoro di grazia per renderlo felice, come anche voi stessi siete stati resi felici dal Padre.

Tutti gli uomini dovrebbero solo stabilire il giusto rapporto con Lui, dovrebbero rivolgersi a Lui come figli e chiedere a Lui la forza e la grazia per la loro vita terrena; e in verità, arriverebbero alla conoscenza, accenderebbero e nutrirebbero la fiamma dell'amore in sé e presto sarebbero aperti alla Sua Parola, perché solo l'amore dà loro la comprensione, solo con l'amore si compie l'unione col Padre, il che ha per conseguenza, anche *il dialogo con Lui*. Ed è per questo che la Sua Parola insegna soprattutto l'amore, poiché se l'uomo ha l'amore, allora ha tutto! Lui con questa riceverà luce e forza, e poi, come uomo, ...percorrerà con successo la sua via terrena! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8703

(19. 12. 1963)

La promessa di Dio ai Suoi collaboratori di essere costantemente aiutati

(il Signore):

In qualunque modo si formi la vostra vita, siete sempre sotto la Mia protezione e potete abbandonarvi a Me con piena fiducia, giacché Io ordino tutto per il vostro bene. E anche se vi sembra (in alcuni eventi) che non ci sia più da aspettarsi un aiuto terreno, non dovete comunque temere, ma essere certi che si troverà sempre una via d'uscita, poiché tutto ciò che voglio, sta in Mio potere, e il Mio

immenso Amore determina sempre la Mia Volontà. E così, vi do continuamente l'assicurazione che ho bisogno di voi, che la vostra collaborazione nell'*ultimo tempo prima della fine* è talmente urgente e necessaria, che dovete essere certi di tutto l'aiuto da parte Mia, perché Mi servite, ed Io opero su di voi, tutto ciò che è necessario.

È il Mio Amore a spingerMi sempre a rendervi la vita il più sopportabile possibile, ed Io riverso abbondantemente i Miei Doni di grazia su di voi, spiritualmente e terrenamente, e vi considererò fino al punto che voi possiate riconoscere un Padre amorevole e ricambiare il Suo Amore. E se sarà vantaggioso alla maturazione della vostra anima, non dovrete soffrire nessuna difficoltà terrena, terrò lontano da voi qualunque avversità e vi darò molto di più con dei beni spirituali, perché anche così riverserò su di voi i Miei Doni di grazia all'infinito.

Ricordatevi che ogni Parola che ricevete da Me significa un apporto di forza, e ne potrete sempre approfittare. Quindi sarò sempre pronto a farvela affluire nell'espressione della *Mia Parola*. Voi stessi potete diminuire sicuramente quest'apporto, se vi chiudete alla *Mia Parola*, e tuttavia, Io non farò mai mancare il giusto *cibo* alla vostra anima, di cui lei ne ha bisogno in ogni momento. Io non limiterò mai l'apporto della forza, ma lo farò dipendere dalla vostra libera volontà di unirvi a Me, così che siate in costante contatto con Me, affinché Io doni anche a voi, come amorevolissimo Padre, i beni spirituali.

Infatti, vi ho posto anche questo come condizione, che innanzitutto *dovete cercare il Mio regno, e poi tutto il resto vi sarà aggiunto*. E poiché questa promessa si adempirà davvero visibilmente su di voi, potete sempre considerarvi amati da Me, credere che Io voglia rendervi felici e che vorrei anche allontanare da voi ogni sofferenza, per quanto questo sia utile alla vostra anima.

E poiché anche voi siete Miei e volete servirMi, dovete ancora maturare sulla Terra, e quindi irradiare una maggiore misura dell'amore, affinché Io possa risparmiarvi della sofferenza, perché l'amore aumenta il grado di maturità della vostra anima e dissolve tutte le scorie di cui l'anima è ancora avvolta. Io vi assisterò anche

nella sofferenza, perché Mi dovete riconoscere anche come vostro Padre che rende sopportabile qualunque difficoltà ai Suoi figli, poiché Lui stesso è con loro con il Suo aiuto, affinché non siano in pericolo nel corpo e nell'anima.

Perciò, collegatevi costantemente con Me, perché nell'unione con Me, siete anche sotto la Mia protezione; nella comunione con Me, il Mio avversario non vi può opprimere; e nell'unione con Me, sarete anche costantemente inondati di forza e in grado di respingere da voi ogni avversità. Nell'unione con Me riceverete anche *la Mia Parola*, la quale vi dimostrerà la Mia presenza. E che cosa può ancora accadere dopo, quando Io sono presente insieme a voi?

Non appena saprete che la Mia presenza si manifesta anche attraverso l'apporto della *Mia Parola*, non appena vi accorgete che sono Io a parlarvi quando sono presente insieme a voi, non respingerete nemmeno l'afflusso della forza, cioè non perderete l'occasione di ascoltare *la Mia Parola*, perché questa Parola è il nutrimento più delizioso che la vostra anima possa ricevere per maturare ancora sulla Terra. Da parte Mia non sperimenterete mai una limitazione, ma sarete voi stessi a decidere se il Mio Amore può manifestarsi a voi attraverso *la Parola*. Se Io stesso vi parlo, allora potete già sentirvi beati sulla Terra, perché allora, in verità, essendo figli Mieì, anche il Mio Amore Paterno è, ...e sarà valido per tutta l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8713

(1. 01. 1964)

“Dalle vostre viscere scorreranno fiumi di acqua viva!”

(il Signore):

«*Dalle vostre viscere scorreranno fiumi di acqua viva!*» (Gv. 7,38). Da voi stessi deve scaturire il fiume, quindi questo deve prima sgorgare da Me come Fonte originaria, deve aver colmato il vaso da voi stessi preparato, così che Io possa anche farvi affluire l'Acqua viva come ho promesso, poiché in voi giace una scintilla dell'eterno

Spirito di Dio che da lungo tempo sonnecchia, e non si attiverà finché non sarete diventati un contenitore capace di accogliere il flusso del Mio Spirito che scorre attraverso questa scintilla divina nel vostro cuore, non appena è stabilito l'intimo contatto con Me e la scintilla si unisce con lo Spirito del Padre dall'eternità, fluente nel vostro cuore.

Originariamente siete delle creature divine procedute da Me in tutta la perfezione, e per questo deve esserci in voi tutto il sapere, ...la conoscenza più chiara sulle cose più nascoste, ma poiché all'intelletto umano queste conoscenze più profonde non sono accessibili, l'uomo stesso vi può giungere se si forma da sé, cioè se il suo essere, rapportandosi nuovamente con l'Essere primordiale divino, si rivolge indietro all'Amore, Cui una volta ha volontariamente rinunciato. Infatti, essendo l'amore, la luce più chiara, deve trasportare l'uomo nello stato della conoscenza più chiara, che non gli può essere portata dall'esterno attraverso i suoi simili.

Io stesso vi ho dato la promessa: «*Dalle vostre viscere fluiranno fiumi di acqua viva*». Che queste parole siano da comprendere solo spiritualmente, non è necessario menzionarlo, e se ora vi spiego che l'acqua viva è *la Mia Parola*, l'Acqua della vita che porta la salvezza a tutte le anime, quando viene accolta dalla Fonte e l'anima vi si ristora, allora potrete anche comprendere che questa *Mia Parola* risuona nel cuore di colui che crede in Me e che entra in intima unione con Me. Allora vi sarà anche comprensibile il versetto della Scrittura secondo cui *la Parola* risuonerà in voi stessi, e sarete guidati nella conoscenza più chiara, non appena lascerete fluire in voi il Mio Spirito nella libera volontà.

Ciò che ora fluisce in voi dall'interiore, non è qualcosa di morto, è la vita stessa, e porta la *vera vita* a quell'uomo che risveglia il suo spirito in sé attraverso una vita nell'amore e, in tal modo, entra in contatto con Me, il cui effetto è proprio l'afflusso di *luce e forza*, di un'Acqua viva che vi dona irrevocabilmente la vita eterna. Infatti, chi ha *la Mia Parola*, a lui stesso Io sono presente, e la Mia presenza è anche la garanzia per la vita eterna. Quindi non

avrete più bisogno di istruzioni dall'esterno, perché queste penetrano solo fino all'orecchio, senza toccare il cuore dell'uomo.

Invece, se da voi stessi fluisce l'Acqua della vita, questo significa che in voi stessi risuona *la Mia Parola*, se lo permettete, se voi tutti adempite la condizione che Io ho posto all'ascolto della *Parola divina*. E questa è: «*Se credete in Me, ...come dice la Scrittura*» [Gv. 7,38]. Quindi, dovete credere in Me come il divin Redentore Gesù Cristo, perché nella Scrittura è annunciata di continuo la venuta del Messia, e conoscerete e riconoscerete questa Mia nascita in Gesù. Allora crederete in Me, e la viva fede in voi vi spingerà anche all'interiore legame con Me, e già allora la divina scintilla spirituale in voi entrerà in contatto con lo Spirito del Padre dall'eternità, e la conseguenza sarà l'affluire in voi della luce più chiara e della forza illimitata, che vi dimostrerà ancora una volta, nella forma della *Mia Parola*, l'Acqua viva, ...la Mia evidente presenza!

Allora attingerete alla Fonte della vita che ha la sua origine in Me; attingerete dalla stessa Fonte originaria ciò che vi aiuta all'eterna vita, perché vi ho dato questa promessa, e con questa vi ho già indicato il procedimento '*dell'effusione dello Spirito*', che dapprima hanno ben sperimentato i Miei discepoli (vedi [n.7088](#)), e che ogni uomo può sperimentare, perché attraverso la Mia crocifissione ho conquistato per lui delle Grazie straordinarie che rendono possibile al Mio Spirito di potersi effondere su coloro che credono in Me.

Tuttavia, questo presupponeva anche una fede vivente che diventasse tale solo attraverso l'amore, e quindi che l'amore fosse la prima condizione affinché il Mio Spirito si manifestasse in un essere umano, e ciò ha fatto pensare poco gli uomini a questa promessa, perché a loro mancava proprio l'amore, e quindi in loro è rimasta l'oscurità, non potendo essere riportati nello stato della conoscenza che richiede (richiedeva) il diretto afflusso del Mio Amore, il quale può essere conquistato da loro solo attraverso l'amore.

Finché agli uomini manca l'amore, questa promessa rimarrà a loro incomprensibile, e la riferiranno sempre e solo a quei primi

discepoli che hanno sperimentato l'evidente 'Pentecoste', l'effusione dello Spirito [Atti 2,4], ma non la riferiranno mai a se stessi, perché non hanno nessuna fede in questa. Invece le Mie promesse valgono sempre per tutti gli uomini, e mai per un singolo, essendo allacciate a queste, sempre delle condizioni, e dall'adempimento di queste condizioni dipenderà anche l'adempimento delle promesse.

Tuttavia, essendo la Mia Parola verità, ognuno deve anche attenersi alla *Mia Parola*, e questa risuonerà in lui stesso non appena darà solo la possibilità alla divina Scintilla in sé di manifestarsi, il che sarà sempre, dove il suo amore stabilisce l'unione con Me, ... affinché Io stesso possa effonderMi in un cuore umano che Mi è devoto con tutta la sua volontà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8722

(11. 01. 1964)

“Accettate di credere che Io possa dialogare con voi, figli Miei, se Mi riconoscete come Padre!”

(*il Signore*):

Procederete nella verità, se vi lasciate istruire da Me! Invece, per lo più, voi uomini non conoscete questo processo, che è comunque così naturale perché, come Padre, parlerò sempre ai Miei figli, se essi sono solo volenterosi di ascoltarMi. E voi non avrete mai da temere di essere indotti in errore, perché Io stesso sono la Verità. Dovete accettare e valutare con gratitudine un così grande Dono di grazia da parte Mia, altrimenti non potrete essere ricompensati con una conoscenza che vi concederà uno sguardo in qualunque campo.

Pertanto, Io potrò solo considerare quegli uomini che Mi garantiranno correttamente il bene spirituale che essi stessi accoglieranno nel loro cuore, e che poi vorranno anche attivarsi alla diffusione dello stesso, secondo la migliore volontà e capacità. Perciò, l'aver accolto la *Mia Parola* dall'alto, obbliga il ricevente a trasmettere ciò che riceve da Me, e ad attivarsi per ciò di cui il

prossimo ha urgente necessità per la maturazione della sua anima. Inoltre, il ricevente della *Mia Parola* avrà la garanzia di aver trovato in qualunque modo il sostegno da Me, sapendo Io, in verità, quanto sia urgente che gli uomini abbiano conoscenza della *Mia Parola*, perché hanno bisogno, sia di forza, come anche di luce, e l'una e l'altra sono loro offerte nella forma della *Mia Parola*.

Tuttavia, anche il prossimo cui offrite il Mio prezioso bene spirituale deve essere pronto ad accettarlo, e dipenderà dalla sua libera volontà se anche per lui sarà benedetto, se anche lui riceverà luce e forza e procederà verso l'alto nel suo sviluppo. Molti godranno con ardente fame il Pane spirituale e si ristoreranno all'Acqua viva, e in verità, anche loro trarranno la forza dalla *Parola* e matureranno nella loro anima. Per altri sarà solo una lettura accolta più dall'intelletto che dal cuore, e a costoro non potrà affluire lo stesso grado di forza e luce, perché la loro volontà, non desiderando altro che appropriarsi della sola conoscenza, non potrà certamente che essere definita 'un bene mondano', persino se il contenuto di tale conoscenza è spirituale.

In tal caso l'anima non lo utilizza per la sua salvezza, perché se ne occupa solo il suo intelletto, anche se certamente esso sceglie dei temi spirituali perché è sollecitato interiormente dall'anima. Eppure, ciò non porterà all'anima il nutrimento spirituale di cui necessita. Nondimeno, Io conosco in quali difficoltà si trovano quelle anime che camminano sulla Terra, se, ovviamente, non sono assistite da Me. E perciò cerco di rivolgerMi alle anime in modo paterno, affinché si sentano come figlie, e poi si avvicinino fiduciose a Me. In tal caso posso anche nutrirle con il Pane del Cielo, posso condurle alla Fonte dove possono attingere l'Acqua viva.

L'ignoranza degli uomini sul processo delle rivelazioni divine, è già una dimostrazione di quanto siano ancora lontani da Me, loro Padre, non avendo ancora stabilito il vero rapporto filiale con Me. Infatti, il giusto legame con Me farebbe sembrare loro del tutto naturale il poter parlare con Me, con il Padre, e i Miei figli ascoltano ciò che dico loro, poiché è sempre decisiva la volontà di essere strettamente uniti a Me, per essere accolti da Me come figli, che il Padre vuol sempre rendere felici.

Per questo occorre una ferma fede in Me, e il riconoscerMi come Dio e Creatore, come il Padre che vuol rendere felici i Suoi figli con l'amore. Allora all'uomo sarà anche accettabile il pensiero che il Padre colloqui con Suo figlio, e comprenderà le rivelazioni divine e le prenderà a cuore come unica verità. Questa è la via più facile per il ritorno a Me come essere umano nella vita terrena, e se egli intraprende questa strada così che riesca a collegarsi strettamente a Me, suo Padre, allora Io, il Padre, prenderò pieno possesso di lui e non lo lascerò più all'avversario, perché allora avrò il diritto sull'essere che una volta è stato creato da Me e vuole legarsi di nuovo a Me, riconoscendoMi come suo Dio e Padre.

Tuttavia, poiché *la fine* è vicina, quasi nessuno crede che Dio stesso si riveli, considerandoMi come un Essere del tutto lontano, pur se, in genere, qualcuno crede ancora in una Potenza che gli ha dato la vita. Eppure, Io cerco solo di conquistare la fiducia dell'essere creato da Me, così che si abbandoni a Me come figlio e stabilisca il contatto com'è necessario, per ascoltare il Mio amorevole linguaggio. E allora dipenderà solo da lui stesso come accogliere e valutare le Mie rivelazioni divine, e che le riceva, gli assicurerà anche, luce e forza, che non saranno mai inefficaci.

Che Io possa esprimerMi verso di lui, lo qualifica anche come servitore nella Mia vigna¹, e allora eseguirà scrupolosamente tutti gli incarichi che gli saranno assegnati da Me, non vivrà più come separato da Me sulla Terra, ma sarà attivo con Me come Mio servo, e sarà sempre interpellato come Mio figlio intimamente amato da Me, il Padre, ed Io corrisponderò al Suo Amore. Allora niente potrà più separare il figlio dal Padre, perché poi, l'uomo avrà raggiunto la meta per la quale ha vissuto sulla Terra, e sarà e rimarrà con Me, il Padre, ...legato a Lui per tutte le eternità! – Amen!

¹ – 'servitore nella Mia vigna' : essere eletti a servire il Signore del Cielo e di ogni cosa creata, lo può fare solo colui che rinuncia al mondo e desidera solo il contatto con lo spirituale. [vedi il [fascicolo n.90](#) "Operai nella vigna di Gesù"]

B. D. nr. 8917

(24. 01. 1965)

“Con il Mio dialogo voglio corteggiarvi per avere il vostro amore”

(*il Signore*):

Quale ricchezza potete chiamare proprio ‘vostra’, ricevendo continuamente i Miei Doni di grazia con i quali possedete costantemente una prova della Mia presenza, che non può esservi tolta? Con questa, siete guidati in una straordinaria conoscenza che nessuno potrà confutare, poiché solo Uno può darvela, Colui che conosce tutto, e che vuole trasmettere questa conoscenza a tutti coloro che ne hanno un serio desiderio e la chiedono a Me. E il fatto che Io sappia molto di più di quanto voi siate in grado di afferrare, deve solo spronarvi a una sempre maggiore maturità dell’anima, perché sarete immensamente felici, quanto più penetrerete nel Mio eterno *Piano di salvezza*, e quante più informazioni vi saranno date sul Mio operare e sulla Mia attività.

Tutti i beni del mondo non vi potranno più sedurre, non appena sarete penetrati nei segreti della Creazione e sarete in grado di comprendere tutti gli avvenimenti. Infatti, allora sarete di nuovo nello stato di conoscenza, starete nella luce e vi avvicinerete di nuovo allo stato originario, quando eravate abbondantemente felici. Allora anche la vostra esistenza come esseri umani sarà presto finita, potrete deporre il vostro involucro fisico e ritornare nel Mio regno, che è la vostra vera Patria. Perciò aspirate a una maggiore maturità dell’anima, non affannatevi in questo, bensì, credete che vi attendono insospettabili magnificenze nel Mio regno, che non è di questo mondo.

I vostri sforzi devono unirvi sempre di più a Me, non lasciarMi più fuori dai vostri pensieri. Io voglio essere con voi e irradiarvi di nuovo con il Mio Amore, il che comporterà che in voi stessi si farà luce e potrete sentire *la Mia voce* così chiaramente e limpidamente, da non dubitare più che Io stesso vi parli e v’istruisca. Che il Mio Amore sia rivolto a voi incessantemente, lo dovete riconoscere nel Mio corteggiamento per ottenere il vostro amore. Io vi ho seguito nell’abisso e vi ho aiutato a risalire da questo abisso, finché vi siete potuti incarnare come esseri umani.

E neanche adesso il Mio Amore cesserà, vi donerà Grazia su Grazia, e sarà pronto per qualsiasi aiuto. Io vi corteggio per ottenere il vostro amore, parlandovi e trasmettendovi quella forza che dovete solo impiegare nel modo giusto, per continuare a salire sempre più in alto, per entrare finalmente nel Mio regno, poiché il Mio Amore vuole ricevervi come Miei figli, vuol preparare per voi delle sublimi beatitudini, di cui non potete farvi nessuna idea.

Ed è questo che voglio ottenere con *il Mio dialogo*, che siate convinti della Mia presenza, e dopo corrispondiate anche al Mio Amore, che apriate il vostro cuore per far irradiare il Mio Amore, e ora, che possa aver luogo l'unione con Me nell'amore, che è parte della beatitudine. E Mi loderete eternamente, Mi canterete lode e ringraziamento, perché così ridiventerete perfetti come lo eravate in principio, ...come lo è il Padre vostro nei Cieli! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8979

(22. 05. 1965)

La trasmissione della Parola solo dopo la redenzione dal peccato originario

(*il Signore*):

La Mia Parola risuona in tutta l'infinità, ovunque si trovi dello spirituale consapevole del proprio sé, indipendentemente che si tratti di uomini sulla Terra oppure di esseri di luce nel regno spirituale, ma dappertutto dove degli esseri si aprono all'irradiazione del Mio Amore. Io parlo a tutti, perché quest'irradiazione del Mio Amore è un atto per rendervi felici, un atto che gli uomini sulla Terra non sono in grado di afferrare nella sua profondità, che però rende enormemente beati tutti gli esseri già più maturi. Io sono a contatto con tutti, tramite *la Parola*; Io guido a tutti *la Mia Parola* in modo diretto o indiretto; Io guido a tutti il sapere, fornisco loro la conoscenza più chiara del Mio operare e agire nell'intero Infinito, affinché imparino ad amarMi sempre di più e si sentano anche amati da Me, affinché diventino sempre più beati, perché l'irradiazione del Mio Amore non cesserà mai!

Se ora sulla Terra deve svolgersi questo processo di ricezione della *Mia Parola*, allora deve essere preceduto irrevocabilmente dalla redenzione dal peccato originario, dalla redenzione attraverso Gesù, altrimenti sarebbe impossibile per gli uomini percepire *la Mia Parola*, così come può anche aver luogo da parte degli esseri di luce la trasmissione della *Mia Parola* sui pensieri degli uomini che vivono certamente nell'amore, e che tuttavia, non credono nell'operare del Mio Spirito. Per questo essi stessi non ascoltano *la voce* che risuona dolcemente in loro. È necessario solo che l'amore si accenda, per essere immessi in pensieri conformi alla verità da parte degli esseri di luce, e allora il corso dei pensieri del ricevente sarà comprensibilmente come quello che sostiene un '*ricevente della Parola*'.

L'uomo cui risuona *la Mia Parola*, invece, non è in grado di percepire la beatitudine che scaturisce dalla Mia Parola proveniente dal mondo della luce, proprio perché vive ancora sulla Terra, dove non può ricevere una tale beatitudine, che lo renderebbe incapace di un'ulteriore attività sulla Terra. Nondimeno, è un procedimento della massima importanza, quando qualcuno si prepara per essere un contenitore che accoglie l'afflusso dal mondo spirituale e vorrebbe anche fornire quest'afflusso ai suoi simili che non sono capaci da se stessi di stabilire l'intimo collegamento con Me, come Sorgente della forza di quell'Amore, per sentire anche loro *la Mia Parola*.

Tuttavia, si muovono già nella luce tutti coloro che stabiliscono il contatto con un trasmettitore di messaggi spirituali, e troveranno continuamente il sostegno da parte del mondo della luce, perché tutto ciò che viene irradiato dal Mio Amore, è coeso, e nessun essere vorrebbe separarsene mai più, se è stato un autentico messaggero di luce, colui che ha lasciato scorrere in sé il flusso del Mio Amore divino, perché costui è già in collegamento con il regno spirituale, e ora sulla Terra svolge la missione di essere egli stesso accolto come spirito di luce.

Voi, dunque, vedete che l'irradiazione della luce sulla Terra è un atto che può avvenire solo raramente, perché, proprio solo raramente viene stabilito un legame consapevole con Me, mentre gli

uomini, sovente possono stare mentalmente nella verità, pur non trovando la conferma di pensare correttamente. Infatti, la luce risplende ovunque ci sia solo amore, e perciò, anche qui esisterà una sintonia mentale.

E tuttavia, la *Mia Parola diretta* dall'alto sarà una norma costante tramite la quale potrete stabilire la correttezza dei vostri pensieri, poiché, siccome nell'ultimo tempo vi sarà una grande confusione tra gli uomini, il Mio avversario intenderà anche spingervi nel dubbio, e allora dovrete menzionare la *Mia diretta Parola* come confronto, e sperimenterete anche la verità come l'effetto di una vita d'amore, perché «...*chi vive nell'amore, rimane in Me ed Io in lui*» [Gv. 15,5]. Quindi non può pensare in modo errato, perché Io stesso sono con lui e in lui.

E così l'umanità non è mai abbandonata a se stessa, è costantemente assistita da Me e dal mondo della luce, deve solo orientare bene la sua volontà per essere guidata con sicurezza sulla retta via, poiché *la Mia Parola* che fornisce agli uomini la luce, risuonerà sempre e per sempre, e ci saranno sempre degli uomini in grado di riceverla. Gli esseri di luce si occuperanno sempre e solo della sua diffusione, che li rende incommensurabilmente beati, e l'uomo volenteroso sarà sempre aperto a ciò che gli viene trasmesso direttamente da Me oppure per mezzo degli esseri di luce.

Infatti, poiché *la Mia Parola* è l'irradiazione della forza del Mio Amore, allora è 'l'Io stesso' in tutta la sua pienezza, è il nutrimento dell'anima, la Mia carne e il Mio sangue¹, che Io dono a tutti quelli che vogliono essere uniti a Me e trovano la loro più sublime beatitudine tramite l'apporto di ciò che nessun altro, se non Io stesso, ...può offrire loro! – Amen!

¹ – 'l'Opera redentrice di Cristo': la conoscenza del valore del sacrificio del Padre celeste tramite la Sua incarnazione e la Sua morte in croce, è un elemento indispensabile per il credente al fine di ottenere la redenzione dalle colpe o dalla caduta originaria. [vedi il [fascicolo n. 68](#) – "La redenzione attraverso Gesù"]

² – 'carne e sangue': nel linguaggio spirituale espresso da Gesù nel Vangelo (Gv. 6,53-56), questi termini non furono spiegati allora, ma oggi chiariti tramite

numerose rivelazioni. [vedi il [fascicolo n. 192](#) "La Cena: - "Fate questo in memoria di Me"]

* * * * *

B. D. nr. 8986

(30. 05. 1965)

Il dialogo con Dio deve essere desiderato, altrimenti sarebbe una costrizione

(il Signore):

Se un bene spirituale vi è stato donato da Me stesso, allora avete anche il dovere di trasmetterlo, purché si tratti di messaggi che sono dati per tutti gli uomini, e che sono destinati a servire alla trasformazione delle loro anime in amore, quindi, tutto ciò che può essere definito come conoscenza in grado di raggiungere sfere spirituali che essi prima non possedevano, e che devono essere guidati a conoscerle. Infatti, attraverso queste comunicazioni, Io parlo a tutti gli uomini, annuncio loro di nuovo il Vangelo dell'amore, con cui deve essere inteso tutto ciò che ha determinato la vostra esistenza su questa Terra, che è lo scopo e la meta della vita terrena; in breve, tutto ciò che vi dona di nuovo la chiara conoscenza che avete perso con la vostra caduta nel peccato.

E così, tutti i Miei messaggi dall'alto contengono in sé tutto ciò che vi assicura il procedere dello sviluppo verso l'alto. Per questo è necessario che comprendiate l'importanza della trasmissione, e anche, che Io stesso faccia di tutto per sostenervi in questo lavoro, perché Io so quali resistenze vi sorgono e come siete ostacolati da parte del Mio avversario, il quale, però, è impotente, perché si tratta della diffusione della divina luce dell'Amore, e questa, lui la sfugge non appena riconosce tra di voi dei forti portatori di luce.

Se perciò vi offrite a Me per trasmettere il Mio Vangelo dell'amore, egli non potrà prendere il controllo su di voi, perché allora combatterete al Mio fianco, vi batterete per Me e, così, sperimenterete anche la Mia protezione e la possibilità di essere dei riceventi dei Miei messaggi; e allora, che Io vi parli direttamente oppure anche indirettamente, dipenderà dal vostro amore, il quale

augurerà quanto più riceverete. Quindi, non temete che Io lasci esaurire la Fonte delle Mie grazie, finché Mi vorrete servire!

Nondimeno, voglio farvi notare una cosa: che è necessario distinguere tra le comunicazioni spirituali che vi conducono a una profonda conoscenza, cioè a un sapere di cose altrimenti nascoste per voi, e certe comunicazioni che sono da considerare come consigli per i vostri simili, che essi si aspettano da voi o tramite voi, quando ve li chiedono, poiché anche allora Mi manifesterò se Mi pregate intimamente, perché Io parlo a ogni figlio che si aspetta questo *dialogo*. Però, dovete discernere che quando un *tale dialogo* non è atteso, Io non posso esprimerMi, salvo che non parli a tutti, altrimenti, nessuno poi riconoscerebbe *il Mio discorso* come rivolto a sé, che ora, secondo la sua volontà, potrà accettare e prendere a cuore, ...ma anche rifiutare.

Dovete sempre tenere presente che Io offro a tutti gli uomini il *Pane* spirituale che essi possono accettare oppure no, affinché nessuno si senta costretto; ma non sceglierò un modo per conquistarli attraverso un' *espressione* personale, se loro stessi non lo desiderano dal profondo del cuore. E anche se a qualcuno viene guidata la Mia Parola dall'alto, egli è comunque completamente libero di accettarla come rivolta a sé, oppure rifiutarla.

Infatti, se l'uomo fosse interpellato senza il suo diretto desiderio, allora rifiuterebbe subito questa Parola, non potendo difendersi da un leggero disagio, e questo sarebbe anche giustificato dal fatto di non avere nessun intimo legame con Me, e respingerà una tale *'espressione diretta'* come non credibile, poiché tutto deve avvenire senza alcuna costrizione di fede, perciò Io parlo agli uomini sempre in modo tale che essi non siano costretti a credere. Invece, un dialogo personale è sempre una costrizione della volontà che non gli sarà di nessuna utilità, anzi, piuttosto dubiterà ancora di più sull'attendibilità di tutti i riceventi della Parola.

Per questo, a ciascuno di voi consiglio di porre lui stesso delle domande, alle quali saranno date certamente delle risposte dopo un'intima preghiera del suo cuore, perché proprio questa sua preghiera interiore M'indurrà ad esprimerMi Io stesso in lui, perché lo desidero, e perché allora è stabilita l'unione con Me, che rende

possibile che Io Mi manifesti. Tuttavia, il mediatore deve badare affinché l'interrogante stesso Mi presenti le sue richieste, che a sua volta deve essere così fervente nel desiderio di unirsi a Me, da formulare lui stesso la domanda cui Io debbo rispondere, ma che s'impegni anche in un'intima preghiera per la risposta alla sua domanda, insieme al mediatore, il che procurerà anche la risposta.

Dovete pensare che ciascuno deve conquistare la maturità della propria anima, così che voi possiate certamente aiutarlo a percorrere la retta via, però la volontà deve sempre rimanere libera, in modo che non sia messa a rischio attraverso delle comunicazioni indirizzate arbitrariamente a chi non le ha desiderate dal cuore. Infatti, a costoro non Mi rivolgerò, se non c'è il desiderio per *il Mio diretto dialogo*, se non si tratta di ottenere un grande sapere circa la conoscenza nel campo spirituale, ...che Io lascio giungere a tutti gli uomini senza distinzione! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8996
(15. 06. 1965)

L'eterna Parola stessa si rivolge a voi, ma se non l'accettate, sarete giudicati!

(da uno spirito-guida)

L'eterna *Parola* stessa si rivolge a voi. Il Padre vuole che percepiate di nuovo Lui stesso com'era in principio, che proviate di nuovo la stessa beatitudine, se può far irradiare in voi la luce del Suo Amore. Egli vuole di nuovo rendervi felici come una volta, quando siete proceduti da Lui come esseri liberi, sapendo ciò che eravate. Egli vuole ora dischiudervi di nuovo quella conoscenza che avete perso con il vostro allontanamento da Lui, e quindi vi risuona *la Sua Parola* dall'alto, la potete percepire se voi stessi vi aprite per ricevere il raggio del Suo Amore.

Allora sarete vicini al vostro perfezionamento, allora avrete intrapreso con successo la via del ritorno a Lui, e questo significa che vi siete liberati definitivamente da colui che vi ha tenuto legati finché non avete trovato il divin Redentore. Questo è il segno che

Egli vi è vicino, che potete parlare con Lui, che avete la facoltà di sentire nel cuore *la Sua Parola* e raggiungere quel gradino in cui vi è possibile unirvi nuovamente con l'esercito degli spiriti beati, per essere ora attivi con Dio e nella Sua Volontà.

Che voi riusciate a sentire in voi *la Parola* dall'eternità, dal Padre vostro, mentre dimorate ancora come esseri umani su questa Terra, è il segno visibile della Sua presenza, perché per potervi parlare, Egli deve anche esservi vicino, così vicino da poterLo sentire nel silenzio del cuore. E quando Egli si rivela a voi, allora anche questo è il segno che Lo cercate consapevolmente, che Lo avete trovato, che avete il desiderio per il Suo dialogo, e che Egli ve lo concede. Questo è anche un Dono, un'inaudita Grazia, perché così Lui parla anche a coloro che non hanno ancora la maturità, che però, attraverso *il Suo dialogo*, possono anche raggiungerla, perché *la Sua Parola* ha una forza che non si può misurare.

Chi è disposto a lasciarsi interpellare, chi non presta nessuna resistenza alla *Sua Parola*, sentirà davvero anche la forza di questa, perché, evidentemente, gli giunge un Dono di grazia che aiuterà la sua anima a maturare. Infatti, il Padre istruisce i Suoi figli, insegna loro la Sua Volontà, e li introduce in una conoscenza che avevano perso, la quale, per gli uomini, significa una chiara luce, grazie alla quale, ora possono percorrere la via verso l'alto.

La Parola è un efflusso del Suo Amore, è il simbolo di ciò che nel futuro renderà l'anima immensamente felice, che stabilisce il collegamento tra l'Essere più sublime e l'uomo che vuole ascoltare *la Sua Parola*. Essa deve essere richiesta con fervore nella preghiera, perché con ciò si dimostra in un certo qual modo l'ingresso nel regno spirituale, il quale resta ancora chiuso a tutti coloro che non sono ricettivi alla *Parola del Padre*.

Egli si rivolge costantemente ai Suoi figli per dimostrarSi a loro, ma trova fede solo presso coloro che da se stessi hanno già svolto il cambiamento nell'amore, perché l'amore apre loro la vista, l'amore rende ricettivo il cuore *alla Parola*, che ora può manifestarsi in un contenitore diventato amore. E se si esprimerà finché esiste il mondo, perché in principio *la Parola* risuonava, non scomparirà mai più. Risuonerà sempre e per sempre nel regno

spirituale e anche sulla Terra, ma lì solamente quando si trova un recipiente che, attraverso l'amore, si è formato in modo tale, che *la Parola divina* – l'irradiazione dell'Amore del Padre – possa irradiarlo!

E tutti voi dovete valutare bene questa Grazia, perché, se solo la lasciate agire su di voi, arriverete anche inevitabilmente alla vita, e non la potrete perdere mai più. Invece, chi la trascura, la stessa Parola gli diventerà un giudizio, perché non ha accettato la grande Grazia, il Dono che il Padre gli ha offerto. E se non ha afferrato la *mano* salvifica che lo voleva attirare in alto, se ha disprezzato la Parola che l'Amore del Padre gli voleva rivolgere, avrà ripetuto il peccato del rifiuto della divina Forza dell'Amore, e dovrà ripercorrere il cammino **I** attraverso la Creazione, il che gli procurerà di nuovo infiniti tormenti. Questo è il peccato contro lo Spirito, quando l'uomo si oppone consapevolmente *al dialogo* del Padre, quando riconosce la Sua Parola come la Parola di Dio e, ciononostante, la lascia inosservata, ...e per questo ne dovrà rendere conto! – Amen!

I – 'ripercorrere il cammino' : cioè il dissolvimento dell'anima degli uomini non credenti in Dio e giudicati nell'ultimo giorno prima della fine, che saranno relegati nella nuova materia terrestre. [vedi il [fascicolo n. 44](#) – "La nuova relegazione"]

* * * * *

La Traccia

Se si potesse seguir sempre gli impulsi del cuore
e ascoltare in sé la tenue voce del Padre dell'Amore,
per comprendere intimamente ciò che è giusto
e fare d'ogni azione un'offerta con spirituale gusto,
allora la vera Luce dai Cieli potrebbe illuminare
tutto ciò che, nella vita, occorre pur sempre fare.
E invece, troppo poco si conosce e si comprende
lo spirituale dall'aldilà che decisamente a noi sottende,
che con amore c'invita all'efficace pentimento
a seguir la voce del buon Padre in ogni momento,
poiché Lui aspetta paziente con le Sue amorevoli braccia
che ciascuno di noi decida, solo, di seguir la Sua Traccia!

G. V